TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Un mese con Montalbano» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 17
SABATO 20 GENNAIO 2007
€ 1,00

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

Unione divisa sul caso Vicenza, la sinistra radicale si mobilita e scende in piazza. Mussi: la questione è ancora aperta

Base Usa, sit-in di protesta alla Camera

Il presidente del Senato Marini: «Gli impegni internazionali vanno rispettati»

Rifondazione verso il no sull'Afghanistan. L'Udc: «Voteremo noi a favore»

ROMA La "non opposizione" di Prodi all'ampliamento della base Usa di Vicenza continua a tenere in fibrillazione l'Unione e ad animare polemiche. A Roma circa cento persone, rappresentanti dei Comitati, si sono radunate davanti a Montecitorio, per l'annunciato sit-in di protesta. Intanto il presidente del Senato Marini si schiera con Prodi: «C'è un impegno del governo precedente, non è che cambiando il governo cancelliamo pure gli impegni del nostro Paese dentro un'alleanza». Ma nella maggioranza è ancora polemica aperta. Per Mussi la questione è ancora aperta. E «sulla decisione si può tornare indietro» dice il capogruppo di Rifondazione alla Camera. E se Rifondazione annuncia che non voterà il rifinanziamento della missione in Afghanistan, l'Udc afferma che è disposta a farlo lei.

● *A pagina 3*

Margherita triestina a congresso: oggi arriva Rosy Bindi

● *A pagina 10*

I DS E LA SCELTA SEMPRE RINVIATA

di **Guido Crainz**

Suggerisce considerazioni pessimistiche il modo in cui i Democratici di sinistra si avviano a un congresso importante, che dovrebbe dare avvio alla costruzione di un nuovo partito. Fra rinunce e autosospensioni, addii annunciati o ribaditi, dirigenti e ministri che disertano la riunione della direzione perché «devono lavorare» (parole di D'Alema), non sembra proprio soffiare un vento rigeneratore. Le difficoltà non riguardano tanto il rapporto con il passato, come era avvenuto ai tempi della scissione di Rifondazione comunista, quanto le prospettive. Sarebbe un ottimo segno se con quel passato si fossero davvero fatti i conti, e se la discussione sul futuro, cioè sul Partito democratico, andasse al di là del braccio di ferro con la Margherita a proposito del gruppo parlamentare europeo cui aderire. Così non sembra essere, e ciò preoccupa in primo luogo chi ritiene che questa vicenda sia decisiva per dare vita a un reale processo riformatore.

È forse utile ritornare all' indietro, alla vecchia storia del Partito comunista. Non casualmente, forse, il Pci inizia a declinare quando può finalmente abbandonare il ghetto dell'opposizione ed è chiamato a misurarsi con concrete scelte di governo. Avviene nel 1976, quando conosce il massimo della sua espansione. Dal 1948 sino ad allora aveva costantemente aumentato i suoi voti, e l'avanzata era stata travolgente alle amministrative del 1975 e - appunto - alle politiche di quel 1976, quando sfiora il 35% dei suffragi. Alle elezioni successive, nel 1979, arretra per la prima volta e la perdita di consensi è significativa soprattutto fra i giovani, segno anche questo di una drastica inversione di tendenza. Certo, era un periodo difficilissimo: esplodeva il terrorismo degli "anni di piombo" mentre perduravano pesanti veti e vincoli, interni e internazionali.

● *Segue a pagina 2*

ANTIEUROPEISMO ALLA POLACCA

di **Gabriele Pastrello**

Cosa sta succedendo in Polonia? Il capo della Chiesa polacca nominato dal Vaticano ha dovuto dare le dimissioni poiché dagli archivi dell'Istituto della memoria nazionale è uscita documentazione relativa a suoi contatti con i servizi segreti del vecchio regime.

Ma dagli stessi archivi continuano a uscire documenti che chiamano in causa altri dodici vescovi; praticamente buona parte dell' episcopato polacco.

● *Segue a pagina 6*

Unabomber: sospettato anche un investigatore

Confermato l'incidente probatorio sulle forbici lunedì a Trieste

● *A pagina 4* Investigatori al lavoro dopo un attentato attribuito a Unabomber

Dopo il no Gas Natural tratta sulla parte economica ma il sindaco ora rilancia

Rigassificatori Dipiazza: dovete alzare l'offerta

TRIESTE Il Consiglio comunale ha bocciato con un doppio no i rigassificatori di Endesa e di Gas Natural, ma la partita ieri si è riaperta. Perchè a poche ore dal no del Comune, ecco che Gas Natural ha riaperto le trattative affermando di «voler raggiungere un accordo con il Comune sulle compensazioni economiche». Ma a questo punto Dipiazza rilancia: «Dicono di essere ancora interessati? Bene. Ma le condizioni ora cambiano, si va al rialzo». Il sindaco aveva chiesto 4 milioni di royalty per il Comune per 20 anni, da reinvestire sul sociale e l'entrata nell'affare di Acegasapa con una quota del 15%. Inferiore la prima offerta degli spagnoli. Ma ora, dice il sindaco, si tratta al rialzo.

Il sindaco Dipiazza

● **Paola Bolis** *a pagina 19*

KYRILL DEVASTA L'EUROPA, 45 MORTI

● *A pagina 5*

Decolla il programma di «alfabetizzazione informatica»: entro febbraio 400 corsi

Boom di adesioni per il bonus pc: in Regione già settemila domande

TRIESTE Sarebbereo settemila le domande di pensionati, casalinghe o «analfabeti informatici» che vogliono partecipare ai corsi organizzati dalla Regione in collaborazione con scuole, istituti, università della terza età, circoli culturali, acquisire dimestichezza con i computer, e infine comprarne uno con il «bonus» assicurato dall'innovativa legge appena approvata. È quanto emerge dalle proiezioni sui dati relativi alle pre-iscrizioni.

Ma se, alla fine, le iscrizioni vere e proprie fossero anche solo la metà, si arriverebbe comunque a 3.500 partecipanti. Il triplo cioé di quanto previsto inizialmente dalla Regione che, all'apertura delle iscrizioni, puntava a quota mille. Non a caso, sin d'ora, la Regione stessa immagina che entro febbraio partiranno circa 400 corsi, articolati in lezioni che dureranno tre mesi, e che saranno strutturare su tre livelli diversi.

● **Elena Orsi** *a pagina 9*

Porto: meno addetti in ufficio, più operativi

TRIESTE Ristrutturazione in arrivo al Porto: meno personale amministrativo negli uffici, più nei settori operativi, con riorganizzazione dei dipendenti dell'Authority, considerati in esubero di una settantina di unità *(nella foto Boniciolli)*.

● **Giulio Garau** *a pagina 6*

L'INTERVENTO

DUINO, RISPETTO PER GLI SLOVENI

di **Sergio Dressi**

Su un'improvvida dichiarazione del consigliere comunale di An Vincenzo Rescigno il centrosinistra sta montando una sproporzionata polemica in chiave esclusivamente elettorale. Nessuno oggi contesta il fatto che a Duino Aurisina, dopo 5 anni di amministrazione comunale di centrodestra, la convivenza civile tra le diverse componenti etniche e linguistiche sia migliorata. I pregiudizi e le paure alimentate per decenni dalla sinistra per mantenere il controllo dell' amministrazione comunale grazie alla componente slovena che, nelle elezioni del 2002, scegliendo la strada dell'autonomia favorì l'elezione di Ret a sindaco, si sono sciolti come neve al sole.

● *Segue a pagina 4*

L'operazione della polizia municipale ha inferto un duro colpo allo spaccio tra San Giacomo, Borgo San Sergio e il Viale, 11 denunce

Traffico di droga stroncato dai vigili: 3 arresti

Perquisiti esercizi pubblici ed appartamenti punti di ritrovo di pusher e clienti

TRIESTE Un'operazione durata due mesi e condotta dalla polizia municipale ha portato a stroncare un traffico di dorga destinata ai rioni di San Giacomo, Borgo San Sergio, e Viale XX Settembre. Il bilancio finale è di tre arresti e undici denunce. Per due mesi gli agenti hanno pedinato, osservato gli spostamenti, intercettato le conversazioni di alcuni pregiudicati triestini, portando così alla luce un giro di droga che utilizzava locali pubblici e appartamenti di San Giacomo come basi per lo spaccio. Scoperti veri e propri minimarket di cocaina, eroina e hashish

● *A pagina 22*

Triestina a caccia di punti a Rimini

● *A pagina 31* Nella foto, Luigi Della Rocca

Polveri oltre i limiti Domani si rischia lo stop alle auto

TRIESTE Polveri di nuovo oltre i limiti e il Comune deciderà stamattina, in base agli ultimi dati che l'Arpa comunicherà all'assessore Bucci, se procedere o meno a una nuova chiusura del centro al traffico. la chiusura non scatterebbe comunque prima di domani pomeriggio, come previsto dal piano di azione comunale. Giovedì, per il secondo giorno, le polveri hanno sforato i limiti. In via Carpineto si è quasi raggiunto il triplo del tetto massimo previsto dalla legge. Limiti abbondantemente superati anche a Servola. Vista la pesante situazione, il Servizio Ambiente del Comune continua con il lavaggio delle strade per abbattere i valori delle polveri. Intanto, il Wwf attacca però il Comune sostenendo che il piano d'azione è inadeguato «visto che fa scattare i divieti solo 4 giorni e mezzo dopo i primi superamenti, menre i lavaggi delle strade non hanno alcun effetto».

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 21*

GORIZIA
Tipografia digitale
Master COPY
Pensa in digitale!
biglietti da visita
MANUALISTICA
stampa di LIBRI
partecipazioni, inviti
pieghevoli, locandine
TESI DI LAUREA
legatoria
etichette, etichette industriali
STAMPA SU ABBIGLIAMENTO
striscioni
CARTELLONISTICA
ADESIVI per AUTOMEZZI e VETRINE
Installazioni artistico pubblicitarie
COPISTERIA-FOTOCOPIE A COLORI
self-service a 40 CENTESIMI
Via Rabatta, 6/a Gorizia
tel. 0481 538236
fax 0481 538271

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 34

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Partito il confronto con un pranzo a Palazzo Chigi che ha coinvolto le parti sociali. Bersani: «Impostato il dialogo»

Liberalizzazioni, l'Udc apre al governo

Fini d'accordo con i centristi. Forza Italia più sfumata. Chiusura della Lega

ROMA Collegialità dentro il Consiglio dei ministri e fuori. È questo il salvacondotto grazie al quale le liberalizzazioni, e non solo, possono andare avanti. E il metodo della condivisione, messo a punto in questi giorni nelle stanze dei diversi ministeri, è quello che il governo ha scelto di adottare anche con le parti sociali. E così ieri, archiviato un Cdm di routine, il premier ha aperto le porte di Palazzo Chigi a piccole e medie imprese e commercianti, in attesa di incontrare i sindacati domani sera. Soddisfatte le categorie economiche, soddisfatti i ministri. Il pranzo è stato un incontro soprattutto per mettere a punto «un metodo», quello che Prodi ha definito della «doppia concertazione». Nel menu, infatti, non sono mancate le liberalizzazioni, ma «più in generale - spiega il ministro dello Sviluppo Pierluigi Bersani - abbiamo fatto una ricognizione per impostare il dialogo con le parti sociali nei prossimi mesi».

Se il dialogo è ai blocchi di partenza, all'interno dell'esecutivo è invece arrivato a buon punto. Dopo gli stop and go delle ultime settimane, infatti, le prime novità sul fronte delle liberalizzazioni finiranno sul tavolo del prossimo Consiglio dei ministri, anche su spinta del presidente del Consiglio. Benzinai, parrucchieri, semplificazione delle procedure per mettere su un'impresa: il binario, spiegano fonti di governo, è doppio. Da una parte, si tratterà di una serie di misure volte ad aprire nuovi settori, dall'altra la eliminazione dei lacci e lacciuoli che bloccano la concorrenza. Ed è proprio per smuovere le acque su questo fronte, accelerando tutti i progetti di legge che già sono all'esame del Parlamento, che Bersani starebbe pensando ad una commissione bicamerale ad hoc.

> Nell'Unione reazioni diverse. Soddisfatto Mastella dell'Udeur, diffidente il Pdci

Il tema delle liberalizzazioni potrebbe trovare in Parlamento una sponda anche nell'opposizione. Pier Ferdinando Casini, in una lettera al Corsera, apre infatti uno spiraglio a possibili intese bipartisan. «L'Udc - scrive l'ex presidente della Camera - è interessata a partecipare al dibattito che il governo avvierà, in particolare, sulle liberalizzazioni». Una opposizione «seria» non segue la strada dell'Aventino, «non si limita a compiacersi degli errori altrui, ma incalza chi governa». E dopo mesi di polemiche e di distinguo, la mossa di Casini trova un appoggio di massima da parte del leader di An Gianfranco Fini, che giudica «molto condivisibile» il messaggio lanciato, a patto di «capire bene prima di cosa si parla». Insomma, è il monito di Fini, niente «taxi-bis». Sfumando sempre di più, anche Forza Italia annuncia un «atteggiamento propositivo» in Parlamento. Unica contraria la Lega, cha attacca Bersani accusandolo di voler fare gli interessi delle cooperative rosse.

L'apertura dell'Udc viene accolta nei modi più diversi anche nell'Unione. Non ha dubbi il Guardasigilli Clemente Mastella, che la considera «una cosa intelligente», mentre taglia corto il ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti che invita l'Udc ad «assumersi le proprie responsabilità». Scattano sulla difensiva, invece, i Comunisti italiani che intravedono lo spettro dell'inciucio.

Casini: l'Udc è pronta a collaborare sulle liberalizzazioni

PENSIONI

Domani sera la prima riunione fra esecutivo e sindacati

Damiano: rischio crisi escluso

BERLINO Il governo non cadrà sulla riforma delle pensioni. Il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, a margine della riunione dei ministri dell'Occupazione dell'Ue, che si è tenuta ieri a Berlino, è stato netto nell'escludere che su questo tema, per quanto al momento le posizioni nella maggioranza appaiono distanti, si possa rischiare la crisi, mentre si è detto fiducioso sulla possibilità di una soluzione condivisa grazie alla responsabilità di tutti i partiti di governo. Nel mentre, domani sera a Palazzo Chigi ci sarà l'incontro tra governo e segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. «È un incontro - ha spiegato - che non ha le caratteristiche di negoziato», ma piuttosto si tratta di una «presa di contatto» in vista della trattativa vera e propria, che dovrebbe aprirsi però solo al momento in cui la maggioranza sarà in grado di avere una posizione unica.

Intanto, da documenti diffusi a margine dell'incontro a Berlino, emerge che i principali Paesi europei hanno regole per il pensionamento molto più severe di quelle italiane, con un limite minimo che spesso arriva a 65 anni (come nel caso della Germania), mentre non scende mai sotto i 60 (a meno di periodi di contribuzione molto lunghi). La soglia fissata dalla legge Maroni per il pensionamento di anzianità dal 2008, sulla quale si discute, è quindi nella maggior parte dei casi il limite minimo per la possibilità di ritirarsi dal lavoro.

Damiano ha ribadito che la discussione sulle pensioni sarà fatta all'interno di un confronto più ampio, che terrà dentro anche la riforma del mercato del lavoro e quella degli ammortizzatori sociali. Il ministro ha infatti ricordato come l'Italia abbia una spesa leggermente più alta rispetto ai principali Paesi europei sulle pensioni, ma ne abbia una più bassa invece se si considera l'intero Stato sociale, proprio per la scarsità di risorse attualmente indirizzata sul fronte degli ammortizzatori. Infine, il ministro ha sottolineato di essere «d'accordo con Almunia» sulla necessità di fare aggiustamenti al sistema previdenziale, ma anche che questi aggiustamenti dovranno partire dalla riforma Dini. Secondo Damiano, infatti, bisogna rivedere lo scalone Maroni e rideterminare i coefficienti di trasformazione del montante contributivo, perché questi «fanno parte della legge Dini». Andrà, per il ministro, «negoziata la loro applicazione con il sindacato».

«Considerando l'elevato livello del debito pubblico, l'Italia deve pienamente attuare le riforme adottate così da evitare un significativo aumento della spesa» è quanto si legge nel rapporto sul programma di stabilità 2006-2011 dell'Italia. Nel rapporto messo a punto dagli uffici del commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia, si invita in particolare il governo a procedere «al pianificato aggiustamento periodico dei coefficienti pensionistici per adeguarli alle aspettative di vita».

Le prescelte: Roma - con il ruolo riconosciuto di Capitale - Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari e Napoli

Il ministro dell'Interno Giuliano Amato

Il Consiglio dei ministri ha varato un nuovo codice che ridisegna il rapporto fra cittadini e istituzioni locali

Autonomie, nascono 9 città metropolitane

Amato: «L'Italia radicata nei Comuni». Lanzillotta: «A breve il federalismo fiscale»

ROMA Nove città metropolitane (Bari, Firenze, Milano, Bologna, Torino, Napoli, Roma, Genova, Venezia), Roma che diventa la Capitale anche sotto il profilo dei poteri e delle risorse, piccole province destinate alla soppressione, piccoli comuni obbligati a unire gli sforzi per dare servizi migliori. Il Consiglio dei ministri vara il codice delle autonomie, disegno di legge delega che sulla carta ridisegna il rapporto fra cittadini ed istituzioni locali. Attuazione degli articoli 114, 117 e 118 della Costituzione, dice il ministro degli Affari Regionali, Linda Lanzillotta. E anticipa una bomba: «Entro poche settimane vareremo il federalismo fiscale». «La legge delega attua la parte più importante del Titolo V - dice il ministro dell'Interno, Giuliano Amato - c'è un rovesciamento della piramide italiana per cui in principio era lo Stato. Si torna all'Italia radicata nei Comuni». Esultano le Province, i cui ambiti di «area vasta», piacciono al presidente dell'Upi, Melilli. Si dice d'accordo Enzo Ghigo, Forza Italia, contrario Ignazio La Russa, An. La legge delega contiene, in nove articoli, quelli che saranno i principi a cui si dovranno attenere i legislatori nei decreti che attueranno la delega. Niente è ancora deciso, quindi, ma quando si deciderà si dovrà fare seguendo le linee contenute nella legge delega che ora dovrà essere approvata dal Parlamento.

Città metropolitane. Se qualcuno pensa di averne già sentito parlare sappia di avere buona memoria. Le nove città che possono diventare aree metropolitane sono quelle indicate nella legge 142 del 1990. Una legge inapplicata per le difficoltà che subito si presentarono, per i no dei Comuni che dovevano suicidarsi per far posto al supercomune con superpoteri. Questa volta andrà diversamente? Dovranno essere gli stessi territori a proporre la nascita dell'area (basteranno i Comuni che rappresentano il 60% della popolazione). Tutti avranno poi una rappresentanza nella gestione e negli organi elettivi. Il sistema elettorale ricalcherà quello per i sindaci si potrà prevedere il voto per gli immigrati con permesso di soggiorno. Lo statuto della città metropolitana determinerà la distribuzione delle funzioni tra i Comuni sottostanti. Le province potrebbero essere inglobate nella città metropolitana, o anche no, si deciderà caso per caso. La Regione dà il via libera alla città metropolitana, poi c'è un referendum fra i cittadini interessati.

Province. Avranno competenze esclusive nei compiti e nelle funzioni di «area vasta». Sono chiamate ad associarsi, come i Comuni, per dare servizi più efficienti ed economiche. Le aggregazioni saranno agevolate con incentivi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 gennaio 2007 è stata di 46.450 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

I Ds e la scelta sempre rinviata

Il Pci inoltre rimase ancora escluso dal governo e al tempo stesso fu decisivo per la sopravvivenza di esso. Incapace o impotente a incidere sull'azione governativa, ne portò comunque la responsabilità. Non aiutarono le formule politiche inventate allora - dall'astensione alla «non sfiducia» -, ben poco comprensibili.

Il Paese capì una sola cosa: che il grande cambiamento non v'era stato. Il Pci, che aveva suscitato sin lì grandi timori o grandi speranze, non si era dimostrato molto diverso dagli altri partiti. Iniziò così, all'interno delle trasformazioni degli anni Ottanta (gli anni di Bettino Craxi e della «Milano da bere»), uno smarrimento profondo del partito comunista e di una più ampia area di sinistra. Erano entrati in crisi da tempo alcune architravi di fondo di una cultura e di un modo di essere, a partire dai riferimenti internazionali o dal ruolo «sacrale» attribuito sin lì alla classe operaia. Sin dalla crisi energetica degli anni Settanta, inoltre, era entrata in crisi quell'idea di sviluppo su cui si era sempre fondata la concezione generale della sinistra.

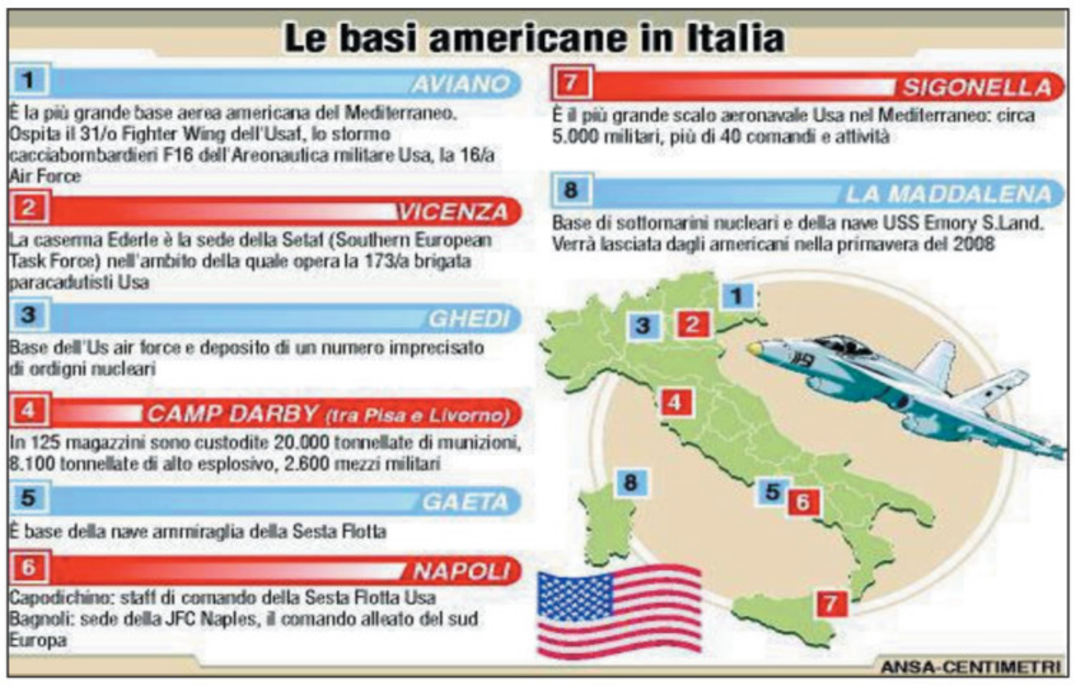
Il trauma del 1989 investì dunque un partito logorato, incapace di misurarsi realmente con il Paese, prigioniero di regole interne (il «centralismo democratico») e di schemi intellettuali arcaici. Il 1989 aprì però anche una fase di speranze, innescate dalla «svolta» di Achille Occhetto. Nel crollare definitivo e liberatorio di certezze già consunte sembrò per un attimo delinearsi un rimescolamento positivo, una rigenerazione vera. Ritornarono in movimento energie molteplici - una sinistra sommersa, si disse - che si erano allontanate progressivamente dalla politica per delusione, stanchezza, sfiducia. Si discusse in quei mesi di contenuti e di programmi ma anche della forma-partito, cioè del modo di essere di una organizzazione politica adeguata ai tempi. Fu una breve illusione: la scissione di Rifondazione comunista ribadì ortodossie ingiallite, attenuate solo in seguito, mentre all'interno del Partito democratico della sinistra, e poi dei Democratici di sinistra, prevalsero piccole logiche d'apparato.

Nella scelta del successore di Occhetto, travolto nel 1994 dal primo insuccesso elettorale del nuovo partito, si decise di consultare la base: essa scelse come segretario Walter Veltroni, il gruppo dirigente non ne tenne conto e scelse Massimo D'Alema. Ne seguì un lungo stillicidio, con alterne vicende, e Pietro Fassino si trovò a prender la guida di un partito che aveva smarrito se stesso senza riuscire a trovare nuove identità e prospettive. Un partito sempre più diviso, e segnato da quei piccoli rancori che accompagnano ogni declino. A sintetizzare questi ultimi anni si può forse dire che - grazie anche a Fassino - il partito ha ritrovato un po' di fiducia ma non un profilo, una ragione d'essere. La scelta di dar vita al Partito democratico è sembrata in qualche occasione più frutto di necessità che di convinzione, ed è un pessimo modo per incominciare.

I Ds, in altri termini, paiono da tempo divisi fra l'incapacità di separarsi dal passato e la difficoltà di disegnare il futuro, ma oggi sono giunti davvero all'appuntamento della verità. Non vi sono giunti nel modo migliore, né sembrano avere maggiore apertura e slancio le differenti anime della Margherita. Ancor più vago resta l'apporto di altri soggetti del futuro Partito democratico, mentre il «popolo delle primarie» è un ricordo lontano. C'è poco spazio, francamente, per l'ottimismo. E speriamo, naturalmente, di sbagliare.

Guido Crainz

Un momento del sit-in di protesta contro l'ampliamento della base Usa davanti a Montecitorio



Lo scontro nella maggioranza si acuisce. Verdi, Rifondazione e Pdci chiedono un dibattito parlamentare e non ritengono la decisione definitiva

Base Usa, Marini si schiera con Prodi

Il presidente del Senato: «Anche se preso da un governo precedente l'impegno va rispettato»

ROMA «C'è un impegno del governo precedente, non è che cambiando i governi cancelliamo gli impegni presi dal nostro paese dentro un'alleanza". Franco Marini si schiera al fianco del premier e riaccende lo scontro nel centrosinistra tra i favorevoli e i contrari. Il presidente del Senato dà infatti per scontato ciò che i pacifisti della maggioranza contestano. E cioè che l'impegno ad ampliare la base militare è stato assunto ed è un "dovere rispettarlo».

L'appoggio a Prodi arriva nel giorno in cui la sinistra dell'Unione manifesta davanti a Montecitorio contro il via libera all'ampliamento della base Usa di Vicenza, e mentre D'Alema, Parisi e Prodi discutono a margine del consiglio dei ministri su come disinnescare la «mina» Vicenza. Pecoraro Scanio e Ferrero chiedono invece ad Amato di «convincere il sindaco di Vicenza a indire un referendum». Il ministro dell'Università, Fabio Mussi, avverte Prodi che gli scontenti non si trovano sono solo nella sinistra radicale ma anche nell'Ulivo. «È necessario» dice il ministro della sinistra della Quercia «una piccola pausa di riflessione sulla questione visto che c'è una protesta molto forte in Veneto con cui bisognerebbe dialogare».

Quel che è certo è che per i Verdi, per Rifondazione Comunista e per il Pdci, la scelta di ampliare la base Usa (che ieri non è stata discussa in consiglio dei ministri) non può essere considerata definitiva. «Noi pensiamo che il dibattito parlamentare che abbiamo chiesto è un'occasione per un ripensamento o per lo meno per spingere il sindaco di Vicenza a offrire ai cittadini la possibilità democratica di un referendum» spiega Giovanni Russo Spena, per il quale Prodi «sbaglia» a dire che indietro non si torna. Il capogruppo dei senatori di Rifondazione Comunista risponde anche ad Alfredo Mantovano (An) che aveva contestato il fatto che un esponente della maggioranza potesse scendere in piazza per protestare contro il suo governo: «A differenza della Cdl, l'Unione è una coalizione libera dove nessuno deve rispondere ad un proprietario-padrone».

Deciso a dare battaglia e a contestare chi nell'Unione definisce «un dovere» dare seguito agli impegni presi è anche il verde Angelo Bonelli per il quale la vicenda non è affatto conclusa. «Dal governo ci avevano detto che non c'erano impegni e che, per arrivare ad una decisione, ci sarebbe stato un referendum. Come verdi, non condividiamo assolutamente la decisione del governo Prodi». La divisione, insomma, è netta e non coinvolge solo l'ala pacifista dell'Unione. Infince Rifondazione comunista presenta un'interrogazione parlamentare ai ministri dell'Ambiente e dei Beni culturali per sapere quali provvedimenti il governo pensa di adottare per «impedire che un insediamento ad uso militare non venga a danneggiare un immenso patrimonio storico, artistico e culturale, riconosciuto tale anche a livello mondiale».

Il presidente del Senato Franco Marini che appoggia Prodi

I Comitati di Vicenza chiedono il referendum. In piazza la sinistra dell'Unione

Sit-in di protesta davanti Montecitorio

ROMA «Governo Prodi, vergogna». Lo striscione piazzato proprio davanti alla Camera dei deputati sintetizza lo stato d'animo e la delusione dei gruppi pacifisti, non solo vicentini, e di una pattuglia di parlamentari della sinistra dell'Unione che danno vita al sit-in di protesta contro la non opposizione di Prodi all'ampliamento della base Usa di Ederle. Il 17 febbraio si svolgerà a Vicenza un corteo nazionale, aperto ai sindacati e alle associazioni, promosso dal comitato Dal Mlin. Nell'attesa della manifestazione nazionale, a Roma va in scena un sit-in che dura meno di due e si svolge sotto le bandiere dei Cobas, di Rifondazione Comunista e dei Comitati di Vicenza che si oppongono all'ampliamento della base militare e chiedono al sindaco della loro città di promuovere un referendum.

Alla protesta partecipa appena un centinaio di persone ma a colpire è la presenza di alcuni esponenti della sinistra radicale. Giovanni Russo Spena, presidente dei senatori di Rifondazione Comunista, è tra i primi ad arrivare e non nasconde il suo disappunto: «A Prodi chiediamo di rispettare il programma dell'Unione che prevede la revisione delle servitù militari e non il raddoppio».

Ma a protestare non sono solo gli esponenti della sinistra dell'Unione. L'arrivo del minicorteo dei rappresentanti delle forze politiche vicentine viene applaudito dai pacifisti che manifestano contro la scelta del governo. «Io - dice una delle pochissime signore romane che partecipano - ero convinta che il governo Prodi non avrebbe favorito la politica di Bush e invece mi devo ricredre». Il leader dei Cobas, Piero Bernocchi, assicura che, se il governo non tornerà sulla sua decisione, «presto ci saranno presidi in tutta italia» e Marco Rizzo (Pdci) spiega che l'obiettivo è quello di «far cambiare rotta al governo». Il più determinato è Marco Ferrando (Partito comunista dei lavoratori): «Tra la politica estera di Berlusconi e la politica di questo governo non è cambiato nulla». A portare avanti la causa del pacifismo ci pensano anche due parlamentari del Prc, Lidia Menapace ed Elettra Deiana, che protesta perché ci sono poche donne dell'Unione alla micromanifestazione. Alla fine si fa vivo anche Angelo Bonelli per assicurare che i Verdi «non ritengono conclusa questa vicenda politica».

Ferrando, Partito comunista dei lavoratori: «È la stessa politica estera di Berlusconi»

LA POLEMICA

L'Udc pronta a dare il suo «sì»

Afghanistan: Prc non voterà a favore del rifinanziamento

ROMA «Non vedo le condizioni per votare un provvedimento uguale a quello di sei mesi fa: siamo fermi in una palude, si tratta di dire in che direzione vogliamo andare, non si può rimanere fermi come se fosse il fato che ha deciso che siamo in Afghanistan, non si capisce ad aspettare cosa». Il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero preannuncia che nel prossimo consiglio dei ministri non voterà a favore di un semplice rifinanziamento della missione italiana a Kabul. Ma non è solo Rifondazione a manifestare dissenso. Se la maggioranza appare spaccata anche l'opposizione è divisa. Dopo l'apertura di Silvio Berlusconi ieri è stato il leader dell'Udc, Pierferdinando Casini, a confermare i voti del suo partito sulla missione afgana. «Glieli abbiamo dati la prima volta, glieli daremo la seconda, noi sosteniamo chi lotta contro il terrorismo come i nostri militari», ha detto Casini al Tg1. Anche Gianfranco Fini, smentendo Gasparri, non appare ostile. «Vedremo se il governo Prodi ha ancora una maggioranza», dichiara il leader di An, confermando che il senso di «responsabilità dell'opposizione al riguardo c'è già stato e ci sarà». Netto il no della Lega. «La Lega non farà la stampella al governo, non caveremo le castagne dal fuoco», avverte Roberto Maroni.

Paolo Ferrero

Il governo comunque sta pensando di tamponare la falla del dissenso a sinistra. Prodi, D'Alema e Parisi ne hanno parlato ieri mattina, e il premier ha incaricato i due ministri di approfondire la questione del rifinanziamento, dando in aprticolare alla missione in Afghanistan un "taglio" politico diverso: più intervento umanitario e meno militare. Ormai tutta l'ala radicale della maggioranza chiede al governo elementi di discontinuità e una exit strategy per uscire dal pantano afgano. Una richiesta non raccolta dall'Ulivo che con Marina Sereni, vicecapogruppo alla Camera, respinge l'eventualità di un ritiro dei nostri soldati da Kabul. Ma apre al dialogo con Verdi, Pdci e Rifondazione e soprattutto non chiude la porta all'eventuale soccorso dei voti dell'opposizione. «C'è spazio per una discussione in Parlamento anche con l'opposizione, sulla politica estera lavoriamo all'unità del centrosinistra ma speriamo che l'opposizione sia responsabile per rifinanziare queste missioni». E «ampie convergenze» auspica anche Vannino Chiti, ministro dei Rapporti con il parlamento e dissino anche lui. A sinistra però l'idea del soccorso parlamentare della Cdl è vista come fumo negli occhi.

Il perito Ezio Zernar accusato di aver manomesso il lamierino

L'ingegner Zornitta in una foto d'archivio mentre attende di essere sentito dal gip a Trieste

Il poliziotto ascoltato dai pm di Venezia e Trieste. Confermato lunedì l'incidente probatorio sulle forbici di Zornitta

Unabomber, il mistero della perizia falsata: sospetti anche su un investigatore del pool

di **Claudio Ernè**

TRIESTE E' confermato. Si svolgerà regolarmente lunedì a Trieste davanti al giudice Enzo Truncellito l'incidente probatorio che avrebbe dovuto mettere con le spalle al muro l'ingegner Elvo Zornitta, fino a due giorni fa il principale sospettato nell'inchiesta su Unabomber. L'udienza si aprirà regolarmente ma su uno scenario di macerie, sospetti e presunti depistaggi.

Il pm Pietro Montrone e la collega Emma Rizzato giovedì hanno interrogato un altro poliziotto, un investigatore del pool interforze che potrebbe essere l'ideatore della manomissione del lamierino. Al momento però è solo il nome di Ezio Zernar, direttore del Laboratorio di investigazioni criminali di Mestre, assistente della Polizia di Stato e sindacalista, a essere iscritto nel registro degli indagati della Procura di Venezia: falso e calunnia sono le ipotesi di reato.

«Sono innocente. Il capro espiatorio sono io ma ne vedremo delle belle» ha dichiarato Zernar nella prima intervista seguita alla bufera che ha azzerato l'inchiesta su Unabomber e ha già scagionato l'ingegner Elvo Zornitta ancora prima dell'avvio dell'incidente probatorio.

E' un brutto pasticcio, un affare sporco ancora tutto da decifrare quello della manomissione del lamierino. Era l'unico reperto uscito dalle mani di Unabomber e ricuperato intatto dagli investigatori. Ora è del tutto inusabile, messo fuori gioco dopo l'asportazione della sottile striscia di metallo in cui, nella speranza degli inquirenti, erano rimasti impressi i segni caratteristici della lama della forbice che lo aveva tagliato nel laboratorio dell'attentatore.

Il lamierino è stato manipolato per incastrare l'ingegner Elvo Zornitta, ma i difensori, gli avvocati Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo, hanno scoperto questo depistaggio. Non è al momento chiaro perché sia avvenuto ma di certo ha messo la parola fine a questo importante troncone d'inchiesta.

Il pool interforze che da tre anni dà la caccia a Unabomber, ora rischia la chiusura o uno strisciante smantellamento. «E' finita» ha affermato ieri uno dei componenti di questo gruppo. La notizia dell'interogatorio subito da uno dei colleghi giovedì pomeriggio ha abbutto il morale di tutti gli investigatori.

Unico dato certo, dopo questo ennesimo scossone resta quello del luogo e dell'ora dell'udienza di lunedì. Ore 15, aula Gip di Trieste. Telecamere, microfoni, taccuini, flash, macchine fotografiche e tanta gente. Quando l'udienza sarà conclusa e i difensori avranno parlato, spiegato, dichiarato, calerà il silenzio. Poi sarà solo notte e nebbia nell'indagine su Unabomber perché gli inquirenti dovranno capire cos'è accaduto all'interno del Laboratorio di investigazioni criminali di Mestre e forse anche del pool prima di riavviare le indagini sull'attentatore.

Perché il lamierino è stato manipolato? Chi ha la responsabilità di questa decisione? Perché proprio l'ingegner Zornitta ha rischiato di essere stritolato in un bluff scientificamente preparato?

«Io credo che ci saranno altre sorprese» ha affermato ieri l'avvocato Maurizio Paniz, legale dell'ingegnere. «Il quadro è ormai delineato. Elvo Zornitta era ed è innocente, la prova è precisa. Non ho mai avuto alcun dubbio su di lui. Sul resto, lasciamo che i magistrati facciano, come hanno sempre fatto, la loro parte. da me non sentire alcuna parola contro il signor Ezio Zernar. Io ho il compiuto di difendere e non di accusare. Quindi non mi passa per la mente di dire una sola parola contro Tizio o Caio: però credo che non esista la possibilità che non si tenga conto di ciò che è stato detto».

Lunedì a Trieste l'avvocato Paniz presenterà un'istanza per un supplemento di perizia che accerti definitivamente la manomissione del lamierino e l'allentamento della vite della forbici. «Penso che anche il pm Pietro Montrone potrà concordare su questa istanza anche se ritengo che sia già in corso l'accertamento che confermerà quello che abbiamo scoperto».

In effetti l'accertamento è già in corso nei laboratori dei carabinieri del Ris di Parma. Lo ha confermato il procuratore capo di Venezia Vittorio Boraccetti. «Dopo l'esposto presentato dai legali dell'ingegner Zornitta, il lamierino è stato inviato subito ai Ris».

Nell'atto depositato in cancelleria il 10 gennaio, si legge a chiare lettere della manimissione, ma non è indicato in alcun modo il nome dell'autore. La scoperta che ha azzerato l'inchiesta è direttamente collegata all'esame della serie storica delle fotografie del lamierino. I consulenti della difesa hanno tenuto conto delle immagini scattate fin dal momento del ritrovamento e repertamento della piccola placca di metallo.

I periti nominati dal giudice Truncellito si sarebbero invece basati sulle foto scattate dopo la conclusione dell'esame effettuato dagli esperti del Laboratorio di investigazioni criminali di Mestre. Ecco perché per un paio di giorni è stata ampiamente annunciata da più di un magistrato, tratto in inganno, la corrispondenza perfetta tra i profili della forbice e quello del lamierino.

Invece nelle stesse ore i carabinieri stavano già lavorando a Parma, su ordine del pm Pietro Montrone, titolare dell'inchiesta. Ecco il motivo perché il 16 gennaio a Trieste nella riunione che doveva essere solo di magistrati era presente anche il colonnello Luciano Garofalo, comandate del Ris di Parma.

La moglie dell'ingegnere: «Spero di tornare a vivere»

TRIESTE «A Unabomber, lì per lì non saprei proprio cosa dire. Mi auguro per me stessa e per la mia famiglia che questo incubo finisca e che veramente questa persona possa venir trovata se non altro per lasciare liberi noi di continuare a vivere e far la nostra vita semplicemente».

Lo ha affermato ieri la moglie di Elvo Zornitta, Donata Zornitta, nel corso della trasmissione di Raiuno «La vita in diretta». In questo momento paralre di eventuali risarcimenti per quanto la famiglia ha subito in più di due anni di inchiesta a tratti asfissiante, è prematuro ma anche improponibile. La legge italiana prevede la possibilità di chiedere un risarcimento allo Stato unicamente in caso di «ingiusta detenzione» e l'ingegner Zornitta non è mai finito nè carcere, nè ai domiciliari.

Uno spiraglio potrebbe aprirsi solo nel caso i «depistaggi» trovassero un responsabile. Sarebbe lui a dover risarcire l'ingegnere di Azzano Decimo per i danni subiti, tra cui la perdita del posto di lavoro.

«L'intuizione che il lamierino fosse stato manipolato è stata mia, poi però la scoperta tecnica è stata dei periti che mi hanno dato il supporto essenziale» ha affermato l'avvocato, Maurizio Paniz.

Pur non volendo entrare nel merito della questione, Paniz ha precisato che la scoperta «non è stata strettamente legata all'accertamento tecnico». «Lunedì prossimo - ha quindi annunciato - se qualcuno vorrà chiedermi come ci siamo arrivati spiegherò il percorso, e racconterò quanto per me questa vicenda sia stata difficile».

Denunciava il genocidio della sua etnia

Turchia, assassinato giornalista armeno

ISTANBUL Il giornalista di origini armene Hrant Dink, noto per le sue denunce del «genocidio degli armeni» nel corsod ella Prima guerra mondiale, è stato ucciso ieri a Istanbul davanti al portone della rivista «Agos» di cui era direttore e proprietario.

A ucciderlo è stato un giovane killer in jeans, probabilmente un ultranazionalista, che gli ha sparato a bruciapelo tre colpi di pistola al collo e alla nuca e ha gettato, col suo omicidio politico, un'inquietante e sinistra ombra sulla scena politica turca particolarmente tesa in vista dell'elezione a maggio del nuovo presidente della Repubblica e delle elezioni politiche di novembre. L'assassino, non ancora identificato, è fuggito ma la polizia è sulle tracce di un giovane «tra i 20 ed i 30 anni». Due persone sono state fermate e interrogate dalla polizia, che in serata li ha rilasciati. Per gli osservatori si tratta di esponenti di noti gruppi ultranazionalisti che più volte avevano minacciato Dink in occasione dei processi da lui subiti per offese alla «turchità». Le accuse si sono basate sul controverso articolo 301 del codice penale, di cui l'Unione europea ha chiesto più volte inutilmente «l'abrogazione o una sostanziale modifica» e che il governo filoislamico di Tayyip Erdogan afferma di voler emendare solo dopo le elezioni di novembre, per non antagonizzare i circoli nazionalisti turchi.

Lo scrittore Hrant Dink

Dink, 52 anni, era nato a Malatya (Turchia Orientale): era stato condannato nell'autunno del 2005 a sei mesi di reclusione (con la sospensione condizionale della pena) per avere invitato, sulla sua rivista, gli armeni «a volgersi ora verso il sangue nuovo dell'Armenia indipendente» e a liberarsi dell'eredità del sangue turco responsabile dei massacri degli armeni del 1915-16, ma anche del peso della stessa Diaspora armena seguita a quei massacri compiuti dagli ultimi governi ottomani che Dink definiva, come fanno gli armeni, «un genocidio».

Ciò gli era valso un secondo processo, non ancora concluso, dato che Ankara considera un reato di offesa all'identità turca definire quei massacri (secondo gli armeni hanno causato 1,5 milioni di morti) come «genocidio». Dink si era rifiutato tuttavia di legare il processo di adesione della Turchia all'Ue al riconoscimento del genocidio degli armeni e aveva definito «un'imbecillità» la legge francese che criminalizza le opinioni di chi nega il carattere «genocidario» dei massacri, approvata dietro pressioni del forte comunità armena in Francia. Ma ora nell'Ue e anche in Italia molti poitici (tra i quali il leghista Borghezio) minacciano di frenare il dialogo sull'adesione di Ankara chiedendo maggiore libertrà e tutela per i giornalisti. Come auspicato anche da Reporter senza frontiere.

In un'udienza nel maggio scorso era stato chiamato «traditore» da esponenti dell'Associazione dei giuristi, guidata dall'avvocato ultranazionalista Kemal Kerinsis. Ieri alcune centinaia di persone, in prevalenza armene, si sono riunite davanti alla sede di «Agos» per protestare contro l'assassinio di Dink. Poi i manifestanti hanno inscenato un sit-in sulla grande piazza Taksim di Istanbul, a cui hanno chiamato tutti, in nome della «lotta al fascismo» e del «Siamo tutti turchi e armeni». Dura condanna dell'omicidio anche da parte dei vertici militari, laicisti.

Il «mostro» dopo avere chiesto ricariche telefoniche in cambio delle immagini voleva essere pagato con altri minori da violare

Zio pedofilo abusava della nipotina di 20 mesi

Il milanese, 45 anni, vendeva poi foto e filmati delle violenze: raffica d'arresti

MILANO Raffica di arresti per nuovi casi di abusi sessuali sui bambini. Da Palermo, Lucca e Milano sono emerse storie raccapriccianti che vedono vittime bimbi in tenerissima età sottoposti a violenze inaudite. Non solo: foto e filmati che ritraveano gli abusi sessuali sono finiti in un losco giro d'affari.

«Sono in astinenza, trovatemi un bambino» diceva al telefono mentre abusava della nipotina di appena 20 mesi. L'uomo, un milanese, sposato, 45 anni, sottoponeva a violenze sessuali la nipotina e fotografava ogni terrificante particolare. Con crudeltà e cinismo sottoponeva la piccola ad atrocità indescrivibili. Le foto poi le vendeva per qualche manciata di euro attraverso le ricariche telefoniche. L'uomo, che viveva con la moglie e i figli di lei, la cognata con il marito e la piccola vittima, a un certo punto non ha più voluto ricariche come al solito ma ha chiesto come contropartita il paganento in natura con abusi su minori. Sono infatti 1.550 le immagini pedopornografiche trovate in suo possessso dalla Polizia postale di Venezia, che ha posto fine all'orribile vicenda arrestando il «mostro». L'indagine, denominata «Melograno» è pienamente riuscita. Dalla Procura di Treviso, che coordinava l'inchiesta, è emerso che questa persona gestiva un traffico di filmati pedopornografici con un altro milanese, commesso in un supermercato di 41 anni, celibe, e anche con un pr di Lucca, 31 anni, sposato che viveva da solo. La polizia ha sequestrato decine di computer e migliaia di floppy disk, di cd rom, di nastri audiovisivi, di decine di telefoni cellulari, schede telefoniche e supporti contenenti pornografia minorile. Nell'inchiesta sono finite altre persone, ora tutte iscritte nel registro degli indagati. Si tratta di un anziano di Roma, un artigiano di Montebelluna, un giovane di Vicenza e una zingara di Milano a cui erano intestate tutte le schede telefoniche.

La donna cedeva il suo nome per una decina di euro al «mostro» milanese che lo rivendeva agli altri pedofili convinto di non essere ascoltato e dunque scoperto. Una copertura che è stata però fortunatamente stroncata dalle forze dell'ordine.

Il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni ha subito inviato un telegramma ai vertici della Poliza postale congratulandosi per «Melograno». Anche il ministro delle Politiche della famiglia Rosy Bindi ha ringraziato le forze dell'ordine ma ha anche sottolineato che servono «nuovi strumenti e una forte iniziativa culturale e sociale di prevenzione degli abusi in famiglia e in sostegno delle piccole vittime». Bindi ha intenzione di sviluppare una campagna di sensibilizzaizone sul valore e la dignità della persona-bambino e di denuncia della violenza in famiglia. E proprio l'ennesimo abuso sessuale su minori arriva da Palermo dove ieri è stato fermato un uomo di 38 anni che ha violentato una bambina di appena un anno, figlia della sua convivente. L'arresto è scattato dopo che la bimba è stata portata in ospedale dove i medici hanno riscontrato lo stupro. L'uomo, inzialmente, aveva fornito una versione poco credibile sulle emorragie della piccola ma nel corso dell'interrogatorio è crollato e ha confessato.

Un agente della Polizia postale controlla siti sospetti

FINANZA

«Cassaforte» di Ricucci

Dichiarata fallita la Magiste

ROMA È arrivata al capolinea la corsa di Stefano Ricucci nella finanza italiana. Ieri è stato decretato il fallimento della sua cassaforte, la società Magiste International, che sembra chiudere un'avventura che l'aveva portato anche in carcere dopo avere sfiorato l'ingresso nel salotto buono della finanza italiana. Caduta iniziata con l'indagine della magistratura sulla scalata ad Antonveneta e che rese famosa la sua definizione di «furbetti del quartierino» intercettata durante una conversazione telefonica.

Ricucci aveva tentato di salvare il salvabile con il concordato preventivo per «Magiste», il cuore del suo impero, ma ieri il Tribunale di Roma ne ha decretato il fallimento. La decisione è stata adottata in seguito al mancato rientro nella disponibilità del commissario della finanziaria di Stefano Ricucci, dei circa 91 milioni di euro sequestrati dalla Procura di Milano che nelle intenzioni dei suoi legali avrebbero dovuto sostenere l'ipotesi di concordato preventivo approvata nei mesi scorsi dallo stesso Tribunale civile di Roma. Ma il colpo decisivo gli era venuto il 27 dicembre: il gip di Milano Clementina Forleo aveva respinto la richiesta di dissequestro di oltre 67 milioni di euro sequestrati nell'indagine sulla scalata ad Antonveneta della Bpi di Fiorani. Ieri la dichiarazione di fallimento contro la quale resta in teoria l'opposizione da opporsi entro 30 giorni. Strada che anche ambienti legali vicini a Ricucci riconoscono ardua.

DALLA PRIMA PAGINA

Duino, rispetto per gli sloveni

L'atteggiamento ipocrita della sinistra nei confronti degli sloveni è ormai una costante: buoni se intruppati nelle loro liste, ma ingrati se chiedono una loro rappresentanza istituzionale autonoma.

Le difficoltà riscontrate in questi giorni nella presentazione di un progetto di riforma elettorale regionale da parte del centrosinistra, confermano questa tesi: la questione del seggio garantito agli sloveni, a prescindere dalla loro consistenza, è contestato dal centrodestra sul piano giuridico-costituzionale, ma di fatto, non è agevolato dalla maggioranza che governa la Regione per un semplice calcolo opportunistico. Il centrosinistra, incapace di individuare un solo caso di discriminazione o di negazione di diritti acquisiti della minoranza slovena nel comune di Duino Aurisina in questi ultimi 5 anni, si attacca a questioni di principio sulla base di una dichiarazione di un rappresentante di Alleanza nazionale che nulla centra con il comune in questione. Come già detto, giudico quella dichiarazione incauta ma ritengo che, in fondo, quello che conta sono i fatti, le cose concrete che portano giovamento alla vita dei cittadini, delle imprese, della società nel suo complesso.

Nei 5 anni in cui ho avuto la responsabilità del commercio del turismo e dell'industria nel governo regionale di centrodestra, il mio rapporto con le rappresentanze istituzionali e di categoria della minoranza slovena è sempre stato improntato sul massimo rispetto e sulla loro valorizzazione nel quadro di una crescita complessiva della qualità della vita. Lo stesso ha fatto il vicesindaco Massimo Romita e gli assessori di Alleanza nazionale del Comune di Duino Aurisina. Questi sono i fatti, quelli che i cittadini sloveni conoscono e hanno avuto modo di valutare e apprezzare.

Sergio Dressi
consigliere regionale An

Dramma della gelosia a Genova. Il giovane ferito con cinque colpi al torace non è in fin di vita

Accoltella l'amico sorpreso con la fidanzata

GENOVA Ha capito che l'ex fidanzata stava trascorrendo la notte a casa di un comune amico e, accecato dalla gelosia, ha sfondato la porta e ha colpito con cinque coltellate il rivale. La ragazza, che ha assistito al violento assalto, è rimasta illesa.

Si è allontanato, ma ha telefonato ai carabinieri e si è costituito. È accaduto alle 2 dell'altra notte nel popolare quartiere di Marassi a Genova. Il ferito, colpito da cinque coltellate, è ricoverato con riserva di prognosi nell' ospedale San Martino della città della Lanterna.

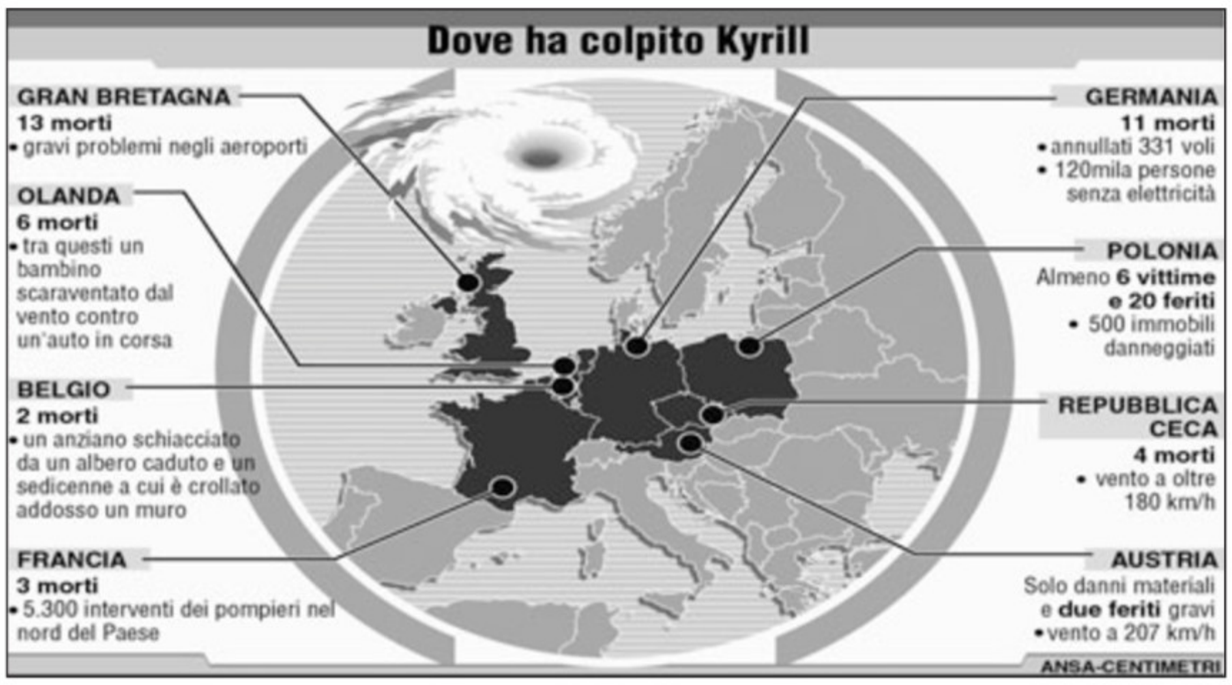
Protagonisti della vicenda due giovani genovesi: Alessandro Castagnino, 24 anni, che ha ferito gravemente Mauro Macaluso, 23 anni. Il primo è stato arrestato con le accuse di tentativo di omicidio e porto di un grosso coltello da cucina. Il secondo si è risvegliato in serata dal coma farmacologico dopo il delicato intervento chirurgico durante il quale gli sono state suturate cinque ferite: due al torace che gli hanno leso un polmone, una al fianco, una ad una coscia ed una ad una mano.

I carabinieri attribuiscono alla gelosia il movente del ferimento: una tesi cui però non crede la madre di Macaluso.

«Mio figlio è un ragazzo serio, sotto deve esserci qualche altro motivo», ha detto ai cronisti che l'hanno intervistata.

La violenza è scoppiata, improvvisa, alle 2 della notte scorsa in un palazzo di via Tortona, nel quartiere residenziale di Marassi. Castagnino è piombato, come una furia, davanti alla porta d'ingresso dell'appartamento di Macaluso, che era in compagnia della ragazza. L' ha sfondata a calci e si è scagliato contro il rivale, accorso al fracasso. L'ha colpito cinque volte, inondando di sangue il pavimento, mentre la ragazza urlava disperata. Quindi è fuggito ed è tornato a casa. Ma dopo pochi minuti, ritornato in sé, Castagnino ha telefonato al 112 dicendo «ho fatto una sciocchezza» e si è fatto arrestare. La fidanzata, rimasta impietrita dalla furia del giovane, non ha subito danni.

La tempesta sull'Atlantico giunta nel continente sarà ricordata soprattutto per la violenza del vento. Raffiche in Svizzera fino a 225 km all'ora



Il grande blocco di cemento della nuova stazione centrale ferroviaria di Berlino crollato a causa dei forti venti che hanno scosso la struttura senza provocare feriti. Il grafico che rappresenta l'area europea sconvolta dall'anomalo uragano. Sotto un edificio colpito a Berlino

Cancellati voli e soppressi treni. Preoccupati per i rimborsi gli assicuratori della City londinese

Il ciclone Kyrill fa 45 morti e danni per miliardi in Europa La più colpita è la Germania

ROMA Almeno 45 morti, devastazioni, trasporti in tilt, danni ingenti: è un vero e proprio bollettino di guerra il bilancio lasciato dall'uragano Kyrill, che ieri ha nuovamente spazzato molte regioni dell'Europa centrale, spingendosi fino alla Repubblica Ceca e la Polonia.

Protetta dalla barriera naturale rappresentata dalle Alpi, il ciclone ha solo sfiorato l'Italia.

Se giovedì è stata la giornata della paura e della mobilitazione della protezione civile, ieri si è iniziato a pensare anche ai danni economici.

In molte capitali europee, le autorità stanno già valutando l'entità delle devastazioni provocate da una tempesta entrata nella storia del vecchio continente come uno dei più violenti degli ultimi vent'anni.

E infatti, per molte regioni europee la «bolletta» lasciata dal passaggio dell' uragano sarà particolarmente salata.

Secondo le prime stime della federazione degli assicuratori tedeschi (Gdv), solo in Germania i danni sarebbero pari a circa 1 miliardo di euro.

Anche gli assicuratori della «city» di Londra stanno facendo i conti, e ricordano che in queste ultime ore sono stati sommersi dalle telefonate dei clienti danneggiati dalla tempesta e che ora chiedono di essere rimborsati.

Da milioni di cittadini europei, la tempesta nata qualche giorno fa sull' Atlantico sarà ricordata soprattutto per il vento.

Su questo fronte sono stati raggiunti livelli record, visto per esempio che sui monti della Svizzera, dalle parti del ghiacciaio Aletsch, le raffiche hanno raggiunto una velocità di 225 km orari, mentre nelle montagne del Piemonte il vento ha soffiato a circa 180 chilometri all' ora.

In Gran Bretagna, dove ci sono stati almeno 13 morti, ieri la situazione si è normalizzata, anche se non tutto è stato risolto: per esempio che in alcune aree del sud e dell'est del paese manca ancora l'elettricità nelle abitazioni di decine di migliaia di persone.

Nel mirino di Kyrill è finita soprattutto la Germania (11 morti e ben 200 feriti), dove l'altra sera è stato deciso, per precauzione, il blocco di tutto il traffico ferroviario, misura senza precedenti nel paese.

Inoltre, sempre in Germania, si è dovuto ricorrere alla cancellazione di circa 130 voli e all'interruzione della luce che ha colpito 120 mila persone, soprattutto nelle regioni nordorientali.

Ma con il passare delle ore, oltre alle informazioni sui danni - per esempio al museo romano-germanico di Colonia e su circa 450 tratti ferroviari - è iniziata ad arrivare anche qualche buona notizia: dopo 14 ore di chiusura, a metà giornata ha riaperto la stazione centrale di Berlino, evacuata nella tarda serata di ieri a causa della caduta di una trave.

Una trave di cemento armato del nuovo complesso ferroviario, da poco inaugurato, avrebbe potuto averte effetti devastanti ser avesse colpito persone in transito in quella zona dello scalo.

La direzione delle Ferrovie (Deutsche Bahn, DB) ha dovuto ammettere che la trave caduta non era fissata ermeticamente alla facciata, fatto che ha suscitato reazioni polemiche. «Il signor (Hartmut) Mehdorn (il presidente delle Ferrovie, ndr) mette la velocità davanti alla scrupolosità, il prestigio davanti alla sicurezza», ha detto un portavoce dei Verdi.

In **Belgio** ci sono stati due morti, in **Francia** tre, e in **Olanda** sei, tra i quali un bambino di 11 anni, scaraventato dal vento contro un'auto a Riel, nel sud del paese.

Superata senza provocare gravi danni l'**Austria**, il ciclone ha allentato la presa in **Germania** e negli altri paesi del centro-nord Europa.

Kyrill ha però puntato verso est: colpite la **Polonia**, dove le persone decedute sono state sei, e la **Repubblica Ceca** (4 morti, oltre a circa un milione di persone senza luce per alcune ore), quasi sempre a causa del vento, che ha provocato incidenti stradali, facendo crollare alberi, tetti delle case, gru.

Temperature record dovute all'effetto del surriscaldamento delle masse d'aria. E adesso si teme l'ondata di gelo sulle colture

Italia protetta dalle Alpi ma forti raffiche sulle Dolomiti

Le Ferrovie bloccano al Brennero i treni diretti in Austria dove i trasporti si fermano a Innsbruck

ROMA Mentre il nord Europa conta i danni di Kyrill, la scia della violentissima tempesta ha raggiunto l'Italia portando raffiche di vento fino a 180 chilometri orari: le vette alpine hanno però fatto da barriera impedendo alla perturbazione di abbattersi sulla pianura padana. Tutte le strutture locali e nazionali, dopo l'allerta meteo diffuso dal Dipartimento della Protezione Civile, erano comunque pronte ad intervenire in caso di necessità.

Le montagne non hanno invece potuto nulla contro l'ennesima ondata di caldo record che, complice proprio il vento di foehn, ha fatto registrare un po' in tutta Italia temperature ancora una volta ben al di sopra delle medie stagionali: 24 gradi a Verbania, oltre 20 gradi in **Sicilia**, **Sardegna** e **Puglia**, 20,3 gradi a Milano, temperatura mai così alta da 25 anni.

Nel capoluogo lombardo, l'inverno pazzo ha portato la media del 2007 a 11,2 gradi, contro i 5,3 di riferimento. Ben 6 gradi in più.

A **Modena** invece i gradi alle 17 erano addirittura 25,6: la temperatura più alta mai registrata negli ultimi 170 anni. Ne hanno approfittato in Sicilia e in Puglia dove la gente è scesa in spiaggia e qualche temerario ha anche fatto il bagno.

La situazione più difficile è stata registrata in Piemonte, sul Verbano-Cusio-Ossola e in provincia di Torino. A Villadossola le raffiche di vento hanno scoperchiato un edificio che ospita abitazioni popolari e un motel, costringendo una ventina di famiglie ad abbandonare le case. Le lastre che ricoprono il tetto delle abitazioni sono finite in strada, ma fortunatamente non ci sono stati feriti. Problemi anche sul lago Maggiore, dove i traghetti che effettuano il servizio pubblico hanno avuto difficoltà nella navigazione. Raffiche a 180 km orari sono state registrate in montagna, in particolare sulla cima della Gran Vaudalà, al confine tra Piemonte e Valle d'Aosta, mentre hanno raggiunto 'solò i cento km orari nel comprensorio della Via Lattea e nella bassa Val Di Susa, creando non pochi problemi agli organizzatori delle Universiadi, costretti a rinviare diverse gare.

Un segmento del gasdotto russo bloccato dal maltempo

Raffiche oltre i 150 chilometri orari anche sulle **Dolomiti** - la partenza del SuperG di Cortina è stata più volte rinviata - sulle montagne dell'Alto Adige e in Sardegna, nelle province di Olbia e Cagliari. E sempre il vento è stata la causa del propagarsi in Piemonte di tre grossi incendi, che si sono sviluppati a Giaveno e Perosa Argentina, nel torinese, e a Ornavazzo, in provincia di Verbania. I Canadair e gli elicotteri S64 del Dipartimento della Protezione Civile hanno faticato non poco per effettuare gli interventi. .

Ieri, nel pomeriggio le Ferrovie dello Stato hanno anche sospeso per quattro ore i collegamenti ferroviari diretti verso Austria e Germania. La decisione è stata presa perchè le ferrovie austriache non assicuravano il trasporto oltre Innsbruck.

L'allarme è rientrato in serata a i collegamenti sono ripresi in maniera regolare.

Scampato l'incubo Kyrill, si affaccia però un altro rischio per l'Italia. Secondo Cia e Coldiretti la prossima settimana arriveranno temporali e nevicate anche molto intense, con temperature che si avvicineranno allo zero. Una situazione che potrebbe provocare seri danni alle campagne, dove a causa del caldo di questi ultimi mesi il grano ha già raggiunto dimensioni che abitualmente ha a marzo e gli alberi da frutta sono in fiore. Il rischio reale, fanno notare le associazioni, è che si ripeta la situazione del 2006 quando tra caldo, siccità e maltempo l'agricoltura subì danni per un miliardo di euro.

BALCANI

Elezioni politiche

Serbia al voto con l'incubo dello status del Kosovo

BELGRADO Per alcuni è stata una bandiera da sventolare durante la campagna elettorale, per molti resta una trincea da difendere, per tutti un'incognita sull'avvenire dei Balcani. È l'irrisolto dossier della provincia ribelle del Kosovo, argomento spinoso sull'orizzonte dell'imminente voto per il rinnovo del parlamento della Serbia, la più grande repubblica ex jugoslava, chiamata domani a ribadire la scelta tra forze democratiche europeiste e opposizione revanscista. Un argomento che pesa sul futuro immediato, tenuto conto che lo scrutinio serbo anticipa di pochi giorni l'ufficializzazione delle proposte del mediatore Onu Martti Ahtisaari sullo status definitivo della regione albanofona, cui i Paesi occidentali - Usa in primis - sembrano ormai orientati a riconoscere una qualche forma d'indipendenza a dispetto dello strenuo rifiuto serbo. Un rifiuto che per ora resiste anche all' idea della compensazione ventilata dai governi europei (Italia compresa) più attenti alle ragioni di Belgrado: in base alla quale l'Ue riaprirebbe le porte del negoziato d'associazione con la Serbia - sospeso per la mancata consegna alla giustizia internazionale di ricercati per crimini di guerra del calibro degli ex capi serbo bosniaci Radovan Karadzic e Ratko Mladic - in cambio d'una certa flessibilità sul contenzioso kosovaro. Sondaggi e interviste rivelano d'altronde che le priorità dell'elettorato si concentrano come mai prima sui problemi concreti del quotidiano: dalle pensioni troppo basse, alla disoccupazione ancora troppo alta e malgrado l'incremento di Pil e redditi medi registrato nel 2006.

Esperimento da guerre stellari di Pechino. Washington in allarme

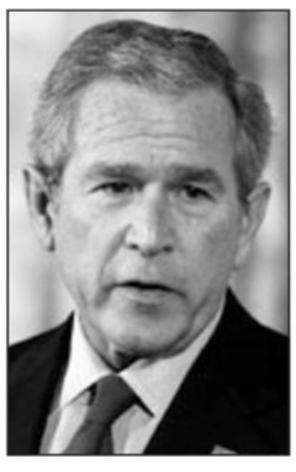
Satellite nell'orbita terrestre distrutto con un missile cinese

WASHINGTON La nuova dottrina spaziale annunciata a settembre dalla Casa Bianca aveva provocato un putiferio.

Per aver affermato il diritto degli Usa ad avere «libertà d'azione nello spazio». Il diktat stellare del presidente George W.Bush torna adesso in primo piano, con Washington preoccupata e irritata per il test missilistico con il quale la Cina ha mandato un segnale chiaro: i cinesi non intendono lasciare agli Stati Uniti il dominio dello spazio. Nonostante l'assenza di conferme ufficiali da parte di Pechino, gli Usa non hanno alcun dubbio su cosa sia accaduto alle 23.30 dell'11 gennaio (ora italiana). I radar e gli altri strumenti top secret del Norad, il comando militare americano che dal Colorado setaccia lo spazio, avevano rilevato che stava per accadere qualcosa al satellite Fengyun-1C. Tra il 10 e l'11 gennaio, rivela la Nbc, una raffica di rapporti segnalavano che dopo una lunga inattività, il satellite era stato spostato di 32 km dalla Terra, portandolo a un'orbita di oltre 870 km. La Stazione Spaziale Internazionale (Iss) di solito compie movimenti del genere quando attende ospiti, come nel caso di uno shuttle o una Soyouz in arrivo.

Per il satellite cinese, però, si è trattato di un rendez vous esplosivo. Un missile anti-satellite lanciato dalla Cina centrale ha centrato e disintegrato l'oggetto, riducendolo in una nube di detriti che secondo gli esperti americani è composta da 300.000 pezzi, che inquineranno lo spazio o cadranno a terra per i prossimi 25 anni. Usa e Urss avevano eseguito test simili negli anni della Guerra Fredda, ma li avevano interrotti nel 1985 proprio per il timore che i detriti danneggiassero altri satelliti. Mosca e Washington, però, non avevano mai lanciato un missile da Terra e si erano serviti invece di razzi sparati dagli aerei o di satelliti-killer.

L'intelligence Usa è rimasta impressionata dalle capacità tecnologiche dimostrate dai cinesi con il test, di cui per prima ha dato notizia la rivista «Aviation Week and Space Technology», che ha buone fonti soprattutto al Pentagono. La Casa Bianca ha espresso «preoccupazione» per il test e lo ha definito «in contrasto con lo spirito di cooperazione a cui entrambi i paesi aspirano nello spazio». I cinesi non hanno confermato il test e hanno invece ribadito la loro opposizione a una corsa all' armamento dello spazio.



George W. Bush

L'esplosione ha provocato una nube di detriti composta da 300mila pezzi che cadranno sul nostro pianeta nei prossimi venticinque anni

Proprio le tensioni crescenti tra Usa e Cina sulla politica spaziale, potrebbero essere alla base della decisione di Pechino di dar vita a una prova di forza. La Cina sta guidando all'Onu una campagna per dar vita a una conferenza internazionale sul possibile sfruttamento militare dello spazio. Washington si oppone, sostenendo che non c'è alcuna corsa in atto alle armi stellari. Ma l'amministrazione Bush alla fine dell' estate ha sentito il bisogno di rivedere la politica spaziale in vigore dagli anni di Bill Clinton, mettendo in evidenza che gli Usa hanno un «diritto alla difesa» nello spazio contro ogni azione che considerano ostile.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Prima riunione con i sindacati sulla riorganizzazione dell'Authority. I lavoratori da 231 destinati a scendere a 165: esodi e nuovi assorbimenti

Porto: meno personale in ufficio, più sui moli

Una settantina di dipendenti in esubero rispetto alla dimensione ottimale dell'ente

di **Giulio Garau**

TRIESTE Meno personale amministrativo negli uffici, più dipendenti nei settori operativi a servizio del Porto. Non ci sarà soltanto una profonda riorganizzazione interna dell'Authority a Trieste, nasceranno anche nuove società di servizi che potranno assorbire tutti gli eventuali esuberi o creare nuove opportunità di lavoro se saranno avviati esodi incentivati.

Lo ha spiegato l'attuale segretario generale «facente funzioni» Aldo Cuomo ieri ai sindacati (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, e Unionquadri) convocati per una prima riunione nella quale sono state «poste le basi per la riorganizzazione». Ieri non c'era il presidente Claudio Boniciolli, impegnato a Roma per il vertice di Assoporti. Ma sarà presente e spiegherà personalmente quali sono le sue linee a tutti gli operatori del Porto (armamento, trasportatori, terminalisti, spedizionieri, Camera di commercio, Industriali) in una riunione lunedì prossimo. Obiettivo quello di impostare, con il contributo degli operatori, le fondamenta del Piano triennale operativo che guiderà il porto.

Boniciolli ha già riavviato la **Porto Vecchio srl** con Luigi Rovelli amministratore delegato, ha messo le mani su **Adriafer** che opera nel cuore logistico del porto raccordando navi a treni e nominando presidente Franco Gropaiz. Ora tocca alle nuove società: sta nascendo quella della **gestione della Stazione marittima** (attualmente alla guida è stato messo un dirigente interno, Livio Ungaro). Poi toccherà alla **Società di Telematica** per realizzare la rete informatica interna e per collegarsi con gli altri scali del Nord Adriatico ma che potrà fornire servizi anche all'esterno, e infine la **Scuola di formazione del lavoro portuale** che vedrà impegnate tutte le vecchie professionalità interne a servizio delle giovani leve. Un percorso previsto dalla legge 84/94 sui porti e già applicato da Boniciolli quando guidava lo scalo di Venezia

«Queste tracce troveranno una sintesi nel Piano operativo triennale che stiamo preparando – conferma Cuomo – e che poi sarà arricchito dopo il confronto con tutti gli operatori portuali nella riunione di lunedì. Un incontro importante durante il quale il presidente traccerà le linee di indirizzo che intende dare allo scalo e che poi saranno arricchite e completate dai contributi degli operatori».

> In programma la nascita di nuove società di servizi chiamate a gestire in modo autonomo l'informatica, la formazione e la Stazione marittima

Tra le questioni più urgenti c'è la **Società di gestione della Stazione Marittima**. «Staccheremo fisicamente in quell'area un settore aziendale con Ungaro e alcuni volontari – spiega Cuomo – per la gestione della struttura curata dall'Autorità portuale. Devono essere costruite le condizioni economiche per realizzare in seguito una vera e propria società che vedrà l'affiancamento di agenti marittimi qualificati come Samer». Crociere, flussi di passeggeri ma anche eventi e manifestazioni.

Tutte da definire le realizzazioni della **Società di telematica e della Scuola di formazione**. I sindacati, vista anche l'assenza di Boniciolli, hanno concordato con Cuomo una seconda riunione venerì prossimo. Anche per affrontare un nodo importante che riguyarda l'Autorità portuale che ha 231 dipendenti. Boniciolli più volte anche prima di diventare presidente ha rimarcato l'esigenza di uan riorganizzazione e uno sfoltimento. Tra le ipotesi prese in esame quella degli **esodi incentivati**. «La struttura ideale è di 165 persone – aggiunge il segretario facente funzioni – dunque l'organico va snellito e ne abbiamo parlato con i sindacati. Ma bisognerà fare un delicato lavoro di ricognizione dei carichi di lavoro e affrontare bene la soluzione. Da una parte con le nuove società, dall'altro con esodi incentivati. Mantenere lavoratori in sottoutilizzo è offendere le loro professionalità».

Per gli esodi si pensa a tempi rapidi, 5-10 persone entro il primo di aprile. Ma c'è anche l'ipotesi di un esodo massiccio (almeno 80 persone) se passa l'allargamento dei termini dei lavoratori sottoposti ai rischi da amianto. «Boniciolli ne ha parlato a Roma ieri con il sottosegretario ai Trasporti De Piccoli» conferma Cuomo. Toccato pure il tema degli accordi integrativi con il cambio dei ruoli. «Un incontro positivo, senza forzature – conferma il segretario della Fit-Cisl Rosario Gallitelli – sono state date linee e progetti. Se si resta su questi binari va bene». Concorda anche il segretario della Uiltrasporti, Gianpiero Fanigliulo: «Abbiamo parlato di temi sindacali, fissato e ribadito regole. È emersa la necessità di una contrattazione preventiva, non posso essere contrario su linee e idee emerse. Non ci sono urgenze, continuiamo il confronto».

Intervento del presidente triestino

Boniciolli all'Assoporti: «L'autonomia finanziaria impone nuove scelte»

TRIESTE «Autonomia finanziaria per le Autorità portuali» recita la legge finanziaria che ha portato una nuova rivoluzione negli scali dopo quella della legge di riforma. Il presidente dell'Autorithy di Trieste, Claudio Boniciolli, ha voluto toccare con mano quali sono le novità, assieme agli altri suoi colleghi italiani, in un vertice proposto da Assoporti. «La legge è stata illustrata bene, in tutta le sue parti che sono complesse – conferma il presidente – mettendo in evidenza le forti responsabilità delle Autorità portuali».

La novità ora è che, contrariamente a prima, resteranno allo scalo tutte le fonti di approvvigionamento finanziarie che adesso vengono trasferite allo Stato (escluse le entrate dei canoni demaniali). Si tratta di tasse portuali, erariali, di ancoraggio e altre ancora. «C'è un gruppo di tasse e diritti – precisa Boniciolli – incassati dall'Autorità portuale tramite le dogane, ad esempio, che non passeranno più per Roma ma andranno direttamente nelle tasche dello scalo. Un bel pacchetto, sono state fatte anche delle ipotesi con simulazioni per capire a quanto ammonta il valore».

Ma al tempo stesso però sono stati ridotti gli interventi dello Stato. «Bisognerà preparare accurati piani e bilanci di spesa – aggiunge il presidente – lo Stato si occuperà solo dei grandi progetti. Tutta l'ordinaria manutenzione, ma anche la straordinaria, sarà a carico dell'Autorità portuale». La legge parla chiaro: «autofinaziamento delle attività e razionalizzazione della spesa per finanziare gli interventi nei porti».

Altro tema importante emerso: «Con la nuova finanziaria – conclude il presidente – il sistema portuale italiano riceve quel riconoscimento che non aveva avuto sinora. Gli scali diventano parte della logistica del paese, non più avulsi dalla rete infrastrutturale che si collega con l'Europa».

g. g.

Nessuna indiscrezione trapela dal comitato dei saggi riunitosi in conclave. Luci: «Non posso dire nulla»

Confindustria Fvg, ancora nessuna investitura Il favorito resta l'udinese Adalberto Valduga

UDINE A Udine, indiscrezioni e sussurri vanno tutti dalla stessa parte. E confermano i pronostici: gli industriali starebbero per nominare Adalberto Valduga alla guida della Federazione regionale di Confindustria per i prossimi quattro anni. Ma sono solo indiscrezioni e sussurri. Nessuna certezza, nessuna ufficialità, nemmeno una mezza parola dei protagonisti che possa dare l'impressione di una scelta già fatta.

E condivisa da tutti. Certo, si continua a parlare di Valduga come del favorito per il dopo Della Valentina. Ma dal comitato dei saggi di ieri, riunito in conclave, non arriva neppure l'informazione se i lavori di scrematura si sono o meno conclusi. Se c'è, insomma, una proposta da trasferire al comitato direttivo. Se i candidati sono uno o più di uno. «Non posso dire nulla», si limita a dire, in serata, Adriano Luci, il rappresentante udinese del comitato, al termine della riunione con i colleghi Adriano Del Prete per Trieste, Gianfranco Di Bert per Gorizia e Massimo Del Mistro per Pordenone.

La solita segretezza. La stessa degli ultimi giorni. Da quando hanno iniziato un ampio lavoro di consultazione sul territorio, come da mandato ricevuto dai quattro presidente provinciali delle associazioni confindustriali, i saggi non hanno mai parlato. Niente nomi, niente ipotesi, niente tempi. Si sa che la partita si deve concludere entro la fine del mese, ma Luci dribbla anche sul «quando» dell'indicazione: «No comment». «C'è qualcosa di nuovo?», scherzava ieri pomeriggio il presidente della Camera di commercio di Udine dopo aver accolto al quinto piano di piazzale Venerio a Udine l'ex ministro di An Altero Matteoli. Giovanni Fantoni, presidente di Assindustria, rimaneva a sua volta abbottonato: «Non ho elementi di sorta rispetto al lavoro dei saggi. So solo che la loro è stata una consultazione molto estesa, ma non ne conosco i risultati». Ieri pomeriggio, in Cciaa, unica indiscrezione contraria al nome di Valduga, si è fatto il nome di Cinzia Palazzetti, presidente di Unindustria di Pordenone, per la prima volta una donna, novità che nei giorni scorsi gli industriali non avevano escluso. In particolare nella riunione dei quattro presidenti delle associazioni provinciali. Ma era stata la stessa Palazzetti, prima ancora dell'avvio delle consultazioni, se non a chiamarsi fuori, a ritenere molto difficile la sua candidatura: «Abbiamo appena retto la presidenza regionale con Della Valentina – aveva ricordato –, è la cosa più improbabile». Da Pordenone non si segnalano particolari ambizioni. È allora, dopo che nei giorni successivi si erano autoeliminati altri possibili candidati – Andrea Pittini, già leader degli industriali regionali per due mandati, e Fantoni, entrambi indisponibili per impegni in azienda –, quello di Valduga resta il nome più sussurrato. Ma oltre a questo non si va. E, probabilmente, non si andrà finché i saggi non depositeranno la loro scelta sul tavolo del Consiglio direttivo di Confindustria regionale.

m.b.

Il presidente della Cciaa di Udine Aldalberto Valduga

Solo 32 società hanno un risultato superiore al milione

A Trieste il 26% delle aziende chiude il bilancio in rosso

TRIESTE Un tessuto economico dominato da imprese di medie dimensioni e nel complesso poco omogeneo: caratterizzato, da un lato, dalla forte presenza di colossi finanziari a livello internazionale e, dall'altro, da un'alta percentuale di aziende che chiudono i bilanci in rosso.

È questo lo stato di salute del sistema economico triestino secondo il Centro studi economico e finanziario Esg 89 di Perugia che, analizzando i bilanci delle prime 142 società di capitali (Spa, Srl e Coop) per fatturato su tutto il territorio della provincia giuliana, ha realizzato un'indagine che mette in luce alcuni aspetti della realtà produttiva triestina. In primo piano la redditività delle imprese, in cui si registra la nota dolente.

Dai dati elaborati dal centro studi umbro sulle 142 società che hanno registrato un fatturato superiore a 5 milioni e 600mila euro e operanti nella provincia di Trieste, emerge infatti che il 26 per cento non riesce a presentare bilanci in attivo; una su quattro, dunque, chiude in rosso e si tratta, nella maggior parte dei casi, di soggetti impegnati nel settore commerciale, oppure in quelli dei trasporti e della meccanica. A dichiarare un utile netto di oltre 500mila euro è invece il 28,9 per cento del campione, e 32 società chiudono con un risultato superiore al milione. Nel complesso, il mercato a Trieste è costituito perlopiù da medie imprese attive nel settore commerciale, con un fatturato compreso tra i 10 e i 20 milioni di euro, e che rappresentano il 32 per cento del totale del campione. Sono poche, invece, le grandi realtà aziendali: solo 18 società superano i 100 milioni di fatturato. Forte però è l'influenza dei colossi (l'indagine ne individua complessivamente 6) operanti nei rami finanziario, bancario e assicurativo, che superano i mille milioni di euro di valore della produzione.

Lo studio mette poi in luce anche alcune delle eccellenza triestine in diversi comparti merceologici: ad aprire la lista è la Principe, azienda giuliana tra le principali realtà della salumeria italiana, con un fatturato di oltre 65 milioni di euro e un utile di quasi 2 milioni. Seguita, tra gli altri, da realtà come Eurospital, operante del settore chimico, con oltre 21 milioni di fatturato e più di un milione di utile netto; e ancora, la Jotun Italia, sempre del comparto della chimica, con un giro d'affari di circa 13 milioni e un risultato netto di quasi 600mila euro.

Lo studio evidenzia, infine, due note positive relative al tessuto economico triestino, legate rispettivamente agli oneri finanziari e alla patrimonializzazione aziendale. Per quanto riguarda il primo aspetto, emerge che il 12 per cento delle società rientrano nella fascia di «attenzione», che significa un rapporto oneri-fatturato superiore o uguale al 3 per cento, contro una media nazionale del 20 per cento.

Sull'altro versante, quello relativo alla patrimonializzazione aziendale, risulta invece che 93 società sul totale delle 142 analizzate, hanno iscritto a bilancio un valore superiore a 1 milione di euro, e 44 un valore di oltre 5 milioni.

Elisa Coloni

DALLA PRIMA PAGINA

Antieuropeismo alla polacca

Lo stesso Wojtyla era stato, per quanto inutilmente, oggetto delle stesse attenzioni, stando ad interviste pubblicate di recente. La Chiesa polacca era collusa col regime? Walesa era un agente dei servizi segreti? Sembra incredibile, ma anche questo è stato detto. Danzica, lo scontro con il partito comunista, erano una sceneggiata? Eppure, che la Chiesa di Wojtyla abbia data una poderosa spallata al regime è ormai parte indelebile della grande storia. Forse è il caso esaminare più da vicino gli attori della scena polacca di oggi, per cercare di capire cosa stia bollendo in quella lontana pentola.

Che ci sia un forte sentimento antieuropeo in Polonia è cosa nota. Non era così all'inizio. I primi governi post-comunisti erano anzi sinceramente europeisti. Certo, nei primi tre anni, la trasformazione in economia di mercato produsse molti contraccolpi: inflazione disoccupazione, recessione. Ma dal 1993 in poi l'economia polacca è cresciuta vigorosamente, il volto di Varsavia e di altre città polacche è cambiato incredibilmente in meglio. Ciononostante, una prima svolta antieuropea si era già avuta con il passato governo di centrosinistra, che aveva contrattato con estrema durezza l'ingresso della Polonia nella Ue. Lo stesso governo, nonché l'allora presidente Kwasniewski, lavorarono sempre affinché la Costituzione europea non consentisse di prendere decisioni se non all'unanimità, contribuendo quindi allo stallo del processo di unificazione europea.

Il governo di centrosinistra è caduto, sostituito da una coalizione di destra guidata dai fratelli Kaczynski, anche perché aveva lasciato irrisolti alcuni gravi problemi, tra cui l'alta disoccupazione, soprattutto nelle campagne. Il fatto è che la modernizzazione sta colpendo proprio il fondo della società agricola polacca. Su queste difficoltà hanno fatto leva le formazioni più di destra uscite da Solidarnosc, nonchè un vero e proprio movimento populista, razzista e xenofobo, radicato nelle campagne. Ovviamente questa coalizione è ancor più decisamente e pubblicamente antieuropea della coalizione di centrosinistra precedente che, quantomeno, aveva appoggiato il referendum sull'ingresso della Polonia nella Ue.

Ieri, in appoggio a quelle formazioni, e oggi in appoggio al nuovo governo, s'è schierato quell'incredibile fenomeno mediatico che è la Radio Maryja polacca, contro cui si è scagliato l'ex-presidente Walesa, definendoli "seminatori di odio e di una visione irresponsabile della storia polacca". Inoltre Walesa ha invitato gli esponenti della comunità polacca in America ad interrompere i finanziamenti all'emittente. Peraltro, da molto tempo Radio Maryja è sotto tiro del Vaticano che, non più tardi del novembre scorso, invitava la gerarchia polacca a mettere i dirigenti della radio sotto sorveglianza canonica, dopo averli più e più volte richiamati all' ordine.

Un altro strumento del nuovo governo è quell'Istituto della memoria Nnzionale da cui escono instancabilmente dossier a trecentosessanta gradi. Già anni fa', lo stesso Walesa intervenne duramente per bloccare un inizio di caccia alle streghe dimettendo, da un giorno all'altro, nel 1992, un ministro dell'Interno, oggi a capo del controspionaggio militare, che stava facendo un uso troppo disinvolto dei dossier contro avversari politici.

C'è la sgradevole sensazione che si stia formando un blocco di potere in Polonia, animato da un sentimento violentemente antieuropeista, di cui forse il primo segnale è stato proprio la crisi aperta dai fratelli Kaczynski con la Germania. Il blocco appare basato su di una triangolazione tra Governo, Istituto della Memoria e Radio Maryja, per alimentare una caccia alle streghe, ormai quasi venti anni dopo la caduta del regime, allo scopo di intimidire tutti coloro che contrastino in qualsiasi maniera, politica o di opinione, le formazione della destra reazionaria che sono andate al governo. Lo stesso Walesa ha dichiarato recentemente che, ai tempi della lotta al regime c'erano avversari "senza nome, pericolosissimi . . . mestatori e intriganti" che "hanno fatto danni peggiori dei Servizi di sicurezza". Ma la cosa peggiore, diceva l'ex-presidente, è che li vede in azione anche oggi. Ciò l'ha talmente preoccupato, da indurlo ad intervenire ripetutamente in pubblico. Tra gli indirizzatari del suo attacco, con nome e cognome, c'è sicuramente Radio Maryja.

Se la democrazia sta correndo pericoli in Polonia, anche l'Europa ha un problema. Se l'ex-presidente Walesa, uomo di centrodestra nello spettro politico polacco, è preoccupato di quello che sta succedendo nel suo paese, forse è il caso che ci preoccupiamo anche noi, come europei abitanti della casa comune. Ancora una volta quello che succede a Danzica non ci può lasciare indifferenti.

Gabriele Pastrello

L'assessore Lodovico Sonego. Al centro Luca Visentini della Uil. Il nodo dei trasporti pubblici affligge le città, anche Trieste

Il progetto che dovrebbe unificare i servizi pubblici regionali su gomma e rotaia garantirebbe 17 milioni di euro di risparmi

Trasporti, Sonego preme sul gestore unico

L'assessore: «Procederemo con speditezza». Cgil, Cisl e Uil: «Servono maggiori informazioni»

TRIESTE La proposta di un gestore unico per il trasporto pubblico locale non convince ancora i sindacati. Il primo confronto tra le parti non scioglie i dubbi – legati soprattutto al bando di gara e al tipo di gestore – ma offre le prime garanzie, seppur generiche, sul mantenimento di livelli occupazionali e condizioni lavorative dei dipendenti del settore. L'assessore Lodovico Sonego, che ha incontrato le organizzazioni ieri pomeriggio, si è dimostrato disponibile.

Il responsabile dei Trasporti è pronto a fornire ulteriori dettagli sul piano, ma non a rinviare i tempi già dettati dall'esecutivo. «Procederemo con speditezza per allestire la gara con la quale scegliere il gestore unico del servizio integrato del trasporto pubblico locale, gomma e rotaia, del Friuli Venezia Giulia» ha detto al termine dell'incontro. La giunta ha per altro già dato l'incarico ad una società di redigere il bando di gara. L'appuntamento tra regione e Cgil, Cisl e Uil è tra un paio di settimane ma, se da una parte i sindacati hanno sollevato una serie di perplessità che richiedono chiarimenti, dall'altra l'amministrazione ha fretta di concludere. Stando ai piani, la Regione – dopo aver chiuso il confronto con i sindacati, i partiti di maggioranza e dopo aver verificato gli ultimi aspetti formali, non ultima la legittimità del progetto con l'antitrust - dovrebbe portare in aula il disegno di legge entro giugno. La riforma dei trasporti entrerà in vigore nel 2011, ma – una volta individuato il gestore unico – la società che si aggiudica la gara deve avere almeno due anni di tempo per predisporre (in termini di materiali, mezzi di trasporto ecc.) il servizio. Da qui l'urgenza di procedere con la gara.

Nemmeno il progetto di legge Lanzillotta - che prevede una liberalizzazione nel settore dei trasporti pubblici – sembra turbare Sonego. «Mi pare che il disegno del Ministro vada nella nostra direzione con la differenza che quello della Lanzillotta è ancora da scrivere. Non ritengo possa ostacolare il nostro operato». Perplessità forti sul trasporto pubblico integrato arrivano da Cgil e Cisl, sia sul bando di gara che sulla clausola sociale. «Non sembra che al momento ci sia la disponibilità – spiegano Silvano Talotti della Cgil e Giovanni Fanìa della Cisl – a consentire alle imprese che parteciperanno al bando, di costituire società temporanee di impresa o Scarl. Questo di fatto taglierebbe fuori le aziende che gestiscono il trasporto pubblico attualmente in regione» e che sono pubbliche a Pordenone e Gorizia, e miste a Trieste e Udine. Alla gomma, per altro, bisogna aggiungere la gestione del ferro. «Passare subito ad un gestore unico per autobus e ferrovie sembra un procedimento complesso – sottolinea anche Luca Visentini della Uil – per cui abbiamo bisogno di informazioni più precise».

Durante l'incontro è stato presentato lo studio Axteria che fa alcune previsioni sui risparmi che deriverebbero dalle gestione unica del trasporto: circa 17 milioni di euro recuperati in parte dalla tariffazione e in parte dalla riduzione dei costi operativi, tra i quali quelli del lavoro. «Sonego ha dato massima disponibilità in merito alla clausola sociale, ovvero mantenimento dei livelli occupazionali e del trattamento dei lavoratori» dice Visentini, mentre Cgil e Cisl sembrano non accontentarsi delle prime rassicurazioni in merito. Questo anche perché le società di Tpl applicano contratti diversi. I sindacati, prima di incontrare nuovamente l'assessore, si riuniranno il 29 gennaio per definire una linea comune.

m.mi.

UDINE

Il ministro dell'Economia inaugurerà il 15 febbraio assieme a Illy il salone della conoscenza

Padoa-Schioppa apre «InnovAction»

UDINE Sarà il ministro dell'Economia e delle Finanze Tommaso Padoa-Schioppa assieme al governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy a dare il via alla seconda edizione di «InnovAction», il salone della conoscenza, delle idee e dell'innovazione al servizio delle Imprese in programma a Udine Fiere dal 15 al 18 febbraio.

All'evento di chiusura è invece annunciata la presenza del ministro per la Funzione Pubblica e l'Innovazione, Luigi Nicolais. L'edizione 2007 vedrà, tra gli altri, la partecipazione agli eventi di Jean-Paul Fitoussi, Nicholas Negroponte, Derrick de Kerckhove e Jonas Ridderstraale.

L'ingresso sarà libero con accredito sul sito www.innovactionfair.com, dove si possono ricevere informazioni su programma, eventi, espositori e servizi. Intanto, i dati sulla partecipazione al Premio Innovazione indicano che lo stesso piace alle pubbliche amministrazioni.

ella prima edizione della sezione del Premio riservato anche a Comuni, Province ed enti pubblici, sono state ben dicianove le domande pervenute. In tutto, alla chiusura dei termini, erano arrivate in Regione sessantacinque domande. Numero leggermente inferiore a quello dello scorso anno, quando le richieste erano state 75, ma, secondo la Regione, si tratta di un calo «fisiologico».

Tommaso Padoa-Schioppa

Quest'anno il Premio ha proposto due graduatorie distinte, la prima riservata alle imprese, la seconda alla Pubblica amministrazione (nelle scorse edizioni la classifica era la stessa per enti pubblici e privati). Saranno assegnati sette premi alle imprese e tre alle amministrazioni pubbliche.

I vincitori saranno resi noti a fine marzo, e beneficeranno di un viaggio di studio in un luogo strategico di innovazione per conoscere altre esperienze e alimentare in questo modo la cultura di accesso alla conoscenza. «Il fatto che la partecipazione delle imprese sia tutto sommato confermata, e che ci sia stata un'alta adesione delle Pubbliche amministrazioni, indica che l'idea di creare una doppia graduatoria sia stata ben accolta, e che le amministrazioni sono consapevoli dell'importanza dell'innovazione» spiega l'assessore regionale alla Formazione Roberto Cosolini.

Intanto, si sta già guardando alla prossima edizione, che diventerà probabilmente internazionale, coinvolgendo Veneto, Carinzia e Slovenia.

e.o.

INFORMATICA

Lettera delle Rsu sugli assetti futuri

Insiel, i sindacati chiedono a Illy un incontro urgente

TRIESTE La sentenza del giudice del lavoro sull'esposto presentato dalla Fim Cisl di Insiel per condotta antisindacale dell'azienda nei confronti del dipendente è stata rinviata a dopodomani. Il giudice ha deciso quindi di prendersi altre 48 ore di tempo prima del pronunciamento che i sindacati attendevano. Il caso di riferisce a un episodio accaduto nel mese di ottobre quando, secondo l'esposto presentato dai sindacati, il responsabile del personale avrebbe annunciato a un'impiegata, che si era espressa con toni critici nei confronti dell'operato dell'azienda nel corso di un'assemblea sindacale, una rimozione dall'incarico. Minaccia alla quale non è seguito ad oggi alcun provvedimento ma che tuttavia ha messo in allarme le rappresentanze di base già provate da un braccio di ferro con il management che si protrae da molti mesi. I sindacati hanno denunciato a più riprese la mancanza di confronto con i vertici che nel frattempo stanno riorganizzando gli uffici. L'amministratore delegato De Capitani continua a ribadire che si tratta di una restyling «ordinario» in attesa delle decisioni della giunta regionale, azionista di maggioranza della spa, sui futuri assetti dell'impresa dopo l'approvazione nella finanziaria nazionale dell'emendamento all'articolo 13 della legge Bersani.

Stefano De Capitani

Le Rsu e le segreterie provinciali di tutte le sigle hanno deciso di rompere gli indugi e in questi giorni hanno scritto direttamente al presidente Illy. Al governatore chiedono un incontro urgente per sapere quale sia l'indirizzo della Regione sugli assetti societari e sulle strategie di viluppo di Insiel. Finora Illy ha esposto soltanto una possibile ipotesi di parziale privatizzazione (con il mantenimento del controllo pubblico) della società dedicata all'attività tradizionale in house e lo scorporo in un altro soggetto dell'attività svolta per soggetti esterni.

Intanto la prossima settimana è previsto un secondo incontro delle Rsu con l'ad De Capitani e il direttore del personale Franco Dedè che si sono impegnati a elaborare un piano per l'assunzione a tempo indeterminato di un centinaio di lavoratori di Insiel «presi in affitto» dalle agenzie interinali.

L'unico calo registrato è quello del comparto dell'energia, pari a -1,4% sul quale hanno inciso negativamente i prezzi dell'ultimo periodo

L'incremento annuo dovuto a un 6,8% sul mercato interno e a un 12,6% su quello estero. In prima posizione la metallurgia

Istat, il fatturato dell'industria vola a +8,9%

Ottimo risultato a novembre della produzione che segna +0,2% rispetto a ottobre

ROMA Il fatturato dell'industria italiana a novembre è aumentato dell'8,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e dello 0,2% rispetto a ottobre 2006. Lo comunica l'Istat precisando che nei primi 11 mesi l'aumento è stato dell'8,9%.

L'incremento annuo si deve ad un +6,8% sul mercato interno e ad un +12,6% su quello estero. Per quanto riguarda invece l'incremento del periodo gennaio-novembre 2006 è la sintesi di una crescita del 7,7% sul mercato interno e del 12,1% su quello estero.

Per quanto riguarda i raggruppamenti principali di industria il fatturato è cresciuto a novembre su base tendenziale dell'11,7% per i beni strumentali, dell'11% per i beni durevoli e del 5,3% per i beni di consumo (+2,4% i durevoli +6,2% i non durevoli). L'unico calo è quello dell' energia pari a -1,4% su cui incidono effetti di prezzo relativi agli ultimi mesi, mentre resta elevato il dato di periodo gennaio-novembre pari a +8,3%.

Gli indici destagionalizzati del fatturato presentano variazioni positive del 5% per l'energia e dello 0,9% i beni intermedi. Si sono invece registrati cali dell'1,7% per i beni strumentali e dello 0,2% per i beni di consumo (+0,3% durevoli, -0,3% non durevoli).

Per quanto riguarda i settori di attività economica a novembre il fatturato ha segnato gli aumenti più marcati su base tendenziale in quello dell'estrazione dei minerali (+19,9%), della produzione di metallo e prodotti in metallo (+19,5%) della produzione di macchine e apparecchi meccanici (+15,9%) e dell'industria del legno e prodotti in legno (esclusi mobili, +13,5%). L'unico calo ha riguardato il settore delle raffinerie di petrolio (-6%). Nel dettaglio per quanto riguarda gli autoveicoli il fatturato totale ha registrato un aumento del 17,6% tendenziale con un +17,4% nazionale e un +18% estero.

Buone, notizie, anche dal settore dell'artigianato alimentare. Confermando un dato costante da alcuni anni, nei primi nove mesi dell' anno appena trascorso è aumentato il numero delle imprese, passate da 60.128 a 78.850 (+31%). Nell'intero settore a fare la parte del leone sono le imprese del comparto pasticceria-panificazione- gelateria, protagonista al Sigep, il Salone Internazionale di Gelateria, Pasticceria e Panificazione Artigianali organizzato da Rimini Fiera, la cui 28/a edizione è in programma nel quartiere fieristico riminese da domani al 24 gennaio. Complessivamente si contano 27 mila laboratori artigiani di panificazione, 17 mila pasticcerie, quasi 10 mila pizzerie e rosticcerie e oltre 32 mila gelaterie artigiane. I lavoratori interessati sono oltre 155 mila, con una media di tre addetti per impresa.

TRASPORTI

Alitalia, piano industriale fermo Intanto la Consob chiede i conti

ROMA Il piano industriale di Alitalia è fermo. Ieri il Tesoro ha messo in vendita una quota di controllo della compagnia ed il cda è decaduto. Quanto alla sostenibilità dei conti per i prossimi 12 mesi, con il peso di un indebitamento che sfiora quota un miliardo, entro fine gennaio è prevista la definizione del budget per il 2007 «da cui poter evincere ogni utile elemento per la tale valutazione» Alitalia risponde così al pressing della Consob, che teme un vuoto di informazioni al mercato in una fase delicatissima per la compagnia. Risposte necessariamente interlocutorie in un momento di oggettiva difficoltà. «Non è possibile, allo stato, completare l'attività di adeguamento del piano per gli anni 2007-2009». Per l'esame dei conti bisogna ancora aspettare qualche giorno. E sulla vendita di asset verrà data «senza indugio informazione una volta che si fossero perfezionate».

Inoltre al momento «non è possibile nè smentire nè confermare» le indiscrezioni che parlano di una perdita di 400 milioni nel 2006. A 10 giorni dal termine per le manifestazioni di interesse per la cessione da parte del Tesoro del controllo di Alitalia, ai piani alti dalla compagnia il nodo di più stringente è come affrontare la gestione con un cda formalmente decaduto (dopo le dimissioni del numero uno di Air France, Jean Cyril Spinetta, che hanno portato il numero dei componenti a meno della metà), e con solo due consiglieri su cinque ancora in cabina di comando: il presidente ed ad Giancarlo Cimoli ed il rappresentante del Tesoro Giovanni Sabatini. In uno stretto confronto con gli uffici legali, azionista e azienda valutano se è percorribile la soluzione individuata, che al momento appare confermata: gestione affidata al cda «ridotto» fino all'assemblea convocata per il prossimo 22 febbraio (il 28 in seconda), quando i soci potranno nominare un nuovo board di transizione per traghettare la società verso la gestione del nuovo futuro azionista di controllo.

Tra diversi rumors, e potenziali interessati che hanno confermato la loro attenzione al dossier (come il fondo M&C di Carlo De Benedetti), i commenti di Borsa confermano che i mercati credono in un interesse di Air France. Mentre da Francoforte trapela che Lufthansa non sarebbe interessata. Tra le possibili cordate italiane si conferma l'attenzione degli imprenditori del Nord-Est: «Manca poco alla fine di gennaio. Aspettiamo», ha detto il presidente degli industriali del Veneto, Andrea Riello.

Il ministero del Tesoro ha allo studio un decreto che dovrebbe mettere la parola fine alle «girate»

Banche, assegni trasferibili verso il tramonto

MILANO Assegni addio. Già messi a dura prova dal sopraggiungre dei pagamenti elettronici, i vecchi assegni rischiano di andare in pensione. Il ministero del Tesoro sta per accettare i consigli del Comitato Antiriciclaggio e vuole preparare un decreto che dovrebbe mettere la parola «fine» agli assegni trasferibili. Si tratta dei normalissimi assegni che, tramite una serie di «girate» possono passare di mano in mano.

Questo sistema rende difficile la tracciabilità del denaro (non sempre le firme sono leggibili). Il governo, è vero, vuole combattere l'evasione fiscale eliminando (quasi) tutti i pagamenti per contanti, ma questo degli assegni è un caso diverso. Qui non c'entra l'evasione di tasse e imposte, ma c'entrano le nuove normative europee in tema di riciclaggio del denaro. È evidente che gli assegni che passano di mano «per girata» possono rappresentare un pericolo. Di qui la decisione di sostituirli con assegni «non trasferibili».

Attualmente sull'assegno c'è uno spazio dove, chi lo emette, può scrivere la dicitura «non trasferibile». Invece, per il futuro, le situazione dovrebbe ribaltarsi: gli assegni delle banche sarebbero tutti «non trasferibili» mentre quelli che si potranno ancora «girare» dovranno essere richiesti esplicitamente agli istituti di crdito. «Intendo mettere a punto al meglio la normativa - dice il sottosegretario al tesoro, Mario Lettieri - e sto pensando a un gruppo di lavoro per rendere più organica la disciplina, vedere quali adempimenti sono necessari e quali, invece, sono inutili a carico dei professionisti». Lo stesso Lettieri, al contrario di quanto si era saputo ieri, ha assicurato che nulla è stato deciso circa su un'eventuale «tassa» che verrebbe messa sugli assegni trasferibili. «Non c'è nulla di deciso, anche perchè la materia è delicata e va concordata con l'Ufficio Italiano Cambi e la Banca d'Italia», dice il sottosegretario.

L'Abi (l'associazione delle banche italiane) dice di essere all'oscuro di questo progetto ma da diverso tempo auspica una riduzione del numero degli assegni circolanti in Italia a favore della moneta elettronica. In base ai dati di Bankitalia, nel nostro Paese gli assegni usati nel 2005 sono stati circa 500 mila, con un calo del 5,13% (sul 2004) per un ammontare di oltre un miliardo di euro.

L'uso degli assegni, un tempo unico modo di pagamento per cifre ingenti, va via via diminuendo se è vero che solo il 14,2% delle operazioni di pagamento è stata realizzata in questo modo. Invece è sempre più frequente l'uso di conti correnti via Internet (comunque non senza rischi) che consentono di effettuare bonifici on line. Inoltre per molti pagamenti si usano carte di credito e le tessere del bancomat che diventano «pagobancomat».

Mario Lettieri

Il sottosegretario Lettieri nega l'ipotesi di una tassa: «Non c'è nulla di deciso»

Oltre a limitare l'uso degli assegni trasferibili, l'Italia deve adeguarsi alle normative europee in tema di antiriciclaggio: per questo deve riconoscere nuovi reati e crare un'apposita autorithy. Per recepire le nuove norme Ue c'è tempo, comunque, fino ad agosto.

MIBTEL

0,934%
32416

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,490	15,600
Argento (per Kg.)	287,000	312,820
Sterlina (v.C)	104,320	116,720
Sterlina (n.C)	105,100	122,400
Sterlina (post.74)	104,840	121,880
Marengo Italiano	84,180	98,640
Marengo Svizzero	83,670	97,610
Marengo Francese	83,670	96,580
Marengo Belga	83,670	96,580
Marengo Austriaco	83,670	96,580
20 Marchi	103,290	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	441,570	495,800

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4678,31	0,059
Bruxelles -bel 20	4472,73	0,120
Dj Euro Stoxx	402,90	0,841
Dj Euro Stoxx 50	4173,07	0,864
Francoforte	6747,17	0,860
Helsinki	9742,31	1,012
Johannesburg	26362,6	-1,068
Londra	6237,20	0,433
Madrid Ibex 35	14397,9	0,930
Nasdaq Comp (prov.)	2447,36	0,170
New York (prov.)	12562,4	-0,044
Oslo-top25	376,63	1,474
Seul Kospi 200	176,23	-1,613
Singapore Straits T	3072,88	0,367
Stoccolma	374,81	0,480
Tokio Nikkey	17310,4	-0,348
Toronto (prov.)	12719,3	0,622
Vienna Atx	4394,19	0,858
Zurigo Smi	9155,12	0,613

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2958	Dollaro Canadese	1,5189	Dollaro Neozeland.	1,8633	Lira Maltese	0,4293
Yen Giapponese	157,130	Dollaro Australiano	1,6453	Rand Sudafricano	9,2700	Leu Rumeno	3,3813
Sterlina Inglese	0,6565	Fiorino Ungherese	252,050	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9913
Franco Svizzero	1,6178	Corona Ceca	27,7680	Dollaro Hong Kong	10,1217	Corona Slovacca	34,6200
Corona Svedese	9,1195	Zloty Polacco	3,8510	Corona Islandese	90,1200	Lira Turca	1,8345
Corona Norvegese	8,3680	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		
Corona Danese	7,4540	Lira Cipriota	0,5784	Lat Lettone	0,6976		

DOLLARO

0,279%
1,2958

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,810	13,926	-0,83
Acegas-aps	8,632	8,613	0,22
Acotel	20,62	21,15	-2,51
Acq. Potab.	19,193	19,820	-3,16
Acsm	2,459	2,466	-0,28
Actelios	8,470	8,551	-0,95
Aedes	6,663	6,608	0,83
Aem	2,503	2,453	2,04
Aerop. Firenze	20,55	20,44	0,54
Alerion	0,5119	0,5146	-0,52
Alitalia	1,061	1,069	-0,75
Alleanza	10,165	10,023	1,42
Amplifon	6,506	6,529	-0,35
Anima	3,680	3,681	-0,03
Ansaldo Sts	8,973	9,011	-0,42
Ascopiave	2,068	2,072	-0,19
Asm	4,306	4,225	1,92
Astaldi	6,287	6,304	-0,27
Auto To-mi	19,062	18,622	2,36
Autogrill	14,425	14,284	0,99
Autostrade	22,73	22,72	0,04
Azimut H.	10,516	10,566	-0,47
B. Bilbao Viz.	18,941	18,988	-0,25
B. C.R. Firenze	2,827	2,859	-1,12
B. Carige	3,716	3,744	-0,75
B. Carige Risp	4,053	4,107	-1,31
B. Desio	8,870	8,909	-0,44
B. Desio R Nc	7,555	7,516	0,52
B. Fideuram	4,951	4,959	-0,16
B. Finnat	1,065	1,072	-0,65
B. Ifis	10,246	10,264	-0,18
B. Intermobiliare	8,308	8,323	-0,18
B. Italease	49,54	49,87	-0,66
B. Lombarda	17,525	17,479	0,26
B. Profilo	2,565	2,550	0,59
B. Santander	14,136	14,157	-0,15
B. Sard. R Nc	20,17	20,10	0,35
B.Ca Generali	10,486	10,507	-0,20
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,412	2,369	1,82
B.P. Etruria E L.	16,003	15,972	0,19
B.P. Intra	14,139	14,153	-0,10
B.P. Italiana	11,356	11,362	-0,05
B.P. Milano	13,197	13,277	-0,60
B.P. Spoleto	11,954	12,024	-0,58
B.P. Verona No	22,89	22,87	0,09
B.P.U. Banca	21,39	21,33	0,28
Basicnet	1,113	1,130	-1,50
Bastogi	0,2910	0,2811	3,52
Bb Biotech	58,83	59,14	-0,52
Bca Ifis 08 W	4,703	4,701	0,04
Beghelli	0,5619	0,5678	-1,04
Benetton	14,330	14,261	0,48
Beni Stabili	1,246	1,252	-0,48
Biesse	16,914	16,712	1,21
Boero	17,000	17,000	0,00
Bolzoni	4,149	4,109	0,97
Bon. Ferraresi	38,54	38,70	-0,41
Brembo	9,584	9,563	0,22
Brioschi	0,5270	0,5087	3,60
Bulgari	11,052	11,032	0,18
Buongiorno Spa	3,850	3,851	-0,03
Buzzi Unicem	22,21	22,16	0,23
Buzzi Unicem R Nc	15,289	15,256	0,22
C. Artigiano	3,783	3,783	0,00
C. Bergam.	31,20	31,43	-0,73
C. Valtellinese	12,774	12,675	0,78
Cad It	9,275	9,293	-0,19
Cairo Comm.	45,91	46,10	-0,41
Caltagir. R Nc	8,229	8,128	1,24
Caltagirone	8,103	8,147	-0,54
Caltagirone Ed.	6,292	6,292	0,00
Cam-fin.	1,597	1,580	1,08
Campari	7,721	7,644	1,01
Capitalia	6,958	6,953	0,07
Carraro	4,552	4,487	1,45
Cattolica Ass.	45,56	45,69	-0,28
Cdc Web Tech	3,184	3,201	-0,53
Cdc	6,268	6,363	-1,49
Cell Therapeutics	1,333	1,343	-0,74
Cembre	7,121	6,787	4,92
Cementir	7,366	7,342	0,33
Cent. Latte To	4,419	4,454	-0,79
Chl	0,8698	0,8691	0,08
Ciccolella	4,102	3,999	2,58
Cir	2,769	2,772	-0,11
Class	1,651	1,608	2,67
Cobra	7,407	7,395	0,16
Cofide	1,223	1,228	-0,41
Credem	11,138	11,145	-0,06
Cremonini	2,599	2,594	0,19
Crespi	0,9521	0,9492	0,31
Csp	1,394	1,399	-0,36
Dada	17,042	17,592	-3,13
Danieli	13,404	13,288	0,87
Danieli R Nc	8,583	8,589	-0,07
Data Service	5,681	5,475	3,76
Datalogic	6,691	6,694	-0,04
De' Longhi	4,602	4,606	-0,09
Digital Bros	4,071	4,083	-0,29
Digital M. Techn.	58,25	58,02	0,40
Dmail Gr.	10,046	10,113	-0,66
Ducati	0,9241	0,9114	1,39
Ed. Espresso	4,138	4,151	-0,31
Edison	2,157	2,112	2,13
Edison 07 W	1,265	1,223	3,43
Edison R	2,421	2,382	1,64
Eems	5,774	5,786	-0,21
El.En	28,58	28,70	-0,42
Elica	5,660	5,658	0,04
Emak	5,169	5,152	0,33
Enel	7,819	7,824	-0,06
Enertad	3,822	3,843	-0,55
Engineering I.I.	34,73	34,85	-0,34
Eni	24,50	24,54	-0,16
Erg	16,691	16,707	-0,10
Ergo Previdenza	5,098	5,091	0,14
Esprinet	14,963	14,753	1,42
Euphon	7,171	7,156	0,21
Eurofly	4,054	4,136	-1,98
Eurotech	9,063	9,093	-0,33
Eutelia	6,076	6,115	-0,64
Exprivia	1,109	1,120	-0,98
Fastweb	41,35	41,94	-1,41
Fiat	15,408	15,013	2,63
Fiat 07 W	0,0213	0,0181	17,68
Fiat Priv	12,885	12,583	2,40
Fiat R Nc	14,949	14,697	1,71
Fidia	8,199	8,427	-2,71
Fiera Milano	8,995	8,981	0,16
Fil. Pollone	1,017	1,023	-0,59
Finarte C.Aste	0,6868	0,6883	-0,22
Finmecc.	21,41	21,46	-0,23
Fmr Art'e'	9,656	9,781	-1,28
Fondiaria-sai	34,98	35,38	-1,13
Fondiaria-sai 08 W	8,252	8,378	-1,50
Fondiaria-sai R Nc	26,15	26,57	-1,58
Fullsix	9,215	9,260	-0,49
Gabetti Prop. S.	3,980	3,995	-0,38
Gaiana	1,763	1,765	-0,11
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,361	8,321	0,48
Gefran	4,985	5,001	-0,32
Gemina	3,291	3,319	-0,84
Gemina R Nc	3,000	3,000	0,00
Generali	33,07	33,28	-0,63
Geox	11,950	11,963	-0,11
Gewiss	6,448	6,491	-0,66
Gim	0,9885	0,9650	2,44
Gim 05-08 W	0,3364	0,3243	3,73
Gim R Nc	1,147	1,138	0,79
Grandi Viaggi	2,686	2,683	0,11
Granitifiandre	8,221	8,217	0,05
Gruppo Coin	5,058	5,162	-2,01
Guala Closures	4,765	4,776	-0,23
Hera	3,279	3,259	0,61
I. Lombarda	0,2153	0,2174	-0,97
I.Net	48,66	48,34	0,66
Ifi Priv	23,97	23,31	2,83
Ifil	6,569	6,317	3,99
Ifil R Nc	6,003	5,823	3,09
Ima	11,962	11,979	-0,14
Imm. Grande Dis.	3,813	3,829	-0,42
Immsi	2,022	2,011	0,55
Impregilo	4,385	4,289	2,24
Impregilo R Nc	6,425	6,420	0,08
Indesit Comp.	13,728	13,477	1,86
Indesit R Nc	14,007	13,502	3,74
Intek	0,9799	0,9508	3,06
Interpump	7,349	7,404	-0,74
Intesa Sanpaolo	5,735	5,737	-0,03
Intesa Sanpaolo R N	5,579	5,570	0,16
Invest. E Svil.	0,2143	0,2133	0,47
Ipi Spa	8,087	7,967	1,51
Irce	2,993	3,009	-0,53
Iride	2,457	2,476	-0,77
Iride 08 W	0,7766	0,7761	0,06
Isagro	7,633	7,641	-0,10
It Holding	1,575	1,572	0,19
It Way	7,772	7,773	-0,01
Italcementi	22,88	22,77	0,48
Italcementi R Nc	14,619	14,419	1,39
Italmobiliare	83,07	83,79	-0,86
Italmobiliare R Nc	69,43	70,56	-1,60
Jolly H.	24,71	24,71	0,00
Juventus Fc	1,825	1,834	-0,49
Kaitech	0,4499	0,4532	-0,73
Kme Group	0,5568	0,5580	-0,22
Kme Group 09 W	0,3815	0,3805	0,26
Kme Group Rsp	0,5516	0,5565	-0,88
La Doria	2,390	2,389	0,04
Lavorwash	2,286	2,281	0,22
Lazio	0,4020	0,4020	0,00
Linificio	3,215	3,228	-0,40
Lottomatica	33,67	33,20	1,42
Luxottica	23,69	23,41	1,20
Maffei	2,574	2,581	-0,27
Management E C	0,9112	0,9204	-1,00
Marazzi Group	9,335	9,510	-1,84
Marcolin	2,133	2,141	-0,37
Mariella Burani	20,09	20,39	-1,47
Marr	7,087	7,044	0,61
Marzotto	3,478	3,501	-0,66
Marzotto R	3,460	3,460	0,00
Marzotto R Nc	3,445	3,433	0,35
Mediaset	9,501	9,495	0,06
Mediobanca	18,026	18,069	-0,24
Mediolanum	6,214	6,229	-0,24
Mediterr. Acque	4,024	4,054	-0,74
Meliorbanca	3,749	3,758	-0,24
Milano Ass	6,135	6,130	0,08
Milano Ass R Nc	6,145	6,154	-0,15
Milano Ass. 07 W	0,6173	0,6167	0,10
Mirato	8,924	8,930	-0,07
Mittel	5,877	5,850	0,46
Mondadori	8,471	8,372	1,18
Mondo Tv	22,39	22,42	-0,13
Monrif	1,223	1,221	0,16
Monte Paschi Si	4,911	4,923	-0,24
Montefibre	0,5436	0,5461	-0,46
Montefibre R Nc	0,5349	0,5312	0,70
Nav. Montanari	3,587	3,639	-1,43
Negri Bossi	1,057	1,068	-1,03
Negri Bossi 10 W	0,6376	0,6458	-1,27
Nice	6,499	6,477	0,34
Olidata	0,9263	0,9277	-0,15
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,593	6,551	0,64
Parmalat	3,320	3,291	0,88
Parmalat 15 W	2,324	2,289	1,53
Permasteelisa	15,308	15,353	-0,29
Piaggio	3,101	3,075	0,85
Pininfarina	26,26	26,38	-0,45
Pirelli & C.	0,8158	0,8020	1,72
Poligr. Ed.	1,488	1,494	-0,40
Poligrafica S.F.	28,32	28,34	-0,07
Poltrona Frau	3,001	3,001	0,00
Polynt	2,559	2,565	-0,23
Premafin	2,423	2,447	-0,98
Premuda	1,542	1,545	-0,19
Prima Ind.	27,05	26,53	1,96
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5730	0,5788	-1,00
Rcs Mediag. R Nc	3,126	3,128	-0,06
Rcs Mediagroup	3,770	3,791	-0,55
Recordati	5,927	5,851	1,30
Reno De Medici	0,6027	0,6061	-0,56
Reno De Medici R	0,7500	0,7240	3,59
Reply	21,07	21,28	-0,99
Retelit	0,4376	0,4368	0,18
Ricchetti	1,608	1,579	1,84
Risanamento	7,701	7,759	-0,75
Roma A.S.	0,6387	0,6403	-0,25
Roncadin	0,1922	0,1922	0,00
Roncadin 07 W	0,1161	0,1143	1,57
Sabaf	25,17	25,16	0,04
Sadi Serv.Ind.	2,294	2,297	-0,13
Saes G.	29,40	29,84	-1,47
Saes G. R Nc	23,40	23,28	0,52
Safilo Group	4,451	4,520	-1,53
Saipem	18,425	18,452	-0,15
Saipem R	19,100	19,100	0,00
Saras	3,912	3,886	0,67
Save	26,27	26,11	0,61
Schiapp.	0,0477	0,0475	0,42
Seat P. G.	0,4808	0,4778	0,63
Seat P. G. R	0,4315	0,4334	-0,44
Sias	11,576	11,398	1,56
Sirti	2,193	2,204	-0,50
Smurfit Sisa	2,503	2,553	-1,96
Snai	7,516	7,409	1,44
Snam Rete Gas	4,347	4,342	0,12
Snia	0,1505	0,1537	-2,08
Snia 10 W	0,0747	0,0768	-2,73
Socotherm	12,283	12,343	-0,49
Sogefi	6,121	6,039	1,36
Sol	5,203	5,081	2,40
Sopaf	0,6939	0,6896	0,62
Sorin	1,657	1,652	0,30
Stefanel	3,545	3,351	5,79
Stefanel R	4,261	4,261	0,00
Stmicroelectr.	14,336	14,568	-1,59
Targetti S.	5,552	5,514	0,69
Tas	22,02	22,23	-0,94
Tel. I. Media R Nc	0,3400	0,3400	0,00
Telecom I. Media	0,3578	0,3587	-0,25
Telecom Italia	2,365	2,352	0,55
Telecom Italia R	2,017	2,008	0,45
Tenaris	18,327	18,398	-0,39
Terna	2,537	2,547	-0,39
Tiscali	2,659	2,653	0,23
Tod's	66,45	65,06	2,14
Trevi	9,258	9,357	-1,06
Trevisan Comet.	3,389	3,328	1,83
Txt E-solutions	18,617	18,858	-1,28
Uni Land	0,6711	0,6693	0,27
Unicredito	7,035	6,997	0,54
Unicredito R	6,940	6,909	0,45
Unipol	2,793	2,790	0,11
Unipol Priv	2,642	2,638	0,15
V.D. Ventaglio	0,9740	0,9081	7,26
Valentino F.G.	31,89	31,94	-0,16
Vemer Sib.	0,6498	0,6425	1,14
Vianini I.	3,310	3,299	0,33
Vianini L.	9,986	10,028	-0,42
Vittoria	12,356	12,309	0,38
Zucchi	3,294	3,334	-1,20
Zucchi R Nc	3,527	3,550	-0,65

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Banca Italease Axa	1,136	1,178	-3,57
Invest Svil Sott A+	0,9320	0,9310	0,11

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,096	0,07
Alboino Re	8,962	-0,03
Apulia Az.It.	15,927	-
Arca Az.It.	28,753	0,02
Aureo Az.It.	27,034	0,01
Azimut Crescita It.	33,439	0,11
Bim Az.It.	10,543	0,05
Bim Az.Small Cap It.	11,271	0,3
Bipiemme It.	23,275	0,04
Bipit. Az.Italia	31,174	0,04
Bnl Az It. Pmi	8,129	0,76
Bnl Az.It.	27,393	0,03
Bpu Pra. Az.It.	7,641	-0,01
Bpvi Az.It.	6,622	-0,03
Ca-am Mida Az.It.	27,913	0,14
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,005	0,21
Capit. Az.Italia	18,591	0,1
Capit. Small Cap It.	6,240	1,07
Capitalgest It.	24,307	-0,04
Carige Az.It.	7,260	-0,06
Ducato Geo It.	19,387	0,1
Dws It. Lc	27,232	-0,01
Dws It. Medium Cap Lc	17,357	0,26
Dws It. Nc	16,569	0,02
Euromob. Az.It.	30,895	0,09
Fondersel It.	27,783	0,01
Fondersel P.M.I.	22,429	0,29
Fondit. Eq. It.	16,290	0,03
Generali Capital	73,592	0,05
Gestielle It.	19,615	0,05
Gestnord Az.It.	15,165	0,01
Grifoglobal	15,079	0,17
Imi It.	31,838	0,06
Interf.Equity It.	12,547	0,03
Italfor. It.N Equities	123,920	0,05
Leonardo Az.It.	12,571	0,06
Leonardo Small Caps	12,770	0,33
Mediolanum R. I. Cre.	24,019	0,02
Nextam Part. Az.It.	7,069	0,54
Nextra Az.It.	17,516	0,1
Nextra Az.It. Din	26,052	0,16
Nextra Az.Pmi It.	7,386	0,68
Optima Az.It.	8,054	0,02
Optima Small Caps It.	8,891	0,45
Pioneer Az.Crescita	20,604	0,1
Pioneer Az.It.	24,345	0,1
Ras Capital L	31,926	0,06
Ras Capital T	31,529	0,06
Sai It.	27,431	0,03
Spaolo Az.It.	38,871	0,05
Spaolo It.N Equityrisk	18,046	0,11
Spaolo Opportunità It.	6,454	0,02
Symph.S Az.It.	15,754	0,1
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,822	0,31
Systema Az.It.	15,621	0,03
Vegagest Az.It.	8,890	0,05
Zenit Az.	15,867	0,16
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,376	-0,15
Aureo Az.Euro	13,465	-0,08
Bipiemme Euroland	6,451	0,03
Bipit. Euro	13,318	-0,02
Bipit. Medit.	18,320	-0,05
Bpu Pra. Az.Etico	6,594	-0,26
Bpu Pra. Az.Euro	7,564	-0,29
Bsi Az.Euro	5,365	-0,09
Ca-am Mida Az.Euro	6,778	-0,04
Cap.Im Euro Index	18,462	-0,06
Capit. Euro Growth	12,212	-0,09
Capit. Euro Value	7,518	0,07
Capitalgest Ff Eurosect.	6,244	-0,06
Cariparma Caam Az Qeuro	17,998	0,03
Ducato Geo Euro Blue C.	7,929	-0,08
Epsilon Qequity	6,432	0,03
Euromob. Euro Equity F.	4,499	-0,07
Intra Az.Area Euro	7,116	-0,11
Leonardo Euro	7,080	-0,13
Spaolo Euro	19,590	-0,04
Symph.S C.Az.Euro	7,128	-0,1
Systema Az.Euro	6,449	0,02
Vegagest Az.Area Euro	9,078	-0,08
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,299	-0,21
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,649	-
Abn Amro Master Az Eu	6,954	-0,06
Anima Europa	5,418	-0,02
Arca Az.Europa	12,061	0,05
Astese Euroaz.	6,601	-0,11
Azimut Europa	17,800	0,04
Bim Az.Europa	12,146	-0,1
Bipiemme Europa	15,993	-0,2
Bipiemme Iniziativa Euro	8,775	0,25
Bipit. H.Europa	8,741	-0,01
Bnl Az.Europa	14,575	0,08
Bpvi Az.Europa	4,974	-0,06
Cap.Im British Index	12,571	0,14
Capit. Az.Europa	15,144	0,06
Capit. Europe Research	7,504	-0,09
Capit. Small Cap Europe	8,745	0,17
Capitalgest Europa	8,608	-0,08
Carige Az.Europa	7,005	0,03
Consultinvest Az.	11,798	-0,08
Ducato Geo Eur. Pmi	25,043	0,1
Ducato Geo Europa	12,182	-0,02
Dws Europa Medium Cap L	7,985	0,06
Dws Europa Growth Lc	7,116	-0,08
Dws Europa Lc	23,127	0,12
Dws Europa Nc	5,190	0,15
Epsilon Qvalue	7,342	0,14
Euromob. Europe E. F.	18,382	-0,13
Fms-equity Europe	11,635	0,25
Fondaco Eu Srieq.Beta	110,184	-0,1
Fondersel Europa	16,598	-0,06
Fondit. Eq. Europe	12,765	-0,05
Generali Europa Value	33,278	0,07
Gestielle Europa	14,576	-0,08
Gestnord Az.Europa	10,854	-0,01
Grifoeurope Stock	7,514	-
Imi Europe	23,522	0,
Interf.Equity Europe	8,344	-0,04
Investitori Europa	6,441	-0,02
Kairos P.Europe Fund	6,983	0,13
Kairos P.Small Cap Fund	11,033	-0,05
Laurin Eurostock	4,568	-0,07
Mc G.Fdf Europa A	8,619	0,03
Mc G.Fdf Europa B	4,980	-
Mediolanum Amerigo Vesp	7,116	0,1
Mediolanum Europa 2000	19,874	-0,03
Nextam Part. Az.Europa	6,514	0,03
Nextra Az.Europa	4,570	0,09
Nextra Az.Europa Din	21,814	0,08
Nextra Az.Pmi Europa	9,832	0,18
Open Fund Az.Europa	4,833	0,23
Optima Az.Europa	3,820	0,03
Pioneer Az.Europa	20,215	0,05
Pioneer Az.Val. Europa D	10,549	0,07
Ras Europe L	19,638	0,02
Ras Europe T	19,388	0,02
Ras Lux Equity Europe	50,703	-0,07
Ras Multip.Multieuropa	9,165	0,19
Sai Europa	13,165	-0,2
Spaolo Europe	10,151	0,01
Symphonia Ms Europa	6,636	0,15
Talento Comp.Europa	154,344	0,06
Unibanca Az.Europa	6,958	0,01
Vegagest Az.Europa	5,844	-0,09
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,678	-0,46
Alto Amer. Az.	5,029	-0,34
Anima Amer.	6,239	-0,68
Arca Az.Amer.	19,299	-0,38
Azimut Amer.	11,124	-0,37
Bim Az.Usa	6,537	-0,4
Bipiemme Americhe	10,228	-0,26
Bipit. H.Amer.	8,300	-0,32
Bnl Az.Amer.	18,024	-0,24
Bpu Pra. Az.Usa	4,631	-0,73
Cap.Im Us Index A-$	24,790	-0,26
Cap.Im Us Index Classe H	5,414	-0,28
Capit. Az.Usa	4,964	-0,22
Capit. Usa S/C Growth	6,735	-1,2
Capitalgest Amer.	9,191	-0,54
Carige Az.Amer.	2,956	-0,34
Ducato Geo Amer.	5,185	-0,38
Dws Amer. Lc	12,127	-0,48
Dws New York Nc	10,212	-0,55
Euromob. Amer. E. F.	16,603	-0,23
Fms-equity Usa	10,149	-0,05
Fondersel Amer.	12,400	-0,1
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,111	-0,34
Generali Amer. Value	19,329	-0,36
Gestielle Amer.	13,494	-0,27
Gestnord Az.Amer.	14,086	-0,34
Imi West	20,970	-0,32
Interf.Eq. Usa H	6,435	-0,29
Interf.Eq.Usa	6,416	-0,3
Investitori Amer.	4,261	-0,33
Kairos M-manageramer.	998,928	1,99
Kairos P.Us Fund	6,272	-0,27
Mc G.Fdf Amer. A	6,275	0,08
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-
Mediolanum Amer. 2000	11,406	-0,38
Mediolanum Cristoforo Co	14,492	-0,5
Nextam Part. Az.Amer.	4,015	-0,35
Nextra Az.N.Am.	6,245	-0,41
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,476	-0,39
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,339	-0,81
Open Fund Az.Amer.	3,342	-0,06
Optima Az.Amer.	4,897	-0,39
Pioneer Az.Am.	9,351	-1,16
Ras Amer. L	15,659	-0,29
Ras Amer. T	15,467	-0,28
Ras Multip.Multiamer.	6,062	-0,08
Sai Amer.	14,010	-0,41
Spaolo Amer.	10,021	-0,3
Symphonia Ms Amer.	4,776	-0,1
Systema Az.Usa	5,012	-0,38
Talento Comp.Amer.	116,391	-0,15
Vegagest Az.Amer.	4,492	-0,42
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,503	-0,18
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,584	0,25
Anima Asia	7,041	0,2
Arca Az.Far East	6,883	0,1
Azimut Pacif.	7,862	-0,04
Bipiemme Pacif.	5,392	-
Bipit. H.Giap.	5,999	-0,08
Bipit. H.Oriente	5,075	-
Bnl Az.Pacif.	7,080	-0,01
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,433	0,24
Cap.Im Jap.Ese Index	0,627	-
Capit. Az.Pacif.	5,795	0,1
Capitalgest Asia	12,374	0,41
Ducato Geo Asia	6,396	0,69
Ducato Geo Giap.	3,972	-0,2
Dws Asia Lc	4,466	0,09
Dws Tokyo Nc	6,901	0,35
Euromob. Tiger Far East	13,281	0,45
Fms-equity Asia	10,210	0,02
Fondersel Oriente	6,225	0,29
Fondit. Eq. Jap.	3,595	-0,17
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,577	0,56
Generali Pacif.	14,437	-0,06
Gestielle Giap.	5,644	-0,11
Gestielle Pacif.	13,007	0,49
Gestnord Az.Pacif.	7,892	0,14
Imi East	7,883	0,04
Interf.Eq. Jap. H	4,002	0,3
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,111	0,47
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Boom di adesioni al programma di «alfabetizzazione informatica» per pensionati e casalinghe. Contributi sino a 750 euro

Settemila domande per il bonus pc

Antonaz: «E' il dato che si ricava dalle preiscrizioni». Entro febbraio 400 corsi al via

TRIESTE Pensavano a mille domande o poco più. E invece, stando almeno alle pre-iscrizioni, ne sono arrivate addirittura settemila. Sì, settemila domande di pensionati, casalinghe o «analfabeti informatici» che vogliono partecipare ai corsi organizzati in collaborazione con scuole, istituti, università della terza età, circoli culturali, acquisire dimestichezza con i computer, e infine comprarne uno con il «bonus» assicurato dall'innovativa legge approvata dalla Regione.

Roberto Antonaz

«Al momento gli enti hanno raccolto le preiscrizioni che, al momento della partenza dei corsi, dovranno essere trasformate in iscrizioni vere e proprie. Ma, secondo le proiezioni - annuncia, infatti, l'assessore Roberto Antonaz - siamo a circa settemila domande. Questo dato dimostra che, con la legge, abbiamo dato risposta a un'esigenza molto sentita». E ancora: «Alla chiusura delle iscrizioni, il 15 gennaio, i soggetti che hanno presentato domanda per organizzare uno o più corsi sono stati quasi un centinaio. Ed è sulla base di questo numero che abbiamo calcolato le settemila domande di iscrizione».

Un vero boom. Ma se, alla fine, le iscrizioni vere e proprie fossero anche solo la metà, si arriverebbe comunque a 3.500 partecipanti. Il triplo cioé di quanto previsto inizialmente dalla Regione che, all'apertura delle iscrizioni, puntava a quota mille. Non a caso, sin d'ora, la Regione stessa immagina che entro febbraio partiranno circa 400 corsi, articolati in lezioni che dureranno tre mesi, e che saranno strutturare su tre livelli diversi.

Il livello base consentirà di apprendere i rudimenti per utilizzare il pc, avrà una durata minima di 20 ore e garantirà le conoscenze essenziali di hardware e software, la gestione elementare di file e cartelle. Il secondo livello, invece, avrà una durata di 30 ore, consentirà una conoscenza più approfondita dei software di elaborazione testi, dei fogli elettronici e dell'utilizzo delle reti informatiche, mentre il terzo livello avrà la durata di 40 ore e si proporrà l'obiettivo di formare un know-how informatico spendibile anche nell'attività lavorativa, specie nel campo della grafica e della stampa digitale.

Al termine dei corsi i partecipanti «abilitati» potranno rivolgersi ai fornitori riconosciuti dalla Regione e acquistare un pc con uno sconto del 50% che potrà salire al 75% del prezzo per i redditi più bassi. Il risparmio, cui si aggiungerà il prezzo di favore praticato da uno dei rivenditori «autorizzati», andrà da un minimo di 450 euro a massimo di 750 euro.

I centri autorizzati a organizzare i corsi gratuiti metteranno a disposizione almeno dieci postazioni per ciascun corso e si avvarranno di insegnanti abilitati all'insegnamento dell'utilizzo dei pc. E per quanto riguarda i fondi previsti? Già settimane fa, quando si iniziava a percepire il boom di iscrizioni, Antonaz aveva annunciato che ci si stava preparando a predisporre anche una tranche autunnale di corsi, per accogliere gli eventuali esclusi. La copertura finanziaria iniziale è infatti di 2,4 milioni di euro, ma il programma di alfabetizzazione informatica è triennale e quindi verrà riproposto almeno sino al 2008. «Ragioneremo sulle risorse da stanziare quando avremo i dati effettivi delle iscrizioni. Ma - si impegna sin d'ora l'assessore - l'intenzione è quella di soddisfare tutte le domande. Se questo non sarà possibile nell'immediato, comunque, non c'è di che preoccuparsi: chi resterà escluso, potrà sempre rientrare nella prossima tornata, che si realizzerà con il secondo anno di attivazione del progetto di alfabetizzazione».

I fondi per il progetto, peraltro, sono già stati incrementati: dalla previsioni di spesa di un milione di euro per il 2007 si è passati, in sede di discussione di Finanziaria, al raddoppio del budget originariamente previsto.

Elena Orsi

LA STORIA

All'Università della Terza età di Trieste più di sessanta richieste. Gli insegnanti saranno tutti over 60

E i «nonni» pretendono le lezioni più avanzate

TRIESTE «Quando si è saputo che anche noi eravamo tra gli enti che si sono proposti come sede dei corsi regionali, siamo stati letteralmente presi d'assalto dalle domande. Ne sono arrivate più di una sessantina. In certi giorni, non ne potevamo quasi più». A parlare è Ugo Lupattelli, presidente dell'Università della Terza età di Trieste, e cioé di una delle istituzioni del Friuli Venezia Giulia che ha messo a disposizione aule, strutture e insegnanti per il programma di alfabetizzazione informatica organizzato dalla Regione. L'Università della Terza età, a fronte del gran numero di domande, ha chiesto non solo l'attivazione del corso base, ma anche di quello «specialistico», che ricade nella tipologia B, e che prevede l'insegnamento di grado superiore, facendo leva su conoscenze informatiche già acquisite.

«I nostri studenti sono molto... agguerriti – racconta Lupattelli – e questo lo avevamo già sperimentato con i corsi che abbiamo organizzato per conto nostro. A dicembre, quando abbiamo fatto tre conferenze "pratiche" sull'uso del computer, abbiamo riempito una sala di cento persone. D'altronde sono già parecchi anni che prevediamo autonomamente corsi di pc per i nostri iscritti, e sempre con grande successo. Certamente, a favorire la partecipazione, in questo caso specifico, è stato sicuramente anche il bonus per l'acquisto».

Due le cose curiose, la prima forse più prevedibile: gli studenti dei corsi dell'Università della Terza età sono tutti ultrasessantenni. «È proprio la tipologia alla quale abbiamo puntato quando abbiamo fatto richiesta alla Regione di attivazione dei corsi – continua il presidente – e il motivo è, oltre che di favorire la conoscenza di questo mezzo, anche di migliorare il rapporto che questi anziani hanno con i loro nipoti. Spesso infatti, soprattutto i nonni hanno difficoltà ad avere un dialogo con i propri nipoti, proprio perchè sanno poco dei loro interessi. Per questo, ad esempio, stiamo lavorando su un corso che spieghi ai nonni che cosa è Internet, come si usa e a che cosa serve». L'altra cosa curiosa riguarda il fatto che le domande per i corsi regionali sono pervenute in maggioranza da parte di donne: «In effetti, sul versante della tecnologia, le donne sono più penalizzate degli uomini – spiega Lupattelli – e per questo vediamo molto bene questa partecipazione femminile». E gli insegnanti? «Sono tutti volontari, come sempre nella nostra struttura – spiega ancora il responsabile dell'Università della Terza Età di Trieste – e, anche per favorire un miglior dialogo con i nostri alunni, abbiamo preferito optare per persone comunque dai 60 anni in su». Insomma, almeno da queste parti, i giovani hacker vanno dimenticati. A monopolizzare la scena ci sono infatti solo i nonni.

e.o.

Cosolini: in questo modo imporremo al beneficiario il rispetto di certi obblighi. Beltrame: la misura partirà a metà 2007. A disposizione 22 milioni

UDINE A Montenars, assieme ai colleghi Roberto Cosolini e Michela Del Piero, Ezio Beltrame fissa le linee guida per il regolamento del reddito di cittadinanza. Ribadendo che quella misura serve «a includere, non ad assistere». Ma, nei giorni in cui la Regione si batte con successo con Roma per ridurre la «supertassa» sulle prestazioni ambulatoriali, l'assessore alla Salute anticipa che qualche ticket può pure aumentare. Perché l'obiettivo è virtuoso: ridurre gli esami non indispensabili e investire in servizi.

I TICKET La premessa, nella conferenza stampa di fine giunta, riguarda ancora quei 10 euro in più imposti dalla Finanziaria statale sulle ricette che prescrivono prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale. Balzello che, grazie al pressing delle Regioni, ribadisce Beltrame, si applicherà alle sole prestazioni sopra i 36,15 euro. Con il Friuli Venezia Giulia ad anticipare la riduzione dell'impatto del provvedimento governativo: «Appena vedremo l'emendamento predisposto a Roma, deliberemo la limitazione del ticket in regione. Credo già nella giunta della prossima settimana».

LA REVISIONE Sui ticket, però, non è finita qui. Risolta l'emergenza, serve una revisione complessiva del sistema. «La tariffazione dei ticket risale a molti anni fa - spiega l'assessore – e, nel frattempo, alcuni esami hanno visto modificato il loro costo. Di conseguenza è nostra intenzione procedere a rivedere la compartecipazione del cittadino alla spesa sanitaria dandole caratteristiche di equità e appropriatezza». È un tema su cui Beltrame è intervenuto più volte in passato evidenziando che alcune liste d'attesa si gonfiano perché alcuni esami vengono prescritti troppo facilmente. E, comunque, non hanno carattere di urgenza.

LE RISONANZE Un esempio? «Senza essere correlate all'aumento di particolari patologie, alcune risonanze magnetiche crescono del 30% di anno in anno. Non è colpa di nessuno, sia chiaro. Ci sono più strumenti a disposizione e c'è più informazione ma, proprio per questo, si deve mirare a rendere concreta anche nei numeri delle prestazioni e nei tempi di erogazione l'ovvietà che una visita cardiologica è più importante di una seduta di fisioterapia e che una risonanza al cranio è più urgente di una al ginocchio».

I TEMPI Ecco allora che qualche ticket potrà aumentare. L'assessore non dice di quanto. Parla solo di «qualche lira in più». Ma ha già scritto in agenda che la revisione del sistema sarà attuata nell'arco dei prossimi tre mesi dato che si tratta di rivedere le tariffe di migliaia di prestazioni. Il traguardo di ampio raggio è la riduzione delle liste d'attesa e una maggiore disponibilità di risorse per investimenti nei servizi: «Se devo chiedere, per questo, una compartecipazione del cittadino, lo farò almeno con criteri di equità e non più a pioggia».

IL REDDITO Quanto al reddito di cittadinanza, confermati i tempi – la misura sarà operativa per l'estate – e le risorse – per il 2007 sono a disposizione 22 milioni di euro –, Beltrame, d'intesa con Cosolini e Del Piero, dà gli input per il regolamento (pronto tra due-tre mesi): «Il provvedimento, con l'obiettivo dell'autonomia economica, è uno strumento di inclusione sociale a favore dei nuclei familiari in difficoltà momentanea. Con il capofamiglia, punto di riferimento del progetto, si firmerà un contratto che prevede diritti e doveri». In sostanza, aggiunge l'assessore al Lavoro Cosolini, «il beneficiario avrà il diritto di essere aiutato ma anche il dovere di ritornare in una posizione attiva». Nella riunione di ieri in montagna, rassicurata l'amministrazione di Montenars, e di altri 74 comuni montani, sulla disponibilità della banda larga entro il 2007, la giunta Illy, su proposta di Enrico Bertossi, ha anche individuato il Distretto industriale della sedia definendone l'area.

Marco Ballico

Definite le linee guida del provvedimento. Nuovi ticket, scatta la revisione

Reddito minimo di cittadinanza solo a chi firmerà un contratto

Nel mirino la leggina regionale. L'Areran: «Ricorso alla Consulta? Nulla è deciso, stiamo trattando»

Comparto unico, il governo rinvia l'esame

TRIESTE A Roma confermano che le perplessità ci sono, sono pesanti come macigni, e attraversano trasversalmente i ministeri di Tommaso Padoa Schioppa, Luigi Nicolais e Linda Lanzillotta. Ma a Trieste, o meglio ancora a Montenars, dove ieri mattina si riunisce la giunta, non si disperano. Semmai, si consolano con il tempo guadagnato: il consiglio dei ministri, quello che si è riunito sempre ieri pressoché in contemporanea, non affronta infatti l'esame della leggina sul comparto unico, quella che blinda gli aumenti contrattuali, ovvero i costi della perequazione tra dipendenti regionali e comunali. Sia chiaro: il consiglio dei ministri, come aggiungono a Roma, «assumerà una decisione tra sette giorni».

Eppure, nonostante il rischio di un ricorso alla Corte costituzionale non sia sfumato, la Regione - complici le missioni capitoline e le telefonate - strappa intanto qualche giorno in più per cercare di «convincere» Romano Prodi e i suoi ministri. Quelli che giudicano eccessivo l'8,7% di aumenti contrattuali concessi ai dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia contro una media nazionale del 5%. E che non gradiscono, o forse non capiscono, i 47 milioni di costi aggiuntivi all'anno del comparto unico.

Una delle tante proteste per il comparto unico

La posta in palio è altissima: quella leggina, che è peraltro servita a far approvare alla Corte dei conti l'agognato contratto, è parte integrante del comparto. E la Regione, di certo, non lesina gli sforzi per evitare un ricorso. Gianfranco Patuanelli, il presidente dell'Areran, assicura che la partita è ancora aperta, che la fase in corso è interlocutoria, e che gli allarmismi sono «pretestuosi». «Stiamo spiegando ai dirigenti romani - afferma, in una nota, Patuanelli - le valide ragioni per cui quanto abbiamo fatto soddisfa pienamente le esigenze di una sana amministrazione della cosa pubblica. Ciò significa che per ora il Governo non ha in progetto ricorsi alla Corte costituzionale, decisione eventualmente legata alla legittimità o meno del provvedimento regionale». Patuanelli tranquillizza tutti, in primis i lavoratori, «perché, a prescindere dalle azioni del governo nazionale, il contratto rimane regolarmente in vigore in assenza di una pronuncia definitiva della Corte costituzionale».

Urbanistica, l'Anci all'attacco: non accettiamo stravolgimenti

TRIESTE All'indomani dell'approvazione in commissione della legge sull'urbanistica l'Anci attacca il provvedimento. «Non accetteremo stravolgimenti - dice Pizzolitto - da parte della Regione delle legge urbanistica. Il testo attuale è frutto di un lungo e faticoso lavoro di mediazione svolto dai sindaci, che hanno accettato la sfida della Regione di un percorso condiviso che è stato svolto sul e con il territorio e con autorevoli dirigenti dell'assessorato regionale competente. Eventuali modifiche che stravolgono quella impostazione e che rimettono in discussione il ruolo dei comuni non saranno accettate». La rapida approvazione in commissione della legge sull'urbanistica solleva delle critiche anche all'interno della maggioranza. Il consigliere dei Comunisti italiani Bruna Zorzini Spetic esprima diffidenza per il metodo sbrigativo con il quale è stata licenziato il rpovvedimento. «Fa impressione la velocità di approvazione - sottolinea la Zorzini - di un provvedimento così complesso. Mi riservo per l'aula di verificare se tutte le osservazioni fatte sono state recepite».

Per Lodovico Sonego invece «i primi a trarre vantaggio saranno i cittadini e le imprese, perchè viene introdotta una fortissima semplificazione amministrativa. La seconda grande innovazione - prosegue l'assessore regionale - è che i Comuni approveranno i Poc in completa autonomia». Il Ddl sulla riorganizzazione urbanistica secondo il consigliere dei Cittadini Uberto Drossi Fortuna è «un passo importante perchè in questo modo si introducono, in regolamento, la certificazione energetica e le disposizioni finalizzate alla promozione della bioarchitettura».

Sopra, Matteo Apuzzo. A sinistra, lo stesso Apuzzo con Rosato, Russo e Bordon. A destra, Rosy Bindi con Roberto Damiani

Partita la stagione congressuale dei Dl. La federazione provinciale dà il via libera unanime alla nuova casa dei riformisti. Oggi arriva Rosy Bindi

La Margherita triestina: Pd, avanti tutta

Il neocoordinatore Apuzzo: «Siamo pronti. E abbiamo più nomi per la segreteria regionale»

di Piero Rauber

TRIESTE A Trieste il «traghettatore» della Margherita verso il Partito democratico c'è. In Friuli Venezia Giulia non ancora. Mentre il congresso giuliano, in programma fra ieri e oggi, celebra Matteo Apuzzo nuovo coordinatore, i quadri del partito si guardano attorno per un'alternativa al vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton, in vista del congresso di metà aprile.

Proprio Apuzzo, il sociologo 37enne scelto unitariamente dai petali triestini per la guida cittadina, assicura che Trieste «ha le carte in regola per esprimere più di un personaggio con la statura e il giusto spirito di coalizione per essere il futuro segretario regionale, nell'ottica del Partito democratico». «È un'opzione nata di recente - spiega il neocoordinatore giuliano, che ieri pomeriggio ha esposto la propria relazione al congresso provinciale - e i nomi non li abbiamo espressi noi. Non conta, ad ogni modo, se quel ruolo alla fine sarà ricoperto da un triestino: la nostra federazione lavorerà con spirito di unità con le altre federazioni provinciali per trovare una figura condivisa». I nomi cui fa riferimento Apuzzo portano al capogruppo diellino in Consiglio regionale, Cristiano Degano, e al responsabile nazionale della ricerca della Margherita, Francesco Russo.

L'ipotesi-Russo è quella che per ora pare traballare meno rispetto alle altre già note. Sia per Moretton che per Degano, infatti, il destino sembra già tracciato. Alcuni indizi sono emersi proprio ieri, a margine del congresso provinciale, alla Stazione marittima. Bordon, ad esempio, ha parlato di «vincoli» di cui deve tener conto una forza politica che è alla guida della Regione. Il sottosegretario Ettore Rosato ha aggiunto che «Moretton non è l'unica persona che può fare il segretario». Lo stesso Degano, infine, è stato ancora più esplicito. E, in sostanza, ha chiamato fuori se stesso e Moretton: «Io sto facendo il capogruppo in Consiglio - ha precisato - e sono per la non sovrapposizione delle cariche. Quanto a Moretton, la sua sarebbe la candidatura più autorevole ma credo che Illy gli confermerà la questione dell'incompatibilità del suo ruolo come vicepresidente della Regione. So che Gianfranco sceglierà per il bene della coalizione. Ritengo che alla fine lui rimarrà al suo posto».

> Rosato: «Moretton non è la sola possibilità». Degano: «È il più forte e farà la scelta giusta»

A mischiare le carte, in attesa che maturino da altre province ulteriori ipotesi, Russo assicura di stare bene dove sta, nel direttivo nazionale. E preferisce puntare l'attenzione su quello che è il vero argomento del congresso di Trieste, denominato «La politica al futuro». Un futuro chiamato Partito democratico. «Questo congresso - spiega Russo - suscita in noi una grande soddisfazione, perché vede rafforzarsi una classe dirigente giovane, un sintomo che il Partito democratico si può finalmente fare».

«Il segnale che vogliamo dare al nostro interno e agli alleati è che siamo pronti al Partito democratico», gli fa eco Apuzzo, applaudito a più riprese durante la relazione di ieri pomeriggio. L'hanno preceduto altri applausi, quelli per il coordinatore uscente Walter Godina, oggi vicepresidente della Provincia di Trieste, anche lui proiettato verso la nuova casa riformista. Il congresso si concluderà oggi: momento-chiave l'intervento del ministro Rosy Bindi, alle 12, sempre alla Stazione marittima, sul tema «Quale partito democratico?».

L'INTERVISTA

Il presidente nazionale: «Non esistono riserve da sciogliere. Pd nel 2008, sbocco naturale»

Bordon: Illy ricandidato, non c'è fretta

Willer Bordon

TRIESTE Decida Riccardo Illy se e quando annunciare la sua ricandidatura per le regionali del 2008. Ma ricordi pure che, senza di lui, il centrosinistra è destinato a perdere. Willer Bordon parla nella sua Trieste, dove è chiamato a presiedere il congresso provinciale della Margherita, e qui frena i quadri regionali del suo partito in pressing sul governatore. «Ci si candida - spiega il presidente dell'assemblea federale diellina - quando la legge lo prevede. Al momento, dunque, non esistono riserve da sciogliere».

Presidente, esistono nel centrosinistra alternative a Illy?

«Se parliamo di possibilità di vittoria, no».

La Margherita ha un nuovo coordinatore provinciale di Trieste, Matteo Apuzzo, una scelta unitaria del partito, mentre a livello regionale il dibattito appare fluido. Chi sarà il nuovo segretario: il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton, il capogruppo in Consiglio regionale Cristiano Degano o un altro candidato?

«Premetto che Apuzzo è proprio una bella scelta per Trieste, dove la Margherita è un passo avanti rispetto alla media nazionale in vista di quello che è il suo mandato naturale: far sbocciare il Partito democratico. Quanto alla segreteria regionale, deciderà il congresso di aprile, tenendo conto che siamo al governo della Regione e dei vincoli che questo fatto comporta».

Come vede l'iter di avvicinamento al Partito democratico a livello nazionale, alla luce del confronto nei Ds?

«Il 2008 è una data non scontata, perché in politica di scontato non c'è nulla, è però una scadenza naturale. Si parla della realizzazione del Partito democratico come se fosse un'impresa straordinaria. Fra il 19 e il 22 aprile sono in programma i congressi di Ds e Margherita. A quel punto si apre la fase costituente del Partito democratico. E per noi sarà l'ultimo congresso».

Il governo Prodi e la maggioranza che lo sostiene sembrano continuare a perdere consensi. Come giudica il dopo Caserta?

«Caserta ha rappresentato solo un metodo di confronto più stretto e diretto fra chi ha responsabilità di governo. Prodi l'ha importato dalla sua esperienza come presidente della Commissione europea. Non mi stupirei se il centrosinistra fosse in discesa di consensi, vista la finanziaria, molto tosta, fatta nell'interesse del Paese. Solo qui si sta con il sondaggiometro in mano, ogni mese. Ma i conti si fanno alla fine, alle elezioni. Se chi governa dovesse governare solo in base ai dati legati all'emotività del momento, allora non avrebbe mai il coraggio di fare delle vere scelte».

pi.ra.

IN BREVE

«Non c'è equità di trattamento»

Molinaro: «Disabili, la giunta intervenga sulle rette più care»

TRIESTE Il capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro, sottolineando che le associazioni Aias, Anfass, l'associazione dei genitori della Nostra Famiglia e il Tribunale dei Diritti del malato hanno lamentato l'aumento delle rette dei centri per disabili da parte di molti comuni, interroga la giunta regionale per sapere «se intende adottare indirizzi generali per la determinazione del concorso degli utenti al costo delle prestazioni stesse e per conoscere se intende considerare eventuali ipotesi di gratuità». Molinaro parte dalla considerazione che «nel Friuli Venezia Giulia ciascun Comune ha adottato propri criteri», tanto che alcuni hanno lasciato invariata la quota rispetto al 2006, altri hanno continuato a sostenere completamente la spesa e altri ancora hanno duplicato o triplicato l'importo a carico delle famiglie.

Zoncolan, Illy inaugura la nuova pista da sci

UDINE Il presidente della Regione Riccardo Illy ha inaugurato ieri, nel comprensorio sciistico dello Zoncolan, un nuovo impianto già attivo da alcune settimane: è la seggiovia a due posti «Cima Tamai» che, partendo da quota 1790, arriva fino ai 2000 metri. Da qui si snoda la pista «Tamai 3», un tracciato di 750 metri, completamente servito da un impianto per l'innevamento programmato, al pari di tutte le piste del comprensorio. Seggiovia e pista di discesa sono stati realizzati con un investimento di 3,3 milioni da Promotur.

Contributi per la casa An interroga sulle regole

TRIESTE Un'interrogazione alla giunta del Friuli Venezia Giulia per sollecitare l'interpretazione autentica del regolamento per la concessione ai privati di contributi di edilizia residenziale pubblica è stata presentata da Adriano Ritossa (An). «La richiesta - afferma Ritossa - è stata avanzata per trovare una possibile soluzione positiva a molti casi problematici».

Squadre della Forestale per il soccorso sulla neve

TARVISIO Una convenzione tra la società turistica Promotur e il Corpo forestale regionale, che disciplina i rapporti e la collaborazione in merito all'attività di sicurezza e soccorso sulle piste da sci, è stata sottoscritta sul Monte Zoncolan . La convenzione ripropone una collaborazione che già in atto nelle stagioni precedenti.

«Nella proposta della Cdl non sono previsti sbarramenti obbligatori di coalizione al 15%». La maggioranza: «E infatti Gottardo nega l'evidenza»

Fi e An ripetono: «Posizioni distanti». Ciriani non esclude modifiche al ddl

Legge elettorale, la Cdl si divide L'Udc dà ragione al centrosinistra

TRIESTE «Se un'eventuale terza coalizione non raggiunge il 15%, i singoli partiti o le liste apparentate possono entrare in Consiglio superando il 4%. E le singole liste raggiungono il seggio con l'1,4% se fanno parte di una coalizione che supera il 15%». Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc, dà ragione al centrosinistra, chiarendo che cosa vuol dire l'articolo 26 della proposta di riforma elettorale presentata dal centrodestra. «Ognuno può dare l'interpretazione che vuole – aggiunge l'esponente centrista – ma questo è quanto c'è scritto». Molinaro è stato colui che ha materialmente redatto l'articolo e quindi il suo è un giudizio che pesa nel dibattito scatenatosi intorno alla rispondenza o meno del testo che verrà depositato dal centrosinistra sulla questione dello sbarramento. Il centrosinistra, dopo il niet dell'opposizione, ribadisce la sua posizione: «Non credo ci possano essere equivoci – afferma il capogruppo dei Ds, Mauro Travanut – dal momento in cui abbiamo deciso di non distinguerci dal centrodestra su questo punto. Ci siamo trovati di fronte ad una brutta gatta da pelare all'interno della coalizione e così, dopo aver letto la loro proposta, abbiamo pensato di fare nostra la loro posizione. Da più parti, anche da esperti giuristi, ci è stato garantito che la nostra interpretazione è quella corretta». Una scelta che, oltre a evitare ulteriori imbarazzi nel centrosinistra, rappresentava un ponte di collegamento con la coalizione opposta: «Abbiamo anche smentito le dichiarazioni degli esponenti dell'opposizioni che ci accusavano di perdere tempo» aggiunge Travanut. «Il testo è chiaro – insiste, a sua volta, il capogruppo dei Dl, Cristiano Degano – d'altro canto abbiamo preso l'articolo 26 alla lettera e anche la relazione che accompagna la loro bozza è inequivocabile. Quando Isidoro Gottardo afferma che la nostra proposta è inaccoglibile e diversa dalla loro nega l'evidenza: andremo in commissione e vedremo che i due articoli sono assolutamente identici e se vorranno voteremo il loro articolo...». Ma nel centrodestra, con l'eccezione dell'Udc, non si fanno passi indietro anche se Luca Ciriani ammette che «forse la legge non è stata scritta in maniera impeccabile per cercare di fare in fretta» e preannuncia possibilità di modifiche. «La volontà politica è chiara – afferma il capogruppo di An – ovvero uno strumento forte in senso bipolare mentre lo sbarramento che intende il centrosinistra è pressochè inesistente». E lo stesso Gottardo esclude ogni possibilità di mediazione sullo sbarramento: «Questa è stato il punto di convergenza che era stato trovato al tavolo politico con Tesini e su cui non intendiamo transigere. Ma se vogliono fare le cose da soli hanno i numeri per farlo ma devono anche prendersi le responsabilità».

Roberto Urizio

L'ex ministro dell'Ambiente di An in visita a Udine: «La scelta dev'essere condivisa da tutti gli alleati»

Matteoli: «Regionali, Collino è l'uomo giusto»

Altero Matteoli

TRIESTE «Giovanni Collino? Può essere l'anti-Illy». Altero Matteoli, ministro all'Ambiente del governo Berlusconi, visita la Camera di commercio e la Provincia di Udine attaccando la Finanziaria di Prodi, sostenendo la necessità dei rigassificatori e, in generale, di politiche che riducano i costi dell'energia. Ma trova anche il tempo, sollecitato dai giornalisti, per anticipare, dal punto di vista di An, il tema chiave della corsa della Cdl verso le regionali del 2008. Quale candidato? Renzo Tondo come si sussurra? O davvero, questa volta, la destra riuscirà a mettere in campo un suo uomo? «O in regione o a Udine lo faremo». Collino è il più chiacchierato per la prima opzione. «Con lui ho un rapporto di amicizia che mi porta a parlargli anche col cuore – spiega l'ex ministro –. Con la testa gli dico: se te lo propongono, accetta subito. Con il cuore gli suggerisco però di pretendere che l'eventuale candidatura sia sostenuta compattamente da tutta la coalizione. Insomma, l'unanimità deve essere reale per un politico del suo spessore, responsabile degli enti locali di un grande partito nazionale, senatore dalle grandi capacità». Di certo, la Cdl deve schierare un politico e non un uomo della società civile. «Non credo molto al candidato "civile" – dice Matteoli –, vivo in un partito in maniera convinta da sempre e difendo la categoria. Con il politico le soluzioni si trovano, con chi sta all'esterno le difficoltà sono maggiori». Un'altra certezza riguarda la paternità dell'indicazione.

Nel 2003 fu Roma a imporre al centrodestra del Friuli Venezia Giulia l'anti-Illy. «Non deve più accadere – sostiene il senatore di An con convinzione –. Spero che questa volta il livello nazionale della Cdl sulla scelta del candidato locale conti zero». L'avversario? «Per batterlo va studiato: il personaggio Illy e la sua gestione politica regionale devono destare interesse e attenzione. Il conforto è che in questa regione il dialogo dentro il centrodestra è ben avviato. E può dare i suoi frutti già alle amministrative di primavera». Cita spesso la Cdl, Matteoli. Gli piace il Partito unico ma ammette che questa prospettiva «è un po' in ritardo». La prima tappa, quella della Federazione, «ha fatto invece passi avanti». Ma, per ora, la Cdl resiste. «Nelle aule parlamentari il senso della coalizione è molto forte – sottolinea l'esponente di An –: ogni provvedimento è stato votato in maniera compatta dai gruppi dell'opposizione. Nel dibattito politico, per quanto ogni tanto emergano delle spaccature, mi pare che i partiti del centrodestra stiano riaccendendo i motori per un'azione nuovamente unitaria». A margine, sui rigassificatori: «Come si può pensare di risolvere la problematica energetica se, degli otto terminal autorizzati nel corso della passata legislatura, nessuno è ancora partito e pure i termovalorizzatori sono stati bloccati?».

m.b.

«Non serve puntare sulla società civile. Da Roma nessun diktat»

†

E' mancata

Lidia Chius ved. Polli

La ricorderanno sempre il figlio FRANCO con PAOLA, la sorella ALICE con AUGUSTO, la nipote MARY unitamente ai pronipoti ed ai parenti tutti.
L'ultimo saluto lunedì 22 gennaio, ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2007

Vicine a FRANCO:
- ETTA POLLI e LOREDANA.

Trieste, 20 gennaio 2007

Partecipano al dolore:
- GEMMA, ROBERTO e CHIARA.

Trieste, 20 gennaio 2007

V ANNIVERSARIO

Sebastiano D'Alessandro

Ti ricordiamo sempre con amore.

Papà, mamma, ACHILLE

Trieste, 20 gennaio 2007

VI ANNIVERSARIO

Giuseppe Ranieri

Proteggi tutti noi da lassù.
Ci manchi

Moglie, figli

Trieste, 20 gennaio 2007

VIII ANNIVERSARIO

Giovanni Genzo

Sei e sarai sempre nel mio cuore.

Tua moglie ROSALIA

Trieste, 20 gennaio 2007

VII ANNIVERSARIO

Albina Babich ved. Fatutta

Sempre nei nostri cuori

Figlio PAOLO, parenti, amici

Trieste, 20 gennaio 2007

Numero verde mec14
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa edizione regionale
Necrologio dei familiari
4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica
euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

PRESTIGIOSO appartamento via Rossetti alta composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, wc, ripostiglio, aria condizionata e riscaldamento centralizzato. Unicasa San Luigi Vende 040370302. (A361)

PRIVATO vende Santa Maria Longa (Ud) tricamere garage cantina mansarda 3000 mq scoperto euro 260.000 tel. 3337261703.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LARREDOPIÙ Gemona ricerca venditori per visite su appuntamento zona Slovenia Trieste indispensabile lingua slovena croata disponibilità tutti i sabati e domeniche 3494370043 compenso da euro 1.500 a euro 4.500.

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca personale fulltime massimo 45 anni da inserire immediatamente nel proprio organico con mansioni varie. Telefono 040774763.

AZIENDA LEADER di settore ricerca 60 ambosessi per sede di Trieste. Offresi: corso di formazione, carriera concreta e reale, euro 1.600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio.

CALL-CENTER di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici. Richiesta serietà. Chiamare 0402425861. (A00)

CERCASI aiuto cuoco con esperienza, ristorante centro città. Tel. 0403220307 chiamare da lunedì 9-12 15-19. (A384)

CERCASI operaio specializzato su macchine confezionatrici, inviare curriculum al fax n. 0481918815. (C00)

DITTA in provincia di Gorizia cerca perito meccanico con esperienza disegno Cad tel. 0481909572.

DITTA settore arredamento cerca apprendista impiegato conoscenza lingue aspetti contabili missioni estero. Fermoposta Ronchi dei Leg. centrale: c.i. AA5474337. (A00)

GRAN Malabar cerca apprendista banconiera volenterosa presentarsi in piazza S. Giovanni n. 6. (A176)

MONFALCONE primario albergo cerca possibilmente studente universitario conoscenza inglese e computer per lavoro ricevimento sabato e domenica. Scrivere fermoposta Monfalcone centrale 34074 CI AM6277365. (A00)

PRAGOTECNA Spa per la propria sede di Monfalcone (Go) ricerca magazziniere referenziato con pluriennale esperienza. Richiedesi conoscenza computer, possesso patente C, pratica utilizzo muletto, massima affidabilità. Inviare domanda unitamente al curriculum vitae via fax al nr. 048144415 o via mail a info@pragotecna.it citando nell'oggetto rif. Mag1. (C00)

REQUALE & Regas-Apigas seleziona collaboratori dinamici con capacità comunicativa per sviluppo rete serbatoi gas Gpl zona Friuli. Trattamento da concordare sulla capacità. Se interessati inviare curriculum: fax 0422485640; e-mail info@requale.it c. a. Mirca. Astenersi perditempo. (Fil47)

SOCIETÀ di call-center ricerca Supervisor di outbound con esperienza di gestione di gruppi di lavoro e motivazionali. Sono richieste competenze nelle tecniche di vendita. Chiamare 0409869861.

SOCIETÀ di consulenza ricerca giovane laureato in economia per prossima apertura della propria filiale in Slovenia. È richiesta la conoscenza della lingua slovena, della normativa Iva ed esperienza nella tenuta della contabilità. consulenza.slovenia@libero.it. (A149)

VEDIOR spa cerca urgentemente a Trieste per importante azienda di settore 25 consulenti assicurativi orario part-time. Fisso più provvigioni e formazione qualificata. Tel. 043221840 udine@vedior.it - Vedior AL s.p.a. Aut. Min. 1105-SG 26/11/2004.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.6 16v 120cv Distinctive 3p, anno 2001, nero met. clima, abs, a.bag, ruote lega, perfetta con garanzia, euro 8.900. Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, 2002, clima, Abs, a. bag, r. lega, colore nero. Con garanzia, euro 9.800 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

AUDI Tt Roadster 225cv Quattro 1999Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

BELLA Coupé 1.600 Hyundai; md 1998; clima/abs; accessoriatissima; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 04023105.

BMW 320d Touring 3 Esemplari 2003/2004 Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

CITROEN C3 1.400 uniproprietario 2003 clima/abs; accessoriatissima; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 109. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

ECONOMICHE + Stationwagon marciantissime: Fiat; Citroen; Renault; Hyundai; Skoda; Da euro 1.299. Anche ratealmente. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

FIAT Idea 1.4 16v Emotion 2004Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 2000, Azzurro Met. Clima, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Perfetta, Euro 3.500 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fiesta 1.2 Tecno 16v 3p, Anno 1997, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 35.000, Con Garanzia, Euro 2.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FURGONE 6 posti Hyundai Uniproprietario 2003. 50mila chilometri; clima fatturabile; senza anticipo rate da agosto euro 139. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HONDA Civic Ctdi Sport 2003 Argento Garantita 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

HUMMER H3 Platinum 3.5 Full Optionals Garanzia Della Casa Possibilità Finanziamento Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

HYUNDAI Getz benzina/turbodiesel climatizzatore; rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70. Garanzia 3 anni. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina; benzina/turbodiesel; accessoriatissime; clima/abs; rottamazione; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

JAGUAR S-Type 2.5/3.0 2 EsemplariOttime Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

JEEP Cherokee 2.8 crd A/T Limited 2003 Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

JEEP Grandcherokee 2.5 td Laredo 1996 Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

JEEP Grandcherokee 2.7crd Limited 3 Esemplari 2003/2004Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

LANDROVER Discovery 2.5 Td5 2004 Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

MERCEDES Clk Kompressor Cabrio 2000 Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

Continua in 12.a pagina

Comune di San Daniele del Friuli
Provincia di Udine

ESTRATTO di BANDO

Procedura aperta, ai sensi artt. 54, 55 e 83 del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto del servizio di organizzazione e gestione dell'Asilo Nido del Comune di San Daniele del Friuli - periodo 01.03.2007 - 31.12.2011. Termine ultimo presentazione offerte: ore 12.00 del 31.01.2007. Apertura plichi: presso la ex sede comunale di Via Garibaldi n. 23 - 33038 San Daniele del Friuli UD, alle ore 09.00 del 02.02.2007. Copia integrale degli atti di gara sono disponibili presso l'Ufficio Amministrativo tel. 0432/946542 - 955618 - fax 0432/946534 e sul sito internet del Comune www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it. Data invio bando al GUCE 21.12.2007.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanna Iesse

TERNA NON È SOLO LA SOCIETÀ CHE POSSIEDE LA RETE AD ALTA TENSIONE E GESTISCE LA SICUREZZA DELL'INTERO SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE. NON È SOLO UN GRANDE GRUPPO INDIPENDENTE, TRA I PIÙ GRANDI DELLA BORSA ITALIANA, CON PIÙ DI 40.000 KM DI LINEE E OLTRE 3.000 DIPENDENTI. NON È SOLO LA REALIZZAZIONE DI IMPORTANTI INVESTIMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI E UNA SCELTA DI SVILUPPO BASATA SUL RISPETTO DELLE COMUNITÀ E DELL'AMBIENTE. TERNA È LA VOGLIA DI FAR CRESCERE UNA GRANDE AZIENDA E SERVIRE NEL MODO PIÙ PRODUTTIVO ED EFFICIENTE IL PAESE. QUESTO PERCHÉ, IN OGNI MOMENTO, **TERNA TRASMETTE ENERGIA.**

Terna
Utili per il Paese

Continuaz. dall'11.a pagina

MERCEDES Ml270 turbodiesel; accessoriatissima; pelle; tettuccio; Md 2002; uniproprietario; pochi chilometri; rate da agosto euro 200. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.
MINI One Diesel Deluxe 2005 Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
MITSUBISHI L200 D.C. Target 2.5td 2 Esemplari 2000/2002 Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
MITSUBISHI Pajero Sport Benzina/Diesel 3 Esemplari 1999/2000/2003 Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
MITSUBISHI Space Star 1.3 Euro4 2002 Garantita 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
NISSAN Terrano 2.7tdi 3/5 Porte 2 Esemplari 1998/2001 Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A. Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.400, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
SANTAMO Hyundai - 7 posti; uniproprietario; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 100. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
SCENIC Privilege 1.9 turbodiesel 10/2003; accessoriatissima; km 130 mila tagliandati; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 119. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.
SEAT Arosa 1.0 3p, Colore Giallo, Anno 2002, Chilometri 28.000, Clima, Abs, A. Bag, Con Garanzia, Euro 5.400 Aerre Car Tel 040637484.
SMART Fortwo Passion 2003 Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
SPLENDIDO Hyundai Tucson 4x4 turbodiesel; clima; pelle; navigatore/Mp3; accessoriatissimo; garanzia casa; rate da agosto euro 199 . Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.
TOYOTA Land Cruiser 100 4.2 tdi 12/2002 Ottime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
ULISSE Jtd 7 posti 2001; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v 1999 Garantita 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
VOLKSWAGEN Touareg 3.2 V6 2002 Ottime Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Euro 7.600 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.
XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600 Aerre Car Tel 040637484.
Y - Panda - 500 - 106; occasioni ben tenute; prezzo trattabile; senza anticipo; rate da euro 89. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 8

AFFITTIAMO case mobili, tende, bungalow completamente arredate, 300 migliori campeggi europei. Informazioni www.vacansoleil.it catalogo gratuito 800.080.090. (Fil00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3206572444. (Cf47)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE Mara dolcissima 6m completissima 3409116222. (A352)
A.A.A.A.A. «HOT show erotico» rilassante doccia massaggi 3337701827. (A355)
A.A.A.A.A. CONIGLIETTA supercompletissima lunghissimi preliminari a Trieste 3349334635. (A349)

Continua in 17.a pagina

TI ASPETTIAMO OGGI E DOMANI. romice EDIZIONELIMITATA sofà 3 posti in tessuto completamente sfoderabile. L 200 P 92 H 91 cm.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

poltronesofà
+ SEI VELOCE, + FAI L'AFFARE.

Riunione a Umago per dare il via al coordinamento politico

Comunità italiane: abbiamo più soldi per la nostra cultura

UMAGO Lo scambio di conoscenze reciproche e l'aggiornamento tecnico-operativo sulle tematiche di interesse comune: questo lo scopo della prima riunione dell'Attivo consultivo dei massimi rappresentanti delle Comunità degli Italiani sul territorio, nel nuovo mandato quadriennale avviato con le elezioni del giugno 2006. La seduta è stata presieduta dalla giovane Luana Visintin, quadro emergente all'interno della CNI e membro della Giunta esecutiva dell'UI con delega per il coordinamento e i rapporti tra le Comunità. «Sono molto soddisfatta dell' esito dei lavori - ha dichiarato - l'atmosfera è stata altamente propositiva e ovviamente i presenti hanno accolto con soddisfazione l'aumento del fondo di promozione che va a sostegno delle iniziative culturali nelle Comunità». Nel corso dei lavori non si è parlato dell'atto vandalico compiuto nei giorni scorsi sull'edificio della Comunità di Sissano, danneggiato da un branco di giovani del luogo probabilmente ubriachi. Tuttavia il presidente della Giunta esecutiva dell'UI Maurizio Tremul sull'episodio ha detto: «Voglio sperare trattarsi di un brutto gesto di qualche giovane sotto i fumi dell'alcool che ha perso il controllo di se stesso e che non sia la manifestazione di un sentimento di intolleranza e insofferenza nei confronti della presenza italiana. Sono convinto che i connazionali sissanesi, come del resto tutti gli altri, siano stati sempre molto aperti sostendendo la convivenza e la realtà plurale dell'Istria».

Aggiungiamo che i vandali sono stati individuati e denunciati per ora si segue con interesse a quale tipo di sanzioni andranno incontro. E c'è chi intanto vede allontanarsi sempre più la possibilità di disporre di una sede adeguata per le proprie attività ed esigenze. Ci riferiamo ai connazionali di Visignano, località nell'entroterra parentino. Nel 2000 tra la locale Comunità degli Italiani e il Comune era stato siglato il contratto per la ristrutturazione di Palazzo Sincovich, un gioiello dell' architettura veneziana, attingendo dai mezzi UI-UPT. Però la definizione del progetto esecutivo del restauro non ha rispettato i termini stabiliti per cui il contratto stesso è decaduto. Bisogna ripartire da zero, ossia bisogna individuare una nuova sede.

p. r.

A Visignano annullato il progetto esecutivo per l'iter di restauro di Palazzo Sincovich

FIUME Annunciata l'emissione della prima tranche dei titoli commerciali, del valore di 40 milioni di kune, dell'impresa Rijeka promet che gestisce le aree di parcheggio. Questa prima tranche rientra nel programma di emissione di carte valori del valore complessivo di 100 milioni di kune. Come è stato rilevato si tratta di un nuovo modello di finanziamento grazie al quale verrà realizzato a Fiume il programma triennale d'investimenti concernente la costruzione di infrastrutture viarie e autorimesse pubbliche del valore di 286 milioni di kune. All'incontro stampa hanno partecipato il sindaco di Fiume Vojko Obersnel e il direttore della Rijeka promet Nikola Modric nonchè Vesna Badurina e Goran Kursan dell'istituto bancario che ha assunto il ruolo di agente e dealer dei titoli commerciali della Rijeka promet, la prima azienda comunale a livello nazionale ad emettere carte valori.

Il presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana Maurizio Tremul in una foto d'archivio

L'ex ministro Erjavec, presunto testimone delle pressioni, ha però smentito ogni cosa

Popovic: «Niente scuse a Kucan»

Secondo il sindaco di Capodistria fu lui a sollecitare l'arresto

CAPODISTRIA «Non ho intenzione di presentare le mie scuse a Milan Kucan. È lui quello che deve scusarsi e pentirsi per tutto quello che ha fatto a me e ai miei cari». Il sindaco di Capodistria Boris Popovic ritorna all'attacco contro l'ex presidente della repubblica. Agli inizi di dicembre, chiamato a testimoniare davanti a una commissione parlamentare d'inchiesta incaricata di far luce su presunte irregolarità commesse dalla Procura della repubblica nel periodo 2000-2004 e sulle eventuali responsabilità dei pubblici funzionari dell' epoca, Popovic aveva indicato in Kucan il principale responsabile dei suoi guai giudiziari. Contro il sindaco si sarebbe mossa tutta una serie di funzionari, vicini alla sinistra, per ostacolarlo nell'attività politica. Secondo la testimonianza di Popovic, sarebbe stato l'ex presidente della repubblica in persona a predisporre il suo arresto nel 2003, con una telefonata all'allora procuratore generale Zdenka Cerar.

Il presunto testimone di quella telefonata, il ministro della Difesa Karl Erjavec, in quel periodo funzionario del ministero della Giustizia, ha pubblicamente smentito Popovic, e lo stesso Kucan, nel corso della sua testimonianza davanti alla stessa commissione parlamentare, ha negato di aver mai conosciuto il sindaco di Capodistria e tantomeno di aver sollecitato il suo arresto, ma Popovic non si da per vinto ed ha deciso di rincarare la dose. Nel corso di un incontro con i giornalisti - alle cui domande non ha però voluto rispondere - Popovic ha accusato l'ex presidente della repubblica di aver testimoniato il falso davanti alla commissione parlamentare. «Se un personaggio che in tutti questi anni ha occupato cariche tanto importanti - è convinto Popovic - sostiene di conoscere l'intera vicenda soltanto dai giornali, questo non è soltanto assurdo ma offende l'intelligenza dei cittadini sloveni».

«Il discredito e l'offesa pubblica - ha proseguito Popovic - fanno parte del modo di fare di Kucan e del suo partito. Manca solo la liquidazione». L'ex presidente della repubblica, secondo il sindaco di Capodistria, è uno dei reponsabili principali della spaccatura nel Paese. «Né in nome del suo partito (Kucan è per anni stato il leader dei comunisti sloveni, ndr.) né in nome dello Stato non si è infatti mai scusato con le vittime del precedente regime».

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,40
1,007 €/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,65
1,041 €/litro

SLOVENIA

BENZINA VERDE
euro 0,940

SUPER 100
euro 0,952

DIESEL
euro 0,892

IN BREVE

Ucciso in Iraq uno zaratino: era un addetto alla sicurezza

ZARA È morto in un agguato, rivendicato dai sunniti iracheni legati ad Al Qaeda. Zeljko Both, zaratino di 34 anni, è stato colpito a morte mercoledì pomeriggio a Baghdad, falciato dal fuoco aperto contro il suo convoglio da un gruppo composto da 25–30 ribelli. La notizia è stata confermata dal ministero croato degli Esteri che precisa che il dalmata si trovava da anni nello sventurato Paese asiatico, dove era occupato in qualità di addetto alla sicurezza. Both lavorava per l'azienda Unity Resources Group (Urg) che mercoledì aveva ricevuto l' incarico di proteggere un convoglio dell' Istituto democratico americano. «Sappiamo che i veicoli sono stati attaccati improvvisamente nel quartiere di Yarmouk – ha detto un funzionario dell'Urg – il convoglio è stato bersagliato da fucili automatici, mitragliatrici e granate, con gli aggressori che sparavano dai tetti circostanti. Il vigilante croato ha tentato di difendere la vettura su cui si trovava un'attivista dell'Istituto democratico americano, ma è stato colpito subito al capo da una pallottola ed è spirato all' istante». Nell'attacco è rimasta uccisa anche la donna e due guardie, un iracheno e un magiaro. I due vigilanti hanno opposto resistenza per una ventina di minuti, ma poi sono morti dopo che contro di essi è stata lanciata una bomba a mano.

Germanistica e anglistica: in festa l'ateneo fiumano

FIUME Con una cerimonia solenne svoltasi nell'aula magna del Rettorato dell'Ateneo fiumano è stato celebrato il decimo anniversario dei dipartimenti di anglistica e germanistica della Facoltà di filosofia. I suddetti corsi vengono seguiti da studenti provenienti da varie località della regione litoraneo-montana ma anche da quelle istriane e della contea della Lika e di Segna. Marija Brala a capo del dipartimento di aglistica ha sottolineato la collaborazione avviata con una ventina di dipartimenti di lingua e letteratura inglese di tutto il mondo.

Preso a Zagabria l'assassino dell'anziana donna di Bregi

ABBAZIA È stato catturato a Zagabria il presunto assassino di Ana Putnik, 85 anni, uccisa nella sua casa d' abitazione a Bregi, a monte della Perla del Quarnero. Il corpo senza vita è stato scoperto l' altro giorno dalla subinquilina Slobodanka K, che l' ha rinvenuto in salotto, dando l' allarme a polizia e sanitari. Giunti sul posto i medici non hanno potuto far altro che constatare l' avvenuto decesso, notando però subito che le lesioni sul capo dell' anziana non potevano essere conseguenza di una caduta. Le ferite mortali sono state provocate dai pugni che la donna ha ricevuto in testa.

Lezioni di economia.

Incentivo rottamazione + sconto Hyundai
= guidi subito un'Euro 4

ACCENT 3 e 4 porte, 1.5 CRDi VGT Euro 4.

diesel da 10.990 euro
Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
2 anni di esenzione bollo*.

SEMPLICEMENTE HYUNDAI
- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prima rata a luglio 2007
- prime 24 rate da 110 euro cadauna**
- 2 anni di assicurazione furto incendio

MATRIX 1.5 CRDi VGT Euro 4.

diesel da 13.490 euro
Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
2 anni di esenzione bollo*.

Fino al 31 gennaio.

Scopri i vantaggi Hyundai anche senza auto da rottamare.

3 ANNI GARANZIA KM ILLIMITATI
DETTAGLI DAI CONCESSIONARI

www.hyundai-auto.it

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

*Prezzi con auto da rottamare Euro 0 e Euro 1 (Legge Finanziaria 2007) su versioni Style diesel, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Esempio di finanziamento su Accent 1.5 CRDi VGT Style 4p, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare: 10.990,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 11.140,00 euro; prime 24 rate da 110,00 euro ed ulteriori 48 rate da 224,00 euro. Tan 4,85% - taeg 5,34%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/01/2007 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Accent 4p Active e Matrix Active. Accent diesel consuma 4,6 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 120 (g/km). Matrix diesel consuma 5,3 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 140 (g/km).

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

CULTURA & SPETTACOLI

Il regista svizzero Fredi Murer fotografato a Trieste da Francesco Bruni: il Trieste Film Festival-Alpe Adria Cinema gli dedica un omaggio nell'ambito della diciottesima edizione. Sopra, un'immagine del film «Vitus», con Bruno Ganz, che quest'anno è candidato al Premio Oscar per il miglior film straniero

CINEMA *Questa mattina incontro con il pubblico all'Urban Hotel Design nell'ambito del Festival*

Murer, un regista da Oscar a Trieste

Omaggio di Alpe Adria al cineasta svizzero candidato al premio per il miglior film straniero

TRIESTE Fredi Melchior Murer ha i capelli imbiancati dal tempo, ma gli occhi vivaci e divertiti di un bambino. In qualche modo assomiglia sia al bimbo prodigio e ribelle del suo ultimo film, «Vitus», sia al nonno, interpretato da Bruno Ganz, un uomo anticonformista che spinge il nipote a seguire i suoi sogni. Nel film (in programma questa sera alle 20 al Cinema Excelsior), già vincitore del Premio «Alice nelle città» alla Festa del Cinema di Roma e candidato all'Oscar 2007, c'è molta dell'infanzia del cineasta svizzero, artista multiforme (è anche produttore, grafico, disegnatore) da sempre indipendente, impegnato a raccontare il suo Paese senza stereotipi e, se necessario, a impegnarsi politicamente con la sua arte.

Il Trieste Film Festival-Alpe Adria Cinema, arrivato alla diciottesima edizione, gli ha dedicato una retrospettiva e il libro monografico «La luna, i falò. Il cinema di Fredi M. Murer» (a cura di Paolo Vecchi, edizioni Lindau) che racconta, anche attraverso le sue parole, quarant'anni di carriera e venti raffinate opere tra corti, documentari e lungometraggi. L'appuntamento, per chi volesse incontrarlo, è per questa mattina alle 11 all'Urban Hotel Design.

Il tema dell'infanzia è centrale nella sua filmografia. Com'era lei da bambino?

«Sono nato in un piccolo paesino sul Lago di Lucerna, nel 1940, in una grande famiglia con cinque tra fratelli e sorelle. Ero l'ultimo arrivato e mi sono sentito quasi un alieno, un ospite. I miei non avevano tempo da dedicarmi perché lavoravano, quindi è stata mia sorella a farmi da madre, pur avendo solo dieci anni più di me. Ero un bambino sognatore, creativo, odiavo andare a scuola perché mi pareva che mi portasse via del tempo e sono sempre stato in contrasto anche con le altre istituzioni che, sentivo, mi avrebbero ingabbiato. In più ero dislessico. A quei tempi questa malattia non era molto conosciuta, quindi venivo considerato semplicemente un cattivo studente. Facevo temi lunghissimi pieni di correzioni ma mi accorgevo che nella valutazione non c'era alcun riferimento ai contenuti, alla mia creatività. Insomma, la mia è stata un'infanzia difficile e fantastica insieme, ma certamente lì affondano le radici della mia fantasia. Era davvero il tempo della libertà».

Anche ora che è adulto pensa che i bambini siano gli unici ad essere rimasti veramente liberi?

«Con l'avanzare degli anni è inevitabile rientrare negli schemi canonici della società. L'infanzia, poi, è un'età creativa ma anche fragile. È facile non essere capiti dagli adulti e diventare depressi. Credo che nella preadolescenza si abbia un'intelligenza più allargata, universale, che la scuola, la società, la religione tentano di incanalare. Ad esempio, quando avevo sedici anni mio padre decise che sarei dovuto diventare avvocato e mi mise in un collegio. Per me era terribile. Sono scappato tre giorni a Zurigo per tre giorni per sostenere gli esami alla Scuola D'Arte e tutti pensavano che mi fossi ucciso. Poi sono tornato con la lettera di accettazione della Scuola, e la mia famiglia ha pensato che era meglio avere un artista vivo che un avvocato morto. Il mio spazio di libertà, dunque, sono rimasti i miei film».

Com'è entrato questo spirito anticonformista nel suo cinema?

«Ho preservato l'anarchia della mia infanzia. Quando ho cominciato a fare cinema mi sono promesso che non avrei mai girato film solo per soldi, o per puro ritorno commerciale. Tutti i miei film sono espressione della mia sensibilità e del mio impegno politico. Ad esempio, nel documentario "La montagna verde" ho parlato di una discarica di rifiuti nucleari che rischiava di deturpare una zona del Nidwalden, e ho raccolto reazioni abbastanza controverse».

In «Vitus» i personaggi più deboli sono proprio i genitori, che spingono il bambino a fare "carriera" ma non si accorgono del suo disagio.

«Ho detto ai due attori: avete un ruolo difficile, quello di genitori di un bambino speciale. Non volevo dipingerli in maniera negativa o colpevolizzarli. Sono solo un padre e una madre che spingono il figlio a fare il meglio, proiettano su di lui delle aspettative e come tutti possono sbagliare. Il messaggio del film è solo questo: "Bimbo, la tua vita non appartiene ai tuoi genitori, ma solo a te"».

Lei è anche produttore. Come pensa che possano sposarsi la libertà artistica e le contingenze economiche?

«Il film è sempre un equilibrio tra arte e commercio. Non ho problemi ad andare per banche, raccogliere i soldi, è anche un mestiere che mi piace. Ma è appunto autoproducendomi che posso darmi, da solo, le migliori condizioni possibili, trovare l'equilibrio tra budget e libertà creativa. Faccio film che affondano le radici in Svizzera ma per un pubblico internazionale. "I falò", ad esempio, ha avuto molto successo in Giappone».

«I falò» tocca un tema scabroso: l'amore incestuoso di un fratello e una sorella che finisce in tragedia. Com'è nata questa idea?

«In Islanda, dove ho vissuto sei mesi, avevo letto in un giornale la vicenda di un padre che aveva ucciso i figli incestuosi. Sono rimasto molto toccato dalla notizia perché mi ha riportato alla mente di quando mia sorella Isabel si innamorò per la prima volta, io scoprii le sue lettere d'amore e preparai un piano dettagliato per uccidere il suo fidanzato. Ovviamente il mio era un amore platonico, ma direi che il film è nato proprio da questo sentimento personale: per la prima volta ero geloso. Non a caso la protagonista del film si chiama Belli, diminutivo di Isabel, e anche il piccolo Vitus si innamora di una Isabel».

I cliché sulla Svizzera lo vogliono come un Paese pulito, perfetto: è così?

«Non è certo il Paese tutto cioccolato, banche e formaggio degli stereotipi internazionali. Altrimenti sarebbe inumano. Abbiamo avuto le nostre guerre, nel Seicento c'era il terrorismo anche da noi. Siamo come una piccola Unione Europea, tranquilla, dove si vive tutto considerato bene. Però da bimbo, quando mi chiedevano cosa volevo fare da grande, rispondevo: "Lo straniero". Perché i non svizzeri mi sembravano più interessanti».

Elisa Grando

Il concerto di Shantel al «Miela» (Foto di Roberta Simonetto)

Il poliedrico musicista tedesco ha suonato con la sua band, la Bucovina Orkestar

Shantel al «Miela», suggestioni balcaniche da dj

TRIESTE Shantel si presenta con cappellone di pelo finto, strangolino bianco al collo e barbetta bionda. Del resto l'aveva detto: «Non andrei mai sul palco vestito come esco di casa la mattina. Il pubblico paga un biglietto per vedere uno spettacolo completo». E il suo show di giovedì sera al Teatro Miela, nella serata inaugurale del Trieste Film Festival-Alpe Adria Cinema, è stato davvero da guardare, oltre che da ascoltare e ballare.

Il poliedrico musicista tedesco è arrivato a Trieste con la sua band, la Bucovina Orkestar, in tipica formazione da beat balcanico: tre fiati, una batteria e gli immancabili violino e fisarmonica. Per sé, Shantel riserva la chitarra e un piccolo tamburo che gli serve più che altro a completare la sua strana immagine di folletto da palcoscenico, che offre addirittura da bere ad alcuni dei quattrocento spettatori che hanno affollato il teatro.

Come promesso, il gruppo (potenziato dalla splendida voce della cantante serba Vesna Petkovic) ha l'energia di una rock band: trascina il pubblico in una lunga onda di sonorità balcaniche e orientaleggianti, in un pot pourri musicale che fonde il sirtaki con accenni di ska.

Quello che si sente troppo poco, però, è la contaminazione del sound elettronico, quasi esplosivo nei cd di Shantel e, purtroppo, solo appena accennato nel «live» triestino.

e. gra.

Cinico, gustoso e sapiente il film dell'autore della «Polveriera» proiettato in concorso, mentre delude «Obarnata elcha» di Cerkelov e Zivkov

Una serena disperazione tra gli «Optimisti» di Goran Paskaljevic

TRIESTE Cinque storie per un interprete straordinario. Storie pervase da uno spirito caustico e graffiante, che prendono vita dalle macerie della Serbia del dopo Milosevic e riflettono sul valore dell'ottimismo e della speranza. A fare da trait d'union, un grande Lazar Ristovski, vincitore a Toronto 2006 del Premio come miglior attore, a reggere l'ossatura di uno dei film più attesi del Trieste Film Festival-Alpe Adria Cinema, **«Optimisti»**, ultimo lavoro di uno dei maggiori registi dell'area balcanica, autore di «La polveriera»: **Goran Paskaljevic**.

Paskaljevic ha immediatamente lasciato un segno profondo, all'apertura ieri del concorso lungometraggi, essendo riuscito a costruire per il suo film un gioco sottile quanto spietato partendo da una frase del «Candido» di Voltaire, quando si dice che «l'ottimismo è ostinarsi a sostenere che tutto va bene quando invece tutto va male». Protagonista assoluto del film, quindi, è il falso ottimismo: una specialità serba, secondo il regista, anche se in fondo si tratta di un atteggiamento diffuso in tutto il mondo. «Optimisti», dicevamo, è strutturato in 5 episodi: durante un'alluvione un misterioso guaritore cerca di alleviare le sofferenze della gente praticando l'ipnosi ma alla prima donna che si sottopone al trattamento sparisce misteriosamente il portafoglio; un padre chiude un occhio sullo stupro della figlia compiuto dall'uomo che gli dà lavoro; un giovane si gioca i soldi per la sepoltura del padre cercando di condurre a Las Vegas una vecchina fortunata al gioco, ma proprio durante il funerale questa passa a miglior vita, il figlio del proprietario di un macello (forse l'episodio più debole) cerca di macellare qualsiasi cosa gli capiti a tiro, un impostore organizza un pullmann carico di poveri disgraziati in cerca una fonte meravigliosa che li saprà guarire dai loro mali.

L'ultimo episodio è quello che graffia di più e contiene idealmente la riflessione del film. Perché il truffatore, naturalmente, sparisce, ma i malati, nonostante comprendano di esser stati gabbati, non desistono e finiscono carichi di cieca esaltazione in una pozza di maleodorante fanghiglia, come se il regista si chiedesse: «Siamo davvero pronti a cambiare le cose o rimarremo dei poveri ottimisti sprofondati nel fango?».

Al contrario del titolo, quindi, il racconto, sceneggiato da Paskaljevic insieme al figlio Vladimir, è pervaso da un fondo cinico e pessimista, dal sapore gustoso e sapientemente in bilico tra speranza e disperazione, sebbene corroso dalla ben nota vena caustica e sferzante che contraddistingue l'autore serbo, il quale si mantiene ancora una volta fedele al suo proposito di raccontare il proprio Paese, persino criticandolo. Presentato in anteprima italiana a Trieste, il film è passato a Montreal e si è aggiudicato diversi premi a Valladolid e a Ginevra Cinéma Tout Ecran, senza ottenere ancora una distribuzione italiana.

Una struttura a episodi ha caratterizzato anche l'altro lungometraggio in concorso nella giornata di ieri, **«Obarnata elcha»** regia a quattro mani di **Ivan Cerkelov** e **Vasil Živkov** per una coproduzione bulgaro-tedesca. Mentre Živkov ha improntato la sua lunga carriera, iniziata nel 1975, sul settore documentaristico, attirandosi talvolta anche qualche problema di censura, Cerkelov è al quinto film e nel 1993 è balzato agli onori della cronaca in madrepatria perché il suo lavoro d'esordio era stato inserito, da una giuria di duecento critici, nella lista dei dieci migliori film bulgari di tutti i tempi. Un esordio folgorante, quindi, di cui però «Obarnata elcha» non sembra in grado di bissare il successo né avere grandi chance all'interno della competizione festivaliera.

Una scena di «Optimisti» del regista Goran Paskaljevic

Qui il filo conduttore delle storie - stavolta sono 6 - è «l'albero di Natale a testa in giù» del titolo, che viene abbattuto sulle montagne innevate bulgare per essere trasportato nel centro della piazza principale di Sofia. Il camion attraversa il Paese, valorizzato dalla bella fotografia di Rali Ralchev («Luna Papa»), prima lungo le lande innevate poi sul cemento delle strade, come pure le storie di famiglie, o individui singoli, appartenenti a classi sociali e luoghi diversi che stanno vivendo, ognuno a suo modo, il periodo delle feste natalizie. Il film vuole dare un ritratto del clima che si respira nella Bulgaria di oggi attraverso frammenti di varie esistenze che però restano slegati, mancando completamente di un'idea forte per riunire i tasselli e completare, dando un senso compiuto, il mosaico.

Federica Gregori

Il film di oggi

URBAN HOTEL DESIGN
Ore 11.00
incontro con Fredi M. Murer

SALA AZZURRA
Ore 10.30
CONCORSO CORTOMETRAGGI

SALA EXCELSIOR
Ore 15
LA LUNA, I FALÒ. *Il cinema di Fredi M. Murer*

SALA AZZURRA
Ore 15.30
CONCORSO DOC
- *Punti di vista di un portiere di notte* in pensione di Andreas Horvath, Austria
- *Carnevale* di Alen Drljevic, Bosnia Erzegovina, 2006

CINEMA ARISTON
Ore 16
Lo schermo triestino: Franco Giraldi
- *il corsaro* a seguire
- *Ivanov e il lungo viaggio - ep. racconto della neve fradicia*
- *ore 20 la frontiera*

SALA EXCELSIOR
Ore 17
- *update deutschland 2*
- *estate 2004* di Stefan Krohmer, Germania, 2006

SALA AZZURRA
Ore 17.30
Omaggio alla scuola di cinema di Bucarest

TEATRO MIELA
Ore 18.30 *(prosegue ore 20, ore 22)*
IMMAGINI
- *la città di odradek*
- *un giorno a marsiglia* dalle 23.30 circa
- *Immagini rhythm'n'screen* audio / video program
- *Electrosacher cakebeat collective* dj set (Italia)
- *Feat. ochoresotto vj set* (Austria)

SALA EXCELSIOR
Ore 20
LA LUNA, I FALÒ. *Il cinema di Fredi M. Murer*
- *Vitus* Svizzera, 2006

SALA AZZURRA
Ore 20.30
CONCORSO DOC
- *Vulkanovka. Dopo il grande cinema a seguire*, **Patria**

SALA EXCELSIOR
Ore 22
Consegna premio CEI a Kujtim Çashku
CONCORSO LUNGOMETRAGGI
- *L'occhio magico* di Kujtim Çashku, Albania - Germania, 2005 anteprima italiana

SALA AZZURRA
Ore 22.30
UPDATE DEUTSCHLAND 2
- *Finché sei qui di Stefan Westerwelle*, Germania, 2006

TEATRO Domani sarà al Palamostre e lunedì al Rossetti

De Luigi recita Benni tra Udine e Trieste nel «Bar sotto il mare»

Non è un bar qualunque quello frequentato da Fabio De Luigi, dove il pubblico può inabissarsi in un'atmosfera surreale. Domani al Teatro Palamostre di Udine (ore 21), lunedì al Politeama Rossetti di Trieste (ore 20.30) e martedì 23 gennaio al Teatro Pasolini di Cervignano (ore 21) è infatti possibile calarsi nei panni dell'avventore de «Il bar sotto il mare». Per naufragare nella fantasia di Stefano Benni, scrittore dal riconosciuto talento comico, che ha prestato i suoi racconti e le sue poesie alla regia teatrale di Giorgio Gallione e all'interpretazione di Fabio De Luigi. Per una serata costellata da storie bizzarre e incontri inverosimili con una marea di personaggi. Dove tutto può accadere. Soprattutto se, tra parola e musica, a tirare le fila è l'energico one man show, volto noto della televisione e del cinema italiano.

Quale affascinante sirena l'ha trascinata in fondo al mare, tra la strana ciurma del più assurdo bastimento sottomarino?

«È stato lo stile di Stefano Benni, surreale e popolare, così vicino al mio modo di fare comicità, a convincermi di interpretare questo testo in teatro».

Nel 1992 Gallione aveva già portato in scena «Il bar sotto il mare» con i Broncoviz (Maurizio Crozza, Carla Signoris, Ugo Dighero...). Lei invece è solo in palcoscenico: come riesce a tessere la sottile ragnatela di un' umanità così varia?

«Ce lo siamo chesti anche io e Giorgio Gallione quando abbiamo iniziato a provare: come riuscire a riproporre il testo già messo in scena da cinque attori. Da solo, senza trasformismi, senza parrucche, senza cambi di abito. Io gioco sulla postura, sulla voce. È un continuo entrare e uscire dai vari personaggi. E alla fine in scena sono contemporaneamente narratore e narrato».

Quasi camaleontico: dal cantante Olmo all'ingegnere Cane, da Medioman allo scolaretto della Moratti, Virgola. Cosa c'è dei suoi storici personaggi nei naufraghi del bar in fondo al mare?

«Dei personaggi televisivi nello spettacolo non c'è niente, perchè avrei tradito lo stile dei racconti di Benni. Anche se quel tipo di trasformismo, ovviamente, mi è servito per dare vita ai personaggi in palcoscenico».

In quale si identifica di più?

«Forse in Achille e Ettore, due figure che trovano vita all'interno del bar, due personaggi che io ho avuto modo di conoscere anche nella vita reale e che tutti forse abbiamo incontrato. Sono quelli che vivono un rapporto di odio e amore. Anche nello spettacolo si sfidano in una gara singolare di insulti. Ma l'insulto non è forse terapeutico nei bar di tutta Italia? Se non altro in Emilia Romagna, da cui proveniamo sia io che Benni».

A proposito, è di pochi giorni fa la notizia: ancora una volta vestirà i panni del barista per l'adattamento cinematografico del libro più letto di Stefano Benni «Bar Sport». La scrittura di Benni e il suo talento eclettico: un incontro perfetto?

«Be', innanzitutto una precisazione. La notizia è uscita perchè ne ha parlato colui che dovrà produrre questo eventuale film, Gianandrea Pecorelli. Dico eventuale perchè al momento è ancora un'ipotesi. Io sarò ben felice di farlo, ma so quante cose devono succedere perchè un'idea poi si realizzi. Detto questo, è vero: Stefano ha uno stile che si addice molto alla mia comicità».

Del nuovo film quindi ancora non se ne può parlare. Altri progetti futuri?

«Per il momento ho davanti una muraglia di cinquanta repliche del "Bar sotto il mare". Poi cercherò di capire cosa fare».

Tra cinema, teatro e televisione?

«A me piacciono tutte queste forme espressive e penso che un attore debba mettersi il più possibile alla prova, per non annoiare se stesso e gli altri. Non credo, infatti, in chi dice che bisognerebbe scegliere».

A proposito di scelte, in tv ha duettato con la versatile Paola Cortellesi per poi «vivere» scorribande d'amore, in Love Bugs, con Elisabetta Canalis: quale donna nella vita può riuscire realmente ad ammaliarla?

«Mi piacciono le donne autoironiche, che sanno ridere e ridersi addosso, prendersi un po' in giro».

Oltre alla risata, in cosa crede Fabio De Luigi? Per esempio nel prologo del libro di Benni si legge «Passiamo metà della vita a deridere ciò in cui altri credono, e l'altra metà a credere in ciò che altri deridono».

«Questa frase è una grande verità: apre lo spettacolo e ne è in fondo la chiave di lettura. Anche io credo in quello che gli altri deridono. E derido, a volte, quello in cui gli altri credono».

Lasciamo il teatro e parliamo di impegno sociale. Lunedì incontrerà i detenuti della casa circondariale di Udine.

«È vero e mi fa molto piacere. Quando posso vado spesso a trovare i detenuti, anche dalle mie parti, al carcere di Rimini. Penso che tutti dovrebbero farlo prima di parlare di detenzione e punizione. Le persone vanno innanzitutto rieducate, non solo punite, per quello che hanno commesso».

Simona Regina

Fabio De Luigi, dalla tivù al teatro con «Il bar sotto il mare» di Stefano Benni

MUSICA *«Basta poco» solo in Internet, sui telefonini e alla radio*

In rete il nuovo brano di Vasco

ROMA Vasco Rossi, si sa, è un apripista naturale. Lo conferma anche la sua ultima iniziativa, una sorpresa per i tanti e fedelissimi fan, che dalla mezzanotte di ieri hanno fatto intasare siti e portali: il lancio del suo nuovo brano, «Basta poco» in radio, su Internet e sui telefonini. Non sarà in vendita e non prelude a un album. «Ne farà tutt'al più parte quando verrà», spiegano nel suo entourage.

Un «gesto artistico sovversivo» che si inserisce perfettamente all'interno di una rivoluzione, in atto da qualche anno a questa parte, nella fruizione e distribuzione della musica. Il Blasco confessa di essere «un po' stanco di fare degli album» e intraprende così una nuova strada, come sempre suscitando reazioni entusiastiche. Tra gli artisti italiani che hanno usato i nuovi media, Ligabue, Eros Ramazzotti, Laura Pausini, Raf, Jovanotti, Samuele Bersani, Elisa, Gigi D'Alessio, Pino Daniele e Zucchero.

Una strada che molte star straniere conoscono bene: da David Bowie, primo ad aver utilizzato il web per lanciare la sua nuova produzione (nel '96), a Prince. Il genietto di Minneapolis è stato il primo a pubblicare un intero album («Christal Ball», '97) solo sul Web, da lui utilizzato per distribuire le sue note molto prima della nascita di iTunes. Tra le star straniere che hanno venduto la propria musica su media integrati, anche Madonna e Stevie Wonder. Gli U2, nel 2004, fecero un accordo con la Apple per vendere online «How to Dismantle an Atomic Bomb», garantendo l'esclusiva (a tempo determinato) per vendere la loro musica su iTunes.

CINEMA *Il film di Emilio Estevez*

«Bobby»: nelle sale l'America di Kennedy con un cast stellare

ROMA «Ora che è morto Martin Luther King abbiamo solo Bobby». Dice uno dei 22 protagonisti del film di Emilio Estevez «Bobby», già in concorso a Venezia 63 e, da oggi, nelle sale distribuito da 01 in 150 copie. E così, con il ritratto della figura di Robert Francis Kennedy, alla vigilia della sua morte (all'alba del 6 giugno del '68), l'America continua a sperare guardando al passato anche se, al botteghino, non premia il film di Estevez che, uscito il 17 novembre, ha incassato finora solo 11 milioni di dollari.

Coincidenza di situazioni. Allora c'era la guerra in Vietnam come ora in Iraq, ma in un contesto del tutto diverso. In «Bobby» c'è ancora un'America ottimista, toccata dalla rivoluzione giovanile degli anni Sessanta, dalla musica dei Doors e dei primi passi del progressive rock. C'era il movimento dei diritti civili e anche la figura politica di Robert Kennedy in lotta contro razzismo, ingiustizia, violenza e, soprattutto, c'erà la guerra in Vietnam.

Gli eventi di quella tragica notte in cui Robert F. Kennedy venne assassinato nelle cucine dell'Hotel Ambassador di Los Angeles sono raccontate dal regista Estevez (figlio di Martin Sheen) attraverso le vicende di 22 distinti personaggi e con immagini di repertorio d'epoca. Gente più o meno comune che si trovò ad assistere a quel momento storico. Un modo per il regista, da sempre liberal e nemico di Bush, per raccontare attraverso storie comuni il clima di quel momento.

Un'immagine da «Bobby» di Estevez

A interpretare questi personaggi Estevez ha raccolto un cast di eccezione. C'è il portinaio dell' Ambassador in pensione (Anthony Hopkins) che gioca a scacchi nella Hall con Nelson (Harry Bellafonte); l'attuale direttore dell'albergo (William H. Macy) sposato con la parrucchiera dell'albergo (Sharone Stone).

C'è poi una ragazza (Lindsay Lohan) che si sposa senza amore con un suo coetaneo compagno di scuola (Elijah Wood) solo per evitargli la chiamata al fronte («i ragazzi tornano sempre più spesso nei sacchi di plastica» così giustifica il suo sacrificio). E ancora tra i protagonisti, la cantante alcolizzata che ha paura di invecchiare (Demi Moore), a cui toccherà il compito di presentare il senatore alla festa per la vittoria delle primarie e sposata con il frustrato marito Tim (Estevez).

C'è poi il padre del regista, Martin Sheen, nel ruolo di un alto personaggio dell'alta società accompagnata da una moglie molto più giovane di lui (Helen Hunt) venuti in California per una sorta di una nuova luna di miele. E, infine, tra gli inservienti alle cucine battibecchi, a sfondo razziale, tra latini e neri con un capo razzista interpretato da Christian Slater.

«È il momento giusto per un film come questo - aveva detto Estevez a Venezia -. Robert Kennedy era un vero leader più di un politico. E poi dopo l'11 settembre siamo diventati tutti cinici, rassegnati: ancora a lutto. Dobbiamo ritrovarci, trovare un leader come lui».

IN BREVE

Nei panni della doppiatrice

Martina Stella dà voce alla vichinga Abba nel nuovo film di Asterix

ROMA Martina Stella doppierà la giovane vichinga Abba del nuovo Asterix, il film d'animazione che Dnc Entertainment farà uscire in Italia il 16 marzo. «Ho accettato con gioia perchè mi sono sentita in grande sintonia con la super energica Abba, ragazza romantica e determinata, oltre che per l'occasione preziosa di debuttare nel ruolo di doppiatrice con un film così importante. È poi finalmente un progetto che mi porterà a contatto con i bambini», dice la giovane attrice che interpreterà Abba, donna che sa tenere testa agli uomini in «Asterix e i Vichinghi».

Riappare «Mercurio e i Metafisici» dietro un quadro di de Chirico

ROMA Ritrovata un'opera di de Chirico che si credeva perduta. Si tratta di «Mercurio e i Metafisici» dipinta dall'artista nel 1920 e rinvenuta nel retro di un altro dipinto, «Il Figliol Prodigo» (1926), proveniente da una collezione americana. La scoperta è stata fatta durante la preparazione della grande rassegna dedicata a de Chirico, da domani a Palazzo Zabarella di Padova, dal curatore Paolo Baldacci.

Due atti brillanti di Molière a Trieste con Padova Teatro

TRIESTE Per la stagione della Barcaccia al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53 a Trieste, oggi alle ore 20.30 e domani alle 17.30 vanno in scena i due atti brillanti di Molière «Matrimoni a sorpresa». Allestimento dell'Associazione Padova Teatro, che dal 1999 opera con successo nel Nordest italiano. Adattamento e regia di Paola Spolaore.

L'attrice per due sere in scena a Trieste con «A Sud dell'alma»

Maddalena Crippa: un mondo di versi per raccontare l'amore e il dolore

TRIESTE Non veniva a Trieste da vent'anni. Ed ora, in due serate, ha scaldato di applausi la platea del Politeama Rossetti con «A Sud dell'alma», uno spettacolo che la vede in scena assieme ai musicisti Alessandro Nidi al pianoforte, Giuliano Nidi al contrabbasso e alle percussioni, Sam Marlieri al clarinetto, sassofono e percussioni e Paolo Schianchi alla chitarra e al bandoneon.

Anche autore delle musiche originali, Alessandro Nidi ha curato con la Crippa e con la regista Letizia Quintavalla la drammaturgia, ispirata a pensieri di scrittori, giornalisti, musicisti, poeti quali Eduardo Galeano, Pablo Neruda, Silvio Rodriguez, Mario Benedetti, Xavier Mantsalavatge, Ariel Ramirez, Feliz Luna, Violeta Parra, Mariangela Gualtieri. Più che una latitudine geografica, il Sud America è terra di canto e di parole.

Lasciando scorrere la spirale di vibrazioni dell'anima, Maddalena Crippa vive il suo viaggio interiore con intensa energia umana, avendo da un lato i musicisti e alle spalle un gigantesco sole che a tratti rosseggia, forse un'eclissi di luna o un'eclissi del cuore, su un fondale di notturno nero. Lei subito raschia via il rumoroso vociare della quotidianità e getta nella mente, come reti di pescatore, parole tenere e salmastre, in cui crepitano i combattimenti della vita e i combattimenti dell'amore. Parole che sono lucenti pepite da portarsi con sé, una volta usciti da teatro. Con le risonanze dei ritmi di canzoni familiari («Veinte años», «Tico tico», «Besame mucho») o di altre create da versi di poesie, da stralci di prosa. Il quartetto di Alessandro Nidi le colora di suggestioni traendo dagli strumenti la forza evocativa del suono. «Il problema sarà sempre seminare amore», scrive Rodriguez. E Dolinas invita a stendere un ponte con un affetto, un amore, a festeggiare degnamente ogni incontro che ci solca nel profondo.

Lame penetranti sono le riflessioni di Galeano. Quando sul filo dell'ironia ricrea, nel suo «Dizionario del nuovo ordine universale», i molteplici lemmi del mondo. O quando, in «Guerra di strada, guerra dell'anima», mette in guardia dall'accusare gli altri, dall'usarli, dal togliere loro la libertà. Attraverso la poetessa argentina Alfonsina Storni, che si annegò camminando nell'oceano, insegna a scovare la «purissima, giocondissima gioia», annidata persino laddove la vita pianta il suo chiodo nel cuore, «sotto il mucchio di foglie secche, tra i capelli del morto, tra le righe di una cartella clinica micidiale». Bella come una storia antica è la trama di Don Francisco, più vecchio delle tartarughe, 125 anni, che incontra il giornalista Gustavo, venuto da lontano nel paese di Mahahual a chiedergli di raccontare il suo primo amore. «Nelle alghe della memoria c'era molta pietra, molto fango, molta nebbia», ma alla fine gridò un nome, Isabel.

Sigillato da «Gracias a la vida», arriva poi il dolce e veemente «Sermone ai cuccioli della mia specie» di Mariangela Gualtieri. Ai bambini d'oggi, indeboliti, spaventati, soli, avidi, sazi, svuotati, stuprati, dice: «Punitevi per avere fatto di voi le nostre miniature, per avervi disinnescati, resi innocui, per non avervi ascoltati nel vostro sommo sapere, voi che eravate le porte del Regno dei Cieli».

Maria Cristina Vilardo

Maddalena Crippa fotografata da Daniela Zedda: a Trieste ha portato «A Sud dell'alma»

SCRITTORI *Presentata la riedizione del libro per la Ibiskos Editrice Risolo al Teatro Cristallo di Trieste*

«Vera Verk» di Tomizza, un testo che non invecchia

TRIESTE Si doveva inaugurare la sala conferenze della nuova Sala Giorgio Polacco del Teatro La Contrada, ma non erano sufficienti i suoi 60 posti a contenere il pubblico attratto, ieri pomeriggio, dalla presentazione del libro «Vera Verk» di Fulvio Tomizza, recentemente riedito dalla Ibiskos Editrice Risolo, a cura di Paolo Quazzolo. L'opera è stata presentata - per iniziativa dell'Associazione amici della Contrada - da Silvana Monti, docente di Storia del Teatro alla facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, dallo stesso Quazzolo, docente di Drammaturgia nella medesima sede universitaria, e dall'editore Antonietta Risolo. Mentre Ariella Reggio e Maria Grazia Plos hanno interpretato al leggio alcune pagine del testo di Tomizza.

Dopo i saluti del presidente dell'Associazione amici della Contrada, ha preso la parola l'editore Antonietta Risolo sottolineando che «Scritture verticali» è una delle pochissime collane nell'editoria italiana dedicate ai testi teatrali. Silvana Monti ha illustrato poi «Vera Verk» come un testo sorprendentemente ricco di sfaccettature, considerando che Tomizza lo scrisse a ventotto anni. Il debutto sulle scene avvenne nel 1963 al Teatro Verdi di Trieste per la regia di Fulvio Tolusso, con Marisa Fabbri e Paola Borboni.

La Monti ha ricordato che lo scrittore frequentò l'Accademia d'Arte Drammatica di Belgrado, dove si sono formati registi e attori che hanno fortemente influenzato la scena europea degli anni '70. Una forte somiglianza avvicina il testo di Tomizza alle tragedie di Federico Garcia Lorca.

«Li accomuna la claustrofobia di un gruppo familiare e il suo isolamento, - ha spiegato - come paradigmi di una sorta di ancestrale terrore che anche sullo spettatore ha un impatto violento».

«Vera Verk» è la storia di una famiglia che negli anni '30 vive in un paese dell'Istria. Una storia incestuosa a tinte fosche, che da ragazzo Tomizza aveva sentito raccontare e che lasciò su di lui una grande suggestione. La riscoprì da adulto e se ne liberò, allontanando da sé emozioni e paure infantili mai del tutto cancellate. «Per la densità del conflitto assume anche i connotati della tragedia greca – ha aggiunto Silvana Monti, - ma il pagamento con la propria vita non libera la famiglia dalle proprie colpe».

Paolo Quazzolo ha ringraziato infine la vedova di Tomizza, la signora Laura, e la figlia Franca per aver autorizzato la pubblicazione del testo, qui in due versioni.

m.c.v.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428

LOUNGE CLUB ATMOSPHERE
VASCO ROSSI TRIBUTE SHOW
NESSUN PERICOLO PER TE ore 22.00
Per prenotazioni 393 9311674
Via Galatti 18/A

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
aperto 7 giorni su 7
DOMENICA ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285 040 44104 www.befed.it
ANCHE PER ASPORTO

RASSEGNA *Da venerdì prossimo terza edizione di «Ritratti italiani», dedicati a generi diversi*

Miela: Luxuria legge Tondelli

Tra gli ospiti, Paolo Rossi, Paolo Hendel, Angela Finocchiaro

TRIESTE Nata durante la stagione 2005, la prima edizione di Ritratti Italiani ha rappresentato una sorta di esperimento che ha preso forma in corso d'opera e si è caratterizzata maggiormente nell'edizione successiva.

Sulla traccia delle precedenti edizioni Bonaventura ha deciso in questo inizio del 2007 di cimentarsi con un progetto più ambizioso: un appuntamento fisso annuale con un cartellone di spettacoli in abbonamento: musica, satira, teatro, reading.

La caratteristica che distingue gli artisti scelti, oltre che nella qualità delle proposte, sta nella differenza dei percorsi artistici sviluppati attraverso esperienze diverse. A Paolo Rossi, affezionato amico del Miela e di Trieste, è stato affidato il compito di fare da padrino alla rassegna, idealmente aperta lo scorso dicembre dall'evoluzione del suo «Chiamatemi Kowalski».

E Paolo Rossi, nell'ambito di «Ritratti italiani» tornerà allo Sloveno, il 19 e 21 aprile, con «I giocatori» di Dostoevskj, insieme a Pupkin Kabarett e Baby Gang.

Gli altri appuntamenti sono: il 26 gennaio, allo Stabile Sloveno, «Tesla corpo di luce, bagliore dell'intelletto» di Darko Lukic, regia di Tomaz Pandur (versione inglese con sopratitoli italiani e sloveni); il 23 febbraio, al Miela (come tutti gli altri spettacoli), alle 21, «Natura morta in un fosso» di Fausto Paravidino; il 15 marzo, «A quel cielo lontano - Il mio Pascoli» con Giuseppe Battiston; il 24 marzo, «Nel fondo del bicchiere» di Riccardo Maranzana e Sabrina

Vladimir Luxuria sarà al Miela il 28 aprile

Morena, tratto da «Aspro e dolce» di Mauro Corona; il 31 marzo, «Ccelera!», balletto civile scritto e interpretato da Maurizio Camilli e con la partecipazione del BallettoCivile; il 2 aprile, «Il libro della vita», progetto di Mimoun El Barouni; infine, il 28 aprile, Vladimir Luxuria leggerà Piervittorio Tondelli

Per «Satira e musica», il 30 e 31 gennaio, Angela Finocchiaro presenterà «Miss Universo», mentre il 16 febbraio sarà la volta di Paolo Hendel con «Il bipede barcollante». Tra i concerti, il 6 febbraio Gianmaria Testa (chitarra e voce) e Paolo Fresu (tromba e flicorno); il 2 marzo, Nidi d'Arac e il 13 aprile Marta sui tubi.

APPUNTAMENTI

«Matrimoni a sorpresa» a teatro Pordenone: Teardo e McCloud

TRIESTE Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Matrimoni a sorpresa» di Molière con Padova Teatro.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata musicale dedicata al revival anni Sessanta e Settanta con Sergio e la Disco Festa Band.

Oggi, alle 18.30, alla Minerva, verrà presentato il libro «Junkspace» dell'architetto Rem Koolhaas: intervengono Luka Skansi, Giovanni Damiani, Manuel Orazi e Valter Tronchin.

GORIZIA Oggi, al centro Bratuz, alle 16.30, «Le meravigliose avventure di Ulisse» con la compagnia Viva Opera Circus di Verona.

Domani, alle 17.30, all'auditorium della Cultura friulana, concerto del Duo D'Est: Roberto Daris (fisarmonica) e Simone D'Eusanio (violino).

PORDENONE Oggi, alle 22, al Deposito Giordani, per la prima volta in Italia Operator in concerto: Scott McCloud (voce, chitarra) e Teho Teardo (electronics, chitarra). Ospite Fr Luzzi che presenterà il suo album «Happiness is an overstimated value».

Oggi, alle 16, all'auditorium di San Vito al Tagliamento, per i più piccoli va in scena «Popone l'elefante» di a.Artisti Associati.

Oggi e domani, dalle 10 alle 19, alla Fiera, Fiera del disco usato e da collezione.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Gianmatteo Pellizzari**

«Rocky Balboa»

Regia di Sylvester Stallone
Interpreti: Sylvester Stallone, Burt Young e Geraldine Hughes
(Usa 2006)

Polpettone geriatrico tanto maldestro quanto molesto, dove «Cocoon» e «Villa Arzilla» miscelano il proprio Dna con quello di una soap venezuelana, «Rocky Balboa» riesce a meravigliare anche gli spettatori meno tagliati per lo stupore: chi se lo aspettava, nonostante tutto, un film degno di spodestare l'abominevole «Catwoman» dall'empireo dei «Razzie Awards» (in italiano, elegantemente, «Pernacchie d'oro»)?

Correva l'anno 1982, l'anno magico dell'ululato di Tardelli, quando Sylvester Stallone firmò «Rocky III» e quando «L'aereo più pazzo del mondo sempre più pazzo» annunciò la venuta di «Rocky XXVIII». E

ora, dimenticando appunto l'antica profezia (o forse, beata ingenuità, sottovalutando la memoria del pubblico), nonno Sly ha davvero firmato il millesimo capitolo della saga. Una saga verso cui l'intera generazione over 30 nutre sentimenti di onesta cordialità, spesso addirittura d'affetto, e dunque, proprio per questo, una saga su cui non si deve transigere.

Cosa ci racconta, «Rocky Balboa»? Ci racconta che l'anziano pugile tamarro, già derubato dal commercialista cattivo, piange la sua Adriana, diventa ciarliero e infligge terrificanti monologhi veltroniani a chiunque gli graviti attorno (Stallone regista è pessimo, va bene, però Stallone sceneggiatore lo polverizza). Ci racconta che i campioni, non potendo smettere di dare il buon esempio, non possono andare in pensione. Ci racconta che la vita colpisce sotto la cintura, ahinoi, ma che non bisogna comunque appendere i guantoni al chiodo. Mai. Neppure se un ragazzone atletico e nerboruto, molto più giovane e più sano, sta per gonfiarci allegramente di mazzate…

le altre proposte della settimana

«Manuale d'amore 2» di Gabriele Muccino.

Le vie della gloria cinematografica sono infinite e, talvolta, pure bizzarre: ce lo ricorda, tra gli altri, Giovanni Veronesi, sdoganato dal limbo degli oustider grazie al mostruoso «Manuale d'amore» e adesso, giustamente, di nuovo in pista con il secondo (non meno mostruoso) capitolo. Un filmetto piccino piccino, prevedibile fino al midollo, che rende superbo «Commedia sexy» di D'Alatri e non risolve l'unico interrogativo chiamato a risolvere: perché Monica Bellucci, perennemente catatonica, non si trova un passatempo diverso da quello della recitazione? E già che ci siamo: perché non lo fa anche Scamarcio?

«Le luci della sera» di Aki Kaurismaki.

Applausi. Applausi. Applausi. E, non bastassero, ancora applausi. Ma quanto bravo è, Kaurismaki? Ma quanto bello è, «Le luci della sera»? Portando a termine l'ideale trilogia aperta con «Nuvole in viaggio», e sviluppata con «L'uomo senza passato», il geniaccio finlandese firma la sua opera più espressamente keatoniana: una favola perfetta, lucida e amara, affilata e dolcissima, che indaga e affronta, senza mai annaspare, una profonda riflessione «sulla necessità del male assoluto come viatico al raggiungimento della compassione assoluta». 78 minuti. Solo 78 minuti per dire, e dirlo bene, tutto quello che c'è da dire…

«Giù per il tubo» di Bowers & Fell.

Accantonando l'abituale stop-motion per l'immancabile animazione 3D, ma ci auguriamo che questo piccolo tradimento sia solo provvisorio, il mitico dream team di «Galline in fuga» e «Wallace & Gromit» non mette purtroppo a segno le enormi potenzialità del nuovo progetto: «Giù per il tubo», sebbene sovraccarico di trovate geniali, paga infatti a caro prezzo uno script fragile e sconnesso. Uno script dentro cui la soffice retorica buonista, cara alle platee disneyane, convive malamente con i guizzi del british style, consegnando ai posteri un' occasione mancata, parecchie risate e le più gagliarde lumachine della storia.

www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com

GIOTTO CINEMAPRIMAVISIONE
dopo L'ULTIMO BACIO e RICORDATI DI ME...
la RICERCA della FELICITA'
WILL SMITH nel film di GABRIELE MUCCINO che ha conquistato l'America
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR

AMBASCIATORI
carloverdone monicabellucci riccardoscamarcio fabiovolo sergiorubini antonioalbanese claudiobisio barborabobulova elsapataky
manuale d'amore 2 (capitoli successivi)
un film di giovanniveronesi

GIOTTO CINEMAPRIMAVISIONE
KEVIN COSTNER ASHTON KUTCHER
DAL REGISTA DE "IL FUGGITIVO"
THE GUARDIAN
UNA STORIA VERA

NAZIONALE
007 CASINO ROYALE

NAZIONALE
ROCKY BALBOA
Solo un mito può mettere la parola fine ad una leggenda

NAZIONALE
MEL GIBSON'S APOCALYPTO

fellini cinema d'essai
6.000 km 10 frontiere 60 anni
LA STRADA DI LEVI
MATTINATE PER LE SCUOLE a prezzo ridotto 3,5 euro gratuito per gli accompagnatori info e prenotazioni 040635163

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

Concerto su pagine di Mozart

Il violino di Accardo lunedì a Pordenone

PORDENONE Prende il via anche il programma della grande musica al Verdi di Pordenone, dove lunedì, alle 20.45, farà tappa, in esclusiva regionale, uno dei più grandi violinisti di sempre, Salvatore Accordo.

Con lui, ritornerà al Verdi l'Orchestra di Padova e del Veneto, dopo il successo dello scorso anno, quando fu diretta da Vladimir Ashkenazy. Ed è, questo, un attestato di stima e di fiducia nei confronti di un organico italiano eccellente, che ha saputo ritagliarsi, anche grazie a collaborazioni con direttori e solisti ai massimi livelli, uno spazio importante all'interno del panorama musicale nazionale e internazionale.

In questa occasione, appunto, l'Orchestra sarà guidata da Salvatore Accardo, l'enfant prodige che a 15 anni vinse il Concorso di Ginevra e due anni più tardi il Paganini di Genova, e che oggi può essere considerato uno dei più grandi violinisti di sempre. In questa occasione il maestro presenterà al pubblico il talento eccezionale del giovane violista pugliese Giuseppe Russo Rossi, neo vincitore del «Premio Nazionale delle Arti», a Roma, con giuria presieduta da Uto Ughi.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
MANUALE D'AMORE 2 16.00, 18.00, 20.10, 22.20

■ ARISTON
TRIESTE FILM FESTIVAL. 18.a edizione. Lo schermo triestino: Franco Giraldi
IL CORSARO 16.00
IVANOV 17.00
IL LUNGO VIAGGIO 18.30
LA FRONTIERA 20.00
EX JUGOSLAVIA. FOGLI DI VIAGGIO 20.15
www.triestefilmfestival.it

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) 14.30, 16.45, 17.45, 19.00, 20.00, 21.15, 22.15, 23.30
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci. Domani matinée ore 10.50
THE GUARDIAN 15.00, 18.00, 21.15, 23.55
con Kevin Costner e Ashton Kutcher. Domani matinée ore 10.50
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 15.00, 17.25, 19.45, 22.00, 0.10
di Gabriele Muccino, con Will Smith. Domani matinée ore 10.55
ROCKY BALBOA 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10, 0.05
di e con Sylvester Stallone.
007 CASINO ROYALE 14.45, 17.45, 20.45, 23.30
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini. Domani matinée ore 10.45
APOCALYPTO 18.15, 21.15, 23.50
di Mel Gibson. V.m. 14 anni
ERAGON 15.00
con Jeremy Irons, John Malkovich. Domani matinée ore 10.55
GIÙ PER IL TUBO 14.45, 16.30
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani matinée ore 11.00
FELIX E LA MACCHINA DEL TEMPO
Domani matinée ore 11.00
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR
TRIESTE FILM FESTIVAL 18.a edizione.
Proiezioni a partire dalle ore 10.30 fino alle 24.00.
Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline. 040767300.

■ FELLINI
www.triestecinecinema.it
LA STRADA DI LEVI 15.30, 18.50, 20.15, 22.00
di Davide Ferrario. Il film della memoria. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi (20.15 e 22.00 al Super)
UN'OTTIMA ANNATA 17.00, 20.20, 22.15
di Ridley Scott con Russel Crowe

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 15.45, 17.50, 20.00, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith
THE GUARDIAN 17.00, 19.30, 22.00
con Kevin Costner e Ashton Kutcher
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 15.30
un favoloso cartoon

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
ROCKY BALBOA 15.20, 17.00, 18.45, 20.35, 22.25
con Sylvester Stallone
007, CASINO ROYALE 15.15, 17.35, 20, 22.25
APOCALYPTO 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
di Mel Gibson
GIÙ PER IL TUBO 15.25, 16.50
dai creatori di Shrek
BOBBY 18.20, 20.15, 22.15
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone, Ashton Kutcher

■ SUPER
www.triestecinema.it
HAPPY FEET 15.15
ERAGON 17.00
Con Jeremy Irons e John Malkovich
L'ARIA SALATA 18.45
con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film
LA STRADA DI LEVI 15.30, 18.50, 20.15, 22.00
di Davide Ferrario. Il film della memoria. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi. (15.30 e 18.50 al Fellini)

■ ALCIONE ESSAI
DOPO IL MATRIMONIO 17.00, 19.00, 21.00, 23.00
di Susanne Bier

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi con orario 9-12, 16-19 dalle 16.00 alle 17.00 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Oggi ore 17.00 turno S. Durata dello spettacolo 3 ore e 10 m. ca. Repliche: 21 gennaio 2007 ore 16 turno D, 23 gennaio 2007 ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI
Ore 17.00 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO» musica di W.A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h.

■ POLITEAMA ROSSETTI
Ore 16.00 e 20.30 «MOMIX. SUN FLOWER MOON» di Moses Pendleton. Turno Fam e libero 1h 30'.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA
Domani ore 11.00 Ti racconto una fiaba presenta «CHI HA PAURA DELL'ORCO?». Ingresso 5 euro. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA ABBONATI AL MIELA
Ritratti italiani: Prosa - Satira e musica - Carta Miela. Per informazioni Teatro Miela ogni giorno ore 11-13 e 17-19, tel. 040-3477672, opp. www.miela.it.

■ TEATRO MIELA - IMMAGINI 2007
Oggi dalle ore 18.30 «IMMAGINI 2007» a cura di Alpe Adria Cinema. www.miela.it. Ore 23.30 Rhythm'n'screen audio/video program «ELECTROSACHER cakebeat collective» uptempo dancefloor set featuring Ochoresotto visualz. Ingresso € 3.

■ TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA tel. 040-364863
Ore 20.30 «MATRIMONI A SORPRESA» a cura dell'Associazione culturale teatrale Padova Teatro. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket point, c.so Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

■ L'ARMONIA. TEATRO SILVIO PELLICO
via Ananian.
Ore 20.30 il Gruppo «Fariteatro» con la commedia «QUELA STORIA IN CAVANA» di Ferruccio Comar, regia di Roberto Kraus. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

MUGGIA

■ TEATRO VERDI
Stasera alle 20.30 e domani alle 16.30 il «Gruppo Teatrale per il dialetto» di Saletta presenta «LOCANDA GRANDA» di Carpinteri e Faraguna. Info 347/5839173.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI
THE PRESTIGE 16.30, 19.00, 21.30
5 euro.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN
Rassegna teatrale per famiglie Piccoli Palchi 2006/2007
I TRE PORCELLINI domenica ore 16.30

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE
GIÙ PER IL TUBO 16.00, 18.00, 20.00
animazione. Ingresso unico € 5, ridotto € 4. Tel. 0481/630057.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).
20 gennaio (turno C); 21 gennaio (turno D). Ore 20.45 «LE SERVE - LES BONNES» (Prosa abb. 10 spett.; 5 formula A) di Jean Genet; traduzione Franco Quadri, uno spettacolo di Giuseppe Marini con Franca Valeri, Annamaria Guarnieri, Patrizia Zappa Mulas, regia Giuseppe Marini. Società per Attori.
23 gennaio (turno A), 24 gennaio (turbo B), 25 gennaio (turno C), 26 gennaio (turno D). Ore 20.45 «LA FORZA DELL'ABITUDINE» (Prosa abb. 10 spett.; 5 formula B) di Thomas Bernhard; con Alessandro Gassman e con Sergio Meogrossi, Paolo Fosso e il circo di Walter, Giancarlo, Kevin e Aileen Colombaioni. Regia di Alessandro Gassman. Società per Attori & I Magi.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
(www.teatromonfalcone.it)
STAGIONE DI PROSA 2006/2007: lunedì 22 e martedì 23 gennaio, Franca Valeri e Annamaria Guarnieri in «LE SERVE» di Jean Genet; martedì 30 gennaio «COME UN CAMMELLO IN UNA GRONDAIA», regia di Serena Sinigaglia. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.
MANUALE D'AMORE 2: CAPITOLI SUCCESSIVI 17.30, 20.00, 22.15
APOCALYPTO 17.00, 19.45, 22.15
V.m. 14 anni.
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.40, 20.00, 22.10
ROCKY BALBOA 17.50, 20.10, 22.10
CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20
Ogni lunedì e martedì nuova Rassegna «Cinema d'Autore» con ingresso unico a soli 4 €.
Lunedì 22 e martedì 23 IL SEGRETO DI ESMA (GRBAVICA), vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino 2006.

GORIZIA

■ POMERIGGI D'INVERNO
Rassegna di teatro di figura per bambini oggi ore 16.30. Kulturni Center «L. Bratuz» Gorizia. Viva Opera Circus (Vallese di Oppiano - Verona) «Le meravigliose avventure di Ulisse»; biglietti alla cassa. Info: Cta via Cappuccini 19/1, tel. 0481537280. info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
21 gennaio, ore 16.00. «PINOCCHIO UN MUSICAL», dal romanzo di Collodi, musiche Edoardo Bennato. Prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ CORSO
Sala rossa
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20.00, 22.20
Sala blu
IL GRANDE CAPO 17.45, 20.00, 22.15
Sala gialla
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 18.45, 21.15

DAL 18 AL 27 GENNAIO 2007

1° GRUPPO DISCOUNT ITALIANO

EURO Spin

la spesa Intelligente

WURSTEL SERVELADE "TOBIAS"
g 200 al kg Euro 3,75
0,89
€ 0,75

FORMAGGIO GOUDA 48% "LA BOTTEGA DEL GUSTO" (sconto alla cassa 14,31%)
al kg
4,89
€ 4,19

TORTELLINI SUPERFINI "TRE MULINI"
g 500
al kg Euro 3,58
2,19
€ 1,79

ALCUNI ESEMPI DELLE NOSTRE OFFERTE

PROSCIUTTO COTTO TRANCIO "LA BOTTEGA DEL GUSTO" (sconto alla cassa 14,05%)
al kg
6,69
€ 5,75

FERRO DA STIRO CON CALDAIA "ES3500 - TERMOZETA"*
professionale, caldaia in acciaio con pressione 3,5 Bar, capacità caldaia 700 cc., potenza 2000 Watt
€ 34,99

FARO ALOGENO*
150 Watt, con lampadina a norma IP44 CE, per uso interno ed esterno
13 cm
9,8 cm
13,6 cm
€ 4,99

EUROSPIN IL PIU' GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 600 PUNTI VENDITA
PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIU' VICINO, VISITA IL NOSTRO SITO WWW.EUROSPIN.IT

L'OFFERTA è limitata all'esaurimento dei quantitativi nel vostro punto vendita - Quantità limitate - Solo per i p.v. dotati di bilancia - I prezzi e le caratteristiche dei prodotti pubblicati nel presente volantino potrebbero subire variazioni rispetto a quanto pubblicato per motivi tipografici o per decisioni dell'azienda produttrice - Prima del consumo leggete attentamente le etichette dei prodotti - Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

* Prima del consumo scarta - Quantità limitate - Solo per i p.v. dotati di bilancia - I prezzi e le caratteristiche dei prodotti pubblicati nel presente volantino potrebbero subire variazioni rispetto a quanto pubblicato per motivi tipografici o per decisioni dell'azienda produttrice - L'OFFERTA è limitata all'esaurimento dei quantitativi nel vostro punto vendita

Continuaz. dalla 12.a pagina

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770. (A179)
A.A.A.A.A. TRIESTE italiana aspetta te 3395080177 anche domenica. (A274)
A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5.a m. completissima, padrona dominante 3466281422. (A176)
A.A.A.A. GRADO piccola dolce svedese faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)
A.A.A.A. STUDENTESSA per massaggi. Tel. 3883618880. (A171)

A.A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa 20enne dolcissima peperoncina 3484556048.

A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)
A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice italiana per i tuoi momenti particolari. 3888428213.
A.A. TRIESTE caldissima cubana 20 6 misura pochi giorni. 3335052343-3928312376.
A.A. TRIESTE Carmen novità bellissima snella affascinante con grossa sorpresa 3202190250.

A.A. TRIESTE top model 24 anni sexy 5.a m disponibilissima 24h 3296866750. (A359)
A. MONFALCONE sono di passaggio mulatta alta 1,70 7.a naturale dolcissima 3202227923. (A160)
A. NOVITÀ bombasexy italiana molto femminile 4.a misura padrona disponibilissima 3331798203. (A358)
A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminari da urlo 3473284236.
A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23.enne (5 m) molto disponibile. 3479909782. (A318)

ANCARANO SLOVENA alta, bionda, tacchi a spillo, schiava/padrona, molto disponibile 0038641548695. (A47)

ANNALISA 29enne insoddisfatta dei soliti rapporti, cerca momenti di pura trasgressione 3924580086. (Fil60)
CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop. 3293158400. (A284)
GIOVANE fantasiosa indimenticabile irresistibile 6.a misura sempre grossa sorpresa chiamami 3339425717. (FIL22)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A00)

MONFALCONE AFFASCINANTE bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne 5.a mis. riservatezza 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane per massaggi 3296928410. (A8476)
MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A164)

SUPERSEXY 899544571 intime confessioni 89295943 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63/10)
TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097. (A166)
TRIESTE novità massaggi con giovane bella 3389110773. (A139)
TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250. (A19)
TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici 3292934097. (A8477)

TRIESTE ragazza ucraina ti aspetta per farti impazzire. Anche dominatrice. 3345756806. (A353)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

A.A.A. CIVIDALE del Friuli cedesi importante attività di abbigliamento centro storico trattative dirette no perditempo 3281163075.

VARIE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 14

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

DAL GENIO DI ANDREA CAMILLERI
LE INCHIESTE PIÙ AVVINCENTI DI MONTALBANO
IN 4 IMPERDIBILI VOLUMI.

Montalbano: il crimine, la provincia, l'Italia. Un mese con il personaggio di Camilleri più amato dal grande pubblico. Fra amori e tradimenti, miserie e grandezze, un clamoroso caso editoriale che consacra il suo autore fra i grandi maestri del giallo e unisce la logica inflessibile dell'indagine poliziesca all'ironia e alla sensibilità mediterranee. *"Un mese con Montalbano"*, *"La prima indagine di Montalbano"*, *"La paura di Montalbano"* e *"Gli arancini di Montalbano"*. Quattro titoli della grande letteratura italiana contemporanea. In esclusiva per i lettori de Il Piccolo.

È IN EDICOLA
IL PRIMO VOLUME
"UN MESE CON MONTALBANO"

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

Raiuno, fiction su Vallanzasca: sarà Rossi Stuart o Scamarcio?

ROMA «C'è chi nasce per fare lo sbirro, chi lo scienziato, chi per diventare Madre Teresa di Calcutta. Io sono nato ladro»: sono le parole di Renato Vallanzasca, il bel Renee, il criminale che ha seminato panico e terrore nella Milano degli anni 70 e che sta scontando una condanna di quattro ergastoli e 260 anni di reclusione. La sua vita e le sue gesta scellerate arrivano in televisione, su Raiuno. È ancora presto per dire chi sarà a interpretare Vallanzasca, ma la scelta potrebbe ricadere su Riccardo Scamarcio o su Kim Rossi Stuart, due attori che in qualche modo assomigliano al bandito dal fascino perverso.

Renato Vallanzasca

La fiction è tratta dal libro di Achille Serra, «Poliziotto senza pistola»: un modo per raccontare attraverso la storia criminale e sanguinosa di Vallanzasca anche una città in un periodo storico complesso, quegli anni '70 delle contestazioni studentesche, della strage di Piazza Fontana e degli anni di piombo, dell'assassinio del commissario Calabresi, di Walter Tobagi e del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro.

Furono proprio gli uomini della squadra mobile di Milano diretta da Serra, nel 1972, ad arrestare per la prima volta Vallanzasca dieci giorni dopo una rapina ad un supermercato. E lo stesso Serra racconta che durante la perquisizione, Vallanzasca si sfilò dal polso il Rolex d'oro e appoggiandolo sul tavolo, gli disse: «Se riesci a incastrarmi questo è tuo». Una scommessa persa da Vallanzasca: nel cestino della spazzatura furono trovati i frammenti di un foglietto che una volta ricomposti mostravano la lista degli stipendi dei dipendenti del supermercato rapinato.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 1.20
APPUNTAMENTO COI LIBRI

«L'appuntamento» ospiterà Raffaele Morelli e Roberto Napoletano che presenteranno i loro libri «Le piccole cose che cambiano la vita» e «Padroni e fardelli d'Italia». In collegamento l'attrice Concita De Gregorio presenterà il suo libro «Una madre lo sa».

RAIUNO ORE 15.55
VIAGGIO IN SICILIA

Enna e Caltanissetta al centro della puntata di «Italia che vai». In questa puntata si vedranno due province interne siciliane, che si conservano quasi intatte per storia e natura. Il percorso accompagnato da raffinati cantautori siciliani.

RAIUNO ORE 15.05
SULLA STRADA DEI CANYON

A «Dreamsroad - Canyon Road 2 (Sulla strada dei Canyon)» andrà nello Stato dello Utah: il deserto del lago salato, la città di Salt Lake City e i suoi numerosi canyon. Ed ancora, proporrà le bellezze di Arches, Canyonlands, Monument Valley.

RAIDUE ORE 0.40
STORIE D'ITALIA

«Tg2 Dossier Storie» affronterà varie tematiche: l'appello di Mario Melazzini, come Welby malato di sclerosi laterale amiotrofica; i bambini con la pistola a Bari, le ronde della Lega in Veneto. A Riomaggiore, in Liguria, grazie a Internet si telefona... gratis.

I FILM DI OGGI

L'IDOLO DELLE FOLLE
Regia di Sam Wood, con Gary Cooper (nella foto) e Teresa Wright.
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1942)

LA 7 9.55

La vita e le prodezze sportive del campione di baseball Lou Gehrig che, all'apice della carriera, dovette ritirarsi a causa di una distrofia muscolare. Discreta biografia di uno sfortunato atleta.

LA LETTERA D'AMORE
Regia di Peter Ho-Sun Chan, con Kate Capshaw (nella foto) ed Ellen DeGeneres.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

CANALE 5 10.15

Una misteriosa lettera d'amore, senza mittente nè destinatario, incuriosisce e travolge una libraia e i suoi amici. Un delicato ritratto della provincia americana, dal bestseller di Cathleen Shine.

BATMAN
Regia di Tim Burton, con Michael Keaton (nella foto) e Kim Basinger.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1989)

ITALIA 1 13.55

La storia di Bruce Wayne/Batman viene trasformata in un incubo noir metropolitano, ricco di citazioni cinematografiche e di implicazioni psicanalistiche. Perfetto il cast, con Jack Nicholson nella parte di Joker.

DUE FUGGITIVI E MEZZO
Regia di F. Veber, con Gérard Depardieu (nella foto) e Pierre Richard.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1986)

LA 7 16.00

Lucas, un ex rapinatore con onesti propositi, si reca in banca per depositare i magri risparmi. Irrompe un individuo che, maldestramente, tenta una rapina prendendolo in ostaggio. Bravi interpreti per una gustosissima commedia.

VIAGGIO A KANDAHAR
Regia di Mohsen Makhmalbaf, con Nilufar Pazira (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Iran/Francia, 2001)

RAITRE 1.35

La giornalista esule Nafas deve tornare in Afghanistan per salvare la sorella che minaccia il suicidio. Inizia così un doloroso viaggio nel Paese devastato dalla guerra, visto attraverso la buia «grata» del burka.

LA MARCIA DEI PINGUINI
Regia di Luc Jacquet.
GENERE: DOCUMENTARIO (Francia, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

I pinguini imperatori, in fila per uno, si lasciano alle spalle l'Oceano ricco di cibo e percorrono decine di chilometri sulla banchisa dell'Antartide per trovare il luogo adatto all'accoppiamento. Un'incantevole storia della natura realizzata a 40 gradi sottozero.

RAIUNO

09.30 **Settegiorni Parlamento**
10.00 **Giorni d'Europa**
10.20 **ApriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.05 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.35 **Stella del Sud.** Con Veronica Maya.
15.05 **Dreams Road**
15.55 **Italia che vai.** Con Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi.
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.40 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.20 QUIZ

> Fratelli di test
Carlo Conti e Alessia Ventura «interrogano» vip e gente comune.

23.55 **Tg 1**
24.00 **Omaggio a Arturo Toscanini.** Con Daniel Barenboim,
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.10 **Che tempo fa**
01.15 **Estrazioni del Lotto**
01.20 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Un tassinaro a New York.** Film (commedia '87). Di Alberto Sordi. Con A. Sordi e A. Longhi e D. DeLuise.

RAIDUE

07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **Coppa del mondo: Discesa libera femminile** Discesa libera femminile
11.15 **Coppa del mondo: Discesa libera maschile** Discesa libera maschile
12.30 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe e Marcello Cirillo.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling.** Con Andrea Fusco.
14.00 **L' Italia sul Due "Giovani".** Con Milo Infante e Roberta Lanfranchi.
16.00 **CD Live.** Con Alvin e Giorgia Palmas, Camilla Sjoberg.
17.10 **Sereno Variabile.**
18.00 **Tg 2**
18.10 **Krypto The Superdog**
18.30 **Folletti si nasce.** Film Tv (commedia '97).
20.10 **Warner Show**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Chiara Sgarbossa.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 FILM TV

> Una vicina quasi perfetta
Perry King e Barbara Niven in un «giallo» dai risvolti inquietanti.

22.35 **Cold Case - Delitti irrisolti.** Con Kathryn Morris e John Finn e Jeremy Ratchford e Thom Barry e Justin Chambers.
23.25 **Sabato sprint.** Con Mario Mattioli.
00.30 **Tg 2**
00.40 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
01.20 **Palcoscenico presenta: "Frankensteinmusical".**
03.30 **Meteo 2**
03.35 **Appuntamento al cinema**

RAITRE

10.30 **Art News**
11.00 **TGR Economia e lavoro**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport**
15.55 **Universiadi: Pattinaggio figure Pattinaggio figure**
16.35 **Campionato italiano: Cn Salerno - Atlantis Posillipo Cn Salerno - Atlantis Posillipo**
17.00 **Campionato italiano di Serie A1 femminile: Tecnomec Forlì - Despar Perugia Tecnomec Forlì - Despar Perugia**
18.05 **Meteo 3**
18.10 **90° minuto Serie B.** Con Franco Lauro.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 DOCUMENTI

> Speciale Superquark
Piero Angela nella terra dei faraoni.

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.40 **Un giorno in pretura.**
00.40 **Tg 3**
00.50 **Tg 3 Agenda del mondo**
01.05 **Tg 3 Sabato notte**
1.35 **Viaggio a Kandahar**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR - VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.30 **Commissariato Saint Martin.**
08.25 **Tre minuti con Mediashopping**
08.30 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
09.30 **Il caso Dominici.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Ieri e oggi in Tv**
16.00 **Sai Xché?.** Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
16.50 **Donnavventura**
17.50 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio, Gloria Bellicchi e Andrea Pelizzari.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Casa Vianello.** Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.10 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 TELEFILM

> Bones
Emily Deschanel indaga sulla morte di un boss, di un ricercatore, del figlio di un diplomatico.

23.10 **Bones.** Con Emily Deschanel e David Boreanaz e Michaela Conlin e Eric Millegan e T.J. Thyne e Jonathan Adams.
24.00 **MCS - Corti di cronaca**
00.15 **Federal Protection.** Film Tv (azione '99). Di Anthony Hickox. Con Armand Assante e Angela Featherstone e Dina Meyer e David Meyer.
02.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.20 **Ieri e oggi in Tv**
03.20 **Tre minuti con Mediashopping**

CANALE 5

09.40 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli.
10.10 **Tre minuti con Mediashopping**
10.15 **La lettera d'amore.** Film (sentimentale '99). Di Peter Chan Ho - sun. Con Kate Capshaw e Tom Everett Scott e Tom Selleck e Ellen DeGeneres e Julianne Nicholson e Blythe Danner e Gloria Stuart.
12.25 **Grande Fratello**
12.55 **Grande Fratello Live**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Belli dentro.** Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera.
14.10 **Grande Fratello Live**
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> ...E io pago!
Pippo Franco alla guida del cast del Bagaglino, con la Yespica.

23.30 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 **Grande Fratello**
02.50 **Mediashopping**
03.00 **River Street la frode.** Film (drammatico '96). Di Tony Mahood e Philip Ryall. Con Aden Young e Bill Hunter e Essie Davis e Tammy McIntosh.

ITALIA 1

10.50 **Due gemelle e una tata.** Con Mary - Kate Olsen e Ashley Olsen e Christopher Sieber e Sally Wheeler.
11.25 **A casa di Fran.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.
13.50 **Tre minuti con Mediashopping**
13.55 **Batman.** Film (fantastico '89). Di Tim Burton. Con Michael Keaton e Jack Nicholson e Kim Basinger e Jack Palance e Jerry Hall e Pat Hingle e Billy Dee Williams.
16.30 **Un'estate a tutto gas.** Film Tv (azione '04). Di Richard Gabai. Con Lorenzo Lamas e Alana AustinJerry Asher e Brandon Alexander e Bobby Preston.
18.00 **Una pupa in libreria.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Everwood.** Con Treat Williams e Gregory Smith e Emily VanCamp e Debra Mooney e John Beasley e Tom Amandes.

20.45 FILM

> Mamma, ho perso l'aereo
Macaulay Culkin a casa solo mentre la famiglia è a Parigi.

22.55 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
00.05 **Saturday Night Live**
01.20 **Studio Sport**
01.45 **Tre minuti con Mediashopping**
01.50 **Ciak Speciale**
02.00 **Shopping By Night**
02.25 **La mosca.** Film (horror '86). Di D. Cronenberg. Con J. Goldblum e G. Davis e J. Getz.
04.10 **La mosca 2.** Film (horror '89). Di C. Walas. Con E. Stoltz e D. Zuniga e J. Getz e H. Cross.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.55 **L'idolo delle folle.** Film (drammatico '42). Di Sam Wood. Con Gary Cooper e Teresa Wright e Babe Ruth e Walter Brennan.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
14.00 **Hustle - I signori della truffa.** Con Adrian Lester e Marc Warren e Robert Vaughn e Jaime Murray.
16.00 **Due fuggitivi e mezzo.** Film (commedia '86). Di Francis Veber. Con Pierre Richard e Gerard Depardieu e Michel Blanc e Maurice Barrier.
17.45 **Scorpio.** Film (poliziesco '73). Di Michael Winner. Con Burt Lancaster e Alain Delon e Gayle Hunnicutt e Paul Scofield.
20.00 **Tg La7**

20.30 TELEFILM

> Law & Order
«Bambini in vendita» con Christopher Meloni e Mariska Hargitay.

21.30 **Crossing Jordan.** Con Jill Hennessy e Miguel Ferrer e Ivan Sergei e Ken Howard e Ravi Kapoor e Michael Weiss.
24.00 **Altra storia.** Con Pierluigi Battista.
01.00 **Tg La7**
01.25 **Line of Fire.** Con Leslie Bibb e David Paymer e Anson Mount e Leslie Hope e Julie Ann Emery.
02.20 **Chato.** Film (western '72). Di Michael Winner.
04.15 **CNN News**

SKY 1

06.15 **Being Julia - La diva Julia.** Film (drammatico '04). Di István Szabó.
08.05 **Arrivano i Johnson.** Film (commedia '04).
09.45 **Parole d'amore.** Film (drammatico '05).
11.55 **Goal! - Il film.** Film (sportivo '05). Di Danny Cannon. Con Kuno Becker e Alessandro Nivola e Marcel Iures e Stephen Dillane e Anna Friel e Kieran O'Brien e Sean Pertwee e Cassandra Bell e Greg Ellis.
14.00 **L'uomo di casa.** Film (commedia '05).
16.20 **Il potere dei sogni.** Film (commedia '05). Di Renee Chabria. Con John Leguizamo e Elizabeth Pena e Nestor Serrano e Ana Claudia Talancón.
18.40 **La terra.** Film (commedia '06). Di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini e Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini e Massimo Venturiello e Paolo Briguglia e Giovanna Di Rauso e Emilio Solfrizzi.

21.00 FILM

> In her shoes
Tony Collette e Cameron Diaz, sorelle diverse ma legatissime.

23.15 **Goal! - Il film.** Film (sportivo '05). Di Danny Cannon. Con Kuno Becker e Alessandro Nivola e Marcel Iures e Stephen Dillane e Anna Friel e Kieran O'Brien e Sean Pertwee e Cassandra Bell e Greg Ellis.

SKY 3

06.50 **Quando gli angeli scendono in città.** Film Tv (fantastico '04).
08.25 **I Muppets e il mago di Oz.** Film Tv (fantastico '05).
10.00 **Golden Globe Night 2007**
10.20 **Mr. Magoo.** Film (comico '98). Di Stanley Tong.
12.00 **Spanglish.** Film (commedia '04).
14.45 **Partner perfetto.com.** Film (commedia '05).
16.25 **Loading Extra**
16.40 **Madagascar.** Film (animazione '05). Di Eric Darnell e Tom McGrath
18.10 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
18.45 **La ragazza della porta accanto.** Film (commedia '04).
21.00 **La marcia dei pinguini.** Film (documentario '05). Di Luc Jacquet
22.45 **White Oleander.** Film (drammatico '02).

SKY MAX

09.40 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
10.10 **Coach Carter.** Film (drammatico '05).
12.25 **Ballistic.** Film (azione '02). Di Wych Kaosayananda.
14.00 **Stargate.** Film (fantascienza '94).
16.10 **Extra Large**
16.30 **Top Gun.** Film (avventura '86).
18.25 **Speciale: The New World**
18.55 **Hipnos.** Film (thriller '04). Di David Carreras. Con Cristina Brondo e Demián Bichir e Féodor Atkine e Marisol Membrillo.
21.00 **Edison City.** Film (thriller '05). Di David J. Burke. Con Kevin Spacey e Morgan Freeman e Justin Timberlake e LL Cool J e Dylan McDermott e John Heard e Françoise Yip e Andrew Jackson.

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie B: Genoa - Mantova Genoa - Mantova**
10.45 **Numeri Serie A**
11.15 **100% Primavera 2006/2007**
11.45 **Film del campionato di Serie A 2006/2007**
13.30 **Speciale 2007**
13.45 **100% Calcio sabato: Una partita Una partita**
15.15 **Prepartita**
16.00 **Campionato italiano di Serie B: Brescia - Pescara Brescia - Pescara**
18.00 **Postpartita**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Reggina - Palermo Reggina - Palermo**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Sport Time**
24.00 **Campionato italiano di Serie A: Ascoli - Atalanta Ascoli - Atalanta**

MTV

14.00 **Inuyasha**
14.30 **Beck**
15.00 **Full Metal Alchemist**
15.30 **Boiling Points**
16.00 **Flash**
16.05 **Little Talent Show**
16.30 **My Own**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **Room Raiders**
19.30 **Date My Mom**
20.00 **Flash**
20.05 **Ranma 1/2**
20.30 **Making the Movie**
21.00 **The Fabulous Life of**
22.00 **Gli Osbourne.** Con Ozzy Osbourne e Sharon Osbourne e Jack Osbourne e Kelly Osbourne.
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria.** Con Victoria Cabello.
23.30 **Jackass.** Con Bam Margera e Chris Pontius e Dave England.

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
11.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Classifica ufficiale singoli & album.** Con Alessandra Bertin.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 **Mono**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Inbox 2.0**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **The Club**
21.00 **Classifica ufficiale m2o.** Con Lauretta.
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
24.00 **The Club**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.50 **Zanna bianca**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Formato famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Documentario sulla natura**
13.00 **Lunch Time**
13.20 **Travelismo**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Cartoni animati**
15.00 **La grande vallata.** Con Barbara Stanwyck e Richard Long e Peter Breck e Lee Majors e Linda Evans e Napoleon Whiting.
16.00 **Zanna Bianca**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica, che passione!**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Halifax f.p.**
23.00 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.30 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**
14.20 **Coppa del mondo di sci alpino: discesa libera femminile**
15.40 **Pallacanestro: Magazine NLB**
16.10 **Tuttoggi attualità**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Est Ovest**
20.00 **Pallacanestro: Lega Adriatica NLB**
21.30 **Alter eco**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **La freccia avvelenata.** Film
23.25 **Tuttoggi attualità**
23.55 **Tuttoggi**
00.10 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Millennium.** Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 **Vado bene per l'Europa?**
13.15 **Rondò**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
20.00 **Copertina.** Con Anna Mascolo.
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Il film del sabato di Odeon Tv.** Film
22.55 **Odeon News**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
00.00 **Odeon News**
00.05 **Il codice D'Angiò.** Con Lino D'Angiò.
00.35 **Cortocircuito**
01.00 **Vado bene per l'Europa?**
01.30 **Odeon News**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di ping pong; 14.50: Motogrand Prix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.55: Anticipo Campionato italiano di Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato italiano di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.52: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), segue: Playlist; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.20: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissioni dalla Valcanale; segue: Playlist; 12.59; Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno; Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Mirko Zupancic: La casa in periferia, sceneggiato radiofonico, regia di Joze Valentic; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

CALIFORNIA PALESTRE
Per il massimo della forma fisica...
Sala pesi, corsi di ogni genere e tipo, personal trainer, piscina, sauna, bagno turco e tutte le piu' moderne attrezzature disponibili sul mercato a Tua disposizione
Quattro sedi che puoi frequentare con la stessa tessera, per informazioni 040/306216

NON SOLO sole
A Trieste il meglio dell'Abbronzatura e dell'Estetica...
Il Nuovissimo Centro in Via Giulia 1 - Tel.040/632696
A Roiano in Via Dei Giacinti 6 - Tel. 040/415056
Centralissimo in Galleria Rossoni - Tel. 040/3728615

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
040.54374 info@vista-piu.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

Rigassificatori, dopo il «no» Gas Natural disposta a trattare Dipiazza: «Ma ora voglio di più»

di **Paola Bolis**

Il consiglio comunale l'altra sera ha detto no a entrambi i rigassificatori, quello proposto in mezzo al golfo da Endesa e quello pensato nell'area ex Esso da Gas Natural? La partita non è chiusa. Perché a poche ore dalla clamorosa serata che ha visto il sindaco Roberto Dipiazza cambiare bruscamente rotta sul favore da sempre mostrato agli spagnoli, Gas Natural rilancia. La società «prende atto» della posizione del primo cittadino e del voto dell'aula. Ma ribadisce «la volontà di raggiungere un accordo con il Comune sulle compensazioni economiche, confermando la propria volontà di investire sul territorio di Trieste realizzando un impianto di grande importanza per lo sviluppo economico del territorio».

La nota di Gas Natural arriva in una giornata segnata da un confronto aspro tra gli schieramenti in Comune, pure dopo il no compatto dell'altra sera (a esclusione dell'uscita dall'aula dei Ds): l'aula ha infatti approvato la delibera contraria a Endesa predisposta dalla giunta Dipiazza, ma ha detto no all'altra delibera con cui la stessa giunta dava sostanzialmente un via libera a Gas Natural sotto l'aspetto della valutazione ambientale. L'opposizione accusa il sindaco di non avere dimostrato il minimo interesse per temi come la sicurezza e l'ambiente, concentrandosi invece sul solo aspetto economico della faccenda e dando prova di praticare una «politica spettacolo». E mentre la Casa delle libertà risponde sottolineando le contraddizioni emerse nello stesso centrosinistra sul tema, Dipiazza liquida le critiche («Avidità? Sì, ma per la mia città»), conferma di avere «sempre creduto nel progetto rigassificatore non solo per la mia città ma anche per il mio Paese» e interpreta il comunicato di Gas Natural: «È la dimostrazione che avevo ragione io. Mi dicono che non so governare la città? È gente che non sa che portare avanti una trattativa può essere anche questione dell'ultimo minuto. E allora, l'altra sera alle 19.30 - a consiglio comunale aperto - mi ha telefonato il presidente di Gas Natural, Toca Gutiérrez-Colomer, dicendomi che sì, potevamo chiudere. Troppo tardi, ho risposto io. Dicono di essere ancora interessati? Prendiamo atto delle parole del presidente. Ma a questo punto purtroppo io rilancio».

> Anche Endesa continua a dirsi interessata a realizzare un progetto off-shore nel golfo di Trieste

I numeri della trattativa - su cui ora il sindaco dice di volere giocare al rialzo - sono quelli che ha fatto anche l'altra sera in aula: «Chiedevo 4 milioni di royalty per vent'anni da reinvestire sul sociale, l'entrata nell'affare di Acegasaps con una quota del 15% e la possibilità di acquisto da parte della stessa Acegasaps del 20% del gas a prezzo di costo», così da poterlo rivendere a condizioni vantaggiose per gli utenti triestini. «Loro invece offrivano il 10% in entrambe le richieste». Contropartite giudicate insufficienti. Tanto da determinare il cambiamento di opinione.

E certo la decisione definitiva sugli impianti non viene assunta a Trieste: saranno la Regione e poi Roma a dovere dire la parola definitiva. Ma Dipiazza si concentra su Trieste. E pensa che «se chiudo con Gas Natural l'AcegasAps diventa una cosa potentissima ed enorme: andremmo a chissà quali fusioni con altre realtà...» Per ora, «gli spagnoli si sono comportati da dilettanti allo sbaraglio», commenta Dipiazza.

Su un altro versante, intanto, oltre a Gas Natural anche Endesa prende atto del no espresso dal consiglio comunale e annuncia di volere procedere: per la società intenzionata a realizzare l'impianto off-shore, Trieste - così come San Dorligo e Muggia, tutti Comuni che hanno detto no - sono importanti sì, ma non centrali. E vista l'«apertura di credito» concessa dal Comune di Monfalcone, la cui posizione Endesa interpreta come un «ni», l'intenzione - fa sapere la società - è quella di approfondire le problematiche progettuali. La palla passa alla Regione, che con l'assessore Gianfranco Moretton (ne riferiamo nel box qui a lato) fa rilevare come le motivazioni di carattere economico addotte da Dipiazza per il no ai rigassificatori siano «inconferenti» con la valutazione di impatto ambientale su cui in realtà era chiamato a esprimersi. «Questioni di lana caprina, qui il dato è politico», risponde Dipiazza ricordando di avere ricevuto una telefonata «l'altra sera da Moretton» stesso.

IL COMUNE E I RIGASSIFICATORI

GENNAIO 4

Si riunisce la giunta comunale e con una delibera boccia l'impianto che Endesa intende realizzare in mezzo al golfo, mentre esprime un sì condizionato a quello che Gas Natural propone di costruire nell'area ex Esso di Zaule.

L'ULTIMA SETTIMANA	18 GENNAIO	19 GENNAIO
carteggio tra il Comune e i vertici di Gas Natural. Il Comune chiede 4 milioni di royalty per 20 anni, l'entrata in scena di AcegasAps con una quota del 15 per cento e la possibilità di acquisto, da parte della multiutility, del 20 per cento del gas a prezzo di costo.	poco più di un'ora prima del Consiglio comunale Gas Natural propone le sue ultime condizioni: 2 milioni per 7 anni e laquota del 10 per cento per AcegasAps, sia nella partecipazione al capitale sia nell'acquisto di gas. Il sindaco giudica inaccettabile l'offerta. Nella relazione esprime parere negativo. Il Consiglio vota sui due progetti: 33 voti contro Endesa, 32 contro Gas Natural. Si astiene il presidente del Consiglio Pacor, esce dall'aula il gruppo Ds.	Gas Natural fa sapere di essere pronta al rilancio. Il sindaco lascia aperta la questione. Anche Endesa comunica di voler puntare sull'impianto nel golfo di Trieste

Cosolini: «Voltafaccia del sindaco»

La Regione: «Valide solo le valutazioni sul tema ambientale»

Gianfranco Moretton, l'assessore regionale diellino all'ambiente che tra «una ventina di giorni, un mese» dovrà portare in giunta la delibera con il parere sui rigassificatori, premette di «non sapere esattamente cosa sia accaduto in consiglio comunale». Ma «le motivazioni della maggioranza» per il no ai rigassificatori «sono inconferenti rispetto ai problemi tecnico-scientifici legati all'impatto ambientale di un impianto» come quello di Gas Natural. Il Comune avrebbe dovuto esprimersi su un aspetto della questione, ne ha scelto un altro.

Gianfranco Moretton

La giunta guidata da Illy dovrà ora confrontarsi - quanto a Gas Natural - con i no di tutti i tre Comuni della provincia. «La valutazione della Regione - dice Moretton - verterà esclusivamente sul dettato delle leggi in tema di ambiente». Duro il commento dell'assessore regionale Roberto Cosolini (Ds). Ribadito che «il Comune ha detto no a una delibera già preparata (e orientata al sì, ndr), con motivazioni che nulla hanno a che fare con l'ambito giuridico di espressione del parere richiesto», Cosolini addita il «voltafaccia del sindaco» che si è sempre detto favorevole a Gas Natural: «E per me lo è ancora, ma vuole scaricare su altri la responsabilità della scelta e di una certa possibile impopolarità». Di qui «una «manovra demagogica che dimostra come manchi il coraggio di andare fino in fondo». Se invece il dietrofront di Dipiazza fosse «sincero» - ironizza Cosolini - «allora Trieste decide di continuare a dire no a qualunque opportunità di sviluppo: quando non ci sarà più lavoro, potremo mandare la gente a passeggiare sulle nuove Rive...»

Il centrosinistra contesta l'atteggiamento della maggioranza che in giunta si era espressa a favore dell'impianto di Zaule

Il dopo-Consiglio: esplode la polemica politica

Omero: «Il primo cittadino incapace di governare». Camber: «Scelte trasparenti»

L'opposizione annota come il sindaco Dipiazza abbia dimostrato - parole del Ds Fabio Omero - «la sua incapacità di governare la città» arrivando a votare contro una delibera da lui stesso sostenuta. Senza valutare temi come ambiente e sicurezza, ma spinto - dice Igor Kocijancic, di Rifondazione comunista - da pura «avidità».

La maggioranza loda Dipiazza per aver lottato per portare benefici alla città «nella totale, assoluta trasparenza e onestà di azione», dice il forzista **Piero Camber**. E per aver fatto vedere agli spagnoli - aggiunge l'assessore Maurizio Bucci - di essersi sbagliati nel «sottovalutare forza e potenzialità del Comune».

Il caso politico, aldilà delle dichiarazioni di principio, vede profonde incrinature negli schieramenti e talvolta nei partiti. Come nel caso della Margherita, pure contraria ai rigassificatori, i cui due consiglieri **Sergio Lupieri** e **Alessandro Minisini** parlano in due incontri distinti: Lupieri con il Ds Omero, per ribadire che pure su posizioni opposte - i Ds per il sì, i Dl per il no - c'è grande volontà di fare «esercizi di Partito democratico». Minisini si presenta invece con il Cittadino **Roberto Decarli**, il verde **Alfredo Racovelli**, **Emiliano Edera** della Lista Primo Rovis e **Iztok Furlanic** di Rifondazione, tutti schierati per il no: perché «fare conferenze stampa con chi la pensa diversamente non ha senso», spiega Minisini. Che con i colleghi dice la propria soddisfazione per il «no», ma non per il metodo con cui vi si è giunti.

Ma il centrosinistra è compatto nell'additare un sindaco «condizionato dall'interesse economico», e capace di intessere trattative dell'ultima ora «quando i termini erano noti da tempo». Laddove se le garanzie economiche fossero arrivate non avrebbe esitato «a condizionare le strategie future della città», insiste Lupieri. Decarli ragiona: «I costi politici per i partiti che avessero votato sì ai rigassificatori potevano avere conseguenze dirompenti» sulle regionali del 2008.

Sull'altro fronte, **Roberto Sasco** dell'Udc ammira «il fiuto politico del sindaco». Mentre in An la posizione è più sofferta. Il vicesindaco **Paris Lippi** addita in premessa le incongruenze dell'opposizione («per esempio, la Margherita che ha detto no ai rigassificatori spieghi perché in Regione l'assessore Moretton diceva sì») e poi dà manforte a Dipiazza: «Abbiamo guardato ai soldi? Certo, un dibattito sul resto non si è nemmeno aperto. Dire sì sarebbe stato un calare le braghe» di fronte agli spagnoli. Ma se Forza Italia - non esplicitamente, certo - si allinea in prima fila accanto al sindaco nella conduzione della partita, la capogruppo di An **Alessia Rosolen** rimarca che «la posizione coerente l'abbiamo ribadita noi, che così come il sindaco abbiamo sempre condizionato il nostro sì a Gas Natural all'ottenimento di benefici economici. L'altra sera ci siamo trovati non sorpresi - conoscevamo la situazione - ma spiazzati». Rosolen cita il poco tempo concesso dalla Regione per esprimere un parere, e la mancanza di coordinamento... Ma non è ottimista: «Stiamo attenti, i rigassificatori li faranno lo stesso e noi tratteremo sulle noccioline». Ma al contrario, Camber ricorda che se Roma alla fine decidesse per il sì, sarà sempre il Comune a dovere esprimersi in chiave urbanistica. Con un voto, appunto.

Le reazioni del mondo economico alla seduta municipale

Paoletti: «Giusto alzare il prezzo» Industriali e Ezit: sì agli impianti

«Se le ricadute economiche non erano tali da giustificare il sacrificio della città, allora il sindaco Dipiazza ha fatto bene a respingere il rigassificatore di Gas Natural». Questo, in sintesi, il commento degli esponenti delle categorie cittadine - artigiani e commercianti - dopo il parere negativo espresso dal consiglio comunale su entrambi gli impianti di rigassificazione. Più defilati gli industriali, che invitano a un nuovo confronto tra le parti per trovare un accordo.

«Credo che l'operazione dei rigassificatori sia interessante per la città, anche se non posso entrare nel merito dei rischi ambientali - afferma il presidente della Confartigianato **Fulvio Bronzi** -. Nonostante questo, credo che il sindaco abbia fatto bene a dire "no" a Gas Natural, dal momento che questa non ha ottemperato alle promesse fatte: gli spagnoli non possono pensare di fare solo i propri interessi, senza pagare alcun dazio, quando la città fa un grosso sacrificio».

Sulla stessa falsariga anche il commento del presidente della Camera di Commercio **Antonio Paoletti**: «Non conosco i particolari dell'accordo, ma se il sindaco Dipiazza ha ritenuto che le ricadute sul territorio non fossero sufficienti, allora sono d'accordo con la sua decisione - spiega -. Noi come categorie eravamo favorevoli al progetto, ma solo se questo avesse avuto un tornaconto economico e occupazionale per tutti i cittadini, visto il sacrificio che avrebbero dovuto fare».

Ad auspicare un accordo tra le parti è il direttore dell'Associaizone degli industriali **Paolo Battilana**: «Non conosco i dettagli della vicenda - confessa -. Ma se il "no" del sindaco è dato dal fatto che mancano adeguate compensazioni economiche, riteniamo che queste debbano essere negoziate tra le due parti, in modo che vengano garantite ricadute sia per il sistema economico cittadino che per gli abitanti stessi. Noi, intanto, ribadiamo il nostro parere favorevole ai rigassificatori in città».

Nel frattempo a votare a favore dell'impianto Gas Natural è stato anche il nuovo Cda dell'Ezit, che ha dato parere positivo alla compatibilità ambientale del rigassificatore nell'area ex Esso.

e. le.

AUTO AZIENDALI CON SCONTI FINO AL 30% E FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI

MARCA	MODELLO	COLORE	IMMATRICOLAZIONE	KM	PREZZO LISTINO	NOSTRO PREZZO	SCONTO
AUDI	A6 AVANT 3.0 TDI QUATTRO TIPTRONIC	GRIGIO DAITONA	SETTEMBRE 2006	7.000	€ 61.500	€ 52.200	-15%
AUDI	A3 2.0 FSI AMBITION	GRIGIO MET.	MARZO 2006	19.800	€ 29.240	€ 22.200	-24%
AUDI	A3 2.0 TDI ATTRACTION	NERO PERLA	MAGGIO 2006	17.800	€ 28.020	€ 22.900	-18%
AUDI	A4 2.0 TDI QUATTRO	ARGENTO MET.	GIUGNO 2006	12.000	€ 37.115	€ 28.900	-22%
AUDI	A3 1.9 TDI AMBITION	NERO PERLA	AGOSTO 2006	8.700	€ 29.090	€ 23.900	-18%
VOLKSWAGEN	GOLF PLUS 2.0 TDI SPORT	ARGENTO MET.	MARZO 2006	11.300	€ 27.875	€ 20.500	-26%
VOLKSWAGEN	JETTA 2.0 TDI COMFORTLINE	ARGENTO MET.	MARZO 2006	13.100	€ 26.713	€ 19.900	-26%
VOLKSWAGEN	PASSAT VARIANT 2.0 TDI DSG SPORTLINE	ARGENTO MET.	SETTEMBRE 2006	4.500	€ 36.800	€ 25.900	-30%
VOLKSWAGEN	GOLF PLUS 2.0 TDI SPORT	GRIGIO MET.	MARZO 2006	12.100	€ 27.225	€ 20.800	-24%
VOLKSWAGEN	EOS 2.0 FSI T	NERO	MAGGIO 2006	10.200	€ 37.409	€ 27.900	-25%
VOLKSWAGEN	FOX 1.2	ROSSO	MAGGIO 2006	5.900	€ 12.152	€ 9.450	-22%
VOLKSWAGEN	GOLF PLUS 2.0 TDI SPORT	ARGENTO MET.	MAGGIO 2006	12.500	€ 26.642	€ 21.600	-19%
VOLKSWAGEN	JETTA 1.9 TDI TRENDLINE	GRIGIO MET.	MAGGIO 2006	10.050	€ 23.282	€ 17.900	-23%
VOLKSWAGEN	FOX 1.4 EASY	ARGENTO MET.	GIUGNO 2006	9.000	€ 12.318	€ 9.700	-21%
VOLKSWAGEN	GOLF 2.0 TDI GTD DPF	ARGENTO MET.	GIUGNO 2006	11.800	€ 28.823	€ 23.500	-18%
VOLKSWAGEN	TOURAN 1.9 TDI GOAL	NERO PERLA	GIUGNO 2006	12.600	€ 26.492	€ 21.200	-20%
SKODA	SUPERB 2.5 EKEGANCE TDI TIP.	NERO MET.	DICEMBRE 2006	600	€ 35.000	€ 24.500	-30%

I prezzi indicati sono senza il passaggio di proprietà. Il finanziamento sarà possibile dopo l'approvazione da parte dell'Ente erogante.

AUDI A3 VOLKSWAGEN JETTA SKODA SUPERB

Audi PORSCHE

EUROCAR
TRIESTE
Via Flavia, 29 • Tel. 040 2440900
Fax 040 2440980 • E-mail: usato.trieste@eurocar.it
ORARIO CONTINUATO DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORE 8:30 -19:00
SABATO DALLE ORE 9:00 ALLE 17:00
SOCIETÀ DEL GRUPPO PORSCHE HOLDING GMBH (A)

solo tappeti di qualità

pasha carpet

TAPPETI D'ORIENTE

Il catalogo è in arrivo a casa vostra... ed è consultabile on line!

Gazni kazak fine (Orientale)
170x120 - € 1108 (-30%)
€ 775

Gazni extra fine (Orientale)
158x100 - € 929 (-30%)
€ 650

Nain kashmar (Persia)
234x168 - € 1798 (-50%)
€ 899

Isfahan trama seta ex.fine (Persia)
170x110 - € 2920 (-25%)
€ 2190

Yalame' fine (Persia)
250x150 - € 1843 (-30%)
€ 1290

Bukara russo (Turkmano)
150x90 - € 993 (-30%)
€ 695

Nain kashmar (Persia)
287x67 - € 920 (-50%)
€ 460

Liquida per chiusura

tutto il negozio a prezzi di realizzo con

sconto fino al 50%

fino ad esaurimento scorte

Sultanabad m.v. (Orientale)
197x79 - € 1040 (-25%)
€ 780

Ferehan m.v. (Orientale)
236x174 - € 2654 (-25%)
€ 1990

Gazni extra fine (Orientale)
314x83 - € 1427 (-30%)
€ 999

Hosseinabad (Persia)
195x72 - € 598 (-50%)
€ 299

Kilim senne' (Persia)
240x146 - € 967 (-40%)
€ 580

Ardekan (Persia)
150x95 - € 500 (-50%)
€ 250

Sultanabad m.v. (Orientale)
197x79 - € 1040 (-25%)
€ 780

Gazni extra fine (Orientale)
250x75 - € 1100 (-30%)
€ 770

	dimensioni	prezzo	sconto	prezzo scontato
KASHAN ARDAKAN FINE	404x302	€ 4.434	-40%	€ 2.660
BAKTIARI VECCHIO FORMELLE	355x245	€ 3.990	-50%	€ 1.990
BAKTIARI VECCHIO	300x200	da € 790 scontato		
SHIRAZ	300x200	€ 1.198	-50%	€ 999
KASHIAN VECCHIO	383x255	€ 4.229	-30%	€ 2.960
BUKARA PAKISTANO	178x125	€ 700	-40%	€ 420
GUCCIAN	85x61	€ 130	-50%	€ 65
BUKARA KARACI FINE	145x95	€ 434	-40%	€ 260
NAIN KASHMAR	255x242	€ 2.980	-50%	€ 1.490
KILIM KASHKAI	210x146	€ 500	-50%	€ 250
KIRMAN	145x95	€ 398	-50%	€ 199
TABRIZ	300x200	€ 1.780	-50%	€ 890
SENNE' PERSIA	325x100	€ 929	-30%	€ 650
BELUCHISTAN MASHAD	292x108	€ 980	-50%	€ 490

VASTA SCELTA DI KILIM (Persia)

Herati m.v. Fine (Orientale)
210x138 - € 1787 (-25%)
€ 1340

Gabe (Persia)
170x120 - € 900 (-50%)
€ 450

Gabe indo nepal (Cina)
270x182 - € 1230 (-40%)
€ 736

Kilim kashkai (Persia)
170x120 - € 340 (-50%)
€ 170

Effettuata comunicazione al Comune n° PG 214735 La liquidazione è valida dal 08/01/07 al 30/04/07

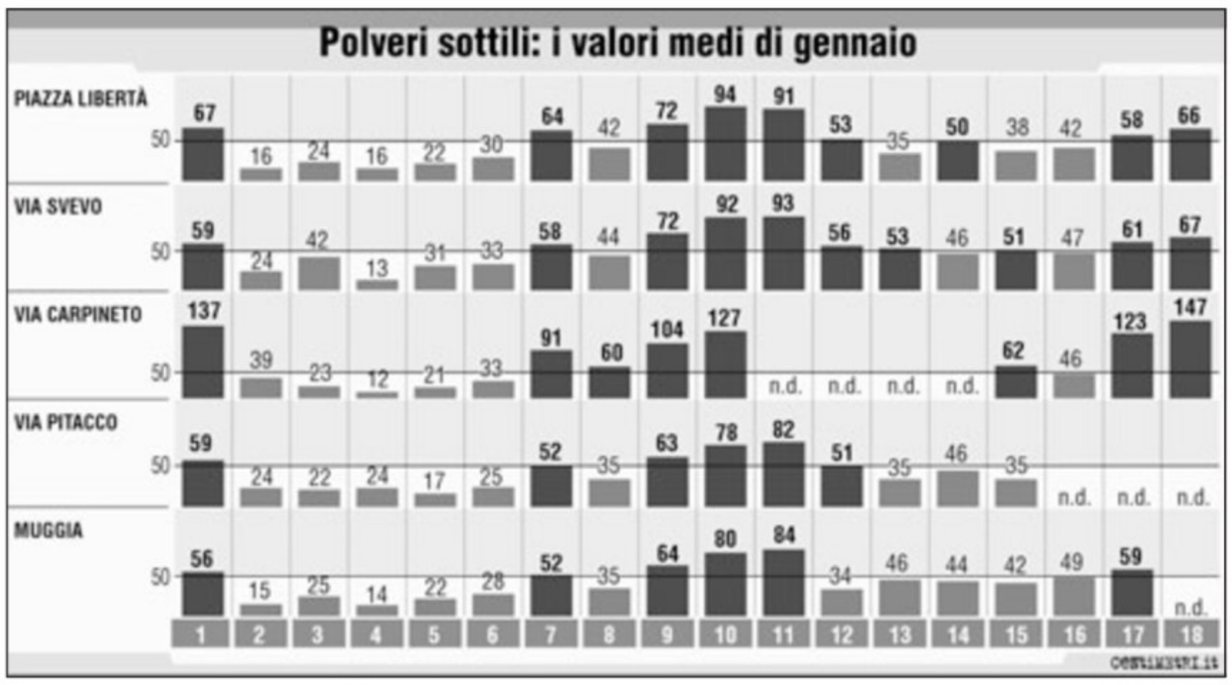
Disegni, fotografie, tipi e caratteristiche dei modelli hanno valore puramente illustrativo. I prezzi possono subire variazioni in casi di eventuali errori tipografici. Rimessi o modifiche a leggi fiscali.

Trieste, via Giulia 29/c - Tel. 040.350730 - www.pashacarpet.it

Permuta - Ambientazione - Restauro e lavaggio - Possibilità pagamenti rateali senza interessi

Orario: 10-13 / 16-19.45 APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO

L'ambientalista Gemiti: «I lavaggi delle strade non servono a niente»



Traffico in via Coroneo: in tutta la città segnalati sforamenti delle polveri sottili

di **Giuseppe Palladini**

Solo oggi, in base agli ultimi dati dell'Arpa, l'assessore Bucci deciderà se vietare la circolazione ai mezzi privati

Polveri oltre i limiti: domani si rischia la chiusura si ferma una centralina, Wwf contro il Comune

Il Comune deciderà stamane, in base ai dati che l'Arpa comunicherà all'assessore Bucci, se procedere o meno a una nuova chiusura al traffico, che comunque non scatterebbe prima di domani pomeriggio, in base a quanto previsto dal piano di azione comunale.

Giovedì, per il secondo giorno consecutivo, le polveri sottili hanno superato i limiti. In via Carpineto si è quasi raggiunto il triplo del tetto di legge, con 147 microgrammi, mentre 66 e 67 microgrammi sono stati rilevati rispettivamente in piazza Libertà e in via Svevo.

Sforamenti, questi, che nel quotidiano comunicato il Comune continua a definire di «misura contenuta». Parole non molto aderenti alla realtà, visto che sarebbe bastato che in piazza Libertà o in via Svevo si fossero superati i 70 microgrammi per far scattare già oggi, in base al piano comunale, il divieto di circolazione, essendo questo limite già abbondantemente superato nell'area di Servola.

Polveri sottili oltre il livello di guardia, sempre giovedì, anche in via Torbandena, con 52 microgrammi, e concentrazioni elevate pure a Muggia, dove si sono raggiunti i 66 microgrammi per metro cubo. Da lunedì continua intanto ad essere bloccata la centralina di via Pitacco.

Le rilevazioni orarie di ieri alle 14, visto il perdurare di condizioni meteo sfavorevoli, lasciano prevedere concentrazioni elevate anche nei dati ufficiali che si conosceranno oggi. Fra le 13 e le 14 di ieri (media oraria), in via Svevo si sono misurati 57 microgrammi, 41 in piazza Libertà e 38 in via Torbandena.

Da questi dati manca quello di via Carpineto. Quella centralina si è infatti bloccata nuovamente ieri mattina, dopo che era già rimasta inattiva dall'11 al 14 gennaio. In seguito all'intervento della ditta incaricata della manutenzione, la centralina ha ripreso a registrare i dati nel pomeriggio. Non si sa, però, se la quantità di misurazioni sarà sufficente per disporre di un dato ufficiale; per calcolarlo è infatti necessario che le rilevazioni coprano almeno il 75% dell'arco delle 24 ore.

Vista la pesante situazione delle polveri sottili, intanto, il Servizio ambiente del Comune prosegue con il lavaggio di un rilevante numero di strade. Allo stesso tempo l'assessore Bucci rinnova la raccomandazione a limitare il più possibile sia l'uso dei veicoli privati, ricordando l'obbligo (punito con multe) di spegnere il motore durante le soste anche brevi, sia degli impianti di riscaldamento (nella durata e nei livelli di calore).

PIANO REGIONALE «La Regione deve produrre quanto prima un piano di risanamento della qualità dell'aria, previsto per legge ma ancora inesistente, per contrastare l'inquinamento da polveri sottili». La richiesta è giunta dal Wwf, per bocca del chimico Fabio Gemiti, nel corso dell'incontro che ha avuto per tema l'inquinamento da pm10.

Dall'analisi dei dati rilevati dalle centraline dell'Arpa nell'intero 2006, è risultato che in via Carpineto e via Svevo il limite di legge per le polveri sottili (50 microgrammi per metro cubo) è stato superato rispettivamente in 52 e 43 giornate, a fronte di un limite massimo annuo di superamenti pari a 35 giorni.

«Di questa situazione allarmante – ha rimarcato Gemiti – le autorità locali e l'Arpa non hanno avvertito la popolazione, nè hanno preso provvedimentiper contenere il fenomeno. Qui importa solo di non bloccare il traffico. Il bilancio annuale lo fanno a primavera, quando dei mesi critici per l'inquinamento la gente si è già dimenticata. Rispetto al 2004 e al 2005 - ha aggiunto - c'è stato un deciso peggioramento del livello di polveri sottili, e il rilevante incremento nella zona di Servola è certamente correlato alle emissioni industriali».

E il 2007 non è iniziato meglio. Come si nota dalla tabella, elaborata dal Wwf, dal primo gennaio il limite delle polveri sottili è stato superato in ben nove giornate in via Svevo, in sette in via Carpineto (dove per quattro giorni la centralina era bloccata), in otto giorni in piazza Libertà, e in sette in via Pitacco.

Gemiti ha poi criticato il piano di azione comunale, «che fa scattare i divieti solo quattro giorni e mezzo dopo i primi superamenti, mentre i lavaggi delle strade non hanno alcun effetto sul livello delle polveri». E ha concluso rilevando che «non basta monitorare solo la Ferriera, oltre al traffico, ma bisogna mettere in atto un piano di controllo generale degli impianti di riscaldamento e delle industrie, che immettono nell'aria ossidi di azoto dai quali derivano altre polveri sottili».

Ma adesso arriva l'inverno: freddo, neve e bora scura

L'inverno sta realmente arrivando adesso mentre già ci avviciniamo alla fine di gennaio. Per la settimana prossima i meteorologi annunciano in serie, anche sulla costa: pioggia, vento, neve e freddo, mentre sembrano realmente agli sgoccioli il cielo grigio, le foschie, le nebbie, l'assenza di vento, tutte le condizioni che hanno anche aumentato il tasso d'inquinamento dell'aria in città.

Secondo quanto rileva il comandante Gianfranco Badina della stazione meteorologica dell'Istituto Nautico fin da domani sono attese deboli precipitazioni in pianura e sulla costa, ma da lunedì le precipitazioni si faranno più consistenti e sulle Alpi incomincerà a nevicare. Piogge intense anche martedì a carattere di rovescio o temporale, ma le temperature rimarranno ancora piuttosto alte per cui la neve comparirà solamente in quota.

Un ulteriore peggioramento con abbassamento delle temperature è previsto fin dalla prima mattina di mercoledì allorché la pioggia sia sull'altipiano carsico che in pianura potrebbe trasformarsi in neve. Il termometro continuerà la sua picchiata e nella notte tra mercoledì e giovedì si avvicinerà agli zero gradi anche sulla costa per cui si possono prevedere nevicate anche a quote molto basse. Rinforzeranno anche i venti da Nord-Est e sul golfo di Trieste soffierà bora scura.

Comune, predisposto il nuovo «Piano neve»: le informazioni sul sito

È stato predisposto dall'amministrazione comunale un articolato «Piano neve», in modo da ridurre al minimo gli eventuali disagi e problemi che potrebbero verificarsi.

Tra le varie raccomandazioni in caso di nevicate il Comune ricorda che è fatto obbligo di sgomberare sollecitamente la neve ed il ghiaccio dei marciapiedi fino alla lunghezza di due metri e di ammucchiarla ai lati della strada, senza ostacolare il passaggio dei pedoni. L'obbligo spetta ai proprietari per i tratti di marciapiede antistante gli immobili, ove non siano botteghe, negozi o magazzini; ai conduttori di negozi, botteghe, esercizi vari, e magazzini nei tratti antistanti ai vani stessi; ai concessionari di aree pubbliche o comunque aperte al pubblico transito. Lo stesso obbligo sussiste per i proprietari di fondi, recintati o no, adiacenti alla pubblica strada.

Informazioni sul «Piano neve» sono disponibili sul sito *www.retecivica.trieste.it*, mentre chiarimenti e domande possono essere fatte anche telefonando al numero 040/6754850 dell'ufficio relazioni con il pubblico del Comune, aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche al pomeriggio dalle 14.30 alle 17. Solo in caso di emergenza neve, sarà attivato e reso operativo il numero telefonico 040/6758575.

Continuano a giungere numerosi in redazione i messaggi inviati dai cittadini

Molo Quarto, ora prendono quota gli Sms favorevoli al Palacongressi

Continuano ad arrivare numerosi gli Sms dei lettori con le proposte sulla destinazione del Molo Quarto e della costruzione che doveva essere un Terminal traghetti che l'Autorità portuale ha deciso di dare in concessione alle amministrazioni locali. Dopo i tanti inviti a farne una Fiera della nautica, i messaggi di ieri, dei quali riportiamo di seguito una selezione, hanno segnato una rimonta della destinazione Palacongressi.

Fateci il Palacongressi. Giulia

Per il Palacongressi sarebbe il luogo adatto. Alessandro

Fateci il Palacongressi. Marco

Tutto ok creando la Fiera del mare.

Credo il molo Quarto sarebbe il posto giusto per la Fiera di Montebello. Trieste si merita una Fiera sul mare. Flavia

Mancano posti per i giovani lontano dalle abitazioni. Sicuramente sì un ristorante sul mare, ma anche spazi per chi ha ancora voglia di divertirsi

Penso che anche i traghetti lenti che abbiamo necessitano di una stazione marittima decente. Pino

Penso sia il luogo ideale per Palacongressi. Adalberta

Realizzare nel molo Quarto un Palacongressi.

Creare il Centro congressi al molo Quarto.

Molo Quarto diventi marina velica. Tutta l'area tra molo Audace e molo Quarto sia ricoperta di pontili galleggianti per barche a vela. Almeno 750 posti.

Finalmente un benzinaio e nuovi attracchi per la nautica. Buona l' idea del sindaco.

Per Palacongressi qui non sovraccarica la città con nuovi edifici. Angelo.

Qui potete avere il luogo ottimale per il Palacongressi. Francesco.

Se Trieste vuole il Palacongressi questo è il posto giusto. Mirella.

Molo Quarto: usufruirne per una nuova Fiera.

Usatelo per Palacongressi. Giulia

Ecco il luogo adatto al Palacongressi. Non sulle rive a bordo mare! Burin.

Molo Quarto benissimo per Palacongressi. Ornella.

Perfetto per un Palacongressi. Mariuccia.

Costruite il Palacongressi. Maria.

Nessun sito migliore del molo Quarto e Marittima 2 per sistemarvi un'Accademia del mare con annessa nave scuola in sinergia con Venezia.

Penso che il molo Quarto sarebbe adatto alla Fiera di Trieste. Alberto Ieralla.

Fiera sul mare.

Una veduta del Molo IV

>FORUMSMSILPICCOLO

Quale destinazione per il Molo Quarto?

Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia.....

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. I costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: grauito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerti da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

Riconfermato alla presidenza. Eletti vice Guido Sonzio e Riccardo Basile

Lega Nazionale, bis di Sardos Albertini

Paolo Sardos Albertini è stato confermato per acclamazione alla presidenza della Lega Nazionale.

Nei giorni scorsi si è svolto il rinnovo delle cariche sociali che resteranno in carica per il prossimo triennio. L'avvocato Paolo Sardos Albertini sarà affiancato dal segretario centrale **Livio Marchetti** e dall'amministratore **Giuliano Pagan**.

L'assemblea dei delegati ha inoltre provveduto all'elezione del Consiglio direttivo centrale che sarà composto da 24 consiglieri. Del Consiglio direttivo faranno parte inoltre, in qualità di membri di diritto, i presidenti delle sezioni di Dalmazia, di Duino-Aurisina,di Fiume, di Gorizia e di Muggia.

Sono stati inoltre eletti dal Consiglio direttivo centrale i vicepresidenti **Guido Sonzio** e **Riccardo Basile**. Resteranno in carica fino per i prossimi tre anni componenti della giunta di presidenza, infine, i consiglieri **Antonino Augusto**, **Alessia Rosolen**,**Fulvio Sluga**, **Fulvio Tamaro**, e **Renzo de' Vidovich.**

Paolo Sardos Albertini

Riunito il nuovo consiglio di amministrazione

Ezit, Azzarita: priorità assoluta al problema delle bonifiche

Bonifiche, progetti di sviluppo e piano infraregionale. Si è incentrata su questi tre temi la relazione programmatica che il neo presidente dell'Ezit Mauro Azzarita ha esposto giovedì sera al nuovo consiglio di amministrazione, convocato per la seduta di insediamento.

All'ordine del giorno c'era anche la nomina del vicepresidente. La questione è stata però rinviata a scadenza da stabilire. «Non abbiamo fretta – ha dichiarato Azzarita –. Consulterò tutti i consiglieri, e quando avrò trovato la convergenza su qualche persona ne proporrò il nome al consiglio».

Il cda si è poi espresso favorevolmente (dieci voti su quindici) sulla compatibilità ambientale del progetto Gas Natural. «Un parere – ha spiegato il presidente – sotto il profilo tecnico ed economico, basato sulla bonifica dell'aera ex Esso a costo zero, sulle ricadute industriali derivanti dall'utilizzo delle frigorie prodotte dall'impianto e sulla disponibilità di gas a costi competitivi.

Tornando agli indirizzi che Azzarita intende seguire nel suo mandato, il nodo delle bonifiche è al primo posto tra le priorità. «E' necessaria un'accelerazione di tutta la procedura – ha rilevato – per la sopravvivenza dell'ente ma soprattutto per le 350 aziende insediate e sotto vincolo del sito inquinato».

Da un lato, ha rimarcato il presidente, va modificato il quadro legislativo, sia in relazione alle dimensioni del sito inquinato, sia riguardo i parametri da rispettare e le procedure; dall'altro è necessaria «la chiara identificazione delle aree con inquinamento di origine pubblica e di quelle inquinate da privati».

Sempre in tema di bonifiche, il presidente ha poi sottolineato che «è necessario sottoscrivere al più presto il secondo accordo di programma con la Regione, per procedere il più velocemente possibile con le altre fasi derivanti dai piani di caratterizzazione già predisposti, a conferma del ruolo di soggetto unico già assegnato all'ente nel 2004».

Nutrito il capitolo dei progetti di sviluppo che Azzarita ha illustrato al cda, a partire dalla vendita della palazzina ex Wartsila e dei terreni relativi di proprietà Ezit, per insediarvi aziende medio-piccole e artigianali. Sul fronte dell'area ex Aquila, si dovrà cercare di accelerare la procedura per la cessione all'Ezit, da parte di Teseco, dei 230 mila metri quadri già stabiliti a suo tempo.

Da formalizzare quanto prima anche la cessione dei 60 mila metri quadri richiesti dal Comune nella Valle delle Noghere per il nuovo mercato ortofrutticolo. Va avviato poi il progetto di un villaggio industriale per piccole e medie aziende nella Valle dell'Ospo, dove saranno privilegiate le imprese a forte contenuto innovativo e tecnologico.

Nuovi insediamenti nella palazzina ex Wartsila e nella valle dell'Ospo

Fra gli altri programmi, il consolidamento delle relazioni con Area Science Park, il regolamento sugli espropri di insediamenti non più attivi, attenzione per le aziende insediate che chiedono spazi per ampliarsi, il riutilizzo dell'immobile dell'ex Manifattura tabacchi, la riqualificazione del piazzale del Canale industriale da concedere all'Autorità portuale, il proseguimento dell'attività di risparmio energetico.

Infine, sul nodo del prino infraregionale, Azzarita ha ricordato che questo strumento di scelta strategica per il comprensorio industriale risale al 1996 e non è mai giunto a conclusione con la firma di tutte le parti. «Dev'essere riportato di attualità – ha rilevato – in maniera da disporre di uno strumento urbanistico che armonizzi i piani regolatori dei Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo e quello dell'Autorità portuale».

gi. pa.

Per due mesi alcuni pregiudicati sono stati pedinati nell'ambito di un'inchiesta coordinata dal pm Milillo

Giro di droga stroncato dai vigili urbani

Tre arresti e 11 denunce. Lo spaccio avveniva tra San Giacomo, Borgo San Sergio e il Viale

DALL'ALBANIA

Fermati grazie alla polizia di frontiera tre trafficanti a Pese

Anche la Polizia di Frontiera ha preso parte alla complessa operazione che il 12 gennaio ha portato all'arresto di tre persone, bloccate al valico di Pese mentre trasportavano, nascosto in un furgone, un carico di ventitrè chili di eroina proveniente dall'Afghanistan.

Gli agenti della Polizia di Stato in servizio alla frontiera, infatti, hanno collaborato attivamente con i militari della Guardia di Finanza, che di fatto hanno poi messo le manette ai polsi di Vittorio Guida, Giuseppe Greco e Lyubov Lytvyn, provenienti dall'Albania.

Appena i tre sono arrivati al confine di Pese, gli agenti della Polizia di Frontiera hanno effettuato, come avviene sempre in questi casi, un controllo «superficiale» alle persone che viaggiavano a bordo del mezzo segnalato, provvedendo poi ad avvisare del loro passaggio subito i militari, che si trovavano appostati nelle immediate vicinanze. Grazie al coordinamento e alla collabiorazione tra le diverse Forze, dunque, è stato possibile bloccare il carico di stupefacenti.

Perquisiti abitazioni e esercizi pubblici dove si sarebbero incontrati i corrieri e i clienti. Scoperti veri e propri minimarket di cocaina, eroina e hashish

di **Maddalena Rebecca**

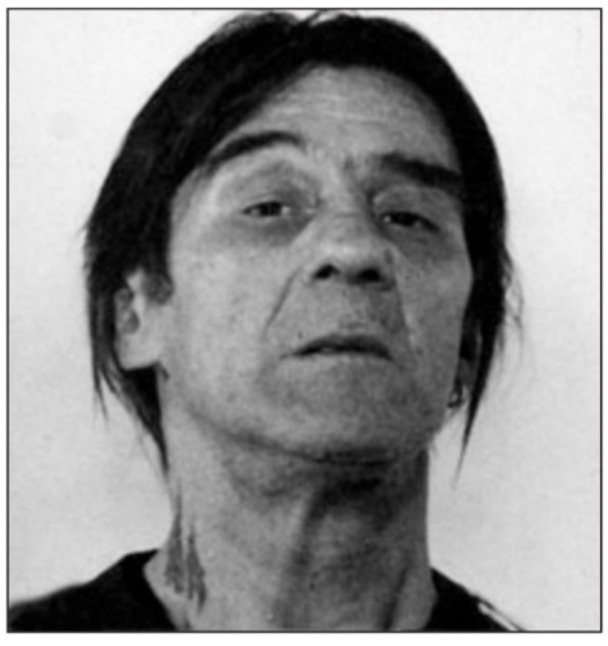
La polizia municipale ha stroncato un traffico di droga destinato ai rioni di San Giacomo e Borgo San Sergio e al viale XX Settembre. Tre arresti e undici denunce per reati che vanno dallo spaccio, al furto alla ricettazione rappresentano il bilancio dell'operazione antidroga «Vecchie glorie» (le persone finite in carcere vantano infatti una lunga serie di precedenti), condotta dalla squadra di polizia giudiziaria dei vigili urbani e coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Milillo.

Per due mesi gli agenti hanno pedinato, osservato i movimenti e intercettato le conversazioni di alcuni pregiudicati triestini, sospettati di avere un ruolo di primo piano nel traffico di sostanze stupefacenti destinate alla piazza locale. Le indagini hanno così portato alla luce un'organizzazione dedita allo spaccio che utilizzava come basi appartamenti e locali pubblici di San Giacomo.

Nella rete degli investigatori è finito Leonardo Alagna, pluripregiudicato di 55 anni residente in via Schiapparelli 8. L'uomo è stato fermato l'altro pomeriggio davanti alla sua abitazione e condotto al Coroneo. Subito dopo il suo arresto sono scattate una serie di perquisizioni in alloggi ed esercizi pubblici di San Giacomo. Lì gli uomini della polizia municipale hanno scoperto dei veri e propri «minimarket» della droga: sono stati trovati bilancini di precisione, strumenti da taglio e tutto il necessario per confezionare le dosi di polvere bianca. Sequestrati inoltre rilevanti quantitavi di cocaina, eroina ed hashish destinati ad alimentare il microspaccio non solo a San Giacomo ma anche a Borgo San Sergio e nella zona del viale XX settembre.

A gestire materialmente il traffico di stupefacenti, oltre ad Alagna, altri due triestini: Lorenzo Steiner di 32 anni e Andrea Doronzo di 27, già arrestati e detenuti al Coroneo per la rapina messa a segno lo scorso 14 novembre nella farmacia di Servola.

Del «clan» dedito allo smercio di eroina, cocaina e hashish facevano parte a vario titolo altri personaggi attivi da tempo nel giro della malavita cittadina. Denunce per spaccio sono quindi scattate per due uomini, il 43enne M.A e il 39enne D.A., e una donna, R.E. di 30 anni. Sequestrati anche un'automobile a disposizione del gruppo e diversi telefoni cellulari utilizzati per tenere i contatti tra spacciatori e clienti e fissare orari e luoghi per l'acquisto delle dosi di polvere bianca.



Leonardo Alagna, l'ultimo a essere finito in manette

L'operazione «Vecchie glorie» ha permesso inoltre di recuperare la refurtiva di una serie di colpi messi a segno dai componenti dello stesso giro. Sono così scattare altre otto denunce per reati che vanno dal furto alla ricettazione. Tra gli oggetti rinvenuti durante le perquisizioni a San Giacomo cellulari e un motorino, recuperato a distanza di poche ore dalla sparizione.

Nelle scorse settimane i controlli antidroga avevano portato ad altri arresti nella zona di San Giacomo. Vicino alla piazza era stato sorpreso dai carabinieri con cinque grammi di hashish in tasca il 23anne Andrea Lanzolla, sospettato di essere una sorta di pony express delle sostanze stupefacenti. Un kilo di «fumo» invece era stato trovato addosso a Michele Vidonis e Mauro Mastrofilippo, fermati dai finanzieri all'angolo tra piazza San Giacomo e via dell'Industria. Nell'appartamento del 39enne Lorenzo Pepe, nel cuore del rione, i poliziotti avevano trovato dosi di cocaina e hashish e intercettato un intenso via vai di tossicodipendenti. Gli stessi, probabilmente, che frequentavano anche un altro alloggio trasformato in perfettabase per la compravendita di sostanze illegali in via Ponziana 3.

Risale invece al marzo del 2005 il blitz che aveva inchiodato Leonardo Alagna. L'uomo, assieme alla moglie Marina Marcon, gestiva allora in via Castaldi il locale «Dal tramonto all'alba», meglio noto come «Leo's pub». Lì gli agenti della squadra mobile avevano scoperto un giro di cocaina definito per la città di Trieste «il più rilevante degli ultimi anni»: i clienti del pub erano stati sorpresi a sniffare tranquillamente polvere bianca ai tavoli.

Falso allarme bomba nel palazzo del Tribunale

Gli agenti della Polizia e i Carabinieri hanno intensificato ieri i controlli nei palazzi di giustizia di Trieste e Gorizia, dopo che l'altra sera, intorno alle 22.15, una telefonata anonima - sulla cui attendibilità le forze dell' ordine hanno espresso riserve - fatta alla redazione de «Il Piccolo», annunciava un' azione che sarebbe stata messa a segno da parte di gruppi islamici.

I controlli, che hanno riguardato oltre che le aule del palazzo di giustizia anche la corrispondenza e le vetture e che hanno occupato parte della mattinata sia a Trieste che nel capoluogo isontino, hanno dato esito negativo.

L'ex patron alabardato in Tribunale

Falsa autocertificazione Tonellotto se la cava con 2300 euro di multa

di **Claudio Ernè**

Camicia a scacchi, sorriso accattivante. L'ex patron della Triestina calcio Flaviano Tonellotto è comparso l'altra mattina davanti al presidente del Gip Raffaele Morvay e ha chiuso col patteggiamento la vicenda della falsa autocertificazione collegata alla richiesta al Comune di poter usufruire dello stadio Nereo Rocco per organizzare manifestazioni sportive.

Il giudice ha ratificato l'accordo raggiunto dal difensore con il pm Federico Frezza. In sintesi a Tonellotto sono stati applicati due mesi di carcere convertiti in 2300 euro di multa, peraltro cancellati dal recente indulto. Tonellotto era accusato di falso.

Flaviano Tonellotto

Il nome dell'ex presidente della Triestina era stato annotato sul registro della Procura nel marzo del 2006, quando la situazione della società rossoalabardata stava precipitando sotto l'aspetto finanziario. Nel giro di poche settimane erano caduti tutti i «veli» che per mesi e mesi erano riusciti a nascondere anche una precedente condanna definitiva per bancarotta pronunciata a Milano.

In particolare era emerso che Flaviano Tonellotto aveva depositato l'8 agosto 2005 nelle mani di Sergio Mosetti, dirigente dell'Assessorato comunale allo Sport, due dichiarazioni sostitutive di certificazione in cui affermava di non essere sottoposto ad alcun procedimento penale e di non aver mai subito condanne. Le due dichiarazioni erano state smentite dai documenti conservati nel casellario giudiziale e nell'ufficio dei «carichi pendenti» della Procura. Le condanne penali erano quattro e le inchieste in corso una. Da qui l'accusa di falso, l'inchiesta, il rinvio a giudizio e il patteggiamento.

Per mesi e mesi la dichiarazione di Tonellotto al Comune era stata ritenuta «buona» mentre il presidente lanciava i suoi «proclami», consigliava ai giocatori alabardati diete alimentari macrobiotiche e rilasciava interviste televisive. L'autocertificazione di incensuratezza era finita in un fascicolo assieme a tutti gli alti documenti richiesti dall'assessorato allo sport e tutto era andato a buon fine. Anche il campionato era iniziato.

Il caso era esploso quando, nel gennaio del 2006, era emerso pubblicamente, grazie all'iniziativa del pm Raffaele Tito, che Flaviano Tonellotto era stato condannato a Milano con sentenza definitiva a due anni e due mesi per bancarotta. Il dirigente dell'assessorato si era ricordato di quell'antico documento in cui il presidente sosteneva la propria incensuratezza. Ne aveva verificato il contenuto e ritenendolo per lo meno «fantasioso», aveva informato la Procura.

Erano indirizzate a Dipiazza, Baiguera e alla Guerra

Buste sospette, 4 mesi a Deganutti

Quattro mesi e 25 giorni di carcere sono stati inflitti dal giudice Angela Gianelli a Gerardo Deganutti, il sedicente fondatore e leader del Pot, la Prima organizzazione triestina. Era accusato di procurato allarme per aver inviato via posta una serie di buste in cui era inserita una polvere bianca, fatta passare dall'autore come antrace. Le missiva erano indirizzate al sindaco Roberto Dipiazza, alla leader regionale della Lega Nord Alessandra Guerra e al portavoce del presidente della Regione Angelo Baiguera.

Deganutti ha sempre negato di essere l'autore delle lettere. «Nei giorni in cui sono state spedite, ma anche prima e dopo, ero rinchiuso in carcere a Padova e la mia corrispondenza in entrate e in uscita, era sottoposta a 'censura' per decisione del Ministero.

Su questa tesi ha fatto leva anche il difensore , l'avvocato Giovanni Di Lullo. Secondo la perizia grafica fatta eseguire dalla Procura, la mano che aveva vergato lettere e buste, era proprio quella di Gerardo Denagutti. Da qui l'ennesima condanna per il fondatore del Pot. Scontato il ricorso in appello.

Lunedì lo stesso Deganutti, uscito dal carcere il primo agosto scorso grazie all'indulto, sarà nuovamente in Tribunale nello scomodo ruolo di imputato. Anche in questa occasione il suo coinvolgimento è stato innescato da una inquietante lettera ricevuto dall'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz.

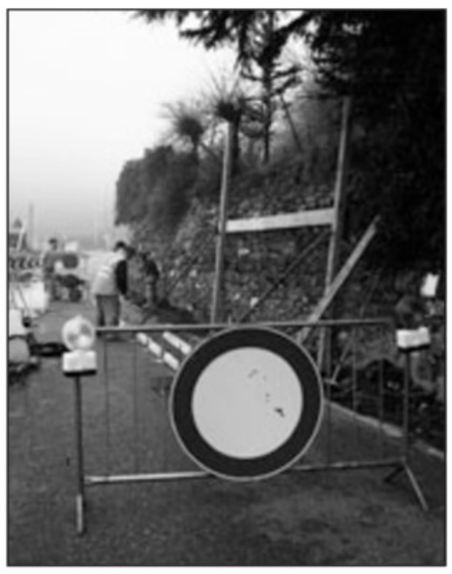
«Dovevano processarmi il 10 gennaio a Bologna, ma il dibattimento è stato rinviato a maggio» ha affermato Gerardo Deganutti nel corso di una telefonata giunta ieri alla redazione de «Il Piccolo».

Gerardo Deganutti

«Ad agosto sono stato liberato dopo sei anni di detenzione, trascorsi tra il Coroneo, il supercarcere di Tolmezzo,il «due palazzi» di Padova e i manicomi giudiziari di Montelupo e Castiglione. Sono stato rinchiuso per accertamenti clinici anche a Solicciano e per questi sei anni sono sempre stato in cella da solo e non ho mai voluto nè uscire per l'aria, nè essere coinvolto nelle attività di socializzazione che si svolgono nei penitenziari. Sono formalmente libero ma di fatto sono assoggettato al regime dei sorvegliati speciali. Credo di essere uno dei pochi in Italia che deve esibire alla polizia e ai carabinieri il libretto rosso. Non posso partecipare a pubbliche riunioni, non devo trattenermi in bettole od osterie; non posso accompagnarmi con altri pregiudicati e mi viene imposto forzatamente di restare in casa dalle 21 di sera alle 7 del mattino. Ogni tanto vengo perquisito e se mi vedono entrare in un bar il più delle volte intervengono sul gestore perché la prossima volta mi metta alla porta. Da agosto a fine dicembre ho lavorato come aiuto bibliotecario in una struttura religiosa, ma ora il contratto sostenuto dal Ministero, è scaduto e potrà riavviarsi solo quando arriveranno i fondi da Roma»

c.e.

Il Comitato degli abitanti contrario al grande park da 68 posti vicino al Faro della Vittoria «Meglio spazi più piccoli ma in punti diversi»



Il cantiere aperto in Strada del Friuli (Lasorte)

Gli interventi in seguito allo smottamento rispettano la tabella di marcia

Strada del Friuli, da lunedì si scava I residenti riaprono il caso parcheggi

Stanno rispettando la tabella di marcia i lavori per la messa in sicurezza di Strada del Friuli, interessata mercoledì scorso da due cedimenti avvenuti all'imbocco con salita di Contovello. Ieri è stata completata l'armatura provvisoria del muro «spanciato» a monte, mentre lunedì entreranno in azione le scavatrici per le posa dei micropali a sostegno del muro a valle.

Intanto continua la protesta del Comitato dei residenti, contrario alla realizzazione del grande parcheggio comunale gratuito da 68 posti auto in zona Faro della Vittoria. Meglio, sostiene il gruppo di cittadini, ricavare dei posteggi in più punti di strada del Friuli per fornire il servizio anche a chi abita nella parte alta dell'importante arteria e, non sapendo dove lasciare la macchina, rischia ogni giorno di trovarsi la multa per divieto di sosta. Il Comitato denuncia inoltre la situazione della parte alta di salita di Contovello, chiusa al traffico veicolare per colpa di alcuni muretti privati pericolanti: se il Comune avesse imposto ai proprietari di intervenire, quella strada avrebbe potuto venire in aiuto degli abitanti di Contovello e Prosecco, ora in difficoltà a causa della chiusura al traffico di strada del Friuli. Queste situazioni di sofferenza, a giudizio del gruppo di residenti, nascono da una «certa distrazione» del Municipio nei confronti di questo stretto e caotico nodo stradale, dove sono praticamente assenti parcheggi e strisce pedonali, e che troppo spesso balza agli onori della cronaca per le frane del terreno. Dice Andrea Dicorato: «Si vuole realizzare un grande parcheggio dai costi megagalattici (1,5 milioni di euro) che non risolverà affatto la carenza di posti auto sentita in tutta la strada e non solo in zona Faro. Spendendo molto meno si potrebbero avere dei risultati migliori per il cittadino». Il Comitato, che punta l'indice anche contro l'assenza di piazzole per i bus e di attraversamenti pedonali, individua due possibili zone adatte ad ospitare parcheggi. La prima a circa 1 chilometro e mezzo dal Faro. Qui, sul lato mare, c'è un area privata da tempo adibita ad uso pubblico, adatta a ricavarne una quindicina di posteggi con una spesa globale di circa 200 mila euro.

Un altro punto è posto a circa 2 chilometri e mezzo dal Faro, all'altezza di un muretto a secco che al momento presenta dei cedimenti. Rinforzandolo e creando un terrapieno si potrebbero ottenere 8- 10 parcheggi, l'area di sosta del bus e l'attraversamento pedonale. Dice polemico un altro cittadino, Luigi Albertini: «Questa è l'ennesima volta che chiediamo al Comune di risolvere il problema. Ci siamo anche rivolti recentemente al presidente della circoscrizione Menia che ha promesso un suo interessamento».

Per quanto riguarda salita di Contovello, dal canto suo, il consigliere comunale Stefano Ukmar spiega: «Se non fosse chiusa da anni nella sua parte alta, salita di Contovello sarebbe stata preziosa nel frangente dell'« off limits» di strada del Friuli. Il Comune già 3 anni fa aveva promesso di insistere con i privati per il ripristino dei muretti pericolanti...»

Daria Camillucci

UDIENZA

Aggredì un finanziere 5 mesi a una tuta bianca

«Scappa, scappa». Carlo Visintini, 30 anni, portavoce di «Sos Casa», più volte coinvolto nelle manifestazioni delle «tute bianche del Nordest», è stato condannato a cinque mesi di carcere per essersi avventato su un militare della Guardia di Finanza che aveva appena bloccato in piazza sant'Antonio due ragazzini intenti a «dipingere» con una bomboletta spray, l'intonaco di uno stabile da poco restaurato.

I due «pittori», grazie alla generosa azione di Visintini e di un nutrito gruppo di altri suoi amici, erano riusciti a fuggire e nonostante le indagini avviate dalla Digos, non sono mai stati identificati. L'episodio risale al 7 maggio del 2005 ed è approdato l'altra mattina all'aula del Tribunale.

Condannato Carlo Visintini, portavoce di «Sos Casa»

Andrea Negri, titolare della farmacia di via Dante 7, nel corso dell'udienza ha testimoniato in aula con grande precisione cos'era accaduto.

«Stavo attento, molto attento perché due giorni prima altri giovani, nel corso di una manifestazione, avevano imbrattato l'adiacente sede del consolato britannico. La farmacia è in affitto e stavo attento. Ho vosto i ragazzi, ho visto le bombolette spray. Sono uscito in strada e ho chiesto loro se fosse il caso di imbrattare i muri altrui. E' arrivato dalla scalinata della chiesa un gruppo di persone: cinque, forse dieci. Ci hanno circondato. Io sono finito a terra per un colpo ricevuto alla schiena non so d achi e poi ho visto il finanziere colpito in faccia da un pugno. Anche lui è caduto. Il gruppo spintonava e picchiava».

Il finanziere colpito ha riconosciuto Carlo Visintini grazie all'intervento della Digos ed è scattata la denuncia per resistenza, lesioni, favoreggiamento. «Ho visto i due ragazzi dipingere il muro e sono intervenuto assieme a un collega».

In aula il rappresentante dell'accusa ha contestato all'imputato, peraltro assente, l'aggravante della recidiva e ha chiesto per lui dieci mesi di carcere.

Il difensore di Carlo Visintini, l'avvocato Deborah Berton, si è battuta per ridurre al minimo la condanna. Il suo lavoro ha avuto un esito favorevole e la pena inflitta è stata di cinque mesi contro i dieci che erano stati invece richiesti dal pubblico ministero.

c.e.

Cerimonia nel Seminario di via Besenghi per ricordare San Sebastiano. Consegnati alcuni riconoscimenti

La polizia municipale festeggia il patrono

La polizia municipale durante la cerimonia nel Seminario di via Besenghi (Lasorte)

La polizia municipale ha festeggiato ieri San Sebastiano, patrono del corpo. La cerimonia si è svolta nella chiesa del Seminario dove il cappellano, don Pier Emilio Salvadè. ha celebrato la Santa Messa alla presenza delle autorità cittadine e dei rappresentanti dei vigili urbani. All'appuntamento ha preso parte anche il sindaco, Roberto Dipiazza, che ha consegnato un riconoscimento agli agenti che l'anno scorso hanno concluso la carriera, ringraziandoli così per il servizio reso alla comunità cittadina.

I ladri prendono nuovamente di mira «San Giusto Informatica»

Negozio di computer svaligiato per due volte nel giro di quindici giorni

Sparita merce per circa 15mila euro e anche alcuni portatili che clienti avevano portato in riparazione. Il titolare: «Si tratta di un colpo su commissione»

di **Maddalena Rebecca**

Due furti in quindici giorni. A subirli il titolare della «San Giusto Informatica», un piccolo negozio di computer, rivenditore della Apple, aperto da poco più di un anno ai piedi del Castello. L'ultimo colpo è stato messo a segno l'altra notte da una banda di veri professionisti. I ladri infatti non hanno lasciato alcun segno di scasso, nè sulla porta a vetri dell'ingresso nè sulle finestre del retro poste ad un altezza di circa cinque metri dal cortile interno.

Una volta entrati nell'esercizio gli autori del furto hanno spento le luci, lasciate volutamente sempre accese di notte, e fatto sparire praticamente tutta la merce per un valore di circa 15 mila euro. «Mi hanno rubato il 99% di quello che tenevo in negozio - racconta Gianluca Coletta -. Si sono portati via computer, i-pood, dichi rigidi, web-cam e tutta una serie di altri accessori. Tra l'altro non si sono accontentati di articoli nuovi: hanno preso anche alcuni portatili non funzionanti che dovevano essere riparati. Ora dovrò provvedere a ricomprarli ai clienti che me li avevano consegnati». I ladri hanno asportato anche un pezzo storico, il computer «20° anniversario». «Ne esistono solo 3 mila in tutto il mondo - aggiunge il titolare - . È una vera e propria «chicca» che richiede procedimenti particolari per l'accensione. Se i ladri non conoscono il metodo possono buttarlo via perchè non funzionerà mai».

Nessun dubbio sull'origine del furto. «È chiaramente un colpo eseguito su commissione. Chi è entrato l'altra notte sapeva bene cosa rubare e conosceva alla perfezione le caratteristiche del negozio. Di certo gli autori non sono zingari: loro, come mi hanno confermato gli agenti della Questura, usano il piede di porco e scardinano le serrature. Qui invece è stato fatto un lavoro «di fino». Ho il sospetto che la refurtiva finirà in qualche negozio d'oltreconfine dove questi articoli sono difficili da trovare e, quindi, particolarmente ambiti ».

Il titolare del negozio di via San Giusto 9 è convinto che anche il primo colpo, messo a segno nel tardo pomeriggio del 7 gennaio, sia stato eseguito dalla stessa banda. «Quel furto mi è sembrato da subito molto strano - aggiunge Gianluca Colletta -. Era stato portato via solo un portatile del valore di 2.600 euro. Alla luce di quanto successo dopo penso sia stato una specie di sopralluogo: i ladri hanno sondato il terreno per capire come muoversi. Devono anche aver studiato bene le mie abitudini e le caratteristiche della zona. Non a caso sono entrati in azione nel giorno di chiusura del bar che si trova proprio qui di fronte, per evitare che qualcuno dei clienti li notasse».

Dopo il furto del 7 gennaio Colletta aveva cambiato la serratura dell'ingresso e ordinato un sistema d'allarme: i ladri però sono arrivati prima dei tecnici che l'avrebbero dovuto installare. «Io comunque non mi arrendo - conclude il commerciante -. Altro che antifurto, ora trasformerò il negozio in un bunker a prova di professionisti».

Gianluca Coletta, il titolare del negozio di computer svaligiato (Bruni)

Presentati gli esiti di ricerca e cura

Centro studi sul fegato Due anni di lavoro e crescono i pazienti

di **Gabriella Ziani**

L'hanno spiritosamente chiamata «avventura gialla», con esplicito riferimento al brutto colore di pelle che procura il troppo mal di fegato (tocca il 15 per cento della popolazione). Ma stanno ottenendo risultati così buoni da volerli presentare in gran pompa. Così ieri mattina vero e proprio *meeting* nell'aula magna di Cattinara. E' nelle torri che il Centro studi sul fegato è nato nel gennaio 2005 col sostegno della Fondazione CrT e del Fondo per lo studio delle malattie relative, e col semplice «prestito» di una manciata di stanze. Ora presenta gli ottimi risultati raggiunti in soli due anni: quasi 5000 pazienti nel 2006, il 43 per cento in più rispetto al 2005, il 30 per cento in più di «prime visite», nonché un aumento di prelievi pari al 68 per cento, 60 pazienti (più 30 p.c.) da fuori regione e 748 cittadini (più 60 p.c.) da fuori provincia. Un questionario distribuito ai pazienti ha rivelato l'ottimo gradimento.

I numeri sono relativamente piccoli, le percentuali «pesanti», ma la soddisfazione del fondatore e direttore del centro, Claudio Tiribelli, motivatamente grande, almeno pari al sostegno che il direttore generale Franco Zigrino ha dato alla struttura e alla sua attività, l'unica a mettere in diretto collegamento la ricerca e la cura del paziente. Il Centro studi sul fegato ha una attività clinica a Cattinara e una sezione di laboratorio all'Area Science Park di Basovizza, ed è proprio l'immediata trasmissione dei risultati della ricerca sui malati (che si prestano dunque a esserne oggetto) il circuito virtuoso e d'avanguardia che qui si persegue, in un *mix* tra l'altro di collaborazione tra pubblico, privato e *onlus*.

A ciò si aggiungono proficue collaborazioni con la Virologia, la Radiologia e altri reparti che intersecano le singole professionalità con quelle dell'équipe di Tiribelli. Una équipe motivata e salda, ieri presente in aula e chiamata anzi in prima persona al microfono per illustrare i dati dell'attività. Per la quale, come ha sottolineato il preside di Medicina, Secondo Guaschino, sarà fondamentale la costruzione della nuova palazzina laboratori per la Biomedicina molecolare assieme allo sviluppo di questa nuova e sempre più fondamentale branca della Sanità.

Ed è stato proprio Zigrino a rilanciare il senso complessivo dei risultati tradotti in cifre, con un esplicito messaggio alla Regione e alla politica sanitaria: «Una grande Azienda deve saper dare risposte di eccellenza ai problemi più gravi dei cittadini, e la Regione pur contenendo la spesa ha da tener conto che le strutture di eccellenza devono potersi sempre sviluppare, i risparmi non devono derivare perciò da tagli indiscriminati, ma da una profonda riorganizzazione che porti a rivedere la rete dei piccoli ospedali».

Claudio Tiribelli, direttore del centro

Secondo Zigrino essi «sono una inutile spesa e anche depauperano di medici gli ospedali grandi». Tiribelli ha aggiunto: «A Trieste non manca nulla per fare della buona medicina, abbiamo perciò l'obbligo di "adottare" strutture più povere che devono crescere». Nella sua attività internazionale il medico stesso ha raccolto questa richiesta dal Vietnam, dove il 20 per cento delle epatiti è ancora mortale. Si progetta dunque adesso di creare una Fondazione: per questi scopi e anche per «allevare» giovani borsisti.

I restauri del Maggiore hanno procurato al reparto una riorganizzazione di spazi e arredi

Rimessa a nuovo la clinica dentistica

Ingresso in via Stuparich e tre piani per chirurgia, ambulatori e pronto soccorso, ci sono spazi riservati ai bambini e ai portatori di handicap

Roberto Di Lenarda

Rinnovato, ampio, comodo. E' il nuovo reparto dentistico dell'ospedale Maggiore. Dovendosi spostare per fare spazio ai cantieri, ha finalmente ottenuto ambienti ristrutturati, nuovi attrezzi, stanze arredate.

BAMBINI. L'ambulatorio per i bambini è - come altri - bianco e azzurro ma qui sugli armadi stanno pupazzi di *pelouche*. Un altro luogo con poltrona apposita è riservato ai portatori di handicap. Ogni postazione oltre ai necessari strumenti «aerei» ha anche un computer su cui si proietta l'intera situazione e cartella clinica del paziente.

PIANI. Si entra da via Stuparich. Al primo piano c'è il pronto soccorso (esiste anche per i denti), al secondo gli ambulatori, al terzo - nitido e illuminato dai lucernari, c'erano qui le ottocentesche soffitte prima del rifacimento portato a termine già cinque anni fa - trovano posto sale didattiche, uffici, settori di ortodonzia e altre specializzazioni. E' previsto il *day hospital* con una sala apposita, e altrettanta zona dedicata ha l'attività di prevenzione.

UNICA. Insomma, la Clinica di Odontostomatologia è un repartone (l'unica esistente in Friuli Venezia Giulia, fra l'altro), e il suo direttore, Roberto Di Lenarda, un innamorato della materia, che è di pertinenza universitaria.

INTERVENTI. Sono 65 mila gli interventi eseguiti ogni anno, ed è partita concretamente anche l'annunciata azione di «dentista sociale»: apparecchi per i denti a costo graduato secondo il reddito, fino alla gratuità per chi non può pagare. I soldi incassati invece vanno a compensare solo per il 30 per cento il lavoro extra-orario di medici e personale, un altro 30 per cento finanzia la clinica, l'ultima *tranche* va a far cassa per consentire di curare gratis i pazienti meno ricchi (che di solito, per ragioni economiche, disertano del tutto e sempre più il dentista privato). Un'invenzione tecnico-amministrativa di cui Di Lenarda va fiero e che ieri all'inaugurazione dei nuovi spazi è stata ampiamente lodata sia dal preside di facoltà, Secondo Guaschino, sia dal direttore generale, Franco Zigrino: «Siamo l'unica regione a prevedere almeno in parte il dentista nell'ambito del servizio pubblico».

Ai 65mila interventi all'anno si sono aggiunti quelli «sociali»

DIDATTICA. Di Lenarda, percorrendo i bianchi corridoi e le nuove stanze a chiave elettronica dove quelle che per i pazienti sono «le tragiche» poltrone da dentista hanno ormai acquisito un aspetto più amabile, ha sottolineato anche la situazione della didattica: «Abbiamo due specializzazioni attive e stiamo per attivarne altrettante».

FUNZIONI. Quanto alle funzioni ospedaliere, sono molteplici. Si va appunto dal Pronto soccorso del primo piano che serve anche per le prime visite prenotate al Cup, all'ambulatorio di Chirurgia al secondo piano che ha attiguo l'ambulatorio per le attività di prevenzione.

PROTESI. E' rimasto sul lato di via Slataper, al piano terra, il servizio di odontoprotesi assieme all'ambulatorio, mentre un ambulatorio è rimasto attivo a Cattinara.

TRASLOCO. In precedenza le strutture dentistiche si trovavano sul lato tra piazza Ospedale e via Pietà. Lì ripartono in questi giorni i lavori di ristrutturazione e lo «svuotamento» ha imposto una riorganizzazione generale, con l'uscita - come si sa - della prima Chirurgia.

«Il trasloco - ha concluso Di Lenarda - si è fatto proprio tra Natale e Capodanno e tutto il reparto ha collaborato con estrema disponibilità, sono saltate tante di quelle ferie...». Clima sereno e solidale, insomma, gratificato adesso da un ambiente comodo e lindo.

g. z.

Il presidente di Assindustria, Antonini, in visita alle strutture al campus di Basovizza

Biomedicina, avviati 4 laboratori

«Si stanno sviluppando sinergie importanti nei settori farmaceutico, biotecnologico, chimico e medicale». Pedicchio: «Modello apprezzato anche all'estero»

Corrado Antonini

Coinvolgimento di imprese industriali nello sviluppo di progetti di ricerca pubblici e privati, attrazione di aziende leader nel settore della biomedicina molecolare e delle nanotecnologie, promozione di nuova imprenditoria attraverso la creazione di incubatori avanzati. Sono questi gli obiettivi del Cbm, società pubblico-privata che coordina il Distretto tecnologico di Biomedicina molecolare, illustrati al presidente di Assindustria Corrado Antonini dalla presidente Maria Cristina Pedicchio, nel corso di una visita ai laboratori.

Il concreto avvio dei primi sei laboratori avanzati aperti a un uso comune - ha affermato Pedicchio - di cui quattro a Trieste nel campus di Basovizza di Area science park, uno al Cro di Aviano e uno all'università di Udine, consente di accelerare quel processo che trasforma un'idea scientifica in prodotto (farmaco, terapia, sistema diagnostico, strumentazione), a chiaro beneficio dello sviluppo socio-economico del territorio.

«Proprio la collaborazione tra imprese industriali, anche di piccole dimensioni, che operano sul territorio - ha sottolineato Antonini - e il coinvolgimento di imprenditori e ricercatori in progetti comuni possono rappresentare la strategia vincente per un comparto industriale che opera in settori estremamente importanti: farmaceutico, biotecnologico, chimico, medicale e dell'Ict per il sistema sanitario pubblico e privato. Si nota con piacere - ha sottolineato Antonini - che fra i soci privati del Cbm spiccano alcune importanti aziende dell'Assindustria, quali Bracco, Eurospital e Ital Tbs, mentre tra i primi laboratori di ricerca applicata insediati a Basovizza operano già realtà nostre associate».

«Il modello CBM - ha sottolineato Pedicchio - è costituito da piattaforme tecnologiche pubblico-private, aperte all'esterno, che svolgono sia ricerca di base sia ricerca applicata e clinica. Si tratta di un modello di successo, che corrisponde esattamente all'idea che la Commissione europea sta cercando di sviluppare con le knowledge communities dello European institute of technology. Alle piattaforme tecnologiche si affianca poi una serie di servizi consulenziali, messi a disposizione dal Cbm per tutte le utenze pubbliche e private, dedicate anche allo sviluppo della commercializzazione della proprietà intellettuale».

Il ministro Bindi oggi al congresso della Margherita

Il ministro delle politiche per la famiglia Rosy Bindi sarà a Trieste nella mattinata odierna per intervenire a conclusione del congresso provinciale della Margherita, intitolato «La politica al futuro», in programma ieri e oggi nella sala Oceania della Stazione Marittima.

A intervistare l'onorevole Bindi, il cui intervento è previsto alle 12, sarà Sergio Baraldi, direttore del Piccolo, che le rivolgerà una serie di domande sul tema «Quale Partito Democratico?», argomento sul quale è centrato tutto l'incontro odierno.

L'intervento del ministro Rosy Bindi rappresenta il momento più atteso del congresso, iniziato ieri con gli interventi del coordinatore uscente Walter Godina, del sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco Roberto Dipiazza e il nuovo coordinatore provinciale Matteo Apuzzo.

Dal 22 al 26 gennaio l'«open day» in tutte le strutture comunali per agevolare le famiglie nella scelta

Asili nido, iscrizioni aperte dal 5 al 16 febbraio

Si aprono all'inizio di febbraio le iscrizioni ai nidi d'infanzia comunali e alle strutture private convenzionate per l'anno scolastico 2007/2008. I genitori che vogliono iscrivere i propri figli - dai tre mesi fino ai tre anni di età - in una delle 15 strutture del Comune di Trieste, infatti, avranno tempo dal 5 al 16 febbraio. Lo stesso discorso vale anche per i cosiddetti «nidi leggeri», istituiti dall'amministrazione comunale per venire incontro ai genitori con un orario di lavoro flessibile. Per aiutare le famiglie a prendere una decisione in merito alla struttura da scegliere, verrà anche organizzato, dal 22 al 26 gennaio, un'«open day» per visitare nelle pomeridiane tutti i nidi d'infanzia e leggeri.

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate, dal 5 al 16 febbraio, il lunedì e il mercoledì, dalle 13.30 alle 16.30, al nido d'infanzia «Elmer» in via Archi, 4, all'«Acquerello» di via Puccini, 46 o al «Semidimela» di via Veronese, 14. Il martedì, il giovedì e il venerdì, invece, dalle 9.30 alle 13 i genitori potranno portare i documenti in via dei Capitelli, 8 o al nido «Acquerello».

Come già anticipato, per permettere alle famiglie di valutare con attenzione la struttura alla quale affidare i propri figli, il Comune ha anche organizzato, dal 22 al 26 gennaio, una sorta di «open day» che si terrà ogni giorno dalle 16 alle 17.30 nei seguenti nidi: «Tutti bimbi» di via Caboto, 2, «Semidimela» (ha anche una sezione slovena) e «La Nuvola» di via Veronese, 14, «Acquerello» di via Puccini, 46, «Colibrì» di via Morpurgo, 7, «Piccoli passi» di via Frescobaldi, 35, «Scarabocchio» di via Svevo 21/1, «Filastrocca» di via Svevo 21/1, secondo piano, «Elmer» di via Archi, 4, «Bosco magico» di Strada di Fiume, 513, «La Mongolfiera» di via Valmaura, 69/A, «Prosecco» di via San Nazario, 73, «La barchetta» di via Manzoni, 10, «Zuccherofilato» di vicolo dell'Edera, 1, «Verdenido di via Commerciale 164/1, «Campo Romano» di via Pineta,1 a Opicina.

L'assessore comunale all'istruzione Giorgio Rossi

Porte aperte anche nei due nidi leggeri «Lo scoiattolo» di via Manzoni, 10 e quello di via Curiel, 2. Questo tipo di asilo flessibile è destinato a bambini e bambine di età compresa tra i 18 e i 36 mesi e offre opportunità educative e di socializzazione per un massimo di 5 ore giornaliere, senza servizio mensa e spazio per il riposo pomeridiano. L'orario di apertura, solitamente, va dalle 7.45 alle 12.45 e può essere utilizzato con orari personalizzati in base alle esigenze lavorative dei genitori. Nella scuola di via Manzoni «lo Scoiattolo», però, è attiva già da qualche anno una doppia turnazione, che prevede anche una fascia oraria pomeridiana dalle 14 alle 18.

Per quanto riguarda, invece, il nido d'infanzia «classico», questo è destinato a bambini di età compresa tra i 3 e 36 mesi. Di norma è aperto tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 7.30 alle 17.30. All'interno di questo orario la famiglia può anche scegliere fra tre fasce di frequenza giornaliera: fino alle 13, fino alle 16 o fino alle 17.30.

Daniela Vici

Anna Severin

Diego Babini

Patrizia Vitale

Piero Micic

Giuseppe Lombardi

Serena Perini

Andrea Radin

Manuela Pecchiari

Enrique Re

L'ufficio postale di via Pascoli

BARRIERA VECCHIA Richiesta unanime dopo che è stato chiuso quello di via Foscolo

I residenti: «Un centro civico nel nuovo complesso Ater che sorgerà in largo Nicolini»

Un plebiscito per avere un centro civico. Residenti, pubblici esercenti e commercianti di Barriera Vecchia, che operano e vivono nei paraggi di largo Nicolini, dove sta sorgendo un nuovo grande complesso dell'Ater, sono tutti d'accordo. Al pianterreno di uno dei due edifici che saranno realizzati entro la fine del 2008, sul sito dove sorgeva l'ex caserma dei vigili del fuoco, tutti o quasi vorrebbero un centro civico che prenda il posto di quello di via Foscolo, soppresso tempo fa.

Il progetto prevede la realizzazione di 37 appartamenti con relativi parcheggi. In più, saranno creati altri 99 posti auto e una palestra. «Ma il pianterreno – spiega l'ingegner **Franco Korenika**, responsabile del cantiere in seno all'Ater – sarà di proprietà del Comune, che potrà scegliere una o più destinazioni». «Un centro civico è fondamentale – dice **Manuela Pecchiari** – ma accanto mi piacerebbe vedere anche una farmacia. Pure un centro per bambini piccoli potrebbe essere utile». **Diego Babini**, da quasi 30 anni titolare di un'officina, è dello stesso avviso: «Vorrei un centro civico mentre non vorrei si facesse un centro sociale. Di problemi ne abbiamo già abbastanza». **Andrea Radin**, titolare di una trattoria, lo segue: «Sono contento dell'iniziativa dell'Ater e per la possibilità che il Comune avrà di poter disporre di spazi da mettere al servizio del rione ma nemmeno io vorrei vedere un centro sociale in zona».

Giuseppe Lombardi ha un bar e ricorda i tempi del centro civico di via Foscolo: «Finché c'era, per tutti era comodo utilizzarlo, mentre ora bisogna andare lontano da qui. Nel nuovo edificio metterei anche una palestra per la riabilitazione degli anziani e per quanti hanno avuto incidenti». «Vorrei una paninoteca – dichiara **Piero Micic** – e amplierei la zona dedicata ai parcheggi, perché in questo rione si lotta per trovare posti auto». **Daniela Vici** vorrebbe «quei negozi che oggi non ci sono, perché un miglioramento dell'offerta attirerebbe gente nuova». **Anna Severin** desidera «un centro civico e parcheggi, mentre sarebbe il colmo se gli spazi fossero destinati a un supermercato. Anche l'ufficio postale, oggi in via Pascoli, potrebbe trovare una sede più ampia in largo Niccolini». Sul centro civico concorda pure **Serena Perini**, che lavora in un pub: «Sarebbe utile a tutti ma accanto vedrei bene un asilo e una piccola zona verde». **Enrique Re** vede una buona prospettiva per un'agenzia di viaggi «che nel rione manca». **Patrizia Vitale** ha un negozio di ortofrutta e insiste anche lei per il centro civico: «È una struttura importante per un rione popoloso e vicino vorrei vedere un centro per bambini. Spero non si faccia un supermercato».

Ugo Salvini

Il cantiere dell'Ater in largo Nicolini dove un tempo c'era la caserma dei vigili del fuoco

GRETTA *Denuncia dei Ds*

Ingorghi e pericoli all'uscita dei bimbi dalla scuola Saba

Macchine che sostano dove capita, motorini che cercano di farsi strada nell'ingorgo, autobus di linea impossibilitati a proseguire. E in mezzo al caos provocato dai veicoli, gli stessi protagonisti del parcheggio selvaggio che, dopo aver recuperato la prole, cercano di liberarsi dalla morsa del traffico da essi stessi provocato.

Questo quotidiano delirio, che sinora solo per fortuna non ha provocato alcun grave incidente, va di scena in salita di Gretta, nel tratto di strada antistante la scuola elementare Saba. Ogni giorno alle 16 e 10, quando, puntualmente, almeno 500 bambini escono dall'edificio scolastico.

«Tutto rientrerebbe nella normalità – afferma Walter Bastiani, capogruppo diessino nella terza circoscrizione - non fosse che purtroppo molti genitori raggiungono la scuola con il proprio mezzo, senza preoccuparsi di parcheggiare in modo consono. Il grande assembramento di auto, SUV e moto provoca nel giro di qualche minuto ingorghi apocalittici». Chi rischia di più in questo caso sono soprattutto i più piccoli, della materna e della elementare che si "tuffano" assieme ai genitori nel caos di auto. C'è il rischio che qualcuno finisca sotto le ruote di quegli scooter, in perenne "dribbling" tra le vetture.

> «Non è sufficiente la polizia municipale. Serve senso civico da parte dei genitori»

Sulla questione c'è forte preoccupazione da parte del personale docente e parascolastico per un andazzo che sembra non avere fine. A complicare il deflusso degli scolari, i lavori di riqualificazione che riguardano arredi e aiuole prospicienti l'uscita principale della Saba, e che costringono all'utilizzo di una sortita secondaria. «Per risolvere questa pericolosa situazione – sostiene Bastiani – c'è necessità dell'intervento dei Vigili Urbani. Diverse persone, tra cui il sottoscritto, hanno preso contatto con la stazione di Polizia Municipale di Opicina, competente per questa parte del quartiere».

Ma un vero miglioramento secondo il consigliere e il personale scolastico potrebbe essere determinato solo da una maggior responsabilizzazione da parte dei parenti dei piccoli utenti. «Devono prevalere il buon senso e l'intelligenza – afferma Bastiani – perché i Vigili non possono essere dappertutto e fare verbali a ogni pié sospinto. Sarebbe sufficiente che i cittadini si rifacessero ai principi di educazione civica. In altre parole si parcheggino le auto secondo le norme del Codice Stradale e se non è possibile, ci si rechi all'incontro con i figli a piedi o con l'autobus. Ci si renda conto, una buona volta, che la strada deve essere utilizzata da tutti».

m.l.

Nell'ambito della Lacotisce-Rabuiese

Stanziato dalla Regione un milione e 100mila euro per lo svincolo alla Wartsila

Lo svincolo di Lacotisce della Grande viabilità verrà adeguato per consentire il passaggio dei carichi eccezionali dello stabilimento Wartsila Italia Spa specializzato com'è noto nella produzione di motori marini.

I soldi per la progettazione e per la realizzazione delle opere di adeguamento dello svincolo ci sono dal momento che proprio ieri la giunta regionale ha approvato a questo scopo lo stanziamento di un milione e centomila euro.

Il finanziamento è stato deciso su proposta dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego ed è stato approvato dalla giunta regionale nella seduta che ieri mattina si è svolta eccezionalmente nel municipio di Montenars, in Friuli.

Verso la fine di quest'anno dovrebbero essere completate al grezzo sia il tratto Cattinara-Padriciano, l'ultimo mancante della Grande viabilità triestina che la Lacotisce-Rabuiese.

Entro la metà del 2008 l'intera rete stradale potrà essere inaugurata se sarà stata installata l'impiantistica per la quale dovevano venir stanziati gli ultimi 43 milioni di euro.

VALMAURA Nessuna traccia dei ladri, ma secondo i carabinieri la situazione non è allarmante

Via Puccini, furti in serie ai piani bassi

Il raid ha interessato anche via Cimarosa: quattro i colpi in totale

Raffica di furti nel rione di Valmaura. Nella stessa sera i ladri hanno fatto visita a quattro appartamenti in tre palazzine vicine.

I colpi sono stati messi a segno l'altro giorno tra le 18 e le 19. Approfittando dell'assenza dei proprietari, i malviventi si sono intrufolati in un alloggio all'interno del condominio al numero 36 di via Puccini e in un altro al civico 38 della stessa strada. Successivamente si sono spostati nella vicina via Cimarosa derubando gli abitanti di due appartamenti al numero 4. Le case prese di mira hanno alcune caratteristiche in comune: sono tutte ai piani bassi (pianoterra o piano rialzato), hanno all'ingresso delle porte-finestre e non sono dotate di sistemi d'allarme.

Servendosi probabilmente di un cacciavite o di qualche altro piccolo attrezzo da scasso, i ladri hanno forzato gli infissi e sono così riusciti ad entrare negli alloggi. Il bottino dei furti non è particolarmente consistente: sono stati sottratti alcuni gioielli e oggetti d'oro e piccole somme di denaro per un valore complessivo di quasi mille euro.

La tecnica utilizzata per aprire le porte finestre, secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri di Muggia che indagano sui quattro episodi, farebbe pensare ad un gruppo di nomadi. Di certo comunque a mettere a segno i colpi è stata la stessa mano. Con ogni probabilità la banda è entrata in azione dopo aver effettuato alcuni sopralluoghi nella zona e dopo aver osservato con attenzione le abitudini dei residenti in modo da individuare le «prede» migliori.

Un posto di blocco dei carabinieri nella zona di Valmaura

Al momento non esistono descrizioni dei malviventi o elementi che possano aiutare gli investigatori a rintracciarli. Nessuno tra gli abitanti di via Puccini e via Cimarosa sembra aver notato qualcosa di strano o avvistato nel tardo pomeriggio dell'altro giorno persone sospette che si aggiravano in zona. Del resto l'alta densità abitativa e la popolosità del rione, fanno notare i carabinieri, non agevolano le ricerche: dato il continuo via vai di persone nei condominii risulta più difficile per gli abitanti accorgersi di eventuali presenze sospette.

Per il rione quello dei furti messi a segno nella stessa fascia oraria e in più palazzine vicine rappresenta un fenomeno del tutto nuovo. Le forze dell'ordine però raccomandano di non creare allarmismi. Gli episodi dell'altra sera, precisano dal comando dei carabinieri di Muggia, non autorizzano infatti a parlare di escalation della criminalità nel rione.

Per evitare sgradite sorprese, al momento di rientrare in casa il consiglio migliore è sempre quello di tenere alta la guardia, magari adottando qualche accortezza in più. Quando si esce è importante ricordarsi di chiudere bene porte e finestre e sincerarsi che vicino ai portoni d'ingresso non ci siano segni strani, riconducibili a quel sistema di simboli utilizzati dai ladri, per lo più nomadi, per «marchiare» le abitazioni delle loro potenziali vittime. Utile poi dotarsi di sistemi di allarme, magari collegati alle centrali operative delle forze dell'ordine.

Infine, raccomandano i carabinieri, va presa la buona abitudine di segnalare al 112 o al 113 qualsiasi presenza sospetta. L'«arma» migliore per constrastare il fenomeno dei furti è proprio la tempestività dell'intervento. Da qui l'invito rivolto ai cittadini dalle forze dell'ordine: prestare maggior attenzione a quello che accade nelle strade e all'interno dei condominii e avvisare anche nel caso di semplici sospetti.

m.r.

CONTOVELLO *Rassicurazioni dell'assessore Tononi dopo la richiesta del consigliere Ukmar*

Campo nomadi, Comunella coinvolta nella scelta

La Comunella di Contovello intervenire nuovamente sul tema del campo nomadi che dovrebbe essere realizzato di fronte al campeggio di Pian del Grisa.

Stefano Ukmar che ricopre il doppio incarico di presidente della Comunella e di consigliere comunale dei Ds l'altra sera ha illustrato la questione in Consiglio comunale, con una domanda di attualità rivolta all'assessore al patrimonio Piero Tononi. Dopo aver ricordato che la Comunella non ha una posizione di netta contrarietà al progetto, ma chiede al Comune di rispettare gli impegni presi, ha chiesto, tra l'altro, se non fosse un sacrilegio distruggere un bosco. «È anche vero - ha detto- che il Piano regolatore prevede la realizzazione in quel sito, ma con una variante si potrebbe arrivare ad una modifica»

Stefano Ukmar

Ma il nocciolo delle richieste di Ukmar ha riguardato gli impegni presi dal municipio con la Comunella. Infatti, il terreno di Pian del Grisa sulla statale 2002, posto tra Prosecco ed Opicina, ricade negli accordi tra Comune e Comunella sulla definizione della proprietà di alcune aree contese. A suo tempo, per questioni pratiche, l'accordo aveva lasciato in sospeso la definizione di proprietà di alcuni terreni, che sono stati affidati però in gestione proprio alla Comunella e tra i quali c'è quello indicato per l' insediamento del campo nomadi. «Tononi - spiega Ukmar - ha risposto che l'accordo firmato dalle parti è un atto istituzionale e dunque se si farà il campo nomadi, sicuramente la Comunella verrà coinvolta».

Sempre secondo Ukmar ora si dovrebbero interpellare anche le popolazioni di villa Carsia, di Campo Romano, di Borgo san Nazario e naturalmente i proprietari del campeggio.

Daria Camillucci

CITTA' NUOVA La Quarta circoscrizione approva la bozza del regolamento comunale su insegne e pubblicità

Borgo Teresiano, via lanterne rosse e poster

Alberto Polacco

La Quarta circoscrizione ha espresso parere favorevole al Regolamento comunale disciplinante annunci, volantini ed altre forme di pubblicità, per garantire pulizia e tutela dei palazzi e degli spazi pubblici in centro città. Il regolamento vieta di esporre qualsiasi tipo di insegna mobile sulle facciate di edifici vincolati dalla Soprintendenza o di beni paesaggistici.

In particolare una sezione del documento, che verrà a breve sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale e di cui abbiamo già anticipato i contenuti, contiene una parte specifica dedicata tutta al centro storico. «La situazione sotto questo profilo appare critica nella zona del Borgo Teresiano – evidenzia il presidente della Quarta Circoscrizione Alberto Polacco (An) – dove già dallo scorso mandato abbiamo chiesto, come gruppo di Alleanza Nazionale di questa circoscrizione, uno strumento normativo che ponga fine alla proliferazione di insegne mobili, soprattutto delle tante lanterne rosse».

Un'altra questione, sempre legata alle norme annunciate, riguarda la regolamentazione della pubblicità sotto forma di volantini e locandine. Anche su questo fronte la circoscrizione chiede di risolvere alcuni problemi, sentiti sia dai residenti del centro città, sia dai proprietari di attività commerciali e locali pubblici. Si chiede quindi che chi si avvale di pubblicità attraverso volantini e depliant venga responsabilizzato, attraverso un deposito cauzionale preventivo, sull'obbligo di raccogliere il più possibile il materiale distribuito o eventualmente gettato a terra, sul suolo pubblico.

Micol Brusaferro

EURONICS

ASSALTO AI PREZZI
SI SALDI CHI PUÒ

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

FINO AL 27 GENNAIO

SCONTI DAL 10 AL 40%

SU COMPUTER, FOTOCAMERE, HI-FI, TV LCD, PLASMA, VIDEO,
PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI.

E quest'anno i soldi per i saldi ve li diamo noi.
Finanziamenti fino a 18 mesi a tasso zero senza acconto.

TAN 0% TAEG variabile, salvo approvazione della finanziaria, min finanziabile 200 max 1.500 Euro (esempio: finanziamento 1.000 Euro, spese istruttoria pratica 20 Euro, 18 rate mensili da 56,70 Euro). Salvo errori od omissioni.

Richiedi la carta EURONICS e scopri i suoi grandi vantaggi

UNIVERSALTECNICA
Trieste - Corso Saba 15

SALDI SALDI SALDI

sconti dal 20% al 50%
ANCHE SULLA
VALIGERIA DI MARCA
SET 3 TROLLEY RONCATO
super leggeri

€ 242,00 - 30%=

€ 169,00

OFFERTA DISPONIBILE PRESSO:
CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 Zona Fiera
aperto dalle 08.00 alle 19.00 dal lunedì al sabato
rivenditori per Trieste: RONCATO e AMERICAN TOURISTER by SAMSONITE

SVENDITA TOTALE
PER CESSIONE ATTIVITÀ
SU TUTTA LA MERCE INVERNALE E ESTIVA

L'ORSO PATTÙ
ABBIGLIAMENTO 0 -16 ANNI

VIA DI ROIANO, 3/B - TRIESTE - TEL. 040 414507

sconti dal 40% al 70%

P.G. 230 - P.C. 66/1006 COMUNICATO AL COMUNE IL 02/01/07

Modital Pellicceria
Sconti
emozioni da indossare!
VIA GENOVA, 19 - TRIESTE TEL. 040.630019

Saldi

REDS by Fabio Rossi
MAXI STORE
piazza goldoni 1

REDS by Fabio Rossi
centro commerciale
Torri d'Europa

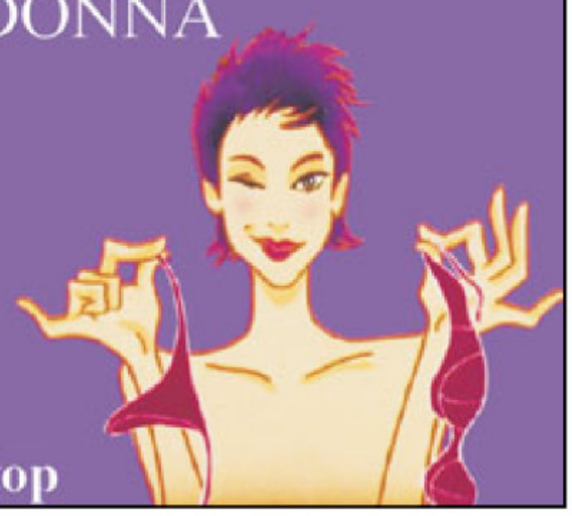
REDS by Fabio Rossi Kids
viale XX settembre 21

TUTTO da € 1,99

Nuovi arrivi primaverili!

GAGGI
Via Roma 10 - Trieste - tel. 040 368440

i SALDI
INTIMO CALZE PIGIAMI ACCESSORI
UOMO - DONNA



Orario: 09:00 -19:30 non stop

MUGGIA Secondo il sindaco non c'era motivo per cambiare il no già espresso

«Omertà sui rigassificatori»

Il centrodestra accusa il sindaco di scarse informazioni

MUGGIA

Card dei servizi due giorni di sportelli aperti

MUGGIA Il Comune di Muggia informa che l'attivazione della Carta regionale dei servizi, attualmente valida come tessera sanitaria e codice fiscale, prosegue agli sportelli dell'Ufficio anagrafe e all'Ufficio Relazioni con il pubblico del municipio ogni lunedì e mercoledì con orario dalle 8.20 alle 12.

La decisione di limitare il servizio a due giorni alla settimana è stata presa in conseguenza del consistente afflusso di persone che richiedevano l'attivazione della tessera andando così a gravare sulle funzioni ordinarie degli uffici.

In una nota l'amministrazione muggesana ricorda che «è possibile attivare la Carta recandosi agli sportelli abilitati presso le Aziende sanitarie, gli Uffici relazioni con il pubblico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le Camere di Commercio e numerosi Comuni del territorio».

Per la richiesta è necessario portare con sé la carta e un documento di identità.

MUGGIA Timori ambientali e paesaggistici, assenza di qualsiasi tipo di vantaggio per Muggia, incoerenza con gli obiettivi del Comune sullo sviluppo del territorio e incompatibilità con la dichiarata contrarietà di Muggia ad ogni polo energetico pericoloso.

Si è dipanato su questi aspetti il «no» che il Comune di Muggia ha espresso ieri l'altro (ma anche già nel maggio scorso), in seguite alle valutazioni sull'impatto ambientale dei progetti di rigassificatori proposti rispettivamente a Zaule e al largo, nel golfo. Com'è noto a questa deliberazione è seguito l'altra sera, per molti versi a sorpresa, il «no» anche da parte del Consiglio comunale di Trieste.

A Muggia le opposizioni hanno però lamentato una generale scarsa informazione da parte del sindaco sulla tematica, nonostante le sue promesse di qualche mese fa.

A sottolinearlo, ieri l'altro in aula, il consigliere Italo Santoro (Insieme per Muggia): «C'era tutto il tempo, dal giugno scorso, per fare informazione, applicare l'Agenda 21, come era stato promesso. Invece, niente».

Analoga la posizione di Claudio Grizon (Fi): «Pur sapendo che prima o poi il Comune sarebbe stato chiamato ad esprimersi di nuovo, nulla è stato fatto. Si sarebbero potuti chiamare i progettisti, e conoscere con loro le integrazioni che stavano per produrre, in modo da non arrivare all'ultimo momento».

Il sindaco Nesladek ha voluto sgomberare il campo fin da subito da queste critiche e, quasi prevedendole, già nel suo discorso introduttivo ha rilevato: «Fino a un mese fa non disponevamo di dati nuovi. Anche le società erano in ritardo nel produrre il materiale».

«Non essendoci perciò a disposizione alcuna novità - ha specificato ancora il sindaco - su che cosa si sarebbe dovuto approfondire? In questi mesi nemmeno gli ipotetici comitati per il "sì" si sono fatti vivi. E le iniziative, di varia origine, sono state ben poche».

Alla fine, come è stato sottolineato, il corposo e complicato materiale è arrivato in Comune, ma nei meno di trenta giorni a disposizione non è stato possibile avviare tutte le procedure previste (incontro con i tecnici e con la popolazione, analisi dei dati). Da qui la scelta di riproporre i precedenti motivi del «no»: «Non c'era motivo per cambiare la nostra posizione», così Nesladek.

Il fattore tempo era stato anche inserito nel testo deliberativo, ma poi, su richiesta delle opposizioni (tramite un emendamento) è stato tolto, ponendo invece l'accento sulla incompatibilità dei rigassificatori con il presente e il futuro muggesano.

s.re.

Il sindaco muggesano Nerio Nesladek durante una seduta del consiglio

MUGGIA *Soltanto temporanea la chiusura del locale che fu anche frequentato da celebrità dello spettacolo*

Il Bar Valeria riaprirà presto con un'altra gestione

Il bar Valeria

MUGGIA «Il Bar Valeria non cessa l'attività, ma sarà gestito, speriamo con altrettanto successo di pubblico, da un'altra persona di nostra fiducia che ha voluto cogliere l'occasione lasciata da Dely Fontanot, nonostante lei abbia avuto, da contratto, il diritto di prelazione sul rinnovo o sull'acquisto del bar stesso».

Lo precisa Salvatore Facco, il figlio di Valeria Postogna, storica proprietaria e fondatrice dell'antico bar di piazza Marconi a Muggia, ora chiuso per il mancato rinnovo della gestione con Dely Fontanot. Nel bar sono entrati tra gli altri Milva. Sergio Endrigo e i Ricchi e Poveri.

Giovedì la stessa Dely aveva raccontato la sua storia, alcuni tasselli dei 25 anni di gestione del bar. In questi giorni molti muggesani hanno firmato in calce una sorta di «lettera d'addio», con «tristezza e una sensazione di vuoto, come la mancanza improvvisa di un familiare».

Dely, sì, lascia la gestione, ma «stiamo parlando sempre del "Bar Valeria", di Valeria appunto» ha sottolineato ieri il figlio Salvatore.

«Nonostante i 25 onorati anni di gestione, a Muggia nessuno parla di "Bar de Dely" - ha aggiunto ancora Salvatore Facco - perché è ancora vivido il ricordo di mia madre nella nostra cittadina. Rimane il fatto che il suddetto bar è storico per Valeria, e la signora Fontanot ne ha usufruito per la costruzione della sua meritevole carriera, ma ciò grazie anche al buon nome della nostra famiglia».

Non chiusura dunque, ma semplice cambio di gestione, precisa poi Salvatore Facco: «A breve la cittadinanza potrà di nuovo approrpiarsi del piacere di frequentare lo storico bar, teatro di tante famose macchiette muggesane, più che di illustri ma "foresti" ospiti di passaggio».

MUGGIA *Bilancio comunale*

La Cgil: «Bene i 500mila euro in più sul sociale»

MUGGIA «Il bilancio 2007 di Muggia? Perfettamente in linea col governo nazionale che per giustificare il carico fiscale (a Muggia, l'addizionale Irpef) dell'ultima finanziaria parla di dissesti ereditati dalle precedenti amministrazioni per spese incontrollate». L'affondo è di Paolo Volsi, ex assessore al Bilancio e portavoce della lista civica Insieme per Muggia (all'opposizione). In una nota, snocciola critiche: «Le nuove regole pare siano fingere di aver dimenticato le condizioni disperate in cui versava Muggia prima del 1996, usare la relazione introduttiva al bilancio per sparare su quanto fatto dalla passata amministrazione, attribuirsi meriti di opere della scorsa giunta solo per fare bella figura».

Su alcune critiche espresse nella relazione, Volsi si sente «personalmente in causa», e cita ad esempio il museo Carà («i problemi nei lavori non sono imputabili agli assessori»), la pavimentazione in centro («falso dire che progetti e finanziamenti derivano dalla giunta Milo. Le richieste di fondi erano state avanzate dalle opposizioni di allora»), la mancanza di climatizzazione e fognature adeguate per gli uffici di via di Trieste e piazza della Repubblica («progetti e lavori risalgono alle amministrazioni di sinistra»), il personale («mai chieste tessere politiche ai nuovi assunti»), l'evasione fiscale («la lotta è partita con la nostra amministrazione»).

Parla di luci e ombre, invece, il Direttivo della Lega di Muggia dello Spi-Cgil, che però lo giudica in modo positivo e si impegna a controllare che la giunta mantenga le promesse. «Il bilancio ha una chiara visione strategica di prospettiva in tempi medio-lunghi nell'interesse della città, ed è ben sviluppato contrariamente alle giunte precedenti», così in una nota. Tra le ombre, il direttivo cita l'addizionale Irpef: «È comprensibile oggi, date le ristrettezze finanziarie e la chiara volontà di finalizzarla alle problematiche sociali e quindi per rispondere ai bisogni dei cittadini. Ed è ben ridimensionata con l'esenzione dei redditi fino a 15 mila euro e riducibile in futuro». Tra le luci, il direttivo rileva lo stanziamento di 500 mila euro aggiuntivi rispetto al 2006 sul sociale («richiesta storica dello Spi»).

s.re.

DUINO AURISINA *Secondo anno dell'iniziativa*

Oltre un centinaio di studenti coinvolti nel progetto neve

Foto di gruppo per i ragazzi delle scuole di Duino Aurisina che partecipano all'iniziativa

DUINO AURISINA Secondo anno consecutivo per il progetto Scuola-sport-neve a Duino Aurisina, che vede coinvolti oltre un centinaio di studenti delle classi seconda e terza del comune di Duino Aurisina.

Finanziato con fondi regionali e provinciali, organizzato dal Comune in collaborazione con le scuole elementari e le società sciistiche del territorio, il Devin e lo Sci club 70, il progetto si propone l'obiettivo di avviare un avvicinamento allo sci dedicato a tutti i bambini delle seconde e terze elementari senza gravare sulle famiglie per quanto concerne sia l'organizzazione delle uscite, che avvengono in orario scolastico con dei pullman, sia per quanto concerne i costi.

Il progetto rientra nell'insegnamento dell'attività motoria delle scuole, e oltre a ciò i ragazzi hanno la possibilità di rimanere all'aperto svolgendo della sana attività sportiva.

Gli studenti sugli sci, sostenuti da insegnanti di

Il Devin e lo Sci club 70 collaborano. Dopo i test sulla pista di plastica le uscite a Forni di Sopra

questa disciplina di lingua italiana e slovena, hanno frequentato prima una serie di lezioni sulla pista di plastica dello Sci club 70 di Aurisina, e in queste settimane stanno affrontando invece la neve sulle piste di Forni di Sopra. E l'entusiasmo riesce a sopperire anche alla scarsa disponibilità della materia prima per quest'attività: le piste innevate.

L'attrezzatura, per i ragazzi che non ne possiedono di propria, è stata messa a disposizione dai due sci club che sono stati coinvolti nell'inziativa, con particolare riferimento alle normative sulla sicurezza.

Tra gli obiettivi, anche un contatto diretto e un coinvolgimento degli studenti delle scuole italiane e slovene: una nuova forma di relazione tra programmi degli istituti sloveni e italiani.

Il corso si concluderà con una festa sulla neve e una gara di fine attività sugli sci, sempre sui campi scuola della Pista Cimacuta di Forni di Sopra nelle prossime settimane.

DUINO AURISINA *Contestato il taglio «al buio» di mezzo punto dell'Ici, bilancio in aula il 24*

«Il Comune rischia un buco di 400 mila euro»

Il centrosinistra rileva l'incertezza di incasso degli oneri per Hotel Europa e Baia

DUINO

Ambiente e/è vita primo bilancio per la sede

DUINO AURISINA Un bilancio di fine anno è stato tracciato, nei giorni scorsi, nel corso di una conferenza stampa, dall'associazione Ambiente e/è vita, che nel corso del 2006 ha aperto una propria sede a Duino Aurisina.

Tra le iniziative realizzate, i dirigenti dell'associazione - che aderisce al Forum delle associazioni per l'ambiente - hanno ricordato le operazioni di bonifica del territorio, che hanno coinvolto anche la cittadinanza, la prima delle quali è stata organizzata lo scorso giugno al Villaggio del Pescatore.

A dicembre - ricorda in una nota il presidente del sodalizio e consigliere comunale di An Andrea Humar - l'associazione ha collaborato all'organizzazione del mercatino di Natale a Borgo San Mauro, e della festa dell'accensione dell'albero di natale in piazza al Villaggio del Pescatore.

L'associazione ha anche ribadito il proprio appoggio al sindaco Giorgio Ret nella scelta di portare in adozione la Variante 24/25 per superare i limiti della variante 18 in vigore da oltre cinque anni, che necessita della revisione dei vincoli prima che questi scadano liberalizzando molti dei divieti che erano stati posti dal documento urbanistico stesso.

DUINO AURISINA Non è pace fatta, malgrado le dichiarazioni ottimistiche del sindaco Ret, sull'adozione in Consiglio comunale della Variante 24/25 al Piano regolatore. E mentre il centrosinistra affila le armi per dettagliare le singole argomentazioni su cui, in Consiglio comunale, si opporrà, apre un altro fronte di battaglia, relativo all'approvazione del bilancio di previsione 2007, in calendario in Consiglio il 24 di gennaio.

Ad aprire le polemiche su questo tema sono i responsabili locali dei Ds e dell'Unione Slovena: in una serie di dichiarazioni congiunte, infatti, Lorenzo Corigliano ed Edwin Forcic hanno bocciato ieri il documento, almeno per quanto riguarda la scelta di utilizzo della spesa corrente. Mentre un comunicato congiunto di tutte le forze del centrosinistra è atteso per oggi, ieri Corigliano ha così sintetizzato il giudizio di Democratici di sinistra e Unione slovena: «Questo bilancio è composto da quattro tomi, e solo tre giorni fa abbiamo avuto la documentazione completa. Ma fin d'ora, dopo una prima analisi, dobbiamo stigmatizzare il comportamento del centrodestra relativo alla spesa corrente, esageratamente alta. A fronte di pochi vantaggi per i cittadini, ci sono molti rischi».

Il consigliere di opposizione Lorenzo Corigliano

Sotto i riflettori quella che il sindaco Ret considera invece la principale scelta a favore dei cittadini, ovvero la riduzione dell'imposta comunale sugli immobili per la prima casa di mezzo punto: «In assoluto la scelta del centrodestra sul tema dell'Ici non è sbagliata, anzi, è importante per i cittadini avere una Ici più bassa. Peccato che la mancata entrata di 153mila euro prevista a causa dello sconto Ici sia compensato con un'entrata che non è ancora certa, ovvero gli oneri di urbanizzazione derivanti dall'approvazione delle concessioni edilizie per la Baia di Sistiana e per l'Hotel Europa».

Secondo il centrosinistra, mettere a bilancio preventivo questi oneri di urbanizzazione prima che siano effettivamente incassati è un serio rischio per la stabilità del bilancio comunale: «Gli oneri di urbanizzazione previsti per il 2007 ammontano a circa 999mila euro: sono soldi che probabilmente, ma non sicuramente entreranno nelle casse del Comune. Qualsiasi ritardo dell'iter burocratico anche non preventivabile, anche non dipendente dal Comune potrebbe bloccare i progetti, e in quel caso gli oneri di urbanizzazione ritarderebbero. Se ciò avvenisse, il Comune si troverebbe con 999mila euro in meno nelle proprie casse, e poiché a bilancio il 48 per cento di questa cifra è stato destinato alla spesa corrente, si rischia un buco di oltre 400mila euro, contando in più le minori entrate Ici per 150mila euro. Una situazione molto rischiosa».

Secondo il centrosinistra, l'amministrazione comunale ha scelto di «prevedere maggiori uscite sul fronte della spesa corrente a fini elettorali, e questo non è accettabile. Lo sconto Ici andava fatto, ma in maniera strutturale, abbassando le uscite: gli oneri di urbanizzazione arriveranno per tre anni e non di più, e a seguire cosa si farà? Si alzerà nuovamente l'Ici?».

Completamente opposto l'intendimento del sindaco Giorgio Ret, che al momento dell'annuncio dell'abbassamento dell'Ici aveva sottolineato come il provvedimento fosse importante dal punto di vista sociale, e dell'attenzione nei confronti dei cittadini, a fronte dei progetti turistici che nei prossimi anni si realizzeranno sul territorio.

fr.c.

An duinese: «Merito nostro l'arrivo del nuovo pediatra»

DUINO AURISINA A partire dal mese di marzo prenderà servizio nell'ambito del comune di Duino Aurisina un nuovo pediatra, il dottor Enrico Bruno.

Si tratta di un ruolo che tuttora risulta scoperto, il che richiede trasferimenti e provoca disagi alle famiglie residenti in quel territorio. L'annuncio è dei consiglieri comunali di Alleanza nazionale: Giuliano Bagatin, Giampietro Colecchia, Andrea Humar, Massimo Romita e Maurizio Turrini.

«Da parecchi mesi - si legge in una nota del gruppo consiliare comunale di An a Duino Aurisina - il nostro comune era privo di un pediatra di riferimento causa l'improvvisa scomparsa del titolare del servizio, con notevoli disagi per tutte le famiglie con figli in età pediatrica».

«In seguito a un'interrogazione dei consiglieri di Alleanza nazionale - continua il comunicato - grazie alla collaborazione dell'assessore competente Daniela Pallotta, con l'intervento delle autorità preposte, in particolare il dotto Da Col, finalmente possiamo avvisare i cittadini di Duino Aurisina interessati che con il prossimo mese di marzo nel nostro comune inizierà il suo lavoro il pediatra Enrico Bruno».

I consiglieri comunali di Alleanza nazionale augurano buon lavoro al dottor Bruno non senza autodefinirsi «lieti per essere nuovamente venuti incontro alle esigenze della popolazione».

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Nautico, Galilei e Petrarca illustrano ai genitori l'offerta formativa per i loro figli

Le scuole superiori scoprono la concorrenza: è corsa all'aggiornamento

In senso orario il preside del Galilei Hofer e gruppi di studenti davanti all'istituto Nautico e al liceo classico Petrarca

Non manca la presenza dei padri, ma in questi giorni sono soprattutto le madri a spostarsi freneticamente da un istituto scolastico all'altro per carpire le informazioni più interessanti e per scoprire dalle varie presentazioni quale sia il Pof (Piano Offerta Formativa) più appropriato per il loro figlio o figlia in procinto di scegliere la scuola superiore. La scadenza per le preiscrizioni è fissata infatti al giorno 27 gennaio.

Le richieste di informazione da parte dei genitori riguardano prevalentemente aspetti tecnico-logistici: quante ore di lezione al giorno, settimana corta o meno, se il corso di inglese prepara alle certificazioni internazionali e se è gratuito, quanti e quali progetti sono previsti accanto alla normale attività didattica curricolare. All'Istituto «Tomaso di Savoia Duca di Genova», il nostro glorioso Nautico, si scopre che il capitano è diventato «tecnico del trasporto marittimo» e i macchinisti si chiamano «tecnici per apparati e impianti marittimi».

Ma la scuola si è aggiornata soprattutto nei contenuti. «Il moderno ufficiale infatti – spiega il Dirigente scolastico Raffaele Macchione – deve conoscere l'astronomia nautica, il radar e tutte le più sofisticate apparecchiature presenti a bordo, oltre all'informatica, alle tecniche di comunicazione e naturalmente alla lingua inglese. Con il progetto di sperimentazione "Nautilus" sono stati potenziati quindi i laboratori e le dotazioni scientifiche con avanzati simulatori. I risultati si sono visti: è stato costante infatti l'incremento del numero degli allievi negli ultimi anni». Con il 2007/2008 nel biennio all'inglese si affiancherà una seconda lingua straniera e sarà ulteriormente potenziata l'attenzione agli sport del mare (nuoto, vela, voga e sub), ci spiega l'insegnante preposta all'orientamento, professoressa Genea Cormun. Da non dimenticare inoltre che al Nautico, oltre alla sezione costruttori navali, è attivo il triennio per tecnici specializzati nel settore del trasporto aereo.

Articolata ed esaustiva l'offerta del Liceo Scientifico Galilei, che, all'insegna dello slogan «una cultura tra scienza e linguaggi», attua tutte le sperimentazioni - circa un'ottantina -consentite dalla normativa. Il Galilei è attualmente l'istituto superiore con il maggior numero di iscritti (circa 1150) ed è anche polo scolastico per i progetti europei di istruzione linguistica (CLIL) e interculturali. Il Dirigente Scolastico Gianfranco Hofer è particolarmente orgoglioso della cablatura dell'Istituto: da ogni aula si può entrare in rete e le postazioni consentono una reale interconnessione fra scuola e mondo esterno.

Senza dimenticare il successo del sito internet del Liceo che in questi mesi ha raggiunto una media di oltre duecento contatti giornalieri. Studio dell'informatica e delle scienze, doppia lingua straniera, disegno, i progetti di area disciplinare come Galileo e Leonardo, flessibilità degli orari sia per gli allievi sia per i docenti sono alcuni dei punti di forza dell'offerta, che punta a far capire ai ragazzi che la lezione non si esaurisce nell'aula. «Ci sarebbero moltissime cose da sottolineare, precisa il Dirigente Hofer, ma ci tengo a sottolineare la particolare e meditata attenzione rivolta nella nostra scuola all'attività di recupero dei debiti formativi».

Sono circa 700 gli studenti del Liceo Classico Petrarca; in crescita costante con l'istituzione di quattro classi in più negli ultimi tre anni. Oltre alle sperimentazioni e alle attività ormai comuni a tutte le scuole superiori, come teatro e giornalino, il Petrarca punta soprattutto sull'acquisizione di titoli spendibili, spiega la Dirigente Scolastica Patrizia Saina. Via libera quindi ai corsi per le certificazioni europee in ambito linguistico, a quelli per conseguire la Patente europea per il Computer o la patente per il motorino. Un progetto significativo che prevede anche momenti di sostegno ai genitori, è quello dell'educazione alla salute e alla legalità, con riferimento alla problematica delle dipendenze. Senza dimenticare l' attenzione all' interculturalità e l'articolato piano di accoglienza per gli studenti stranieri.

f.r.

Per esplorare le canne fumarie adesso si utilizzano delle piccole videocamere, che vengono fatte scendere nei camini. È immutata solo la tenuta da lavoro

Una foto storica della locale Cooperativa spazzacamini

Il mestiere profondamente modificato dall'avvento delle tecnologie

Gli ultimi spazzacamini

Sono rimaste solo due le ditte operanti su piazza

Chi non li ricorda per qualche capatina sul tetto di casa o per i simpatici calendari venduti durante le festività natalizie? Parliamo degli spazzacamini, rimasti davvero pochi a Trieste, che conservano però il fascino di un mestiere antico e, sotto alcuni punti di vista, considerato dinamico e divertente. A Trieste sono soltanto due le ditte che si occupano in modo specifico della pulizia dei camini, per un totale di quasi una decina di spazzacamini. Si tratta di un lavoro svolto, nella maggior parte dei casi, da persone tra i 40 e i 50 anni, che spesso lo seguono per tradizione, in seguito a familiari già inseriti nel ramo. Richiestissimi in città, per un intervento di pulizia del camino o per un controllo prima di effettuare lavori agli impianti di riscaldamento, in alcuni periodi dell'anno si può attendere oltre un mese prima del loro arrivo. «Siamo rimasti in pochi – sottolinea una delle ditte triestine – e la situazione è invariata da parecchi anni. Un tempo gli spazzacamini erano più numerosi, la nostra società però è longeva, risale agli anni '20». Chi ricorda lo spazzacamino quasi come un acrobata, salire su tetti e grondaie, o chi lo ricorda nero di fuliggine volare da un camino all'altro spazzando i depositi nerastri, allegro e simpatico come in un noto film della Walt Disney, oggi dovrà ricredersi. Simpatia e affabilità sono invariate, ma grazie alla tecnologia e agli strumenti più avanzati anche questo lavoro è cambiato. Resta sempre da eliminare la polvere scura, spesso però, per esplorare una canna fumaria, non si utilizzano più gli attrezzi manuali di un tempo, bensì piccole videocamere, che vengono fatte scendere nei camini. La tenuta però è immutata, tuta e berretto neri, scala e un po' di fuliggine sulle guance. Da sempre lo spazzacamino viene anche considerato portafortuna, il motivo risale al medioevo, quando, grazie al loro lavoro, proteggevano tantissime famiglie da devastanti incendi, che si propagavano spesso proprio dai camini. Per chi è affascinato da questo mestiere e vuole scoprire altre curiosità è possibile visitare una struttura, tutta dedicata a fuliggine e agli strumenti del mestiere, si tratta del Museo dello Spazzacamino, situato vicino al Lago Maggiore.

Micol Brusaferro

I NEGOZI

In via Baiamonti si avvia a compiere i 50 anni di attività l'esercizio di Luciana e Giovanna Vidoni

«Rosa Thea», un salotto rionale pieno di fiori

Da oltre quarantasei anni «Rosa Thea» di via Baiamonti 14 è ben più di un «semplice» negozio di fiori. L'esercizio curato da Luciana Vidoni e saltuariamente anche dalla figlia Giovanna, traduce ancora l'antico clima popolare fatto di incontri, dialogo e confidenze.

Tra piante di ogni tipo e raffinate composizioni floreali la signora Luciana tradizionalmente ama coltivare anche l'amicizia con la gente del quartiere, che anno dopo anno ha fatto di «Rosa Thea» quasi un luogo deputato agli incontri e alle classiche quattro chiacchiere in compagnia.

E' stato così da sempre, attraverso ogni passaggio generazionale iniziato quasi mezzo secolo fa con la madre Emma, sempre in via Baiamonti ma al numero 16, nel primo piccolo locale di fioraio vasto appena 10 mq: «Il cliente - amico è stata la nostra caratteristica - spiega Luciana Vidoni - oltre alla qualità del servizio abbiamo sempre badato al rapporto di cordialità. Certo, forse una volta questo era più facile - ammette la titolare del negozio Rosa Thea - Nel rione eravamo per la maggioranza istriani, il lavoro non scarseggiava e i ritmi della vita erano diversi. Comunque anche ora questo rapporto è fondamentale».

Fondamentale anche la ricerca nel lavoro e nella speciale creatività che accompagna l'attività di «Rosa Thea», partendo da un distinguo: «Quello tra fioraia e fiorista - specifica con particolare orgoglio Luciana Vidoni - la fioraia è un esercente mentre la fiorista, nel mio caso, è un tipo di lavoro maggiormente artistico e creativo oltre che commerciale».

Insomma, anche nel mondo floreale la composizione e l'estetica non si improvvisano e sono frutto di talento e studio: «Infatti esistono vere e proprie scuole, anche se private - ricorda la fiorista triestina - Io ho studiato a Bergamo e poi fatto altri corsi a Trieste. Oltre alla passione, tipica di ogni lavoro, serve un continuo aggiornamento e studio».

Una autentica vocazione che ha saputo portare Luciana Vidoni anche alla ribalta della speciale nicchia «agonistica» del mondo dei fioristi: «Esistono forme di competizioni, individuali e anche a squadre - racconta - Durante questi concorsi dove vengono valutati le composizioni secondo stile, colore e abbinamento. Serve una buona dose di gusto ma come dicevo alla base anche una certa preparazione e conoscenza dei tipi di fiori e piante, a seconda dei luoghi e le stagioni».

Luciana Vidoni può in tal senso vantare degli eccellenti primati vari piazzamenti a concorsi nazionali ma soprattutto un primo posto ai campionati italiani del 1987 organizzati a Bergamo, risultato ottenuto conquistando la giuria con il colore e l'armonia di quattro composizioni floreali.

Tra tre anni il negozio di via Baiamonti compirà 50 anni e in previsione dello storico compleanno Luciana Vidoni ha un solo desiderio: «Vorrei che l'attività di fiorista sia arricchita maggiormente con più tutela e con un rapporto più stretto con l'artigianato locale. Per il resto auspico di continuare ad avere ancora clienti che poi diventano amici».

Resta ancora una curiosità: l'origine del nome Rosa Thea. Secondo la storia, forse venata di leggenda, Thea è la prima specie di rosa importata dalla Cina. Una sorta di fiore regina, unico e prezioso, quasi il simbolo della creatività che ogni fiorista deve saper coltivare.

Luciana e Giovanna Vidoni all'interno di «Rosa Thea»

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.39
	tramonta alle	16.53
LA LUNA:	si leva alle	8.44
	cala alle	18.19

3.a settimana dell'anno, 20 giorni trascorsi, ne rimangono 345.

IL SANTO
San Sebastiano

IL PROVERBIO
Se il medico guarisce ne è testimone il cielo, se ammazza la terra ricopre tutto.

■ FARMACIE

Dal 15 al 20 gennaio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
piazza Cavana 1	tel. 300940
v.le Miramare 117 (Barcola)	tel. 410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
piazza Cavana 1	
v.le Miramare 117 (Barcola)	
via Oriani 2	
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Oriani 2	tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	110
Via Carpineto	µg/m³	61
Via Svevo	µg/m³	65

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	66
Via Carpineto	µg/m³	147
Via Svevo	µg/m³	67

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	2
Monte San Pantaleone	µg/m³	8

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6, MSC ANASTASIA, da Capodistria a Molo VII; ore 6, ITAL FESTOSA, da Fiume a Molo VII; ore 6, IRENE, da Capodistria a Molo VII; ore 8, RAVENNA, da Capodistria a orm. 15; ore 9, SAFFET ULUSOY, da Istanbul a orm. 31; ore 10, UND BIRLIK, da Ambarli a orm. 39; ore 11, MALINSKA, Bar a rada; ore 12, MARIA, da Porto Nogaro a orm. 67; ore 15, ADRIA BLU, da Venezia a Molo VII; ore 16, ULUSOY 5, da Cesme a orm. 47; ore 18, FRISIAN SUN, da Algeria Altri a rada.

PARTENZE
Ore 13.30, GRECIA, da orm. 22 a Durazzo; ore 15, IRENE, da Molo VII a Venezia; ore 17, MSC ANASTASIA, da Molo VII a Venezia; ore 18, SIDER SWAN, da orm. 82 a Piombino; ore 20, RAVENNA, da orm. 15 a Durazzo; ore 20, MARIA, da orm. 67 a Monfalcone; ore 20, UND BIRLIK, da orm. 39 a Ambarli; ore 21, SAFFET ULUSOY, da orm. 31 a Istanbul; ore 23.45, ULUSOY 5, da orm. 47 a Cesme.

Dedicata a una relazione della responsabile di Palazzo Galatti la classica serata conviviale del Rotary club

Bassa Poropat: Provincia determinante per i trasporti

Un rilevante 40% del bilancio annuo della Provincia di Trieste, che per l'esercizio economico 2007 è di 98 milioni di euro, esce dalle casse dell'ente per coprire i costi del trasporto pubblico. Quasi metà dei fondi dell'istituzione pubblica sono risucchiati dai costi di gestione dei mezzi pubblici, come ha affermato la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, ospite d'onore alla cena conviviale del Rotary Club Trieste, giovedì sera all'Hotel Greif Maria Theresia: «Purtroppo, i cittadini sono mediamente poco informati sui compiti e le competenze della Provincia, che agli occhi dei più è un'istituzione misteriosa». Spostare fermate degli autobus, istituire nuove linee, potenziare alcuni percorsi, rappresenta un costo alto ma invisibile alla cittadinanza. Così com'è invisibile il costo delle corse dei bus che girano vuoti in alcune fasce orarie. Per alleggerire le spese è in corso uno studio congiunto con l'Università di Trieste e il Comune per valutare la fattibilità di una metropolitana leggera, che permetterebbe di eliminare alcune linee particolarmente care, oltre a ridurre l'inquinamento.

La Bassa Poropat col presidente del Rotary Romanò

Trieste con i suoi sei comuni è una provincia piccola, ed è perciò che la giunta persegue una politica di collaborazione tra tutte le istituzioni sia pubbliche sia private, per «fare sistema» e sconfiggere la tendenza degli enti a coltivare ognuno il proprio orticello. Uno degli obiettivi a breve termine è la conferenza territoriale tra enti (pubblici e privati), quali comuni, enti di ricerca, Ezit, Camera di Commercio, Università ecc. per affrontare con spirito di coesione il rilancio economico di Trieste. «Storicamente, questo è un momento molto importante per Trieste - ha sottolineato Bassa Poropat - perché con l'ingresso della Slovenia in Unione Europea la città, grazie alla sua posizione geo-politica, dovrà cercare di cavalcare l'onda delle opportunità che si presenteranno, per non rimanere esclusa dai finanziamenti europei». Ma nei programmi della Provincia trova spazio anche il rilancio del territorio, politica che regioni come Toscana, Umbria e Marche, coltivano da tempo, grazie al patrimonio ambientale e ai prodotti delle loro terre. «Non mancano certo risorse di qualità alla nostra provincia e neppure un bagaglio storico e culturale - conclude - per rilanciare un turismo di nicchia rivolto ad un pubblico che ricerca l'eccellenza e la qualità».

Patrizia Piccione

Un'immagine del consiglio provinciale

MATTINA

Separarsi da amici

L'Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) di Trieste riprende l'assistenza secondo il metodo Mazzolini per un divorzio congiunto e una separazione consensuale (alimenti, figli, casa) da amici senza traumi fisici, psichici e sociali ed economici in collaborazione con lo Studio di psicologia e psicoterapia di via Fabio Severo 6, oggi, tra le 10 e le 12, telefono 040/371287.

Nostra Signora di Sion

Oggi, in occasione della ricorrenza di Nostra Signora di Sion, verrà celebrata, alle 10, nella chiesa di via don Minzoni 5, una messa di ringraziamento per le ex allieve del collegio.

Villaggio del fanciullo

Il Centro di formazione «Opera Villaggio del fanciullo» riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e attivo da più di cinquant'anni nell'ambito della formazione professionale, comunica ai giovani in possesso della licenza media o in procinto di conseguirla, che sono aperte le iscrizioni ai corsi triennali che saranno attivati dal prossimo settembre. Per illustrare ai giovani interessati e alle loro famiglie i percorsi formativi proposti, la direzione del centro aprirà oggi le porte della propria sede in via di Conconello 16, a Opicina. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 si potranno «toccare con mano» le potenzialità espresse dalla struttura e le caratteristiche che la contraddistinguono rispetto agli istituti tecnici che operano nell'ambito della scuola superiore.

POMERIGGIO

Libreria Minerva

Oggi, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, alle 18.30, (sala di lettura al 1.o piano) verrà presentato il libro «Junkspace» (Quodlibet) di Rem Koolhaas. Interviene Luka Skansi.

Circolo Tomè

Oggi, alle ore 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o pomeriggio musicale con Fulvio Gregoretti e «Il fumo di Londra», ricordando le canzoni anni '50. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

Società antroposofica

Oggi, alla Società antroposofica di Trieste, studio aperto a tutti nella sede in via Mazzini 30, II piano, ore 17.30-19, sul testo di Rudolf Steiner «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533, www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

SERA

Donatori di sangue

Si ricorda ai soci dell'Associazione donatori di sangue che il 26 gennaio prossimo si svolgerà l'assemblea annuale ordinaria.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei propone, nell'ambito delle attività culturali, l'escursione giornaliera a Treviso per la visita alla mostra «Venezia '900. Da Boccioni a Vedova», la mostra, allestita negli spazi espositivi di Ca' dei Carraresi, che intende offrire uno sguardo esaustivo sugli avvenimenti artistici e creativi veneziani dall'inizio del secolo fino agli anni Sessanta. Per l'occasione si visiterà a Castelfranco Veneto la celebre pala del Giorgione «Madonna in trono con Bambino» ricollocato in duomo dopo lunghi anni di restauro. Per ulteriori informazioni: telefono 040/632420, cellulare 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Alcolisti anonimi

Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19, si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci, ci potete troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Mostra di Marussig

Continuano i percorsi guidati alla mostra «Piero Marussig. Ritorno a Trieste» aperta al Museo Revoltella fino alla fine di gennaio. Le visite sono programmate per: sabato 20 gennaio, alle 11, a cura di Danica Krstic; sabato 20 gennaio, alle 16, a cura di Vanessa de Renzi; domenica 21 gennaio, alle 11, a cura di Vanessa de Renzi; domenica 21 gennaio, alle 16, a cura di Maria Beatrice Giorio. Le visite saranno effettuate per gruppi non superiori a 25 persone. Si consiglia la prenotazione. Durata: 45 minuti circa. Biglietto d'ingresso: intero € 5, ridotto € 3. Servizio guida gratuito.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Viale D'Annunzio 47, 040/398700, via Pendice Scoglietto 6, 040/577388.

Infortuni domestici

È aperto, nella sede Inail di via Teatro Romano 20, un punto informativo da lunedì a venerdì 8.30-12.30, lunedì e mercoledì 14-16 (telefono 040/6729260) in vista della scadenza al 31 gennaio 2007 dell'assicurazione contro gli infortuni domestici.

Mostra prorogata

La mostra «Canne attraverso gli antichi libri e la ricostruzione modellistica», promossa dal Comune di Trieste, assessorato alla Cultura, Sistema bibliotecario urbano e dall'Università di Trieste. Dipartimento di Scienze dell'Antichità L. Ferrero è prorogata fino al 24 febbraio 2007 soprattutto per corrispondere alle richieste delle scuole. La mostra, che ha come argomento la famosa battaglia che concluse la II guerra punica combattuta tra cartaginesi e romani, espone preziose edizioni provenienti dal fondo antico delle raccolte della Biblioteca Civica Attilio Hortis: manoscritti, incunaboli e cinquecentine particolarmente significativi. Le classi che hanno già visitato l'esposizione, accompagnate da un volontario dell'associazione Cittaviva o del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna di Trieste, hanno sperimentato un momento importante di didattica attiva. La mostra, ospitata nella sala polifunzionale del servizio bibliotecario urbano in via del Teatro Romano 7, resterà aperta dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19. Le scuole interessate potranno prenotare le visite guidate la mattina, telefonando ai numeri 040/634753 oppure 040/631994 o tramite e-mail a bibliocom@comune.trieste.it.

Acli: contributi per la casa

A decorrere dal 1.o febbraio 2006 si possono presentare le domande relative alla concessione di microprestiti non onerosi, per lavoratori flessibili, a copertura del deposito cauzionale richiesto nella stipula di un contratto di locazione immobiliare. Per informazioni rivolgersi a: Acli - Agenzia sociale prontocasa, via San Francesco 4/1, con telefono 040/370408, e-mail prontocasa@cooperativalybra.it.

CERCASI

SOCCORRITORE. Chi ha assistito e/o soccorso la signora che è caduta inciampando su un tombino in via Beccaria 4, il giorno 5 gennaio, è pregato di chiamare il 339/7937507.

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista con la custodia, tra le vie D'Azeglio, Foscolo, Manzoni e Pascoli. Prego di telefonare allo 040/813125.

28° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO TELEANTENNA (106,1)
ogni giorno ore 7.15 in "Cappuccino e brioche"
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
I tre brani più votati parteciperanno
al 4.o Festival della Canzone del F.V. Giulia

GLI ADDII

Erilda Fortuna

Erilda Fortuna era nata a Trieste nel lontano 1911. Figlia di Eugenio Fortuna, Direttore dell'Istituto di Igiene, allora sito in piazza Hortis, e di Emmelia Gmeiner, crebbe in una famiglia agiata che le insegnò il significato profondo del lavoro e dell'impegno. Studiò all'Istituto Magistrale conseguendo il diploma di maestra e cominciò a insegnare con passione nelle scuole elementari. Aveva frequentato anche dei corsi per insegnare la ginnastica, lo fece ad esempio alla scuola elementare Giorgi. Erilda Fortuna frequentò poi l'Università e conseguì la laurea in Filosofia e Pedagogia. Divenne direttrice didattica nella scuola elementare di Opicina e si adoperò moltissimo per agevolare nello studio i bambini affidati alle sue cure, tanto che ottenne la nomina di Cavaliere della Repubblica. Era nata a Trieste, ma sentì sempre molto profondo il legame con l'Istria, terra di origine di suo padre; passava infatti lunghi mesi tutte le estati nella tenuta di Milanesi, nei pressi di Visignano. Partecipava alle riunioni e agli incontri delle comunità istriane. Dal fratello Marino, che fu segretario del sindaco Bartoli, aveva appreso l'amore per l'opera lirica e non mancava mai agli appuntamenti del teatro Verdi.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

20 gennaio 1957

➤ Accolta con vivo successo l'esecuzione, ieri sera al Verdi, del «Barbiere di Siviglia» di Rossini diretta dal maestro Capuana, per la regia di Carlo Piccinato. Accanto a Ronaldo Panerai, nei panni del protagonista, hanno cantato Juan Oncina, Gianna D'Angelo, Mario Petri e Alfredo Mariotti.

➤ Approvata la transazione per definire la controversia tra il Comune e il proprietario dello stabile di piazza Goldoni 3. Essa pone le basi per la demolizione dell'attuale edificio onde ampliare il passo Goldoni, con la nuova casa avanzata sul fronte di via Carducci allineata con l'edificio di Ponte della Fabra.

➤ Alla presenza del Ministro Guardasigilli, on. Aldo Moro, e delle massime autorità civili, militari e religiose di Trieste, Gorizia e Udine, si è inaugurato ieri il nuovo anno giudiziario. Durante il suo intervento il Ministro Moro si è impegnato a farsi portatore, in seno al Governo e al Parlamento, per l'estensione della legislazione italiana a Trieste.

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Francesca Krzisnik nel IX anniv. dalla figlia Anna 26 pro chiesa San Giacomo Apostolo (pane per i poveri).
- In memoria di Angela Cian (20/1) dalla nuora Rachele 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Romiro Crisman (20/1) da Miriam Crisman e fam. 20 pro Prisma Cooperativa sociale.
- In memoria di Claudia Prandi d'Ulmhort da mamma e Diana 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Rustia Gerini (20/1) da Gigliola e nipoti 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Gianni Sbona dalla moglie 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 25 pro frati chiesa S. Francesco.
- In memoria della mamma Stefania dalla figlia Liliana 50 pro Suore Benedettine.
- In memoria di Regina Gigliotti dalla figlia Concetta e nipote Franco Sergi 25 pro Airc.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

Attesa mostra al Circolo fotografico triestino con i reportage conservati in un museo di Budapest

In 60 scatti gli orrori dei fatti d'Ungheria del '56

La Storia e la fotografia. Oggi alle 18 nella sala del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni si inaugura una mostra di 60 fotografie scattate durante rivoluzione ungherese del 1956. Sono imnmagini realizzate con coraggio e capacità tecnica da un fotografo di cui ancora oggi non si conosce il nome ma che ha documentato quel tragico evento proprio per consegnarlo alla Storia.

Queste fotografie sono conservate nel Museo degli orrori di Budapest e sono state arrivate a Trieste per iniziativa dell'Associazione culturale italo ungherese «Pierpaolo Vergerio». E sarà proprio il presidente di questa associazione, il professor Adriano Papo, a presentare oggi la mostra su uno degli eventi epocali dello scorso secolo. La rivolta ungherese del 1965- una lotta per la libertà e l'indipendenza- fu una tragedia immensa: basta ricordare che in poco più di dodici giorni di combattimenti nelle vie di Budapest morirono 25 mila ungheresi e settemila soldati sovietici. Furono ferite decine di migliaia di uomini e donne e 250 mila persone fuggirono dal loro Paese per rifugiarsi in Occidente.

Un carro armato russo assaltato dagli ungheresi nel 1956

Le 60 immagini raccontano l'assalto della popolazione alla sede della radio ma anche a quella della polizia segreta già narrata da Mario De Biasi in uno dei più drammatici reportage mai pubblicati da un rotocalco, la gloriosa «Epoca» di Mondadori. Ma chi ha scattato le immagini che vengono proposte oggi ha rischiato molto più di tutti i reporter occidentali presenti in quei giorni in Ungheria. Ha corso il rischio di essere individuato e processato ma ha anche avuto la determinazione di nasconderle per anni, in attesa di tempi più liberi per poter proporre il tumultuoso svolgersi di una rivoluzione di un piccolo popolo che fa i conti con un regime già morto e col dominio imperiale di una superpotenza. Molti che oggi non sono più giovani seguirono la tragedia ungherese alla radio. Molti a Trieste piansero, sperando che l'Occidente non restasse sordo agli appelli che arrivavano dal premier Imre Nagy e dal colonnello Pal Maleter poi fucilati dai russi con altri patrioti.

c.e.

GLI AUGURI

Nuccia e Franco, assieme da 50 anni

Sono arrivati al traguardo dei 50 anni di matrimonio Nuccia e Franco e gli amici triestini Fiorella e Bruno hanno pensato di festeggiarli con questa foto

Vinicio, 80 anni

Vinicio festeggia gli 80 anni con gli auguri della moglie Vittorina, dei figli, della nuora e del nipote

Predisposto il programma di escursioni della società per il 2007

Tutte le gite della XXX Ottobre

La stagione escursionistica 2006 s'è appena conclusa felicemente con la consueta gita finale nel tarvisiano ma il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre ha già predisposto il programma per il 2007 proponendo 46 escursioni domenicali e dieci escursioni particolari di più giorni sia in Italia che all'estero. Più precisamente quest'ultime sono i consueti soggiorni, invernale in Val di Fassa ed estivo in Val Badia, un fine settimana con sci e ciaspole nella zona di Misurina, un' escursione in Bosnia-Erzegovina, un trekking nell'Andalusia con visite a Granada, Cordova e Siviglia, un giro alpinistico nelle Pale di S. Martino ed uno nelle Alpi di Kamnik, un Ferragosto in Austria a BadGastein e nel salisburghese, una visita al Museo della Montagna a Torino con escursione nella Val Varaita ai piedi del Monviso ed infine una settimana in una fattoria tirolese. Fra le gite domenicali merita un cenno particolare una serie di otto escursioni che porteranno i partecipanti da Trieste a Pola in otto tappe di cui cinque saranno effettuate quest'anno. In particolare nelle tre tappe di primavera partendo da Bagnoli e percorrendo la Val Rosandra, si giungerà a Kozina, poi da questa a Hrastovlje, ed infine a Pinguente. Le due autunnali porteranno da Pinguente a Montona e da questa a Pisino. Nelle settimane successive saranno presentate brevemente le altre uscite domenicali. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.

"L'ORO DELLA MIA VITA..." dello scrittore
27enne **IGOR GHERDOL...**
OGGI, alle ORE 20:00
AL *CAFFE' SAN MARCO*, VIA BATTISTI, 18

Relatore del libro, il critico dell'arte ***Giancarlo Bonomo***, parti canore a cura del maestro/compositore, ***Carlo Tommasi*** e dal giovanissimo coro "***CATTICORO***", presentatrice e lettrice dei testi, la dott.ssa ***Mara Bianchi***. Ospite della serata il Presidente di "**AZZURRA**", ***Alfredo Sidari***.

Il testo del Rigoletto

● Gentile signor Adriano Corneretto, in riferimento alla sua segnalazione apparsa sul quotidiano «Il Piccolo» di domenica 7 gennaio, innanzitutto desidero ringraziarla per l'entusiasmo con cui descrive il «Rigoletto» con cui si è inaugurata la stagione lirica 2006/7, produzione portata anche al «Verdi» di Gorizia dove il 14 dicembre si è tenuta la recita cui lei ha assistito.

Rispondo inoltre alla sua richiesta di chiarimenti sulla variante al testo in cui si è espresso il tenore Francesco Hong, interprete del ruolo del Duca di Mantova, quando, entrato nell'osteria di Sparafucile, chiede «Due cose e tosto!» e poi specifica: «tua sorella e del vino!» anziché «una stanza e del vino!».

Interessante la ricerca da lei effettuata sui tenori da lei citati; pur tuttavia le segnalo che l'edizione originale, quella del primo libretto, era la prima versione: «tua sorella e del vino»; poi ragioni di censura hanno comportato la trasformazione della frase originale in un'espressione più castigata. E, visto l'interesse da lei dimostrato, le segnalo che esistono anche versioni nelle quali l'interpretazione di Hong è condivisa da altri grandi artisti: uno per tutti, Marcelo Alvarez nell'edizione di «Rigoletto» rappresentata a Campo di Siena nella quale anch'egli dice «tua sorella e del vino!» e non «una stanza e del vino». Gli interpreti di questa edizione erano: Roberto Servile, Marcelo Alvarez già citato, Inva Mula e Svetlana Serdan per la regia di Vittorio Sgarbi e la direzione di Keri Lynn Wilson. La produzione è Roadhouse Movie in associazione con Fondazione Arturo Toscanini (copyright: Roadhouse Movie 2004; layout e design: Sony Pictures Home Entertainment srl 2005). Cosa dedurre da questo amabile nostro scambio di vedute? Che anche questo fatto è un esempio della straordinaria ricchezza e vitalità del mondo della lirica nel quale tanti episodi in diretta diventano poi quegli aneddoti che noi melomani ci scambiamo anche dopo anni, nelle nostre conversazioni.

E resta sostanzialmente a me, come lei mi conferma, la soddisfazione di aver offerto una produzione di altissimo livello di cui più di un critico musicale, come Danilo Soli sul «Messaggero Veneto», ha parlato di «un cast di eccezione». E tutto ciò a un costo molto contenuto (e in tempi di magra come quelli che sta ancora vivendo il nostro teatro) rispetto ad altri teatri che hanno speso tanto di più, per le loro inaugurazioni, con un successo inferiore al nostro. Cordialmente.

Giorgio Zanfagnin
sovrintendente
Teatro lirico «G. Verdi»

Triestini acquisiti

● Ho sempre desiderato che Trieste fosse governata da triestini, invece purtroppo sul nostro giornale quotidiano trovo sempre articoli con fotografie inneggianti al Senatore «triestino» Antonione (piemontese doc), il deputato R. Menia di Castelfranco Veneto, il vicesindaco Lippi (campano) e dulcis in fundo il sindaco Dipiazza, il quale assume atteggiamenti da dittatore e si permette di definire Trieste, la mia città. Tengo a precisare che il signor Dipiazza mi va benissimo come commerciante e sono cliente di un suo supermercato, ma come sindaco ritengo che non ha sufficiente cultura e non può conoscere i problemi di questa città. Da buon paesano egli usa la piazza dell'Unità (salotto buono) per qualsiasi attività artistica, sportiva, raduni di ciclisti, podisti ecc. provocando pure inquinamento acustico.

Qui non siamo ad Aiello del Friuli dove si usa mettere el pal da cucagne (albero della cuccagna), o el breàr (tavolato caratteristico delle balere rustiche). Qui abbiamo due palasport, il palazzo della fiera, quindi per favore rispettiamo la nostra bella piazza che io considero una delle più belle d'Italia. Non intendo con queste mie considerazioni toccare argomenti politici, ma soltanto esprimere il mio disappunto nel constatare che tutte le piazze della mia città sono deturpate. Sarà risparmiata almeno piazza Venezia?

Infine, perché noi triestini dobbiamo avvelenarci respirando monossido di carbonio e polveri sottili, mentre nelle altre città della regione già da tempo provvedono a diminuire il traffico facendo circolare le macchine a targhe alterne. Soltanto oggi il nostro sindaco ha emanato un'ordinanza per lo stop delle auto in centro, ma il perimetro percorribile è molto ampio e le deroghe sono tante. Mi fermo qui, altrimenti avrei argomenti per scrivere un romanzo, ma non mi permetterei di approfittare dello spazio che il giornale mi può concedere.

Immacolata Mioni Ressel

Sloveni a Trieste

● Mi riferisco alla segnalazione del 13 gennaio 2007 nella quale il consigliere Enzo Rescigno considera la comunità slovena straniera, alla pari delle comunità senegalesi, cinesi, albanesi, ecc.

Forse egli non è triestino e quindi non conosce la storia di queste terre o forse, se è triestino, la ignora volutamente, evidentemente per scelta politica. Desidero quindi informarlo che, mentre senegalesi, cinesi, ecc., sono arrivati in queste terre solo da qualche decennio, gli sloveni ci sono da secoli e da secoli parlano lo sloveno. La stessa lingua italiana si è affermata in questi territori (escluso Trieste città, dove già si parlava sia italiano, sia sloveno, sia tedesco) solo dopo l'annessione del 1918 quando, come tutti sanno, con l'avvento del fascismo furono chiuse le scuole slovene e proibito parlare in pubblico in tale lingua.

Spiace vedere che questa mentalità, tesa a cancellare la storia di Trieste demolendo o nascondendo i suoi monumenti storici, riqualificando le piazze in modo avulso dal contesto architettonico esistente, rifiutando di considerare i nostri concittadini di lingua slovena come triestini, porti solo danno all'immagine della città e quindi, purtroppo, anche ai suoi abitanti.

Silvano Baldassi

Palacongressi ingombrante

● Io non abito a Trieste, ma vengo spesso a Trieste proprio per farmi una passeggiata sulle Rive e godere dell'insuperabile bellezza del paesaggio che da esse si gode.

Vedendo il bel recupero che il Comune di Trieste sta facendo delle Rive pregustavo l'intera passeggiata lungomare che ne sarebbe derivata dopo l'abbattimento della piscina Bianchi e dopo la sistemazione dell'area magazzino vini che era da tempo in discussione. Vedo più volte sul «Piccolo» il progetto del Palacongressi che la Fondazione Crt vorrebbe costruire e mi chiedo come possano solo pensare di costruire in riva al mare un simile edificio e come possano pensare che il Comune lo approvi. All'abbattimento del magazzino vini l'area dovrebbe restare libera, aperta al mare come lo era in origine, perché questo è lo scopo delle Rive: essere del mare e per il mare, dell'uomo e per l'uomo. Mi sembra che questo sia stato colto molto bene dal vostro sindaco Dipiazza che ha fatto piazza pulita dello sgraziato edificio della piscina. Forse si potrebbe accettare una piccola costruzione come punto d'appoggio a servizio della nautica o del cittadino, ma questi dovrebbe essere più contenuto del magazzino vini, più arretrato dalla strada, perché l'attuale costruzione (ex magazzino vini) invade tutta l'area: va dal mare al bordo della strada, interrompendo prospettiva e passeggiata. Per fortuna il magazzino vini era basso. È chiaro, tuttavia, che già un secolo fa questo edificio ha snaturato le Rive e ora che finalmente si può abbattere lo si fa non per recuperare l'antica bellezza delle Rive, ma per riedificare nello stesso perimetro un edificio, un palacongressi che ne triplica l'altezza. Una vera pazzia.

Credo che il passato debba insegnare al presente. Certo non sono triestina ma come tutti i triestini sono innamorata della bellezza delle Rive, ma chi non lo sarebbe? Auguro a Trieste che i suoi cittadini la difendano a «spada tratta».

Maria Grazia Stacul
(Monfalcone)

IL CASO

Un lettore contesta le recenti perplessità circolate sul ruolo svolto dal presule nel suo mandato

«Il vescovo Santin non era antisloveno»

Sulle Segnalazioni di domenica 7 gennaio, la prima «chicca» del nuovo anno riguarda il vescovo Santin. Non so con quale spirito anticlericale e antinazionale si tenti di avvelenare il clima con racconti che non spiegano il contesto storico della loro collocazione. L'episodio estrapolato dal nulla no dovrebbe valere la fatica di una risposta, ma, questo provocatorio «giudizio» sul vescovo Santin ci offende un po' tutti. A cercare contrasti che oggi dovrebbero essere finiti, non mancherebbero domande cui questi «storici» dovrebbero rispondersi, anziché insinuarci «verità» subdole. Anche se documentato, il fatto non dimostrerebbe tanto la sincerità di un antico moribondo quanto, dopo tanti anni, la strumentalizzazione di un postero maligno.

Riferita a un sacerdote la storia sembra inverosimile, perché significherebbe che il suo nazionalismo superava gli insegnamenti della fede. Purtroppo potrebbe esserci qualche fondamento perché si sa come i preti croati e sloveni facessero propaganda antiitaliana. De Castro scrive che nel 1928 tornando da Roma in Istria gli fu chiesto se fosse vero che il Papa viveva prigioniero dell'Italia in quattro stanze e come estremo segno di povertà, mangiasse con posate di legno. Erano notizie del clero slavo dell'interno che, tra le altre cose, a un battesimo avevano rinominato un suo omonimo da Castro in «Kastrovich».

Non erano casi isolati. Non c'è bisogno di documentazione per citare le poco evangeliche invettive di Korosec, prete ed eminente politico che predicava l'avversione contro gli italiani anche con la violenza. Oppure come citato da Biagio Marin, che in un annuario del ginnasio tedesco di Gorizia, da lui frequentato, era apparsa tradotta in latino una poesia del sacerdote e poeta sloveno Gregorcic che esortava l'Isonzo a travolgere e buttare in mare gli italiani del Friuli orientale.

All'opposto di questa mentalità le parole di Santin: «Mi sforzai sempre di essere un sacerdote giusto, in momenti molto difficili per difendere slavi ed ebrei e questo, quando difendere la lingua e i sacerdoti slavi era molto pericoloso».

Eccezionale il coraggio della sua azione sacerdotale. Chiamò il prefetto perché il parroco di Barcola aveva la proibizione del «fascio» di tenere la predica in sloveno. La polizia circondò la chiesa e don Galvani tenne la predica nella sua lingua. Nonostante le minacce, Santin predicò in slovено a Truscolo sopra Capodistria con il presbiterio occupato dai fascisti e, in visita pastorale a Postumia, salutò in italiano lo Stato Maggiore e gli alti ufficiali e predicò in sloveno ai fedeli. Nella diocesi di Fiume si occupò della questione del «vetero slavo» abusivo che sostituiva il latino ed era proibito dalla Santa Sede. Il latino fu ripristinato ma prediche e preghiere continuarono nella lingua del posto.

Dopo i rastrellamenti andava in Istria, salvava parrocchiani della resistenza imbarcandoli in macchina e passando in mezzo ai tedeschi. Salvò slavi ed ebrei e di questa comunità ne custodì il tesoro durante la guerra. Ancorché condizionato, il giudizio di un prete moribondo va rispettato. Per come presentato, quello originario dalla «segnalazione», pone pesanti riserve sull'autore. È vero che non è solo invecchiando che si diventa saggi ma questa uscita non sembra rispondere neanche al minimo del buonsenso che a una certa età si dovrebbe avere.

Francesco Hlavaty

I veleni del Porto

● L'Associazione operatori terziario Pmi Trieste (Aott) ha sempre accolto con enorme soddisfazione l'insediamento di Claudio Boniciolli al vertice dell'Autorità portuale di Trieste, convinta che uno dei motori principali dell'economia giuliana abbisognasse di un manager di comprovate qualità e prestigio.

Purtroppo, come spesso tristemente accade in questa città, sulla strada – già impervia e difficile – che attende il nuovo vertice dell'Eapt, puntualmente si è abbattuta una «falsa partenza», ricca di veleni e di polemiche. Sembra veramente paradossale: a parole, in questa città, tutti si riempiono la bocca di sani principi e spirito collaborativo nei fatti...

È talmente chiaro e logicamente inconfutabile ritenere che, specie nei tempi attuali, il vertice debba dotarsi di una «sua squadra» e di collaboratori di propria fiducia. Ciò non per un banale atto di «spoils system» ma per una concreta e reale funzionalità dei programmi stilati, talmente tanto chiaro (senza per carità nulla voler togliere alla professionalità dello stimato operare intrapreso dal dottor Gurrieri) che al momento del dunque i «distinguo» e i dubbi lievitano velocissimamente creando frizioni e tensioni.

Auguriamoci che il tutto, tra gentiluomini, venga presto chiarito e il vertice dell'Eapt possa trovare (nelle difficili scelte che sarà chiamato ad affrontare) la condivisione e la compattezza delle realtà presenti all'interno del nuovo Cda. Solo così facendo si potrà veramente costruire con lungimiranza e chiara scelta strategica operativa, foriera di «reali sinergiche intese» con Ezit e con il vertice Camerale guidato dal dott. Antonio Paoletti.

Non ci eravamo mai accorti, in tanti anni di attenta osservazione, della presenza di persone con atteggiamenti da Faraone al vertice della massima istituzione politico amministrativa regionale. Ci siamo però accorti, sempre in anni di osservazione, come sia enormemente cresciuto (nonché consolidato) il numero di costruttori di piramidi, questa volta non intese come attrazione storico-turistica, ma come «continuo ostacolo e blocco totale» sulla via dello sviluppo socio economico della città. Un ben organizzato «gruppo» sulle cui «spalle» pesano le scelte che han prodotto la situazione chiaramente sotto gli occhi di tutti.

Fulvio Chenda
direttore Aott

Contratto da chiarire

● Nel mese di dicembre fui attratto dalla pubblicità dell'Unieuro che diceva così: sconto 15% su tutta la merce a condizione che paghi in unica rata dopo sei mesi a interessi zero. Nessuno sconto veniva concesso per pagamento in contanti. L'offerta era certamente strana e chiedendo chiarimenti non si otteneva alcuna spiegazione plausibile. Decidevo un acquisto e al momento della firma del contratto di finanziamento Findomestic mi accorgevo che le forme di pagamento divenivano due. La prima in unica rata a sei mesi a interessi zero, la seconda in trenta rate con interessi annui del 16,88% più spese d'incasso di due euro per ogni singola rata. Insomma: l'offerta 1, ben reclamizzata, conveniente per l'acquirente; l'offerta 2, ben celata fino al momento della firma, conveniente per la finanziaria. A questo punto era chiaro che la finanziaria aveva vantaggio solo con la scelta due.

Feci presente che io ero interessato solo all'offerta reclamizzata, ma l'addetta mi tranquillizzò affermando che si trattava di un qualcosa in più, perché mi sarebbero arrivati a casa, non si sa bene quando, 31 bollettini di pagamento, uno per l'intero importo, gli altri 30 per l'offerta due. Avrei scelto io se pagare in unica rata o rateizzare in trenta rate. A seguito di una segnalazione, con lo stesso argomento, apparsa il 30 dicembre sulla vostra rubrica, ho riletto il contratto da me sottoscritto senza trovare cenno all'impegno della finanziaria circa l'invio dei succitati bollettini, né di nessun altro avviso di pagamento.

Le principali condizioni contrattuali così sanciscono: il cliente si obbliga a rimborsare a Findomestic l'intero importo convenuto alle scadenze e con le modalità indicate nel contratto, senza necessità di alcun preavviso al riguardo. Qualora il pagamento dell'eventuale importo residuo non venga effettuato nel termine stabilito, si intenderà con ciò l'adesione al rimborso rateizzato di detto importo.

Recatomi all'Unieuro parlai con il responsabile del negozio, il quale con toni sicuramente sgarbati ripetè che avrei ricevuto dalla finanziaria i 31 bollettini e che il loro compito doveva intendersi esaurito con la consegna della merce. Quel signore, ma uso un eufemismo, si dichiarava soddisfatto per essermi io presentato personalmente a chiedere chiarimenti, diffidandomi però dallo scrivere al vostro giornale, mentre nel caso lo facessi avrebbe incaricato il loro ufficio legale a querelarmi per cattiva pubblicità del loro nome.

Richiedere all'Unieuro chiarimenti, se pur sollevando dubbi o perplessità, si rischia un'incriminazione? Indignato, ma per nulla intimorito dalle gratuite minacce, chiedo all'Unieuro di chiarire se valgono le loro vaghe affermazioni verbali, o se vale quanto descritto nel contratto e in questo caso il preciso comportamento da tenere per effettuare il pagamento senza spese in un'unica rata.

Lettera firmata

L'ALBUM

Macchinisti delle Ferrovie in festa a 30 anni dall'assunzione

Si sono riuniti recentemente in un locale del Carso per festeggiare i trent'anni dall'assunzione, avvenuta nell'ormai lontano 1976, i macchinisti del deposito locomotive di Trieste centrale. Da sinistra verso destra sono riconoscibili in piedi Rota, Bernardon, Donato, Katalan, Strano, Sabadin, Babich, Ersettis G. e Suazzin. Si sono invece posizionati in piedi Ersettis D., Puzzer e Flego. La maggior parte dei presenti si gode ormai la pensione.

SCACCO MATTO

di **Emiliano Aranovitch**

La Mossa Vincente
Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Georgiev-Jakovenko, giocata a Wijk aan Zee, in Olanda, nel gennaio 2007.
Il bianco ha un pedone molto avanzato, ma non avrà il tempo di portarlo a promozione, dato che il nero può forzare scaccomatto in 3 mosse. Come?

Soluzione:
1... Tf2! 2.Tg1 Txf4+ 3.Tg4 g5 scaccomatto.

Record e curiosità della scacchiera

di **Aldo Sereni**

La simultanea è un'esibizione scacchistica dove si gioca contemporaneamente con molti avversari ognuno con la sua scacchiera: ancora più spettacolare è l'esibizione alla cieca dove il campione, a differenza degli avversari, non vede la scacchiera e le mosse gli vengono comunicate verbalmente.

Miguel Najdorf, polacco naturalizzato argentino, nel 1950 in undici ore gioco' 250 partite, vincendone 226, perdendone 10 e pareggiando le restanti 14. Sempre Najdorf gioco' alla cieca 45 partite in 23 ore con il risultato di 39 vinte, 4 patte e 2 perse. Curiose le circostanze nelle quali egli divenne argentino: nel corso dell'Olimpiade di Buenos Aires nel 1939 iniziò la seconda guerra mondiale con l'invasione della Polonia da parte della Germania. Le prime due classificate furono per ironia della sorte proprio Germania e Polonia . Alla fine del torneo la squadra tedesca e quella polacca (tranne uno), decisero di rimanere in Argentina. Il tedesco Emanuel Lasker è stato il campione del mondo che ha mantenuto il titolo più a lungo di chiunque altro: 26 anni .L'americano Bobby Fischer divenne Grande Maestro all'età di 15 anni . Il cubano Capablanca non perse nemmeno una partita dal 1916 al 1924. Nella sua intera carriera professionistica, egli perse soltanto 36 partite su 567.

LA LETTERA

Quei commentatori stanziali che occupano la televisione

Fra tutte le persone che non mi sono simpatiche ci sono dei signori dei quali non posso fare il nome perché non lo conosco, posso invece farne il cognome che conosco molto bene. Sono gli onorevoli Schifani, Bondi, Bonaiuti, Cichitto, Calderoli, Ronchi e Gasparri, che potremmo chiamare commentatori stanziali della televisione, e altri tre o quattro commentatori fortuiti e occasionali.

Tutti questi signori sono deputati o senatori della destra parlamentare e quindi, almeno per il momento, fanno parte dell'opposizione. Ho sempre pensato che per opporsi a una manovra del governo bastasse dire no, invece la cosa è molto più complessa. Il parere contrario è sempre accompagnato, da parte dei commentatori, da foschi presagi, disprezzo, sarcasmo, scherno, sfrontate bugie, ingiurie e calunnie, nonché accuse di falso, truffa e furto.

Immancabile il classico berlusconiano: «Avete messo le mani nelle tacshe degli italiani», e poi le solite rituali invettive «avete toccato il fondo, andate via, tornatevene a casa». Si sa che l'attuale governo è piuttosto eterogeneo e squinternato ma comunque, malgrado qualche dissenso interno, conta su uomini che hanno sufficienti attributi per fare quello che hanno deciso di fare: rimettere sulla giusta rotta una nave alla deriva e gettare nel solco il seme della fiducia e della speranza nel futuro. Questo governo ha poi il grande merito di essere riuscito a fare ciò che non era mai riuscito a nessuno, quello cioè di avere almeno per il momento messo d'accordo tutti gli italiani.

Lo ha fatto grazie a quella infausta finanziaria da tutti, a torto o a ragione, aspramente criticata, contestata e infine condannata.

Il dissenso è unanime e forse non è giusto chiedere sacrifici a chi non è disposto a farli: «Lacrime e sangue» vanno bene per un popolo rude come quello inglese, non per un popolo abituato a «Sorrisi e canzoni» come quello italiano, un popolo che nei week-end mette sulle strade dieci milioni di automobili, in un Paese dove ogni bambino viene al mondo con in mano l'ultimo modello di telefonino cellulare. Non si possono chiedere sacrifici ad autonomi, professionisti, artigiani o negozianti, tutta gente che guadagna meno di un raccoglitore di pomodori marocchino.

E allora tutti in piazza con cartelli, bandiere, striscioni e magliette, campionario di tolleranza, educazione e buon gusto, tutti insieme appassionatamente ad ascoltare l'uomo delle provvidenza che combatte non si sa quel regime, e difende la libertà, non si sa da chi o da che cosa. È giusto ammettere che molte cose sono sempre state negate agli italiani, ma certamente non la libertà che sia a destra che a sinistra non è mai mancata a nessuno e in qualche caso che n'è stata anche troppa. Basta pensare a quei distinti signori che in virtù di compiacenti leggi siedono in Parlamento invece di stare in galera.

Berto Sommermann

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ici
PRECISO & SICURO
Via Cumano 2 - Piazza Duca D. Abruzzi 1

CALCIO SERIE B Alabardati in trasferta in Romagna, il fischio d'inizio alle 16

La Triestina sfida il Rimini con Allegretti al centro ma senza cursori di fascia

di **Matteo Contessa**

TRIESTE E adesso che non c'è più Marchini e non c'è ancora chi dovrà rimpiazzarlo, toccherà a Cossu mettersi al suo posto. Questo ha deciso il tecnico Agostinelli, che oggi a Rimini schiererà il giovane italo-nigeriano come esterno destro di centrocampo, restituendo ad Allegretti la posizione nella quale lo aveva sostituito a Crotone.

Una trasferta, quella in Romagna, particolarmente ostica per la truppa alabardata. La squadra di Acori è già forte di suo, e il suo cammino in questo girone d'andata lo sta a dimostrare (attualmente è quarta in classifica a soli 2 punti dall'accoppiata di testa Napoli e Juventus). In più c'è la cocente e per certi versi clamorosa sconfitta rimediata ad Arezzo lunedì sera (1-4) nel posticipo che ha avvelenato il dente dei romagnoli. Avesse vinto, oggi il Rimini sarebbe solitario al primo posto, è facile capire perchè i 4 ceffoni rimediati in Toscana abbiano creato nei biancorossi una grande voglia di rivalsa che sfogheranno oggi contro Rossi e compagnia. E c'è da scommettere che proprio per Gegè, strepitoso martedì nel recupero di Crotone, quello del Neri sarà un altro pomeriggio con l'elmetto in testa.

La Triestina, reduce dal buon punto di Crotone, a Rimini affronta dunque il primo test veramente probante di questo 2007 per capire qual'è il suo stato di forma attuale. E per affrontarlo si affida alla terza formazione diversa schierata in queste prime tre partite dell'anno nuovo: Ruopolo e Marchini non ci sono più, Pesaresi è squalificato (al suo posto giocherà come previsto Abruzzese). In avanti Della Rocca, dopo aver già fatto coppia con Ruopolo ed Eliakwu, sperimenta oggi Graffiedi, che il tecnico ha deciso di affiancargli. Ma senza Marchini (ceduto), Pivotto (infortunato) e Pesaresi (squalificato) le corsie esterne restano sguarnite, resta il solo Testini, oggi, con queste caratteristiche. Sarà dunque una partita nella quale il primo imperativo sarà il contenimento, per cercare di portare a casa un punto. Per farlo, bisognerà dare protezione alla difesa, che non è sembrata in queste due partite di inizio 2007 così granitica come quella dell'autunno. È vero, non ha subito neppure una rete, ma soprattutto nella zona centrale ha mostrato qualche smagliatura dipesa probabilmente dalla forma non ottimale di qualche giocatore. Martedì scorso Giampaolo, nel primo tempo, con la sua velocità nel breve ha creato parecchi affanni. E il Rimini può contare su un certo Ricchiuti, che rispetto a Giampaolo è più veloce, più giovane e con una maggior capacità di inquadrare la porta. Ecco perchè Rossi, che con Modena e Crotone ha messo pezze a colori di tutte le taglie, oggi dovrà stare ancora molto attento. Arbitrerà Salati di Trento.

Andrea Cossu giocherà oggi da esterno destro, al posto finora occupato da Marchini. Da Agostinelli una nuova iniezione di fiducia al giovane italo nigeriano

Serie B 2006-2007
GLI INCONTRI DI OGGI

ore 16.00

Albinoleffe-Frosinone	
Brescia-Pescara	
Crotone-Bologna	
Juventus-Bari	
Lecce-Napol	
Piacenza-Vicenza	
Rimini-Triestina	
Treviso-Spezia	
Verona-Cesena	

LUNEDÌ ore 20.45

Modena-Arezzo	

CLASSIFICA

Juventus	35	Frosinone	26
Napoli	35	Brescia	25
Genoa*	35	Lecce	21
Piacenza	34	Treviso	20
Rimini	33	Spezia	20
Bologna	33	Modena	19
Mantova*	33	Crotone	18
Bari	28	Vicenza	15
AlbinoLeffe	28	Verona	11
Triestina	27	Arezzo	10
Cesena	26	Pescara	9

PENALIZZAZIONI: Pescara -1; Triestina -1; Arezzo -6; Juventus -9
*una partita in più
ANSA-CENTIMETRI

La squadra

Cossu si allarga verso l'esterno L'Unione pensa a difendersi

TRIESTE Andrea Cossu ha vinto la concorrenza di Lorenzo Rossetti e, in attesa del rientro di Kalambay (che riprenderà a correre da lunedì dopo la distorsione alla caviglia) e di un probabile nuovo arrivo, tapperà quella falla venutasi a creare nell'undici della Triestina dopo la cessione al Cagliari di Davide Marchini. Le caratteristiche di Cossu sono decisamente differenti rispetto a quelle del più guizzante e fantasioso Marchini, ma le sue qualità di interdittore potrebbero risultare quanto mai utili allo stadio Romeo Neri, dove l'Unione è attesa da una gara principalmente di contenimento. Complici le assenze dei difensori Pivotto e Pesaresi, rispettivamente per uno stiramento al retto femorale della gamba destra e per squalifica, la formazione anti-Rimini è dunque fatta. Ad ammetterlo è proprio Andrea Agostinelli: «Giocheremo con Rossi in porta, Kyriazis, Lima, Mignani e Abruzzese in difesa, a centrocampo Cossu con Allegretti, Gorgone e Testini, in avanti Della Rocca e Graffiedi», ha confermato il tecnico dell'Alabarda, fedele al suo equilibrato 4-4-2. In panchina, assieme al secondo portiere Dei, andranno così i due diciottenni triestini della Primavera, Trevisiol e Maracchi, oltre a Rossetti, Briano, Eliakwu e Piovaccari. Ieri mattina la Triestina ha svolto a Imola l'ultimo allenamento pre-partita, per poi raggiungere in serata Rimini. «Abbiamo provato nuovamente le varie soluzioni tattiche da adottare contro i romagnoli – ha raccontato ancora Agostinelli -. I nostri avversari costituiscono una delle compagini più forti del torneo, per questo dovremo disputare un'ottima partita, cercando in primo luogo di prestare grande attenzione in difesa contro la loro velocità. Tenteremo poi di ripartire e dare il miglior supporto possibile alle due punte».

Infine, l'allenatore dei giuliani ritorna sulla cessione-lampo di Marchini: «Dispiace averlo perso, ma so che verrà adeguatamente rimpiazzato dalla società. Allo stesso tempo, il suo trasferimento in serie A mi inorgoglisce perché il ragazzo, prima di approdare a Trieste, non era stato ben considerato nelle altre squadre in cui aveva militato. Con me ha trovato la sua reale dimensione e adesso ha preso al volo un'occasione per lui molto importante».

Matteo Unterweger

Dopo la panchina in Calabria, il cesenate ritorna in campo dal primo minuto e trova il nuovo compagno di reparto

Graffiedi: «Con Della Rocca coppia da temere»

L'attaccante: «Abbiamo caratteristiche complementari, ci agevoliamo a vicenda»

TRIESTE Graffiedi, oggi giocherai per la prima volta dal fischio d'inizio insieme a Della Rocca: è una coppia d'attacco che funzionerà?

È ancora troppo presto per poterlo dire, finora abbiamo giocato insieme solo uno scampolo di partita contro il Modena e ci vorrà qualche prova per capirlo. Diciamo che contro il Rimini c'è il primo vero test con entrambi schierati fin dall'inizio, molto importante anche per l'avversario che abbiamo di fronte, un Rimini che è un po' la sorpresa di questo campionato. Io comunque sono pronto, il turno di quasi riposo che ho avuto a Crotone lo ritengo giusto, viste le tante partite ravvicinate e il fatto che in attacco siamo in quattro e tutti a disposizione.

Ma quali sono le prime sensazioni sul tuo nuovo compagno?

I presupposti per far bene con Della Rocca ci sono tutti: lui è una prima punta molto forte fisicamente, è alto e abile di testa. Sono tutte caratteristiche che sicuramente possono agevolarmi visto che così io posso un po' svariare attorno a lui e avere una certa libertà di movimento. Dopo di che queste sono solo parole: come sempre sarà solo il campo a poter dire cosa riusciremo davvero a fare insieme.

E Piovaccari a questo punto non rischia di venire un po' trascurato?

Non credo proprio ci sia questo pericolo, lui fra l'altro ha fatto molto bene nella prima parte di campionato e penso che ci sarà tranquillamente posto per tutti e quattro. Avete visto infatti che a Crotone ha giocato anche Eliakwu che era fuori da parecchio tempo, l'importante è che nessuno dei quattro molli.

Questa trasferta di Rimini come la vedi?

Molto dura, ma almeno sarà un test importante per capire quanto valiamo e cosa possiamo fare d'ora in poi. Loro infatti sono una delle prime in classifica, noi siamo poco oltre la metà: vediamo un po' cosa succede.

La batosta subita ad Arezzo può essere il sintomo di una crisi per i romagnoli?

Sconfitte come quella che il Rimini ha subito la scorsa settimana sono cose che possono capitare in un campionato così lungo come quello cadetto, gli alti e bassi ci stanno: basta pensare a noi che venivamo da tre sconfitte e ora abbiamo fatto 4 punti in due partite. Quello che è certo è che loro avranno una grande voglia di rifarsi.

Fra l'altro a due passi da casa avrai più di uno stimolo per far bene.

Infatti, per me che sono di Cesena questo è un vero e proprio derby. Ci saranno anche tanti amici e parenti a vedermi, un motivo in più per cercare di fare una bella partita.

Come avete preso la partenza di Marchini? Non è stata un po' improvvisa per le modalità con cui è arrivata?

Improvvisa fino a un certo punto, sapevamo che per le sue grandi qualità era inseguito da qualche squadra di serie A e che se ne avesse avuto la possibilità sarebbe stato giusto lasciarlo andare e farlo provare. Una possibilità che del resto si è meritato sul campo. Certo, per noi è una perdita importante, ma ci sono altri giocatori che possono far bene, ora c'è anche Cossu nella rosa e non è detto che in attesa del recupero di Kalambay non arrivi qualcun altro.

Antonello Rodio

L'ANTICIPO

Il Genoa vince il match clou contro il Mantova Doppietta di De Rosa e rete ospite di Spinale

GENOVA Il Genoa si è aggiudicata per 2-1 la sfida di vertice contro il Mantova che ha anticipato la ventunesima giornata di serie B. Una vittoria meritata, ottenuta grazie a una doppietta di De Rosa con un gol per tempo (colpo di testa su calcio d'angolo dopo 17 minuti dall'avvio e splendida girata al volo di destro nella ripresa) e legittimata da tutta una serie di limpide occasioni per arrotondare ulteriormente il punteggio. La più netta delle quali è stata il calcio di rigore ottenuto al 22' del primo tempo, che però Adailton si è fatto respingere da Brivio. A 2 minuti dalla fine Spinale ha segnato il gol del Mantova. Con questo successo il Genoa sale momentaneamente in testa alla classifica a 35 punti con Juventus e Napoli.

Graffiedi torna in campo dal primo minuto e debutta con Della Rocca come coppia d'attacco

Mercato, lunedì presentazione ufficiale dell'uruguaiano Ceron e dell'ex cagliaritano Peana

Troianello o Camorani per il dopo-Marchini

TRIESTE Quella di ieri è stata la giornata di Juan Iniacio Silva Ceron. Il centrocampista uruguaiano, 26 anni compiuti cinque giorni fa, nato a Montevideo, è a tutti gli effetti un giocatore della Triestina. Ieri il ragazzo è sbarcato in città per firmare il contratto che lo legherà alla società alabardata, con la formula del prestito con diritto di riscatto. A giugno la Triestina potrà acquistarlo in toto. Lo descrivono come un centrocampista incontrista che ha un buon fiuto del gol e che sa mettere i compagni nella condizione di andare a bersaglio.

Ieri Silva ha sostenuto le visite mediche di rito, palesando una buona condizione generale di forma, nonostante arrivi da un periodo di inattività, a causa della sosta del campionato sudamericano. La presentazione ufficiale andrà in scena lunedì nella sede alabardata. Il suo numero di maglia sarà il 25, lasciato libero da Davide Marchini, Insieme al centrocampista sudamericano, sarà presentato Andrea Peana, il ventenne capitano della Primavera del Cagliari, che arriva a Trieste nell'affare Marchini. Si tratta di un difensore duttile, che può giocare sia al centro che sulla corsia di destra e che ultimamente aveva provato a salire sulla linea mediana del campo.

Nel mercato della Triestina, in arrivo resta da riempire ancora una casella: quella del laterale destro che possa rimpiazzare Marchini. Troianello della Nuorese e Camorani del Lecce restano le piste più battute, ma per entrambi c'è una forte concorrenza. Troianello è seguito dal Frosinone, Camorani dal Genoa e in serie A dall'Ascoli. In partenza ci sono Simone Groppi e Mauro Briano: resta solo da capire quali saranno le rispettive destinazioni. E se la serie A dovesse bussare anche per Eliakwu e Rossi? «Restano con noi entrambi - ha tagliato corto il direttore sportivo De Falco - l'attaccante nigeriano potrà ancora ritagliarsi il suo spazio, mentre il portiere è incedibile, almeno fino a giugno, poi vedremo».

p.p.

Juan Iniacio Silva Ceron

Il difensore riminese, l'anno scorso alabardato, rientra oggi dopo un'assenza per infortunio

Peccarisi: «Trieste, un addio molto amaro»

TRIESTE Un mese e mezzo di stop per un problema fisico. Ma ora il difensore del Rimini Maurizio Peccarisi, titolare per quasi 5 mesi la scorsa stagione in maglia alabardata, è ristabilito, pronto per la gara di questo pomeriggio contro la Triestina.

Che incontro ti aspetti?

Sicuramente sarà una partita tosta e aperta fra due ottime pretendenti. La Triestina è una bella squadra e in trasferta impone sempre il suo gioco. È formata da validi giocatori, messi bene in campo, il tecnico Agostinelli è bravo e quest'anno c'è un ottimo assetto societario alle spalle.

C'è qualcuno in particolare che conosci e temi?

È il complesso che mi preoccupa, sicuramente faticheremo, ma dobbiamo conquistare a tutti i costi i tre punti. Dopo questa gara, infatti, avremo tre grossi impegni consecutivi nei quali non sarà tanto facile vincere: Mantova, Juventus e Genoa. A essere sinceri, però, temo di più la Triestina che la Juventus o il Genoa, squadre già incontrate all'andata e di cui sappiamo il calcio che praticano.

Ma dopo l'1-4 di Arezzo, non rischiate ora di essere demoralizzati?

No, assolutamente. Tutt'altro. Ad Arezzo abbiamo affrontato la gara con la giusta mentalità, ma non abbiamo giocato bene. Siamo stati inoltre condizionati dal rigore concesso ai toscani.

Ma che progetti avete, dove volete arrivare?

Puntiamo a far bene e poi vedremo. Siamo una buona squadra, vorremmo arrivare il più in alto possibile, anche se siamo consapevoli che il girone di ritorno è sempre il più difficile.

Lo scorso anno, proprio nel mercato di gennaio, la Triestina ti ha ceduto al Rimini. Ti è dispiaciuto andare via?

A Trieste ho vissuto benissimo e sono rimasto quindi molto amareggiato per la mia cessione, soprattutto per il modo in cui si è concretizzata. Da un giorno all'altro, incredibilmente, Tonellotto mi ha infatti messo sul mercato. Per fortuna sono arrivato in una società seria, ambiziosa e con grandi progetti.

Silvia Domanini

Maurizio Peccarisi

Nella foto a sinistra Asamoah, ormai ex dell'Udinese. Qui sopra Caracciolo, confermato nel Palermo

SERIE A Lo scacchiere bianconero perde una pedina importante, ma la sua partenza per la Russia fa bene alla cassa del club

Asamoah lascia l'Udinese e va a Mosca

L'attaccante ghanese è stato ceduto al Lokomotiv in cambio di 9 milioni di euro

UDINE Tre milioni di euro spesi per l'acquisto di Sivok, 9 incassati per la partenza di Asamoah. La cessione ormai ufficiale del ghanese al Lokomotiv Mosca, che ha battuto sul filo di lana i concittadini dello Spartak, consentirà all'Udinese di chiudere con l'ennesimo attivo la campagna trasferimenti di gennaio. A migliorare ulteriormente i conti i prestiti in Spagna di Aguilar e Schumacher e la cessione al Messina di Paoletti, che domani si troverà i suoi ex compagni dall'altra parte della barricata. Le esigenze di bilancio sarebbero già pienamente soddisfatte, ma le partenze potrebbero anche non fermarsi qui. Resta sempre in piedi infatti la trattativa col Portsmouth per Muntari, che conserva intatte le sue speranze di approdare subito al club inglese. L'Udinese e il centrocampista ghanese, del resto, vivono da diversi mesi come separati in casa. In ogni caso sembra da escludere che Muntari parta subito, perché a centrocampo Malesani ha gli uomini contati, almeno finché Sivok non sarà disponibile.

Alberto Malesani

Il nuovo tecnico bianconero, da parte sua, non ha posto nessun veto ad ulteriori cessioni. Anzi, si è presentato come «uomo azienda» e si è detto felice di avere a disposizione molti giovani. Giocatori come Eremenko, Siqueira e Montiel dovrebbero avere più spazio che con Galeone e lo stesso dicasi per D'Agostino, che ribadisce la sua intenzione di restare a Udine: «So che diverse squadre mi stanno cercando (soprattutto la Reggina, *ndr*) ma ho un contratto di 5 anni e ci tengo a onorarlo», dichiara. Chiaro che l'ex messinese si sente rilanciato dall'arrivo di Malesani e non ne fa mistero: «È l'allenatore ideale per l'Udinese», dice. Nella formazione che affronterà il Messina, però, D'Agostino non partirà titolare. Obodo infatti è tornato ad allenarsi col gruppo e con ogni probabilità sarà lui a guidare il centrocampo bianconero, che recupera Muntari dopo 3 turni di squalifica. Il pacchetto centrale composto dai due africani e da Pinzi resta un punto di riferimento irrinunciabile anche per Malesani come lo era per Galeone, anche se nel nuovo contesto del 3-5-2. Sembra una rivoluzione, ma l'unico grande cambiamento è la rinuncia a una punta, Barreto, per un esterno di centrocampo: domani toccherà a Motta o a Siqueira, in attesa del rientro di Dossena. Chiaro che il nuovo modulo comporta anche l'avanzamento di Zenoni, che agirà in mediana, pronto però a ripiegare assieme all'altro esterno in fase di non possesso palla. Sulla carta è un modulo più prudente, nei fatti potrebbe andare diversamente, se è vero che l'Udinese di Galeone, a dispetto delle 3 punte, ha numeri da squadra difensiva: 19 gol segnati e 23 subiti. Cifre che sono di scarsa aggressività e di una strategia offensiva affidata quasi sempre ai lanci lunghi e alle soluzioni individuali delle tre punte. Per questo Malesani chiede più pressing e distanze più brevi tra i reparti: in una parola una squadra più corta, capace di aggredire i portatori di palla avversari e di sviluppare la manovra in modo più corale.

Questa l'Udinese nei piani di Malesani, leggermente diversa quella che presenterà domani contro il Messina (si inizia alle 15, arbitra Ciampi di Roma): oltre a Dossena, il tecnico bianconero deve rinunciare anche a Felipe, che verrà rimpiazzato da Coda. A centrocampo c'è il dubbio Motta-Siqueira, in attacco fuori discussione la coppia Di Natale-Iaquinta. Sull'altro versante Giordano arriva a Udine in piena emergenza: in attacco sono indisponibili Riganò e Floccari, in difesa Iuliano per infortunio e Parisi per squalifica. Il pareggio con la Roma, però, ha risollevato il morale e le chance di salvezza dei siciliani.

Riccardo De Toma

GLI ANTICIPI

Calabresi e siciliani non possono lasciare punti per strada. La cenerentola Ascoli ospita invece la rilanciata Atalanta

Reggina-Palermo, per entrambe è una finale

TRIESTE Reggina-Palermo è l'anticipo più affascinante della ventesima giornata di serie A. Dopo la partenza di Leon, ceduto al Genoa, il tecnico Mazzarri cambia il modulo della Reggina rinunciando al trequartista. Debutterà l'ultimo arrivato Vigiani (per lui un ritorno in amaranto). Non ci sarà Amerini, anche se regolarmente convocato, perchè non ancora perfettamente guarito: andrà in panchina.

A centrocampo conferma di Tognozzi mentre Bianchi-Amoruso sarà il tandem d'attacco.

Il tecnico del Palermo, Francesco Guidolin, dal canto suo tiene alta la concentrazione dei rosanero pèerchè nel suo mirino c'è la Roma. Guidolin aspetta buone indicazioni dalla sua squadra, dopo la vittoria sull'Udinese in casa, e conferme del suo bomber Andrea Caracciolo, tornato al gol proprio contro i friulani, dopo nove mesi di digiuno.

Il primo anticipo in programma, alle 18, è invece Ascoli-Atalanta. Per i m,archigiani, ultimi in classifica e reduci dalla sconfitta di Cagliari, la partita di oggi rappresenta l' ennesimo banco di prova di un campionato che appare sempre più difficile da raddrizzare. Urgono i tre punti alla squadra di Sonetti, ancora in attesa di un attaccante che dia una mano a Bjelanovic e Paolucci, visto che di Delvecchio si sono perse le tracce e sembra destinato comunque ad andar via. Bjelanovic ci sarà; il croato si è allenato poco in settimana per problemi ad un ginocchio, ma alla fine è stato convocato e Sonetti lo butterà dentro fin dall' inizio, magari affiancandogli Paolucci per un Ascoli a due punte. Sta bene anche Fini che presidierà la fascia destra, mentre Bonanni starà a sinistra.

A centrocampo Fontana e Zanetti partono favoriti sugli altri. Più dubbi in difesa dove potrebbe esordire con la maglia dell' Ascoli il difensore Melara. Certo l'impiego di Di Biagio al centro della difesa, probabilmente al fianco di Cudini. Vastola a sinistra.

Contro l'Ascoli si tratta di verificare se l'Atalanta è in grado di dare una prima svolta al suo campionato. Il tecnico ha deciso di confermare in blocco la formazione che ha superato il Livorno e che ruota per intero intorno all'estro di Doni, di gran lunga il giocatore migliore della formazione bergamasca. L'unica variante sarà quella del rientro di Carrozzieri al posto di Rivalta, che non è nemmeno partito proprio perchè non è riuscito a smaltire l'attacco influenzale che lo ha colpito nei giorni scorsi.

TUFFI

Coppa Pechino alla Bianchi

Batki seconda dai tre metri Cagnotto prima

TRIESTE Tania Cagnotto e Nicola Marconi sono i migliori della prima giornata della Coppa Pechino, la manifestazione di tuffi in corso al polo natatorio triestino Bruno Bianchi. La prima (Fiamme Gialle/Bolzano Nuoto) s'impone dalla piattaforma, mentre il secondo (Marina Militare/Lazio Nuoto) la spunta dal trampolino dei 3 metri. La Cagnotto si mette in mostra già nel corso delle eliminatorie del mattino, ma alle sue spalle si difende più che bene Noemi Batki, rappresentante della Trieste Tuffi.

La sfida per il primo posto vive i momenti topici nella finale pomeridiana, a cui accedono sei atlete. Il duello è incerto e si risolve in dirittura, premiando una Cagnotto prima con soli undici punti di margine. Tra il 3° e il 6° posto si piazzano Valentina Marocchi (Carabinieri/Bolzano), Brenda Spaziani (Fiamme Azzurre/Aek Roma), Giorgia Barp (Bolzano) e Daria Vignaroli (Fiamme Oro). Nelle qualificazioni Michelle Turco e Nicole Belsasso della Trieste Tuffi fanno vedere dei progressi, mancando di 4 lunghezze la finale l'una e di poco il punteggio minimo per i campionati italiani assoluti l'altra.

Noemi Batki

In campo maschile Nicola Marconi, pur alle prese con un'altra falsa partenza come al mattino (quando la penalità incassata lo costringe alla seconda piazza dietro al fratello Nicola, apparso in crescita), mette in riga Massimiliano Mazzucchi (Marina Militare/Dibiasi), Michele Benedetti (Fiamme Oro), Tommaso Marconi (Marina Militare/Fiamme Oro), Christopher Sacchin (Carabinieri/Bolzano) e Francesco Dell'Uomo (Carabinieri/Fiamme Oro). Niente accesso alla finale per il giovanissimo Gabriele Auber della Trieste Tuffi.

La Coppa Pechino continua oggi – alle 10 e alle 17 – e domani – alle 10 e alle 15 – a ingresso gratuito: ci sarà la Trieste Tuffi, non la Triestina Nuoto.

Massimo Laudani

VELA

Ultime prove in Florida dell'Acura sailing week: Gabriele Benussi ha vinto in anticipo nei Melges 32 a bordo di Let's Roll di Recchi

Vascotto attende l'arrivo della nuova Luna Rossa

Lo scafo, Ita99, sta per arrivare via mare a Bilbao. Pelaschier: «In febbraio test di velocità»

TRIESTE Mentre la sesta Luna Rossa ha toccato ieri l'altro l'acqua, a casa di Mascalzone Latino si attende con trepidazione l'arrivo di Ita 99, la nuova barca del team che vede protagonisti numerosi velisti triestini, a partire da Vasco Vascotto, che ha avuto un ruolo importante proprio anche nella gestazione della nuova barca, partita nei giorni scorsi dalla Green Marine di Lymington, in Inghilterra: lo scafo arriverà via mare a Bilbao, per essere poi trasferita via terra al porto di Valencia, dove verrà alberata e messa a punto. «Ita 99 è il risultato di due anni di lavoro di ricerca e sviluppo e di quanto abbiamo imparato prima regatando con Ita 77, poi provando con Ita 90», ha dichiarato Vasco Vascotto.

Sono di ieri, sdoganato il varo dei colleghi di Luna Rossa, le considerazioni del monfalconese Mauro Pelaschier, dalla scorsa estate coach del team Mascalzone Latino a proposito proprio della nuova, attesissima barca. L'attesa è ormai giunta alle stelle, anche perché il calendario incombe: mancano meno di cento giorni all' inizio delle regate di Coppa, e ora la barca che Vascotto e Pelaschier aspettano è decisiva per ottenere un risultato ai massimi livelli.

«Siamo rientrati alla base di Valencia - spiega Pelaschier - lo scorso 15 gennaio da una meritata vacanza e ci siamo messi subito al lavoro su Ita 90. Intanto è partita dall'Inghilterra la nuova barca, Ita 99, ed entro il 23 gennaio giungerà alla base: mancano davvero pochi giorni. Da quel momento avremo a disposizione le due nuove barche, con le quali finire la preparazione relativa alle prove di velocità, che si protrarrà per tutto a febbraio, oltre all'affinamento dei ruoli dell'equipaggio e la sua messa a punto».

Mauro Pelaschier

Nei mesi scorsi il team aveva mandato definitivamente in pensione Ita77, progetto precedente, utilizzato come barca lepre all'arrivo di Ita 90. Ora si tratta di riprogrammare il lavoro tra la barca nuova e quella nuovissima: «In programma fino a febbraio ci sono dei test di velocità che coinvolgeranno ovviamente entrambe le barche, alternati con alcuni giorni di regata, per non perdere il vizio di competere; questo ci permetterà di scegliere il mezzo con il quale affrontare le regate di Coppa. Inoltre lavoreremo molto sulla messa a punto dei nuovi alberi, delle appendici e delle nuove vele, e questo vale per tutti e due gli scafi. Abbiamo anche in arrivo molto materiale nuovo su cui lavorare per giungere alle configurazioni definitive: alberi, appendici, timoni. Tutti pezzi di nuovissima generazione che andremo a montare sulle nostre barche per capire quale sarà la configurazione migliore».

Importante capire, a questo punto, quali sono le differenze tra le due imbarcazioni di nuova generazione: su questo argomento, come ovvio, Pelaschier non si sbilancia, confermando solo che sono state fatte, a livello di progettazione e realizzazione, scelte diverse: «Impossibile dire ora quale delle due barche utilizzero in Coppa: fino a tanto che non proveremo la nuova barca facendo tutti i test e conoscendone le qualità non possiamo paragonarla a Ita 90 che conosciamo bene e che ancora si sta evolvendo».

KEY WEST Utime battute negli Stati Uniti per le regate dell'Acura sailing week, che coinvolgono un buon numero di velisti locali: Bressani è settimo su Nerone di Mezzaroma (Farr40), Gabriele Benussi ha vinto con una giornata di anticipo tra i Melges 32, con Let's Roll di Recchi, Lorenzo Bodini è terzo su Calvi nei Mumm 30.

PALLANUOTO

Trieste si arrende a Maribor

TRIESTE Nell'Alpe Adria League la Pallanuoto Trieste si arrende, alla Bianchi, al Branik di Maribor per 9-13. Nel weekend si concluderà la prima fase del torneo con una doppia trasferta: oggi, alle 18, la visita all'Olimpija Lubiana, mentre domani alle 10 c'è sfida con l'Asv Wien. Gli allievi triestini colgono due successi nel loro campionato, imponendosi sul Bolzano per 15-4 e sul Bentegodi Verona per 11-0. Gli allievi del Gorizia Nuoto piegano il Padova 2001 Srl per 25-5, mentre la squadra ragazzi si arrende agli stessi padovani per 16-9.

TOTOCALCIO Concorso n. 3

Inter-Empoli (T.R.)	2-0	1
Parma-Roma (T.R.)	2-2	X
Chievo-Sampdoria (T.R.)	1-2	2
Arezzo-Milan (T.R.)	1-0	1
Juventus-Cesena	2-1	1
Teramo-Grosseto	0-0	X
Foggia-Ternana	1-0	1
Sorrento-Avellino	2-1	1
Cuneo-Pavia	2-2	X
Bassano Virtus-Monza	1-0	1
Cremonese-Prato	2-1	1
Sanremese-Lucchese	1-2	2
Gallipoli-Martina	2-0	1
Lione-Le Mans (T.R.)	1-0	1

Montepremi: € 135.375,06
Montepremi per il 9 € 44.535,50

All'unico vincitore con punti 14 vanno	€ 53.030,00
Ai vincitori con punti 13 vanno	€ 883,00
Ai vincitori con punti 12 vanno	€ 67,00
Ai vincitori con punti 9 vanno	€ 4.837,00

TOTOGOL
Concorso n. 3

2
4
3
1
3
1
1
3
4
1
3
3
2
1

Montepremi
€ 876.122,60
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 848.094,53
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
All'unico vincitore con p. 11 vanno € 16.276,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 904,00

BIG MATCH Scommessa n. 3

GRUPPO 1	
Inter-Empoli (T.R.)	1
Arezzo-Milan (T.R.)	1
Juventus-Cesena	1
Bassano Virtus-Monza	1
Sanremese-Lucchese	2
Sorrento-Avellino	1
GRUPPO 2	
Chievo-Sampdoria (T.R.)	2
Cremonese-Prato	1
Teramo-Grosseto	X
Cuneo-Pavia	X
Gallipoli-Martina	1
Reims-Bordeaux (T.R.)	2
GRUPPO 3	
Parma-Roma (T.R.)	2-2
Foggia-Ternana	1-0
Lione-Le Mans (T.R.)	1-0

Montepremi €	38.083,98
Ai vincitori €	203,65

CALCIO DILETTANTI

In Promozione il San Giovanni in trasferta a Pertegada, il Kras col Santamaria. Il San Sergio riceve la Pro Cervignano

Vesna d'attacco col Gonars, Muggia cerca gol a Gorizia

TRIESTE Seconda giornata di ritorno tra i Dilettanti, con in **Eccellenza** il **Vesna** che a Santa Croce chiede al **Gonars** i tre punti per proseguire la corsa nelle posizioni di vertice classifica. Qualche problema di formazione per mister Calò, che recupera Della Zotta, che ha scontato due turni di squalifica, ma perde Arandelovic e Boscolo. Probabile l'impiego dal primo minuto di Rossi in difesa, mentre in avanti Marino Monte ha buone chance di trovare una maglia da titolare. Anche il Gonars, che non vince da tre turni, deve fare i conti con le decisioni del giudice sportivo: Dorigo, Ceccotti, Appio e Pagnucco salteranno la trasferta di Santa Croce.

Diversa l'atmosfera che si respirerà a Gorizia, dove il match tra **Juventina** e **Muggia** si presenta come un vero e proprio scontro salvezza. I padroni di casa non vincono da ben dodici turni, mentre il Muggia non ha trovato la via della rete nelle ultime quattro partite. Uno squalificato per parte: Juventina senza Visintin, Muggia senza Vigliani, fermato per due turni.

In **Promozione** trasferta ostica per il **San Giovanni** che rende visita al **Pertegada**, squadra in salute, reduce da cinque risultati utili consecutivi. Rossoneri senza Enrico Longo, squalificato per un turno, ma con Bernabei, Bertoli e Bagattin di nuovo a disposizione di mister Ventura. Gioca fuori casa anche il lanciatissimo **Kras**, atteso dal **Santamaria**: Micussi senza gli squalificati Leghissa e Lorenzi e l'indisponibile Radovini, mentre tra i padroni di casa mancheranno Di Sopra, Travaini e Fabbro. Momento difficile per il **San Luigi**, reduce da tre sconfitte nelle ultime quattro partite, che contro l'**Aquileia** deve a tutti i costi cercare di fare risultato. «In settimana abbiamo analizzato le cause di questo periodo no – dichiara mister Pozzecco - e ora speriamo di poter riprendere a fare punti. I play-off restano il nostro obiettivo». Biancoverdi senza Donato, Franchini, Tessaris e Mullner, mentre Paoli e Degrassi sono in forse; tornano invece a disposizione Furlan e Yatchominou. Il **San Sergio** ospita la **Pro Cervignano**: una vittoria rilancerebbe le quotazioni salvezza dei lupetti.

In **Prima categoria** il big-match è quello di Trebiciano dove il **Primorec** ospita il **Villesse**: squalificati Parisi da una parte e Dindo dall'altra. La capolista **Gallery** va a **Medea** priva di Stocca e Moscolin, mentre il **Primorje** di Massai attende il **Ruda**. Il **Costalunga** di Colomban, infine, cerca punti preziosi in chiave salvezza sul terreno del **Pieris** di Musolino.

In **Seconda categoria** c'è in programma il derby tra **Zaule Rabuiese** e **Zarja Gaja**. Completano il quadro delle triestine gli incontri **Ponziana-Fogliano**, **Begliano-Chiarbola**, **Opicina-Sovodnje** e **Torre-Breg**.

Marco Caselli

Sportivi in prefettura ospiti del commissario del governo Annamaria Sorge Ludovici. Ci sarà il sottosegretario Rosato

Premi a 80 triestini in maglia azzurra

Alla cerimonia due grandi campioni del passato, Nino Benvenuti e Irene Camber

PREMI ATLETI AZZURRI 2006

ATLETICA LEGGERA
Diego CAFAGNA
Claudia COSLOVICH
Margaret MACCHIUT

DAMA
Raoul BUBBI

NUOTO
Nicola CASSIO

JUDO
Nicole POUCH
Anna BARTOLE
Andrea SALICO

TUFFI
Noemi BATKI'

SCHERMA
Margherita GRANBASSI

PALLACANESTRO
Andrea PECILE
Daniele CAVALIERO
Stefano CROTTA
Sabrina CORSI

TIRO CON L'ARCO
Ilario DI BUO'

CANOA
Anna ALBERTI
Marco LIPIZER
Diego RODELA
Stefano RUGO
Carlo CAVANI

GOLF
Giulia SERGAS

TIRO A SEGNO
Marianna PEPE
Valentina TURISINI

PENTATHLON MODERNO
Federico SIMONETTI

PATTINAGGIO ARTISTICO
Tanja ROMANO
Francesca RONCELLI
Daniele SULCIC
Serena BIDOLI
Valentina MOCALI
Lucia PALME
Alex BUOITE STELLA
Irene FLOREAN
Silvia STIBILJ

DUATHLON e TRIATHLON
Daniela CHMET

CANOTTAGGIO
Fabrizio CUMBO
Diego SERGAS
Caterina PELLIZZARI
Federico USTOLIN

SKIROLL
Mateja BOGATEC
David BOGATEC
Ana KOSUTA

SCI D'ERBA
Federica TAFURO

HOCKEY IN-LINE
Stefano CAVALIERI
Davide BATTISTI

GINNASTICA
Francesca BENOLLI
Sara BRADASCHIA
Federica MACRI'

VELA
Jas FARNETI
Simon SIVITZ KOSUTA
Andrea FRAGIACOMO
Alessandro SAVIO
Maurizio PLANINE
Michele BUDINICH
Giovanna MICOL
Larissa NEVIEROV
Giulia PIGNOLO
Alberto BOLZAN
Vasco VASCOTTO
Giulio GIOVANELLA
Michele PAOLETTI
Pietro CERNI
Marina PICULIN
Daniel PICULIN
Francesca CLAPCICH
Francesca KOMATAR
Sveva CARRARO
Augusto POROPAT

PALLAMANO
Marco VISINTIN

SOFTBALL
Elisabetta MARSICH

SPORTIVI SILENZIOSI
Mirko PASQUOTTO
Marco GRUDINA
Patrizio DEANCOVICH
Luigi LEROSE

DISABILI
Stefano LIPPI

PESCA SPORTIVA
Janko BRECELJ
Andrea LISJAK
Devan RADOVIC

TRIESTE Appuntamento importante per il mondo dello sport triestino stamane alle 11.30 nel salone d'onore del Palazzo del governo, per il battesimo ufficiale della nuova Associazione nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia.

Inoltre per le premiazioni degli Azzurri triestini protagonisti della stagione 2006 e per il saluto a Annamaria Sorge Ludovici, prefetto di Trieste e commissario del governo nella regione, alla sua ultima uscita ufficiale, alla presenza del sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato.

L'incontro triestino riveste particolare significato per la nuova era dell'Associazione degli Azzurri presieduta da Gianfranco Baraldi che proprio a Trieste nel 1998 aveva festeggiato il proprio Cinquantenario, e approda ora sotto l'egida olimpica dei cinque cerchi, grazie all'azione intrapresa dall'onorevole Manuela Di Centa, l'olimpionica friulana dello sci di fondo che è membro del Comitato olimpico internazionale, attesa per l'occasione a Trieste.

Se l'acronimo è nuovo (Anaoai) lo spirito resta quello della vecchia associazione, la cui sezione triestina sorta nel 1954 aveva festeggiato un anno fa alla Stazione marittima il proprio cinquantesimo di attività sociale, con un grande convegno, tanti campioni illustri e la presentazione della terza edizione di «Trieste Azzurra».

Marcella Skabar

E non mancheranno gli ospiti illustri, a cominciare dal presidente Gianfranco Baraldi, dal vicepresidente Livio Berruti, dal segretario Roberto Roberti e dai consiglieri della nuova Associazione riuniti a Trieste per il primo direttivo del 2007, con il vicepresidente azzurro Matteo Bartoli a fare gli onori di casa in piazza dell'Unità.

Rimpatriata d'obbligo per gli indimenticati «olimpionici» (definizione riservata ai vincitori di un'Olimpiade) Irene Camber e Nino Benvenuti, la leggendaria schermitrice di Helsinki 1952 e il mitico pugile di Isola d'Istria imbattuto sul ring di Roma '60. Accanto a Irene e Nino si stringeranno tanti Atleti olimpici che hanno fatto la leggenda azzurra (annunciata tra gli ospiti la presenza del tuffatore olimpionico Klaus Di Biasi). Ma non ci saranno solo «vecchie glorie» sabato in piazza dell'Unità.

L'annuale premiazione promossa da Marcella Skabar, presidente della sezione provinciale degli Azzurri sotto l'egida del Coni, intende soprattutto ribadire la vitalità della gioventù triestina, che trova nello sport il modo per esprimere tutte le sue potenzialità. E saranno anche quest'anno un'ottantina gli Azzurri da premiare con la targa di rito, per aver vestito la maglia della Nazionale, a livello assoluto o giovanile, nelle discipline più diverse.

Accanto alle «dive» dello sport triestino di cui si sono occupate in questi ultimi mesi non solo le cronache sportive ma anche quelle «rosa», accanto alla schermitrice Margherita Granbassi, alla pattinatrice Tanja Romano, alla poliedrica Daniela Chmet, alla skiroller Mateja Bogatec e alla tiratrice Valentina Turisini, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene, protagoniste azzurre del 2006, qualche maschietto cresciuto in fretta e balzato agli onori nazionali come il nuotatore Nicola Cassio che guarda a Pechino 2008 come al sogno di una vita.

Ezio Lipott

Nino Benvenuti nel 1957, tre anni prima dell'oro a Roma 1960

BASKET SERIE B1

Due anni dopo la duplice vittoria a Mestre che sancì la promozione dalla B2 i biancorossi tornano al Taliercio

Testacoda dell'Acegas con la capolista Reyer

Qualche nube su Cagnin e Moruzzi: l'allenatore Steffè li porterà in panchina

TRIESTE I dolci ricordi al Taliercio si perdono nelle notti di primavera di quasi due anni fa quando l'Acegas conquistava a Mestre il passaporto per la promozione in serie B1 e i tifosi triestini, numerosi come ai tempi della A, cantavano «A Venezia mai più».

Mai sfidare il destino e infatti, a distanza di neppure 24 mesi, Trieste ritorna sul luogo del delitto ritrovandosi a vestire i panni della parente povera. Contro la Reyer, domani alle 18, l'Acegas sarà chiamata al più classico dei testacoda affrontando la capolista di un campionato. Trieste, che dopo la conquista della promozione, aveva lanciato un ambizioso «non ci fermeremo qui» sta mestamente e lentamente ritornando da dove era venuta (cioè nell'inferno della B2), Venezia invece, grazie a una veloce scalata e a un'abile programmazione (termine non proprio noto dalle nostre parti) sta bruciando le tappe trascinata da un ambiente che è tornato a seguire con entusiasmo il basket.

Furio Steffè

Come diceva spesso Pancotto, ai tempi delle sfide contro le corazzate della massima serie, l'obiettivo diventa rimanere a ruota dell'avversaria fino ai minuti finali per poi giocarsi tutto in volata. In subordine a questa Acegas si chiede una prestazione quantomeno dignitosa. Sulla formazione ancora qualche nube considerato il fatto che nè Cagnin né Moruzzi, da un punto di vista fisico, stanno vivendo i loro giorni migliori. Steffè, in ogni caso, porterà tutti in panchina.

Lorenzo Gatto

DONNE

In A2, Interclub di scena stasera alle 20.30 a Sesto San Giovanni per il secondo turno di ritorno. In B1 impegno casalingo (PalaCalvola oggi 19) per la Sgt contro Dueville.

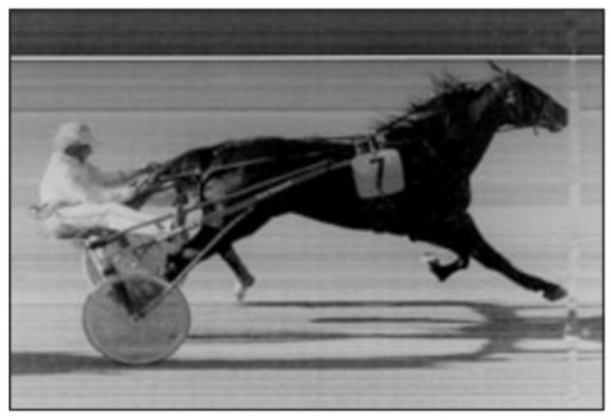
IPPICA

All'ippodromo di Montebello spettacolare parata di velocisti nel Memorial Pino Renner

El Più Light punta Erika Bi e Est West

TRIESTE Si disputa oggi a Montebello (partenza alle 15.10) il Memorial Pino Renner con un clou di ottima valenza tecnica che avrà al via otto corsieri. In un miglio che si annuncia sparato, si rivedrà sulla pista El Più Light, il sei anni di Paolo Romanelli che con l'1.16.4 della passata stagione detiene il record assoluto degli indigeni sulla distanza del doppio chilometro.

Troverà alcuni avversari tosti El Più Light, in primis la biasuzziana Erika Bi, non nuova a prodezze nel campo della velocità. Ma accanto alla femmina di Nordin, che l'ultima volta che si è presentata a Montebello (faceva ancora caldo) ha fatto faville vincendo in 1.15.5, ci sono ancora Est West (terzo nel «Giorgio Jegher» in 1.14.6 a luglio), la velocissima, ma a volte fallosa, Furaha, e un terzetto di frecce locali, oltre all'estero (che non conta) No Fear.



El Più Light è il più veloce indigeno in gara oggi sul miglio

Faina du Kras corre il giusto e sempre bene (il mese scorso si è imposta in 1.15.8), Cannone Caf è duttile, veloce e conclude sempre in crescendo, Flutur de Gleris possiede speed di qualità e viaggia sempre su medie altisonanti (1.13.9 arrivando seconda in dicembre a San Siro). Quindi un complesso di qualità in questo «Pino renner», protagonisti di acclarato spessore tecnico pronti a far tremare il cronometro. Puntano in tanti alla vittoria, con El Più Light da ritenere un tantino superiore al resto del campo. Però c'è da giurare che l'allievo di Romanelli non l'avrà comoda nel confronto con Erika Bi (seconda fila), Est West, e gli altri, tutti in grado di difendere al meglio le proprie chance.

Si parte con una prova per 3 anni che Induvet potrebbe far sua, poi la prima delle due «gentlemen» in programma, corsa che ha in Giona Mel (nella sua categoria) il favorito d'obbligo. Nel secondo inserto dei giovanissimi, attesa per Is's An Atc che cercherà di bissare il recente successo nel confronto che la vedrà opposta a Ivana dei Nando e Illuminodimmenso.

Buoni anziani nel secondo impegno riservato ai «gentlemen» e pronostico abbastanza incerto. Canigia, Esashi e Elnico de Gleris sono ben situati, Follia Omicida, se non rompe, può farcela, Flash Pizz potrebbe rivelarsi, Ciclone Jet attuerà la solita arrembante progressione. Un vero rebus.

Fra i 4 anni ci sperano in molti, con l'ospite Geordie Atc atteso al varco dai locali Giosuè, Guercino Jet, Girdan e Gopal Cup. Anche qui massima incertezza. Gran volata fra Free Way Caf, Eloisaz, Ehi di Casei, Eclair di Rosa e Creso Egral nel Premio Dulia, simpatie per Emylù in chiusura dove l'allievo di Tonietto dovrà vedersela con Flight Atc, Executive Lg e Clips Watch.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Stoccatore: Induvet, Italy Doc, Iolite.
Premio Genzio: Giona Mel, Gilbert Dl, Gek.
Premio Susi da Enea: It's An Atc, Ivana dei Nando, Illuminodimmenso.
Premio Girandola: Canigia, Elnico de Gleris, Ciclone Jet.
Premio Scuderia Montebello: Geordie Atc, Guercino Jet, Giosuè.
Premio «Pino Renner»: El Più Light, Erika Bi, Est West.
Premio Dulia: Free Way Caf, Eloisaz, Ehi di Casei.
Premio Milziade: Emylù, Executive Lg, Flight Atc.

TRIS DI VENERDÌ 19

1ª corsa		vincitori	euro
3 1 4		1.610	359,46
Quartè	3-1-4-18	114	1.868,26
Quintè	3-1-14-18-13	6	33.972,40
2ª corsa		vincitori	euro
16 8 5		1.250	330,89

PALLAVOLO

Lo Sloga in casa della capolista Alisea Capacitas

Libertas, derby a casa della Torriana

Nella C maschile stracittadina tra Ferro Alluminio e Volley Club, mentre Altura Dinoconti se la vedrà con il Vivil Vini Valpanera

TRIESTE Derby a Gradisca d'Isonzo per la Cieffe Libertas San Giovanni e Sloga a San Donà di Piave. Questi i due impegni delle squadre triestine di serie B nell'ultima giornata prima del giro di boa, tredicesimo turno che si svilupperà in entrambi i casi domani alle 18.

Per la Cieffe la sfida con la Torriana, per quanto apparentemente chiusa nel pronostico data la seconda piazza occupata delle padrone di casa, potrebbe riservare delle comunque delle sorprese, anche considerato che le triestine giungono da una convincente vittoria sull'Ata Trento che ha riaperto le speranze per la salvezza.

Un testacoda, invece, attende lo Sloga: i ragazzi di Peterlin, ancora fermi sul fondo della classifica, faranno infatti visita alla capolista del girone Alisea Capacitas in un confronto dall'esito oggettivamente quasi scontato in favore dei veneti.

Gettando l'occhio sui campionati regionali, oggi in serie C maschile va di scena un'altra sfida da prima ed ultima in graduatoria, ossia il derby tra Ferro Alluminio e Volley Club. Il Club Altura Dinoconti, invece, riceverà il Vivil Vini Valpanera. Nella stessa serie femminile, l'Altura Cpi-Eng accoglie il Paluzza e la Virtus andrà sul campo del Biesse Pordenone.

Nel torneo di D maschile, in casa giocano la Pallavolo Trieste ed il Cus rispettivamente con l'Olympia Gorizia e Il Pozzo, mentre Rigutti e Sloga Televita se la vedranno con Porcia ed Artegna. Tra le ragazze i Parchetti Di Toro vanno a Cormons, lo Sloga ospita il Palazzolo e la Bor Kmecka Banka riceverà il Fiume Veneto.

Cristina Puppin

BASKET SERIE C1

Il Bor Radenska riceve Roncade Venezia Giulia a Cordenons

TRIESTE La terza giornata di ritorno della C1 di basket propone gare particolarmente impegnative per le due compagini triestine. Il Bor Radenska è di scena in casa domani, con fischio di inizio alle 18, contro Roncade, formazione reduce dalla sconfitta casalinga rimediata con la capolista Padova.

All'andata il Bor Radenska subì un secco 93-75, frutto soprattutto dell'imperversare sotto canestro del lungo Coladon, autore di 27 punti, sicuramente l'osservato speciale per lo scontro di domani sul parquet di Campo Primo Maggio. I triestini di coach Mengucci - tre vittorie nelle ultime quattro gare - affrontano l'impegno al completo, consci dell'importanza dei rimanenti appuntamenti casalinghi e confidando inoltre sull'imminente ritorno in campo di Dario Tommasini, l'acquisto del mercato di riparazione, quasi del tutto recuperato sotto il profilo atletico.

Turno da non sottovalutare anche per la formazione del Venezia Giulia Muggia, impegnata domani (alle 18) sul parquet del Cordenons, altra squadra altolocata della C1. I muggesani sono affamati di punti e sono alla ricerca di un nuovo assetto tecnico. Dopo l'arrivo di Bellina a dicembre non sono esclusi altri colpi di mercato, legati probabilmente all' arrivo di un numero "3/4", in grado di rifocillare l'attacco. Contro Cordenons il tecnico Krasovec dovrà fare ancora a meno di Catenacci (infortunio alla caviglia).

Francesco Cardella

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

70 *estrazioni*	**74**	5 *estrazioni*	**30**
62 *estrazioni*	**48**	46 *estrazioni*	**27**
69 *estrazioni*	**47**	72 *estrazioni*	**27**
60 *estrazioni*	**45**	35 *estrazioni*	**25**
38 *estrazioni*	**41**	41 *estrazioni*	**25**
18 *estrazioni*	**40**	82 *estrazioni*	**24**
34 *estrazioni*	**39**	50 *estrazioni*	**22**
26 *estrazioni*	**38**	73 *estrazioni*	**21**
9 *estrazioni*	**33**	25 *estrazioni*	**20**
37 *estrazioni*	**32**	12 *estrazioni*	**19**

Numeri in massimo ritardo

BARI	25	21	9	73	68
ritardi	109	71	66	56	50
CAGLIARI	14	26	74	59	33
ritardi	113	60	59	58	58
FIRENZE	70	18	39	55	1
ritardi	73	71	64	59	50
GENOVA	48	34	68	4	44
ritardi	69	68	67	55	52
MILANO	78	23	84	57	4
ritardi	102	94	71	61	60
NAPOLI	47	19	36	77	39
ritardi	90	80	75	59	57
PALERMO	13	64	85	35	38
ritardi	98	54	42	41	39
ROMA	67	53	19	88	82
ritardi	78	72	72	65	48
TORINO	40	74	35	77	84
ritardi	86	74	69	62	56
VENEZIA	68	67	46	1	42
ritardi	137	93	84	64	50
TUTTE	21	74	82	13	68
ritardi	6	6	6	5	4

Super Enalotto

Concorso del 20/1/2007

COLONNA A	COLONNA B
2	46
9	60
18	62
26	65
34	70
38	82

Jackpot
€ **43.700.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno suggeriamo le quartine 15-25-35-45, 7-73-77-78, 4-7-8-9 e le terzine 13-30-33 e 18-46-64. Ricordiamo che l'ambo 7-25 manca da 1313 estrazioni.

CAGLIARI. Il 14 sulla ruota del capoluogo della Sardegna e' assente ormai da ben 113 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 14-26-74-59 e le terzine 22-24-26, 30-59-69,4-14-41. L'ambo 14-64 non esce da 1998 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno indichiamo i massimi ritardatari 70-18-39-55-1 e le terzine 7-70-77, 1-2 3 e 10-70-80. L'ambo 70-78 manca da 1660 estrazioni.

GENOVA. Per ambo e terno suggeriamo ancora per una estrazione la cinquina 4-34-44-74-84 e la quartina 3-22-29-44, i massimi ritardatari 48-34-68-4-44 e le terzine 22-52-82 e 10-19-29.

MILANO. Sulla ruota del capoluogo lombardo indichiamo per ambo e terno i ritardatari 78-23-84-57-4 e le terzine 13-34-78, 78-87-89, 5-56-65. L'ambo 78-13 inoltre manca da ben 1547 estrazioni.

NAPOLI. La quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 348 estrazioni, per ambo e terno i ritardatari 47-19-36-77-39 e le terzine 1-10-19 e 1-32-84. La decina 30/39 non da' l'ambo da 60 estrazioni, favoriti 32-33-34-37-38.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 13-64-85-35-38, le quartine 80-85-87-89 e 12-13-21-33. L'ambo 10-36 non esce da 348 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 67-19-53-88-82 e le quartine 52-53-57-59, 1-10-17-19, 17-47-57-67.

TORINO. Per ambo e terno la cinquina 1-82-83-85-87, la quartina 40-43-45-54,le terzine 1-24-74 e 54-74-84. L'ambo 61-72 manca da 3021 estrazioni.

VENEZIA. Il 68 ha raggiunto le 137 estrazioni di assenza, lo tenteremmo quindi per estratto, ma con molta cautela. Per ambo e terno suggeriamo invece i ritardatari 68-67-46-1-42, le quartine 13-31-35-36 e 1-40-42-46.

A tutte per ambo 68-86

La Smorfia:

Il fatto del giorno
Ciclone devasta il nord Europa
4-9-39-60

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio

Concorso n. 4 del **20/1/2007**

1	Ascoli	Atalanta
2	Reggina	Palermo
3	Albinoleffe	Frosinone
4	Brescia	Pescara
5	Crotone	Bologna
6	Juventus	Bari
7	Lecce	Napoli
8	Piacenza	Vicenza
9	Rimini	Triestina
10	Treviso	Spezia
11	Verona	Cesena
12	Middlesbrough	Bolton
13	Newcastle Utd	West Ham
14	Manchester City	Blackburn Rov.

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 4 del **20/1/2007**

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio

Concorso n. 5 del **21/1/2007**

1	Catania	Cagliari
2	Empoli	Sampdoria
3	Inter	Fiorentina
4	Livorno	Roma
5	Parma	Torino
6	Siena	Chievo
7	Udinese	Messina
8	Lucchese	Cittadella
9	Avellino	Ravenna
10	Grosseto	Pisa
11	Ancona	Ternana
12	Juve Stabia	Teramo
13	Perugia	Gallipoli
14	Lazio	Milan

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 5 del **21/1/2007**

Tris

204TRI1.CDR

PALERMO
Trotto
Ippodromo
Favorita
Premio
Portonuovo
€ 10.725,00
Metri 2000
Sabato 20 gennaio
Ore 13.55
Tris n. 36

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FULL DEGLI ULIVI	2000	A. Porzio	★★★★
2)	DONDO RUM	»	M. Di Meo	★★★★
3)	EMORY STIFT	»	Gius. Vassallo	★★★★
4)	EMPIRE D'ALFA	»	A. Pecoraro	★★★★
5)	CLINTON OK	»	D. Zanca	★★★★
6)	ELEONORE AMI BARB	»	A. Cusimano	★★
7)	ERTEG PINK	»	T. Di Lorenzo	★★★★
8)	FUROR DE GLORIA	»	A. Longo	★★
9)	DOMINADOR	»	G. Ferrante	★★★
10)	FARAH BELLA	»	A. Mirino	★★
11)	DOMINIO	»	G. Messineo	★★★
12)	DELIA CHIS	»	G. Sanseverino	★★★
13)	EKI FA	»	S. La Gala	★★★
14)	ENAMORADO	»	B. Lo Verde	★★★
15)	FONTE ORS	»	N. Cintura	★★
16)	FILLER	»	A. Pampillonia	★★

I NOSTRI FAVORITI

7) Erteg Pink; 1) Full degli Ulivi; 5) Clinton Ok; 4) Empire d'Alfa; 2) Dondo Rum; 3) Emory Stift

Concorso n. 3 - 21/1/2007

	GRUPPO 1			GRUPPO X			GRUPPO 2			SCHEMA		
1	**MILANO (trotto)**									1°	1	
	Gp Locatelli Gran Premio	1 MEADOWBRANCH QUOIN	★★	1600	2 DART BOSS	★★	1600	4 TSCHAGGA	★★★	1600		
	€ 46.697 - m. 1600 - Ora	6 FINETT PRIDE	★	1600	3 ISTANBUL	★★★	1600	5 FEROX GRIF -A-	★	1600		
		8 OPAL VIKING	★★★	1600	7 EVA KANT GIANFI	★	1600	9 STRAIGHTUP -A-	★★	1600	2°	2	X
		11 o RISERVA	★	1600	10 FILIPP ROC	★★	1600	11 o RISERVA	★	1600		
					11 o RISERVA	★	1600					
2	**FIRENZE (trotto)**										1°	2	
	Gainsford G/F/E	1 ESCRINA	★★★	2060	2 DYCHO DRA	★★★	2060	3 BARONE NERO	★	2060		
	€ 9.819 - m. 2060/2080 - Ora	5 CARBONE AIR	★★	2060	4 ESSE EGRAL	★	2060	6 CONDOTTIERO	★★	2060		
		8 ECO DELLE BADIE	★★	2060	7 CAN CAN BARB	★★	2060	9 BRIGADIER	★★	2080		
		13 DEN	★★	2080	12 EGERSUND	★★	2080	10 BREVETTO EPI	★★★	2080	2°	1	X
		14 FERRERA GAS	★★	2080				11 DANZATRICE CUBANA	★★	2080		
3	**PADOVA (trotto)**										1°	X	
	Sesana E/F/G	1 FARENAIT	★★	2040	4 FRECCIA GST	★★	2040	2 DELGADEZ	★★	2040		
	€ 9.503 - m. 2040/2060 - Ora	3 DO IT NOW JO	★★	2040	8 FIORIN BUTIN	★	2040	6 FILIUS DE' MURA	★★	2040		
		5 DEBORAH D'ETE	★	2040	11 DOHERTY WH	★★	2060	7 ALIMEO	★	2040	2°	1	2
		9 ERDEVEN	★★★	2060	12 EBONY TR	★★★	2060	10 ERIC TRIO	★★★	2060			
4	**ROMA (trotto)**										1°	1	
	Cavalese F	1 ALBATROS BI	★	1600	2 BALLA COI CAF	★★★	1600	3 FORMAN DRA	★★	1600			
	€ 10.637 - m. 1600 - Ora	5 FANTASTICO MAN -A-	★★	1600	4 FLUOR MAC	★★	1600	6 ELEGANT MAPAS	★	1600			
		9 ALCIONE SAMA -A-	★★	1600	8 DUBLINO DI RE	★	1600	7 FLASH GORDON OM	★★	1600			
		11 ESCOBAR OM	★★★	1600	10 FIRMAMENTO AC	★★	1600	12 DANIELA	★★	1600	2°	X	2
		13 FOCE GV	★★	1600	14 DELICAY	★★	1600	15 FOGONERO	★★★	1600			
5	**ROMA (trotto)**										1°	1	
	Selva Val Gardena	1 BETTEGA LJ	★	1600	2 DISAVANN PAN	★★★	1600	3 AMBURGO LASER	★★★	1600			
	€ 10.933 - m. 1600/1620 - Ora	4 CEYBO	★★★	1600	5 BIG POWER JO	★★	1600	6 ETEREO LOD	★★	1600			
		8 DEVIS DI ROSA	★★	1600	7 EPSOMITE	★★	1600	9 FREDERICK ANS	★★	1600			
		11 FANFULLA ANXUR	★★	1620	10 EBRON	★	1600	12 DEL KOLLBAR	★★	1620	2°	X	2
6	**PISA (galoppo)**										1°	1	
	Ottica Allegrini Hand. 4+	1 JASO	★★	63	2 MENIPPO	★★★	61½	4 KING DADID	★★	58½			
	€ 14.228 - m. 1800 p. gr. - Ora	3 DERMAN	★★★	59½	6 MARIANNE	★★	54	7 ROMUALDA	★★★	54			
		5 TALENTI	★★	58½	8 ROSELIUS	★★	53½	9 FIRING GRAAL	★★	52½			
		12 CARTHAGO	★	50	11 MISTER TOTTI	★★	52	10 BOOZER	★★	52			
		13 CIEL SOMBRE	★★	50				14 COMETA FATTOMAMMETA	★	50	2°	X	2

corsa+ — **JACK POT € 50.000,00**

BOLOGNA (trotto)
Tornese G/E/D
€ 12.947 - m. 1660/1680 - Ora

- **FAVORITI** 12) Fuoco Ok 15) Erica D'Alfa
- **POSSIBILI** 13) Egiziano Trio 1) Di Più Casei
- **SORPRESE** 2) Evandro Del Ronco 5) Amos

SCHEMA: 12 15 13 1

Corsa +

La Corsa + di questa settimana va in scena a Bologna, dove Fuoco Ok si candida a ruolo di favorito. Dovrà però guardarsi da Erica D'Alfa, in un buon momento di forma. Piacciono anche Egiziano Trio e Di Più Casei, entrambi dovrebbero trovarsi a proprio agio in una prova come questa. Da non sottovalutare comunque la presenza al via di elementi come Evandro Del Ronco e Amos, possono fare bene. **12-15-13-1**

FINO A 4.000 EURO DI ECOVANTAGGI.

TUTTI IN PEUGEOT SABATO 20 DOMENICA 21

Su Peugeot 107, 207 e 307, fino a 4.000 €, inclusi gli incentivi statali, se hai un usato Euro 0 o Euro 1 e fino a 3 anni di bollo gratis. Offerta applicabile in conformità alla Finanziaria 2007. E ancora: finanziamento 0 anticipo, 0 maxirata finale e prima rata a sei mesi. Non hai un usato da rottamare? Informati sulle altre agevolazioni su tutti i modelli della gamma Peugeot.

PEUGEOT

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e valida su vetture immatricolate entro il 28/02/07.
Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,3 a 11,4; extraurbano da 3,4 a 6,3; combinato da 4,1 a 8,3; emissioni CO_2 g/km: da 109 a 194.

EURO RSCG MILANO

Padovane & Figli
www.padovanefigli.it

concessionaria peugeot per trieste • gorizia • monfalcone
TRIESTE via Flavia 47 tel. 040.827782
GORIZIA stradone della Mainizza 12 tel. 0481.391808 - **MONFALCONE** via Timavo 24 tel. 0481.790505

OGGI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso salvo addensamenti sulle regioni alpine e prealpine nelle ore centrali. Deboli precipitazioni sui rilievi appenninici. Foschie dense e locali nebbie sulle pianure e nelle vallate. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui versanti tirrenici di Campania e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso a ridosso dell'arco alpino. Poco nuvoloso altrove. Foschie dense e locali nebbie sulle pianure e nelle vallate. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sul settore tirrenico. Poco nuvoloso altrove. Foschie dense sulle pianure e lungo i litorali. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sul versante tirrenico, non si escludono locali e brevi piogge.

TEMPERATURE REGIONE

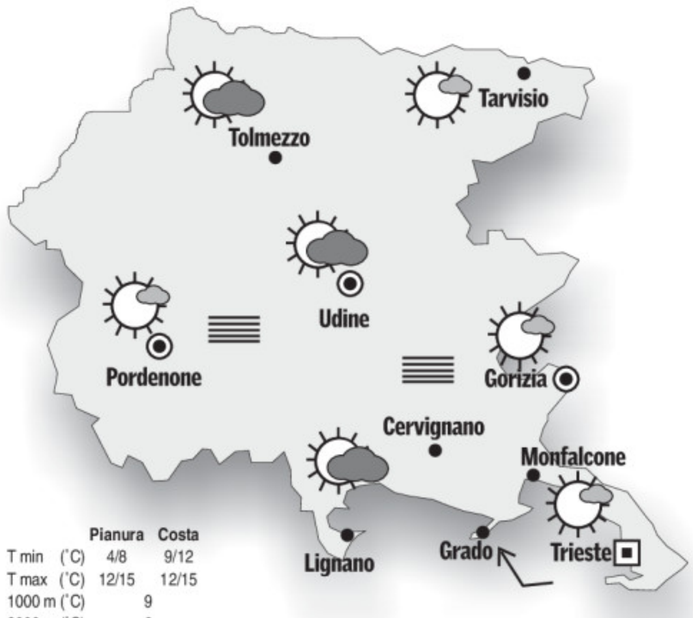
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	7,6	9,1
Umidità		87%
Vento		27 km/h da N
Pressione	in diminuzione	1012,8
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,9	7,7
Umidità		95%
Vento		1,5 km/h da N-W
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,9	7,6
Umidità		99%
Vento		3 km/h da S-E
GRADO	min.	max.
Temperatura	6,8	7,9
Umidità		91%
Vento		3,5 km/h da N-E
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,5	8,6
Umidità		99%
Vento		1,4 km/h da E
UDINE	min.	max.
Temperatura	5,8	8,3
Umidità		99%
Vento		6 km/h da S-E
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	5	9,2
Umidità		86%
Vento		6 km/h da N

ITALIA

BOLZANO	0	12
VERONA	1	9
AOSTA	13	22
VENEZIA	5	7
MILANO	5	16
TORINO	-1	15
CUNEO	0	np
MONDOVI	3	21
GENOVA	11	17
BOLOGNA	3	14
IMPERIA	11	17
FIRENZE	12	17
PISA	12	17
ANCONA	14	23
PERUGIA	11	14
L'AQUILA	9	16
PESCARA	8	18
ROMA	10	18
CAMPOBASSO	8	15
BARI	8	20
NAPOLI	12	17
POTENZA	9	11
S. MARIA DI L.	13	16
R. CALABRIA	14	17
PALERMO	14	17
MESSINA	14	17
CATANIA	8	21
CAGLIARI	12	20
ALGHERO	14	18

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	4/8	9/12
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con temperature ancora molto miti per il periodo, specie in quota. Nelle ore notturne sarà probabile la formazione di nebbia sulla pianura e sull'altopiano carsico. Sul mare sarà presente debole vento da sud-est.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	8/11
T max (°C)	9/12	11/13
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	1	

DOMANI. Su pianura e costa cielo in prevalenza coperto con probabili deboli piogge sulla fascia orientale, specialmente nella seconda parte della giornata. Sulla zona montana nuvolosità variabile, più intensa al pomeriggio.
TENDENZA. Cielo coperto con piogge moderate su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA

Un sistema frontale muove verso sud-est sospinto da intense correnti nord-occidentali. Il ramo freddo della perturbazione muove verso i Balcani e lambirà l'arco alpino presentandosi a sud della catena sotto forma di correnti per lo più asciutte favorendo così schiarite. Grazie anche all'aria molto mite presente sul Mediterraneo centro-occidentale i venti di Foehn e il sole avremo temperature massime elevate per il periodo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	10,9	6 nodi S	9.44 +46	16.28 -68
MONFALCONE	poco mosso	10,7	3 nodi S-E	9.49 +46	16.33 -68
GRADO	poco mosso	11,1	4 nodi E-S-E	10.09 +41	16.53 -62
PIRANO	poco mosso	11,4	5 nodi S-S-W	9.39 +46	16.23 -68

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	15	ZURIGO	11	13
LUBIANA	5	11	BELGRADO	11	17
SALISBURGO	7	10	NIZZA	9	17
KLAGENFURT	0	8	BARCELLONA	11	18
HELSINKI	-1	5	ISTANBUL	9	10
OSLO	-6	3	MADRID	7	9
STOCCOLMA	0	5	LISBONA	10	15
COPENHAGEN	3	8	ATENE	9	17
MOSCA	4	5	TUNISI	10	18
BERLINO	6	14	ALGERI	4	20
VARSAVIA	6	10	MALTA	13	18
LONDRA	10	14	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	9	15	IL CAIRO	8	19
BONN	8	15	BUCAREST	6	15
FRANCOFORTE	8	14	AMSTERDAM	8	14
PARIGI	13	15	PRAGA	6	13
VIENNA	8	10	SOFIA	5	15
MONACO	9	15	NEW YORK	-1	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Tenetevi libere alcune ore della giornata per dedicarle al vostro passatempo preferito. E' proprio di questo tipo di svago che avete bisogno: vi interessa senza stancarvi.

TORO 21/4 - 20/5

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO 21/6 - 22/7

Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete degli incontri interessanti.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. E' probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Seppiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

In amore non avrete rivali, ma non è il caso di sbandierare ai quattro venti le vostre conquiste. Le persone coinvolte potrebbero dispiacersi. Siate discreti e meno presuntuosi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non perdete la calma se un avvenimento inaspettato turberà la giornata. Siete in grado di affrontarla e di superarla senza provocare tensioni tra le persone che frequentate.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Deciderete di smaltire gli eccessi calorici e i chili di troppo attraverso una sana dieta ed una costante attività sportiva. Ciò gioverà non solo all'immagine, ma anche alla salute.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà insolite emozioni. Relax.

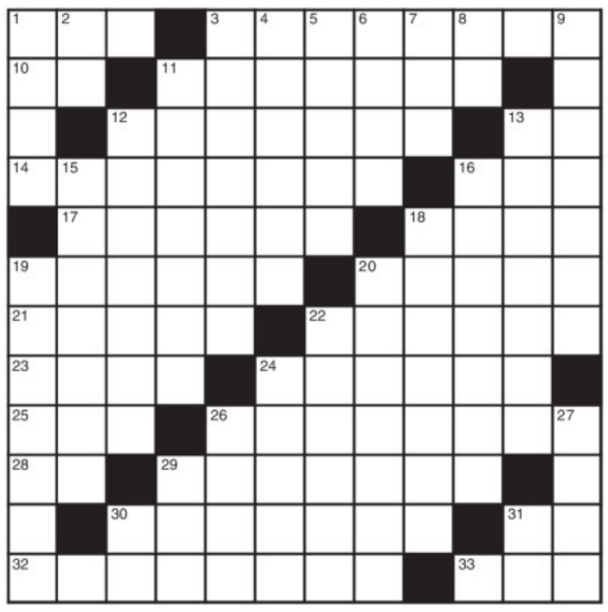
AQUARIO 20/1 - 18/2

L'aiuto di un amico sarà indispensabile per la realizzazione di un progetto che vi sta molto a cuore. Il vostro desiderio di fare nuove conoscenze verrà sicuramente appagato.

PESCI 19/2 - 20/3

Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare la vostra risposta.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Un lato dell'edificio - **3** Posati delicatamente - **10** Nord-Ovest - **11** Profumato - **12** Munito di punte lancinanti - **13** Le prime per dimensione - **14** Lasciata indietro - **16** Il Ronnie dei programmi musicali - **17** Giocare slealmente - **18** La città di Alessandro Volta - **19** Lavorate nello stabilimento tessile - **20** Ministro musulmano - **21** Il figlio di Dedalo - **22** Il compositore Albinoni - **23** Partorite, venute alla luce - **24** Avere l'abitudine - **25** Un quarto di dodici - **26** Vorace come un animale - **28** Nelle strade e nelle piazze - **29** Comune albero - **30** Istmo greco - **31** Il centro di Tiro - **32** Supremazie - **33** Saluto latino.

VERTICALI: **1** Cura strade statali (sigla) - **2** In mezzo al salone - **3** Poco meno che furioso - **4** Un verbo da generosi - **5** Dissodate con il vomere - **6** La ravviva il rossore - **7** Prefisso d'eguaglianza - **8** I confini dell'atollo - **9** Il santo circondato da uno sciame d'api - **11** Agire... come un chirurgo - **12** Tolte con il badile - **13** Vini e liquori tendenti al dolce - **15** Collocare, situare - **16** Un nome della Omaggio - **18** Oggetto storico - **19** Simulare - **20** Si oppone a nolente - **22** Gustosi formaggi - **24** Scoprì un vaccino antipolio - **26** Si fa con il trapano - **27** Recipiente per liquidi - **29** Una tribù nomade - **30** Coda di Lince - **31** Quattro in cifre romane.

CAMBIO DI CONSONANTE (8)
Consigli a una recluta
Fante al lavoro! Certo a questo mondo solo ubbidire è quello che ti aspetta. Sputi veleno, già cerchiati hai gli occhi e ti contorci: naia maledetta!
Il Bulgaro

SCAMBIO DI VOCALI (8)
Parla un comico del varietà
Stringendo i denti giunsi alla chiusura con un lampo di genio. Tuttavia il colmo della cosa poi l'ho avuta sfruttando soprattutto una battuta.
Il Nano Ligure

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il vino

Lucchetto:
Taglio, gli occhi = tacchi

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI
IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

allo
SPACCIO
shopping intelligente

VIA TERZA ARMATA, 30
34074 MONFALCONE (GO)
(A 1 KM DALL'USCITA MONFALCONE EST-A4)

SALDI FINO ALL'80%.

Kappa | ROBE DI KAPPA | Jesus jeans | SUPERGA | K-WAY